

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni ed informazioni

Numero d'informazione

Sommario

Pagina

95/C 166/01

I *Comunicazioni*

Parlamento europeo

Sessione 1995/1996

Processo verbale della seduta di lunedì 12 giugno 1995

Svolgimento della seduta

I. 1. Ripresa della sessione	1
II. Approvazione del processo verbale	1
3. Composizione del Parlamento	1
4. Composizione delle commissioni e delle delegazioni interparlamentari	2
5. Autorizzazione a elaborare relazioni	2
6. Autorizzazione a elaborare raccomandazioni	2
7. Competenza delle commissioni	2
8. Presentazione di documenti	2
9. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio	6
10. Petizioni	6
11. Dichiarazioni scritte (articolo 48 del regolamento)	7
12. Storno di stanziamenti	7
13. Ordine dei lavori	8
14. Discussioni su problemi di attualità (argomenti proposti)	9
15. Tempo di parola	10
16. Emissione di segnali televisivi ***II (discussione)	11
17. EURO-RNIS ***II (discussione)	11
18. Ordine del giorno della prossima seduta	11



Prezzo: 38 ECU

(Segue)

Processo verbale della seduta di martedì 13 giugno 1995*Parte I: Svolgimento della seduta*

1. Approvazione del processo verbale	14
2. Autorizzazione a elaborare relazioni	14
3. Trasmissione di un testo di accordo da parte del Consiglio	15
4. Discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza (annuncio delle proposte di risoluzione presentate)	15
5. Regimi di sicurezza sociale * (articolo 52 del regolamento)	17
6. Dati statistici nel settore del turismo (articolo 52 del regolamento)	17

Significato dei simboli utilizzati

*	procedura di consultazione
**I	procedura di cooperazione, prima lettura
**II	procedura di cooperazione, seconda lettura
***	parere conforme
***I	procedura di codecisione, prima lettura
***II	procedura di codecisione, seconda lettura
***III	procedura di codecisione, terza lettura

(la procedura di applicazione è fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione)

Indicazioni concernenti i turni di votazioni

- Salvo laddove indicato, i relatori/le relatrici hanno trasmesso per iscritto alla presidenza la loro posizione sui vari emendamenti.
- I risultati delle votazioni per appello nominale sono pubblicati in allegato.

Significato delle abbreviazioni delle commissioni

ESTE	commissione per gli affari esteri, la sicurezza e la politica di difesa
AGRI	commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
BILA	commissione per i bilanci
ECON	commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale
RICE	commissione per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'energia
RELA	commissione per le relazioni economiche esterne
GIUR	commissione giuridica e per i diritti dei cittadini
ASOC	commissione per gli affari sociali e l'occupazione
REGI	commissione per la politica regionale
TRAS	commissione per i trasporti e il turismo
AMBI	commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori
CULT	commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione, e i mezzi di informazione
SVIL	commissione per lo sviluppo e la cooperazione
LIBE	commissione per le libertà pubbliche e gli affari interni
CONT	commissione per il controllo dei bilanci
ISTI	commissione per gli affari istituzionali
PESC	commissione per la pesca
REGO	commissione per il regolamento, la verifica dei poteri e le immunità
DONN	commissione per i diritti della donna
PETI	commissione per le petizioni

Significato delle abbreviazioni dei gruppi politici

PSE	gruppo del partito del socialismo europeo
PPE	gruppo del partito popolare europeo (gruppo democratico cristiano)
ELDR	gruppo del partito europeo dei liberali democratici e riformatori
GUE/NGL	gruppo confederale della sinistra unitaria europea / sinistra verde nordica
FE	gruppo 'Forza Europa'
RDE	gruppo dell'Alleanza democratica europea
V	gruppo Verde al Parlamento europeo
ARE	gruppo dell'Alleanza radicale europea
EDN	gruppo 'Europa delle nazioni' (gruppo di coordinamento)
NI	non iscritti

7.	Decisione su una richiesta di applicazione della procedura d'urgenza	17
8.	Ordine del giorno	18
9.	Situazione in Bosnia (dichiarazione del Consiglio)	18
10.	Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 1995 (dichiarazioni del Consiglio e della Commissione)	18
TURNO DI VOTAZIONI		
11.	Elezione di un questore (presentazione delle candidature)	18
12.	Emissione di segnali televisivi ***II (votazione)	19
13.	EURO-RNIS ***II (votazione)	19
14.	Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 1995 (votazione)	19
FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI		
15.	Discussioni su problemi di attualità (elenco degli argomenti iscritti)	20
16.	Relazione annuale dell'IME (discussione)	20
17.	Relazioni con il Sudafrica (discussione)	21
18.	Centro europeo per la prevenzione attiva delle crisi (discussione)	21
19.	Tempo delle interrogazioni (Interrogazioni al Consiglio)	22
20.	Centro europeo per la prevenzione attiva delle crisi (seguito della discussione)	23
21.	Sicurezza delle navi roll on – roll off da passeggeri **I (discussione)	23
22.	Ordine del giorno della prossima seduta	23

Parte II: Testi approvati dal Parlamento

1.	Regimi di sicurezza sociale * (Articolo 52 del regolamento)	
	A4-0107/95	
	Proposta di regolamento (CE) del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 1408/71 relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori subordinati, ai lavoratori autonomi e ai loro familiari che si spostano all'interno della Comunità, il regolamento (CEE) n. 574/72 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CEE) n. 1408/71, il regolamento (CEE) n. 1247/92 che modifica il regolamento (CEE) n. 1408/71 e il regolamento (CEE) n. 1945/93 che modifica il regolamento (CEE) n. 1247/92 (COM(94)0135 – C4-0042/94 – 94/0111(CNS))	24
	Risoluzione legislativa	29
2.	Emissione di segnali televisivi ***II	
	A4-0130/95	
	Decisione concernente la posizione comune definita dal Consiglio in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'impiego di norme per l'emissione di segnali televisivi (C4-0032/95 – 00/0476(COD))	30
3.	EURO-RNIS ***II	
	A4-0131/95	
	Decisione concernente la posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione della decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ad una serie di orientamenti per lo sviluppo dell'EURO-RNIS (rete numerica integrata di servizi) come rete transeuropea (C4-0033/95 – 00/0495(COD))	34
4.	Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 1995	
	B4-0850, 0851, 0852, 0856, 0915/95	
	Risoluzione sulla prossima riunione del Consiglio europeo il 26 e 27 giugno a Cannes	36

(Segue)

Processo verbale della seduta di mercoledì 14 giugno 1995*Parte I: Svolgimento della seduta*

1. Approvazione del processo verbale	44
2. Presentazione di documenti	44
3. Termine per la presentazione di emendamenti	44
4. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (obiezioni)	44
5. Parità di opportunità (discussione)	45
6. Quarta conferenza mondiale sulle donne (discussione)	45
7. Strategia nei confronti dell'Asia (discussione)	45
8. Ascensori ***III (discussione)	45

TURNO DI VOTAZIONI

9. Elezione di un questore	46
10. Sicurezza delle navi roll on — roll off da passeggeri **I (votazione)	46
11. Relazione annuale dell'IME (votazione)	46
12. Relazioni con il Sudafrica (votazione)	47
13. Centro europeo per la prevenzione attiva delle crisi (votazione)	47
14. Parità di opportunità (votazione)	47
15. Strategia nei confronti dell'Asia (votazione)	47

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

16. Ascensori ***III (seguito della discussione)	48
17. Foreste tropicali **II (discussione)	48
18. Comportamento alla combustione di materiali usati per l'allestimento di veicoli a motore ***II (discussione)	49
19. Reti televisive via cavo (discussione)	49
20. Tempo delle interrogazioni (Interrogazioni alla Commissione)	49
21. Nomina di un membro della Corte dei conti (discussione)	50
22. Trattamento dei dati personali ***II (discussione)	50
23. Prodotti fitosanitari ***I (discussione)	51
24. Ricerca e sviluppo tecnologico (discussione)	51
25. 1996 «Anno europeo dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita ***II (discussione)	51
26. Ordine del giorno della prossima seduta	51

Parte II: Testi approvati dal Parlamento

1. Sicurezza delle navi «roll on — roll off» da passeggeri **I A4-0115/95 Proposta di regolamento del Consiglio sulla gestione della sicurezza delle navi roll on — roll off da passeggeri (COM(95)0028 — C4-0098/95 — 95/0028 (SYN))	52
Risoluzione legislativa	55
2. Relazione annuale dell'IME A4-0132/95 Risoluzione sul primo rapporto annuale dell'Istituto monetario europeo (IME)	56

3. Relazioni con il Sudafrica B4-0845, 0846, 0847, 0848, 0849 e 0870/95 Risoluzione sulle relazioni con il Sudafrica	59
4. Centro europeo per la prevenzione attiva delle crisi A4-0135/95 Risoluzione sull'istituzione di un Centro analisi dell'Unione europea per la prevenzione attiva delle crisi	59
5. Parità di opportunità A4-0104/95 Risoluzione sulla valutazione del terzo programma d'azione comunitario sulla parità di opportunità e delle proposte per il quarto programma d'azione comunitario	62
6. Strategia nei confronti dell'Asia A4-0080/95 Risoluzione sulla comunicazione della Commissione al Consiglio «Verso una nuova strategia nei confronti dell'Asia» (COM(94)0314 – C4-0092/94)	64

95/C 166/04

Processo verbale della seduta di giovedì 15 giugno 1995*Parte I: Svolgimento della seduta*

1. Approvazione del processo verbale	77
2. Presentazione di documenti	77
3. Lotta contro la droga (discussione)	78
4. Trasferimento di lavoratori (discussione)	78

TURNO DI VOTAZIONI

5. Ascensori ***III (votazione)	79
6. Prodotti fitosanitari ***I (votazione)	79
7. Situazione in Cecenia (articolo 92 del regolamento)	79
8. Quarta conferenza mondiale sulle donne (votazione)	79
9. Foreste tropicali **II (votazione)	80
10. Comportamento alla combustione dei materiali usati per l'allestimento di veicoli a motore ***II (votazione)	80
11. Trattamento dei dati personali ***II (votazione)	80
12. 1996 «Anno europeo dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita» ***II (votazione)	80
13. Reti televisive via cavo (votazione)	81
14. Nomina di un membro della Corte dei conti (votazione)	81
15. Ricerca e sviluppo tecnologico (votazione)	81
16. Lotta contro la droga (votazione)	82
17. Trasferimento di lavoratori (votazione)	82

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

DISCUSSIONI SU PROBLEMI D'ATTUALITÀ

18. Esperimenti nucleari (discussione)	83
19. Vertice del G7 (discussione)	83
20. Diritti dell'uomo (discussione)	83
21. Giornata commemorativa dell'olocausto (discussione)	83
22. Pluralismo e concentrazione dei mezzi di informazione (discussione)	84

(Segue)

23. Esperimenti nucleari (votazione)	84
24. Vertice del G7 (votazione)	84
25. Diritti dell'uomo (votazione)	84
26. Giornata commemorativa dell'olocausto (votazione)	85
27. Pluralismo e concentrazione dei mezzi di informazione (votazione)	86
FINE DELLE DISCUSSIONI SU PROBLEMI D'ATTUALITÀ	
28. Qualità dell'aria ambiente **I (discussione)	86
29. Media II – Sviluppo e distribuzione – Formazione **I/* (discussione)	29
30. Ordine del giorno della prossima seduta	87

Parte II: Testi approvati dal Parlamento

1. Ascensori ***HI A4-0138/95 decisione concernente il progetto comune, approvato dal Comitato di conciliazione, di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli ascensori (C4-0177/95 – 00/0394 (COD))	88
2. Prodotti fitosanitari ***I A4-0118/95 Proposta di regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio sull'istituzione di un certificato protettivo complementare per i prodotti fitosanitari (COM(94)0579 – C4-0272/94 – 94/0285(COD))	89
Risoluzione legislativa	90
3. Situazione in Cecenia A4-0134/95/riv. Raccomandazione del Parlamento europeo al Consiglio sullo sviluppo delle relazioni con la Federazione di Russia e la situazione in Cecenia	90
4. Quarta Conferenza mondiale sulle donne A4-0142/95 Risoluzione sulla Quarta conferenza mondiale delle Nazioni Unite sulle donne: Lotta per l'uguaglianza, lo sviluppo e la pace, che si terrà a Pechino nel settembre 1995	92
5. Foreste tropicali **II A4-0137/95 Decisione concernente la posizione comune definita dal Consiglio in vista dell'adozione del regolamento del Consiglio relativo a interventi in favore delle foreste tropicali (C4-0034/95 – 00/0500 (SYN))	98
6. Comportamento alla combustione dei materiali usati per l'allestimento di veicoli a motore ***II A4-0095/95 Decisione sulla posizione comune del Consiglio sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al comportamento alla combustione dei materiali usati per l'allestimento interno di talune categorie di veicoli a motore (C4-0035/95 -00/0417(COD) ..	105
7. Trattamento dei dati personali ***II A4-0120/95 Decisione concernente la posizione comune definita dal Consiglio in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (C4-0051/95 – 00/0287(COD))	105
8. 1996 "Anno europeo dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita" ***II A4-0128/95 Decisione concernente la posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione della decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che proclama il 1996 «Anno europeo dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita» (C4-0148/95 – 94/0199(COD))	108



9.	Reti televisive via cavo	
	A4-0129/95	
	Risoluzione concernente il progetto di direttiva della Commissione che modifica la direttiva 90/388/CEE della Commissione relativa all'eliminazione delle restrizioni riguardanti l'impiego di reti televisive via cavo per la fornitura di servizi di telecomunicazione (C4-0120/95)	109
10.	Nomina di un membro della Corte dei conti	
	A4-0133/95	
	Risoluzione recante il parere del Parlamento europeo sulla nomina di un membro della Corte dei conti	112
11.	Ricerca e sviluppo tecnologico	
	A4-0121/95	
	Risoluzione sulla comunicazione della Commissione «Ricerca e sviluppo tecnologico: realizzare il coordinamento attraverso la cooperazione» (COM(94)0438 – C4-0212/94)	113
12.	Lotta contro la droga	
	A4-0136/95	
	Risoluzione sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo relativa a un piano d'azione dell'Unione europea in materia di lotta contro la droga (1995 – 1999) (COM(94)0234 – C4-0107/94)	116
13.	Distacco di lavoratori	
	B4-0858/95	
	Risoluzione sul distacco di lavoratori nel quadro di una prestazione di servizi	123
14.	Esperimenti nucleari	
	B4-0868, 0874, 0895, 0906 e 0930/95	
	Risoluzione sugli esperimenti nucleari	125
15.	Vertice del G7	
	B4-0864, 0872, 0886, 0904, 0908 e 0917/95	
	Risoluzione sulla presa in considerazione dell'ambiente al Vertice del G7 a Halifax (15-17 giugno 1995)	126
16.	Diritti dell'uomo	
	a) B4-0878, 0890, 0892, 0909, 0914 e 0925/95	
	Risoluzione sull'anniversario del massacro di piazza Tiananmen	126
	b) B4-0875, 0888, 0910, 0921 e 0934/95	
	Risoluzione sulle perduranti violazioni dei diritti umani in Iran	127
	c) B4-0859, 0887, 0916, 0919 e 0935/95	
	Risoluzione sulla situazione dei diritti dell'uomo in Birmania (Myanmar) e sul rilascio della signora Aung San Suu Kyi	128
	d) B4-0863, 0891 e 0894/95	
	Risoluzione sulle minacce alla libertà di stampa in Egitto	129
	e) B4-0880 e 0933/95	
	Risoluzione sulle violazioni dei diritti dell'uomo in Siria	130
	f) B4-0882/95	
	Risoluzione sul trattamento disumano dei prigionieri nello Stato dell'Alabama	131
	g) B4-0889, 0907 e 0923/95	
	Risoluzione sulla pena di morte negli Stati Uniti e sul caso Abu-Jamal	131
17.	Giornata commemorativa dell'olocausto	
	B4-0866, 0883, 0885, 0897, 0900, 0903, 0920, 0927 e 0932/95	
	Risoluzione sulla giornata commemorativa dell'olocausto	132
18.	Pluralismo e concentrazione nei mass media	
	B4-0884, 0899, 0902, 0912 e 0928/95	
	Risoluzione sul pluralismo e la concentrazione dei mezzi di comunicazione	133

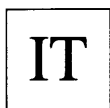
(Segue)

Processo verbale della seduta di venerdì 16 giugno 1995*Parte I: Svolgimento della seduta*

1. Approvazione del processo verbale	158
2. Presentazione di documenti	158
3. Importazione di banane * (articolo 143 del regolamento)	161
4. Riconversione di terre in Portogallo * (articolo 143 del regolamento)	161
5. Conservazione delle risorse della pesca * (votazione)	161
6. Qualità dell'aria ambiente **I (votazione)	161
7. Media II – Formazione – Sviluppo e distribuzione **I/* (votazione)	162
8. Franchigia dai dazi ed esonero dall'IVA * (discussione e votazione)	162
9. Cereali e fecola di patate * (discussione e votazione)	163
10. Misure veterinarie in materia di pesca (discussione e votazione)	164
11. Veicoli a motore (dichiarazione della Commissione)	164
12. Composizione delle commissioni all'Assemblea paritetica ACP-UE e delegazioni interparlamentari	164
13. Dichiarazioni iscritte nel registro (articolo 48 del regolamento)	164
14. Trasmissione delle risoluzioni approvate nel corso della presente seduta	165
15. Calendario delle prossime sedute	165
16. Interruzione della sessione	165

Parte II: Testi approvati dal Parlamento

1. Importazioni di banane * (Articolo 143 del regolamento)	
Proposta di regolamento del Consiglio recante adattamento del regolamento (CEE) n. 404/93 in ordine al volume del contingente tariffario annuo di importazione di banane nella Comunità in seguito all'adesione dell'Austria, della Finlandia e della Svezia (COM(95)0115 – C4-0184/95 – 95/0086(CNS))	166
2. Riconversione di terre in Portogallo * (Articolo 143 del regolamento)	
Proposta di regolamento che modifica il regolamento (CE) n. 1017/94 concernente la riconversione di terre attualmente destinate ai seminativi alla produzione estensiva di bestiame in Portogallo (COM(95)0168 – C4-0195/95 – 95/0101(CNS))	166
3. Conservazione delle risorse della pesca *	
A4-0141/95	
Proposta di regolamento (CE) del Consiglio recante quinta modifica del regolamento (CEE) n. 1866/96, che istituisce misure tecniche per la conservazione delle risorse della pesca nelle acque del Mar Baltico, dei Belt e dell'Øresund (COM(95) 0070 – C4-0133/95 – 95/0068 (CNS)) ..	166
Risoluzione legislativa	166
4. Qualità dell'aria ambiente **I	
a) A4-0116/95	
Proposta di direttiva del Consiglio in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente (COM(94)0109 – C4-0112/94 – 94/0106 (SYN))	167
Risoluzione legislativa	173



b)	A4-0117/95		
	Proposta di decisione del Consiglio che instaura uno scambio reciproco di informazioni e di dati provenienti dalle reti delle singole stazioni di misurazione dell'inquinamento atmosferico negli Stati membri (COM(94)0345 – C4-0165/94 – 94/0194(SYN))	174
	Risoluzione legislativa	177
5.	MEDIA II – Sviluppo e distribuzione – Formazione	*/**I	
a)	A4-0143/95		
	Proposta di decisione del Consiglio relativa ad un programma di incentivazione dello sviluppo e della distribuzione delle opere audiovisive europee (MEDIA II – Sviluppo e Distribuzione) (1996-2000) (COM(94)0523 – C4-0158/95 – 95/0027 (CNS))	178
	Risoluzione legislativa	191
b)	A4-0144/95		
	Proposta di decisione del Consiglio relativa a un programma di formazione per gli operatori dell'industria europea dei programmi audiovisivi (MEDIA II – Formazione) (1996-2000) (COM(94)0523 – C4-0171/95 – 95/0026(SYN))	192
	Risoluzione legislativa	200
6.	Franchigia dai dazi ed esonero dall'IVA	*	
	A4-0124/95		
1.	Proposta di regolamento (CE) del Consiglio che stabilisce i casi in cui può essere concessa la franchigia dai dazi all'importazione o all'esportazione (COM(94)0232 – C4-0274/94 – 94/0140(CNS))	200
	Risoluzione legislativa	203
2.	Proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 77/388/CEE e determina il campo di applicazione dell'articolo 14, paragrafo 1, lettera d), per quanto concerne l'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto di talune importazioni definitive di beni (COM(94)0370 – C4-0167/94 – 94/0197(CNS))	203
	Risoluzione legislativa	203
7.	Cereali e fecola di patate	*	
	A4-0127/95		
	Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 1766/92 relativo all'organizzazione comune del mercato nel settore dei cereali e il regolamento (CE) n. 1868/94 che istituisce un regime di contingentamento per la produzione di fecola di patate (COM(95)0024 – C4-0111/95 – 95/0024(CNS))	204
8.	Misure veterinarie		
	B4-0938/95		
	Risoluzione sulle misure veterinarie esagerate e costose che si intenderebbero applicare all'industria della pesca senza consultare il Parlamento europeo	205

Lunedì 12 giugno 1995

I

(Comunicazioni)

PARLAMENTO EUROPEO

SESSIONE 1995-1996

Sedute dal 12 al 16 giugno 1995
PALAZZO D'EUROPA – STRASBURGO

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI LUNEDÌ 1995

(95/C 166/01)

PARTE I

Svolgimento della seduta

PRESIDENZA DELL'ON. KLAUS HÄNSCH

*Presidente**(La seduta è aperta alle 17.00)***1. Ripresa della sessione**

Il Presidente dichiara ripresa la sessione del Parlamento europeo, interrotta il 19 maggio 1995.

2. Approvazione del processo verbale*Intervengono gli onn.:*

— Stewart, il quale chiede che il Presidente verifichi, in occasione della visita nel Merseyside, nell'Inghilterra nord-occidentale, che gli stanziamenti destinati all'obiettivo 1 siano stati correttamente assegnati in tale regione;

— Sierra González, su una dichiarazione fatta dal commissario Fischler al suo ritorno dagli Stati Uniti, in merito alla posizione del Parlamento europeo sull'organizzazione comune del mercato della banana, chiede che la Commissione si spieghi al riguardo dinanzi al Parlamento (il Presidente ricorda

le disposizioni dell'articolo 96 del regolamento per quanto concerne il termine di presentazione di proposte di modifica dell'ordine del giorno);

— Medina Ortega, il quale, riferendosi a quest'ultimo intervento, chiede che la Presidenza faccia pervenire alla Commissione le risoluzioni del Parlamento in materia (il Presidente replica che esaminerà il problema);

— Sánchez García, il quale fa osservare che la dichiarazione fatta dal commissario Fischler ha malauguratamente coinciso con la celebrazione del decimo anniversario della firma del trattato di adesione di Spagna e Portogallo alla Comunità.

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

3. Composizione del Parlamento

Il Presidente informa il Parlamento che a decorrere dal 18 maggio 1995 gli onn. Galland e Raffarin sono stati nominati membri del governo francese e si congratula per la loro nomina.

Ai sensi dell'articolo 8 del proprio regolamento e dell'articolo 12, paragrafo 2, secondo comma, dell'Atto relativo all'elezione dei deputati al Parlamento europeo, il Parlamento constata tale vacanza.

Lunedì 12 giugno 1995

Il Presidente informa il Parlamento che le competenti autorità francesi gli hanno nel frattempo comunicato che, a decorrere dal 19 maggio, Jean Thomas Nordmann e Jean Antoine Giansily sono stati nominati membri del Parlamento europeo, rispettivamente in sostituzione degli onn. Galland e Raffarin.

Porge il benvenuto ai nuovi colleghi e rammenta le disposizioni dell'articolo 7, paragrafo 3, del regolamento.

4. Composizione delle commissioni e delle delegazioni interparlamentari

Su richiesta dei gruppi PSE, PPE e FE, il Parlamento ratifica le seguenti nomine:

- dell'on. Bébéar a membro della commissione pesca;
- dell'on. Schulz a membro della delegazione alla commissione parlamentare mista UE-Turchia, in sostituzione della on. Wemheuer;
- dell'on. Santini a membro della delegazione per le relazioni con i paesi dell'America centrale e il Messico, in sostituzione dell'on. Podestà.

L'on. Goldsmith ha comunicato per iscritto di non essere più membro della delegazione per le relazioni con il Canada.

5. Autorizzazione a elaborare relazioni

La Conferenza dei presidenti ha autorizzato le seguenti commissioni a elaborare delle relazioni

- le commissioni ESTE e SVIL sulle mine antiuomo (è stato deciso di esaminare le due relazioni in discussione congiunta);
- la commissione GIUR (articolo 50) sui problemi di ordine giuridico in caso di incidente stradale di un cittadino dell'Unione in uno Stato membro diverso da quello di residenza.

6. Autorizzazione a elaborare raccomandazioni

La Conferenza dei presidenti ha autorizzato la commissione ESTE a formulare una raccomandazione destinata al Consiglio (articolo 92 del regolamento) sui conflitti in Cecenia.

7. Competenza delle commissioni

La commissione AMBI è competente per parere sul documento intitolato «Il ruolo dell'Unione in materia di turismo — Libro verde della Commissione» (competente per il merito: commissione TRAS, già competenti per parere: commissioni ECON, ASOC e REGI).

8. Presentazione di documenti

Il Presidente comunica di aver ricevuto:

a) dal Consiglio:

— Lettera del Consiglio concernente la nomina di un membro della Corte dei conti (LET 3232/95 — C4-0179/95)

deferimento
merito: CONT

— Proposta di direttiva del Consiglio relativa all'accesso al mercato dei servizi di assistenza a terra negli aeroporti della Comunità (COM(94)0590 — C4-0180/95 — 94/0325(SYN))

deferimento
merito: TRAS
parere: ECON, AMBI

base giuridica: Art. 084 par. 2 CE

— Progetto di decisione del Consiglio e della Commissione relativa alla posizione che la Comunità deve adottare in seno al Consiglio di associazione istituito dall'accordo europeo tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Ungheria, dall'altra, firmato a Bruxelles il 16 dicembre 1991, per quanto riguarda l'adozione delle norme accessorie all'applicazione dell'articolo 62, paragrafi 1 i), 1 ii) e 2 del suddetto accordo europeo e dell'articolo 8, paragrafi 1 i), 1 ii) e 2 del protocollo n. 2 relativo ai prodotti CECA del medesimo accordo (5929/95 — C4-0181/95 — 95/0810(CNS))

deferimento
merito: RELA
parere: ESTE, ECON

— Proposta di regolamento del Consiglio recante adattamento del regolamento (CEE) n. 404/93 in ordine al volume del contingente tariffario annuo di importazione di banane nella Comunità in seguito all'adesione dell'Austria, della Finlandia e della Svezia (COM(95)0115 — C4-0184/95 — 95/0086(CNS))

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, SVIL

base giuridica: Art. 043 CE

— Progetto di decisione del Consiglio e della Commissione relativa alla posizione che la Comunità deve prendere in seno al Consiglio di associazione istituito dall'accordo europeo tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Polonia, dall'altra, firmato a Bruxelles il 16 dicembre 1991, per quanto riguarda l'adozione delle norme accessorie all'applicazione dell'articolo 63, paragrafi 1 i),

Lunedì 12 giugno 1995

1 ii) e 2 del suddetto accordo europeo e dell'articolo 8, paragrafi 1 i), 1 ii) e 2 del protocollo n. 2 relativo ai prodotti CEEA del medesimo accordo (5929/95 - C4-0187/95 - 95/0811(CNS))

deferimento
merito: RELA
parere: ESTE, ECON

- Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CE) 2100/94 del Consiglio concernente la privativa comunitaria per ritrovati vegetali (COM(95)0144 - C4-0190/95 - 95/0091(CNS))

deferimento
merito: GIUR
parere: AGRI

base giuridica: Art. 043 CE

- Proposta di decisione del Consiglio e della Commissione concernente la conclusione dell'accordo di partnership e di cooperazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da un lato, e la Russia, dall'altro (LET 3644/95 - C4-0191/95 - 94/0151(AVC))

deferimento
merito: ESTE
parere: BILA, RICE, RELA, TRAS, CULT

base giuridica: Art. 113 CE, Art. 235 CE, Art. 228 par. 2 e 3 CE, Art. 101 CEEA

- Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1017/94 concernente la riconversione di terre attualmente destinate ai seminativi alla produzione estensiva di bestiame in Portogallo (COM(95)0168 - C4-0195/95 - 95/0101(CNS))

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA

base giuridica: Art. 043 CE

b) dalla delegazione del Parlamento europeo al Comitato di conciliazione, la seguente relazione:

- *** III Relazione sul progetto comune, approvato dal Comitato di conciliazione, di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli ascensori (C4-0177/95 - 00/0394 (COD))

Relatore: on. Pompidou
A4-0138/95)

c) dalle commissioni parlamentari le seguenti relazioni e proposte di raccomandazione:

- * Relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio concernente gli indici dei prezzi al consumo armonizzati - commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (COM(94)0674 - C4-0100/95 - 95/0009(CNS))

Relatrice: on. Lulling
(A4-0114/95)

- ** I Relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio sulla gestione della sicurezza delle navi roll on - roll off da passeggeri - commissione per i trasporti e il turismo (COM(95)0028 - C4-0098/95 - 95/0028(SYN))

Relatore: on. Watts
(A4-0115/95)

- ** I Relazione sulla proposta di direttiva del Consiglio in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente - commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (COM(94)0109 - C4-0112/94 - 94/0106(SYN))

Relatore: on. Papayannakis
(A4-0116/95)

- ** I Relazione sulla proposta di decisione del Consiglio che instaura uno scambio reciproco di informazioni e di dati provenienti dalle reti e dalle singole stazioni di misurazione dell'inquinamento atmosferico negli Stati membri - commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (COM(94)0345 - C4-0165/94 - 94/0194(SYN))

Relatrice: on. Pollack
(A4-0117/95)

- *** I Relazione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'istituzione di un certificato protettivo complementare per i prodotti fitosanitari - commissione giuridica e per i diritti dei cittadini (COM(94)0579 - C4-0272/94 - 94/0285(COD))

Relatore: on. Añoveros Trias de Bes
(A4-0118/95)

- Relazione sulle mine terrestri e le armi laser accecanti - commissione per gli affari esteri, la sicurezza e la politica di difesa

Relatore: on. Bertens
(A4-0119/95)

- Relazione sulla comunicazione della Commissione «Ricerca e sviluppo tecnologico: realizzare il coordinamento attraverso la cooperazione» - commissione per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'energia (COM(94)0438 - C4-0212/94)

Relatore: on. Tannert
(A4-0121/95)

- Relazione sulla relazione annuale della Commissione su «L'occupazione in Europa 1994» - commissione per gli affari sociali e l'occupazione (COM(94)0381 - C4-0200/94)

Relatore: on. Menrad
(A4-0122/95)

- Relazione sulla comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni «Una politica di competitività industriale per l'Unione europea» - commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (COM(94)0319 - C4-0140/94)

Relatore: on. Rapkay
(A4-0123/95)

Lunedì 12 giugno 1995

— * Relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio che stabilisce i casi in cui può essere concessa la franchigia dai dazi all'importazione o all'esportazione (COM(94)0232 — C4-0274/94 — 94/0140(CNS)) e sulla proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 77/388/CEE e determina il campo d'applicazione dell'articolo 14, paragrafo 1, lettera d) per quanto concerne l'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto di talune importazioni definitive di beni (COM(94)0370 — C4-0167/94 — 94/0197(CNS)) commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale

Relatore: on. Cassidy
(A4-0124/95)

— Relazione sulla Quinta relazione periodica sulla situazione socioeconomica e sullo sviluppo delle regioni della Comunità — commissione per la politica regionale (COM(94)0322 — C4-0095/94)

Relatrice: on. McCarthy
(A4-0125/95)

— Relazione sulla relazione annuale della Commissione concernente lo strumento finanziario di coesione 1993/1994 — commissione per la politica regionale (COM(95)0001 — C4-0028/95)

Relatore: on. Costa Neves
(A4-0126/95)

— * Relazione sulla proposta della Commissione che modifica il regolamento (CEE) n. 1766/92 relativo all'organizzazione comune del mercato nel settore dei cereali e il regolamento (CE) n. 1868/94 che istituisce un regime di contingentamento per la produzione di fecola di patate — commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (COM(95)0024 — C4-0111/95 — 95/0024(CNS))

Relatrice: on. Hardstaff
(A4-0127/95)

— Relazione sul progetto di direttiva della Commissione che modifica la direttiva 90/388/CEE della Commissione relativa all'eliminazione delle restrizioni riguardanti l'impiego di reti televisive via cavo per la fornitura di servizi di telecomunicazione — commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (C4-120/95)

Relatore: on. Herman
(A4-0129/95)

— Relazione sul primo rapporto annuale dell'Istituto monetario europeo — commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (C4-124/95)

Relatore: on. Christodoulou
(A4-0132/95)

— Relazione sulla nomina di un membro della Corte dei conti europea — commissione per il controllo dei bilanci (LET 3232/95 — C4-0179/95)

Relatrice: on. Theato
(A4-0133/95)

— Proposta di raccomandazione sullo sviluppo delle relazioni con la Federazione di Russia e la situazione in Cecenia — commissione per gli affari esteri, la sicurezza e la politica di difesa (A4-0134/95)

— Relazione sulla creazione di un Centro europeo di analisi per la prevenzione attiva delle crisi — commissione per gli affari esteri, la sicurezza e la politica di difesa

Relatore: on. Rocard
(A4-0135/95)

— Relazione sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo relativa a un piano d'azione dell'Unione europea in materia di lotta contro la droga (1995-1999) — commissione per le libertà pubbliche e gli affari interni (COM(94)0234 — C4-0107/94)

Relatore: on. Stewart-Clark
(A4-0136/95)

— Relazione sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa alla raccolta di dati statistici nel settore del turismo — commissione per i trasporti e il turismo (COM(94)0582 — C4-0176/95)

Relatore: on. Cornelissen
(A4-0139/95)

d) dalle commissioni parlamentari le seguenti raccomandazioni per la seconda lettura:

— *** II Raccomandazione per la seconda lettura sulla posizione comune definita dal Consiglio in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati — commissione giuridica e per i diritti dei cittadini (C4-0051/95 — 00/0287(COD))

Relatore: on. Medina Ortega
(A4-0120/95)

— *** II Raccomandazione per la seconda lettura concernente la posizione comune definita dal Consiglio in vista dell'adozione della decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che proclama il 1996 «Anno europeo dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita» — commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione e i mezzi di informazione (C4-0148/95 — 94/0199(COD))

Relatrice: on. Heinisch
(A4-0128/95)

— *** II Raccomandazione per la seconda lettura concernente la posizione comune definita dal Consiglio in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'impiego di norme per l'emissione di segnali televisivi — commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (C4-0032/95 — 00/0476(COD))

Relatore: on. Caudron
(A4-0130/95)

Lunedì 12 giugno 1995

— *** Il Raccomandazione per la seconda lettura concernente la posizione comune definita dal Consiglio in vista dell'adozione della decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ad una serie di orientamenti per lo sviluppo dell'EURO-RNIS (rete numerica integrata di servizi) come rete transeuropea — commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (C4-0033/95 — 00/0495(COD))

Relatore: on. Glante
(A4-0131/95)

— ** Il Raccomandazione per la seconda lettura sulla posizione comune del Consiglio sulla proposta di regolamento del Consiglio relativa alle azioni a favore delle foreste tropicali — commissione per lo sviluppo e la cooperazione (C4-0034/95 — 00/0500(SYN))

Relatrice: on. van Putten
(A4-0137/95)

e) *le seguenti interrogazioni orali degli onn.:*

— Hughes, a nome della commissione per gli affari esteri, la sicurezza e la politica di difesa, alla Commissione, sul trasferimento di lavoratori (B4-0510/95);

— Lindeperg, a nome della commissione le libertà pubbliche e gli affari interni, al Consiglio, sulla protezione dei fuggiaschi algerini nell'Unione europea (B4-0511/95);

— Gerard Collins, a nome del gruppo RDE, alla Commissione, sulle relazioni commerciali con il Sudafrica (B4-0513/95);

— Telkämper e Aelvoet, a nome del gruppo Verde, alla Commissione, sulle future relazioni tra l'Unione europea e la Repubblica sudafricana (B4-0514/95);

— Pettinari, Wurtz, Carnero González e Novo, a nome del gruppo GUE/NGL, alla Commissione, sull'accordo commerciale CE-Sudafrica (B4-0515/95)

— Arias Cañete, a nome della commissione per la pesca, alla Commissione, sull'introduzione di interventi veterinari onerosi per l'industria della pesca senza consultazione del Parlamento (B4-0516/95).

f) *le interrogazioni orali degli onn.:*

Cushnahan, Ahern, Alavanos, Kranidiotis, Azzolini, Izquierdo Rojo, Palacio Vallelersundi, Crawley, Crowley, Terrón i Cusi, Crampton, von Habsburg, McMahon, Sandbæk, McCarthy, Colajanni, Fitzsimons, Gahrton, Theonas, Riis-Jørgensen, Howitt, Crowley, Jackson, Wolf, Hurtig, Needle, Ahern, Kranidiotis, White, Wijsenbeek, Cushnahan, Harrison, Alavanos, Crampton, Caccavale, De Luca, Ligabue, McNally, Medina Ortega, Rosado Fernandes, Méndez de Vigo, Kerr, Harstaff, Theonas, Moretti, Simpson, Fraga Estévez, McMahon,

Fernández Martín, McCartin, Moniz, Ephremidis, Killilea, McCarthy, Smith, Crawley, Blak, Seal, Riis-Jørgensen, Izquierdo Rojo, Lucas Pires, Torres Marques, Sisó Cruellas, Gallagher, Howitt, McIntosh, Provan, Barros Moura, conformemente all'articolo 41 del regolamento, per il tempo delle interrogazioni del 13 e 14 giugno (B4-0512/95).

g) *dalla Commissione:*

— XXIV Relazione della Commissione sulla Politica di Concorrenza — 1994 (COM(95)0142 — C4-0165/95)

deferimento
merito: ECON
parere: GIUR

— Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sulla complementarità fra la politica di cooperazione allo sviluppo della Comunità e le politiche degli Stati membri (COM(95)0160 — C4-0178/95)

deferimento
merito: SVIL

— Proposta di storno di stanziamenti n. 07/95 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte B — del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1995 (SEC(95)0777 — C4-0182/95)

deferimento
merito: BILA

— Proposta di proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 95/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa agli additivi alimentari diversi dai coloranti e dagli edulcoranti (COM(95)0177 — C4-0183/95 — 95/0114(COD))

deferimento
merito: AMBI
parere: ECON

base giuridica: Art. 100 A CE

— Relazione sull'applicazione della Direttiva 87/102/CEE relativa al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri in materia di credito al consumo (COM(95)0117 — C4-0185/95)

deferimento
merito: GIUR
parere: AMBI

— Relazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sulle finalità e metodi di applicazione del ritiro straordinario dei seminativi dalla produzione (COM(95)0122 — C4-0186/95)

deferimento
merito: AGRI

— Proposta modificata di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce un insieme di orientamenti relativi alle reti transeuropee nel settore dell'energia (COM(95)0226 — C4-0188/95 — 94/0009(COD))

deferimento
merito: RICE
parere: BILA, ECON, REGI, TRAS

base giuridica: Art. 129 D par. 1 CE

Lunedì 12 giugno 1995

— Proposta di storno di stanziamenti n. 09/95 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte B — del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1995 (SEC(95)0847 — C4-0193/95)

deferimento
merito: BILA

h) dal Comitato di conciliazione:

— Progetto comune, approvato dal Comitato di conciliazione, sulla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli ascensori (C4-0177/95 — 00/0394 (COD))

9. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio

Il Presidente comunica di aver ricevuto dal Consiglio copia conforme dei seguenti documenti:

— Accordo tra la Comunità europea e l'Austria su un contingente tariffario di 5.000 capi di vacche e giovenche;

— Dichiarazione congiunta solenne del Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea da un lato, e gli Stati Uniti del Messico, dall'altra;

— Accordo in forma di scambio di lettere che proroga l'adeguamento dell'accordo tra la Comunità europea e l'Australia sul commercio di carni di montone, di agnello e di capra;

— Accordo sul libero scambio e sulle questioni commerciali tra la Comunità europea, la Comunità europea dell'energia atomica e la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, da una parte, e la Repubblica di Lettonia, dall'altra e relativo atto finale;

— Accordo sul libero scambio e sulle questioni commerciali tra la Comunità europea, la Comunità europea dell'energia atomica e la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, da una parte, e la Repubblica di Lituania, dall'altra e relativo atto finale;

— Accordo in forma di scambio di lettere concernente l'applicazione provvisoria del protocollo che fissa le possibilità di pesca e la compensazione finanziaria previste nell'accordo tra la Comunità europea e il governo della Repubblica di Guinea relativo alla pesca al largo della costa della Guinea per il periodo dal 1° gennaio 1994 al 31 dicembre 1995;

— Accordo in forma di scambio di lettere tra la Comunità europea e le Barbados, il Belize, la Repubblica del Congo, le Figi, la Repubblica cooperativa della Guinea, la Repubblica della Costa d'Avorio, la Giamaica, la Repubblica del Kenya, la Repubblica del Madagascar, la Repubblica del Malawi, la Repubblica di Maurizio, la Repubblica dell'Uganda, la Repubblica del Suriname, Saint-Kitts e Nevis, il Regno dello

Swaziland, la Repubblica della Tanzania, la Repubblica di Trinità e Tobago e la Repubblica dello Zimbabwe sui prezzi garantiti per lo zucchero di canna per il periodo di consegna 1993-1994.

— Accordo di partnership e di cooperazione fra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da un lato, e la Repubblica del Kazakistan, dall'altro, nonché l'atto finale.

10. Petizioni

Il Presidente comunica di aver deferito alla commissione competente, a norma dell'articolo 156, paragrafo 5, del regolamento, le seguenti petizioni, che sono state iscritte nel ruolo generale alle date di seguito riportate:

il 16 maggio 1995

dal sig. Ashenafi Seyoum Gizaw (n. 614/95);

dall'«Europäisches Tierhilfswerk e.V.» più 130 firme (n. 615/95);

dal sig. Theobald Weber (n. 616/95);

dal sig. Theobald Weber (n. 617/95);

dal sig. Harry Fischer (n. 618/95);

dal sig. Alfred Wollny (n. 619/95);

dal sig. Bernd Müller (n. 620/95);

dalla sig.ra Christine Stephan (n. 621/95);

dal sig. Steven Gordts (n. 622/95);

dal sig. Cassio Botticelli (n. 623/95);

dai sigg. Giovanni Pirrone e Oreste Zanatto (Comitato per la revisione e il controllo del progetto «Malpensa 2000») più 2807 firme (n. 624/95);

dal sig. Virgílio Capela Gonçalves (n. 625/95);

dai sigg. Edward Boyd McColm e John McCormack McColm (n. 626/95);

dal sig. Walter Fletcher (n. 627/95);

dal sig. e dalla sig.ra O'Brien (n. 628/95);

dal sig. Luigi Zullo (n. 629/95);

dal sig. John Davies (n. 630/95);

dalla sig.ra M^a Isabel Gómez Hernández (n. 631/95);

dal sig. Enrique Blanco Cruz (Partido del Agua de Almuñecar) (n. 632/95);

dal sig. Björn Rackoll (n. 633/95);

dal sig. Noureddine Trabelsi (n. 634/95);

il 18 maggio 1995

dalla sig.ra Dorothée Piermont (n. 635/95);

dalla sig.ra Ute Haas (n. 636/95);

dal sig. Adolf Rennebaum (n. 637/95);

dalla sig.ra Hale Leckzik (n. 638/95);

dalla sig.ra María Jesus Revuelto López (n. 639/95);

dalla sig.ra Adelia Tineo Martínez (n. 640/95);

dal sig. Vincenzo Bonasso (n. 641/95);

Lunedì 12 giugno 1995

dal sig. Silvano Rinaldini (Vangelo vivente — Chiesa cristiana evangelica) (n. 642/95);

dal sig. Michele Danubio (n. 643/95);

dal sig. Beppi Dal Cero (n. 644/95);

dal sig. e dalla sig.ra Steven (n. 645/95);

dal sig. R.J. Hall (n. 646/95);

dal sig. Denis Brown (n. 647/95);

dal sig. Hans-Peter Jorge (n. 648/95);

dalla sig.ra Andrée Jeanne Schmitt (n. 649/95);

dal sig. L. Julien (Association des Producteurs d'Energies Hydroélectriques de l'Est) (n. 650/95);

il 2 giugno 1995

dalla sig.ra Liz Kempster più 1173 firme (n. 651/95);

dal sig. Peter Towers (n. 652/95);

dal sig. Anthony B. Lowth (n. 653/95);

dal sig. Percy G. Boothby (n. 654/95);

dal sig. Harry Johnson con 34 firme (n. 655/95);

dalla sig.ra Frances Mary Piddem (n. 656/95);

dal sig. Seamus Fay (Amnesty International — Dunmurry Belfast West) (n. 657/95);

dal sig. Freddie Richardson (n. 658/95);

dal sig. Bernardo Alegria (Eurominas Electro-Metalurgia S.A.) (n. 659/95);

dalla sig.ra Sandrine Petit-Betchik (n. 660/95);

dalla sig.ra Victor Ancèle (n. 661/95);

dal sig. Georges Boltz (Fédération du Haut-Rhin pour la Pêche et la Protection du Milieu Aquatique) più 55 firme (n. 662/95);

dal sig. Claude Samuel (Dentistes Sans Frontières) (n. 663/95);

dal sig. Gilbert Ducoup (Coordination Nationale des Négociants en Véhicules Accidentés et en Pièces de Réemploi) con altre 3 firme (n. 664/95);

dal sig. Gerald Albrecq (n. 665/95);

dal sig. Messaoud Zedadka (n. 666/95);

dal sig. Jacques Vissol (n. 667/95);

dalla sig.ra Eliane Holvoet (n. 668/95);

dal sig. Stefano Sparaco (n. 669/95);

dalla sig.ra Giovanna Giubelli (n. 670/95);

dal sig. Francesco A. Schirinzi (n. 671/95);

dalla «Gioventù Piemontèisa» con 43 firme (n. 672/95);

dal sig. Salvatore di Fresco (n. 673/95);

dalla sig.ra Liana Masetti (n. 674/95);

dalla sig.ra Annegret Beeton (n. 675/95);

dal sig. Reginald Ingo Zell (n. 676/95);

dal sig. e dalla sig.ra Huhn (n. 677/95);

dai sigg. Helmuth Moroder e Andreas Weissen (CIPRA et Alpen-Initiative) (n. 678/95);

dal sig. Horst Wolf (n. 679/95);

dalla sig.ra Patrizia Groppo-Basirico (n. 680/95);

dalla sig.ra Simone Haller con 45 firme (n. 681/95);

dalla sig.ra Katharina Schäfer (n. 682/95);

dal sig. Martin Breinig (n. 683/95);

dalla sig.ra Jutta Birnbickel (n. 684/95);

dalla sig.ra Carmen Romero Navascues (n. 685/95);

dalla sig.ra Maria Elena Piazuelo González (n. 686/95);

dalla sig.ra Mercedes Anguiano González (n. 687/95);

dal sig. Enrique José de Matos Mateos (n. 688/95);

dal sig. Juan Carlos Hernández Aparicio (Asociación de Naturalista del Sureste — ANSE) (n. 689/95);

dal sig. Juan Carlos Hernández Aparicio (Asociación de Naturalista del Sureste — ANSE) (n. 690/95);

dal sig. Giorgios Giorgiadis (n. 691/95);

dal sig. Stamatis Padelidis (n. 692/95);

dal sig. Theodoros Papoulakos (n. 693/95);

dal sig. Panayotis Christodoulou (n. 694/95);

l'8 giugno 1995

dal sig. Hans-Jürgen Strassner (n. 695/95);

dalla sig.ra Ute Erika Nemitz (n. 696/95);

dal sig. Philipp F. Gans (n. 697/95);

dal sig. Eugene Tuohey (n. 698/95);

dai sigg. Wayne Williams e Terry Stanway (n. 699/95);

dal sig. Dirk W. Schaper (n. 700/95);

dal sig. Petrus Jacobs (n. 701/95);

dal sig. Caspar Bosma (n. 702/95);

dal sig. Sebastiano Armenia (n. 703/95);

dal sig. Marcello De Leo (Nuovo Opificio srl) (n. 704/95);

dal sig. Michel Predescu (n. 705/95);

dal sig. Eric Eichhorn più 440 firme (n. 706/95);

dal Club dei Smoke Busters — c/o Associazione contro il cancro più 18.550 firme (n. 707/95).

11. Dichiarazioni scritte (articolo 48 del regolamento)

Il Presidente comunica che la dichiarazione scritta n. 4/95 non ha raccolto il numero di firme necessarie e che in base al disposto dell'articolo 48, paragrafo 5, del regolamento, essa decade.

12. Storno di stanziamenti

La commissione per i bilanci ha esaminato la richiesta storno di stanziamenti n. 06/95 (C4-0175/95 — SEC(95)0760) concernente la riserva B0-40.

Lunedì 12 giugno 1995

La Commissione per i bilanci ritiene importante che i due programmi possano funzionare normalmente e decide di autorizzare lo storno di stanziamenti 06/95 a partire della riserva B0-40.

B3-1001 Socrates

+ 84 500 000 Ecu stanziamenti di impegno
+ 70 000 000 Ecu stanziamenti di pagamento

B3-1021 Leonardo

+ 65 500 000 Ecu stanziamenti di impegno
+ 57 000 000 Ecu stanziamenti di pagamento

La commissione per i bilanci ritiene tuttavia che prima dell'adozione del bilancio 1996 la Commissione dovrà provare concretamente l'efficacia delle annunciate misure di coordinamento. Nel corso dei prossimi mesi il Parlamento, tramite le sue commissioni competenti (affari sociali, cultura e controllo dei bilanci) non mancherà di seguire l'esecuzione di questi due programmi ai quali il Parlamento attribuisce una particolare importanza.

13. Ordine dei lavori

L'ordine del giorno reca la fissazione dell'ordine dei lavori.

Intervengono:

— l'on. De Vries, a nome del gruppo ELDR, il quale, basandosi sull'articolo 37 del regolamento, chiede che la Commissione faccia una dichiarazione sulla distribuzione dei veicoli a motore;

— l'on. König, il quale stigmatizza che gli interventi in apertura di seduta concernenti il commissario Fischler siano stati fatti in assenza dell'interessato;

— il commissario Bangemann, il quale, con riferimento alla richiesta dell'on. De Vries, segnala che la Commissione è in linea di massima disposta a fare tale dichiarazione (il Presidente fa osservare che la richiesta dell'on. De Vries non è stata presentata entro i termini prescritti dall'articolo 96 del regolamento e che pertanto non vi sarà dato seguito);

— l'on. De Vries, il quale segnala che esistono dei precedenti in cui richieste di questo tipo, provenienti dai due maggiori gruppi, sono state accolte (il Presidente risponde che se in passato sono stati commessi degli errori, ciò non costituisce una giustificazione sufficiente);

— la on. Castellina, presidente della commissione cultura, la quale chiede che le relazioni André-Léonard su MEDIA II, previste all'ordine del giorno di venerdì siano anticipate alla seduta di giovedì (il Presidente risponde che anche questa richiesta non rispetta i termini prescritti dall'articolo 96 del regolamento).

Il Presidente comunica che è stato distribuito il progetto di ordine del giorno definitivo della tornata (PE 165.322/PDOJ), al quale sono state proposte o apportate le seguenti modifiche (articolo 96 del regolamento):

lunedì 12

— In applicazione della modifica dell'articolo 52 del regolamento, che entra in vigore in data odierna, le due relazioni presentate a norma di tale articolo, ovvero le relazioni Oomen-Ruijten (A4-0107/95) e Cornelissen (A4-0139/95), sono aggiornate alla seduta di domani.

Intervengono gli onn.:

— Green, a nome del gruppo PSE, la quale segnala che, conformemente all'articolo 92, paragrafo 3, del regolamento, è stata espressa un'opposizione scritta all'approvazione della proposta di raccomandazione della commissione per gli affari esteri sulla Cecenia (A4-0134/95) e che è stato raggiunto un accordo fra i gruppi politici per il rinvio della suddetta raccomandazione alla commissione affari esteri (il Presidente conferma che un decimo dei deputati che compongono il Parlamento ha effettivamente presentato un'opposizione scritta e propone che la votazione sia pertanto prevista per il turno di votazioni di giovedì, alle 12.00;

— Martens, a nome del gruppo PPE, il quale si associa a quanto affermato dalla on. Green.

Il Presidente constata che è stato così deciso.

martedì 13 e mercoledì 14

— Nessuna richiesta di modifica

giovedì 15

Il gruppo PSE chiede in rinvio alla tornata di luglio della relazione Lulling sull'indice dei prezzi al consumo (A4-0114/95 — punto 138).

Interviene la on. Lulling.

Il Parlamento manifesta il suo assenso su tale richiesta.

venerdì 16

— I gruppi PSE, PPE e ARE chiedono l'iscrizione dell'interrogazione orale della commissione per la pesca, alla Commissione, sull'attuazione di misure veterinarie onerose per l'industria della pesca senza consultazione del Parlamento europeo (B4-0516/95).

Interviene l'on. Provan, il quale chiede che tale interrogazione orale sia anticipata e iscritta all'ordine del giorno di martedì (il Presidente risponde che non può dar seguito a tale richiesta e che qualora il Parlamento accolga la richiesta di iscrizione dell'interrogazione orale, essa sarà iscritta all'ordine del giorno di venerdì).

Il Parlamento manifesta il suo assenso sull'iscrizione di tale punto.

Intervengono gli onn.:

— Castellina, la quale, ritornando sul suo precedente intervento, chiede che le relazioni André-Léonard su MEDIA II (punti 159 e 160) siano iscritte al posto della relazione Lulling, che è stata appena ritirata dall'ordine del giorno di giovedì;

Lunedì 12 giugno 1995

— Macartney, sulla richiesta dell'on. Provan;

— André-Léonard, relatrice, Green, a nome del gruppo PSE, Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, e Anastassopoulos, il quale appoggia la richiesta della on. Castellina.

Il Presidente consulta l'Assemblea in merito a tale richiesta.

Il Parlamento accoglie la richiesta.

Intervengono gli onn.:

— De Vries, a nome del gruppo ELDR, il quale, dopo aver sottolineato che la modifica dell'ordine del giorno che è stata appena decisa è in contraddizione con le ragioni fornitigli per rifiutare la sua richiesta di iscrivere all'ordine del giorno una dichiarazione della Commissione sulla distribuzione dei veicoli a motore e dopo aver fatto osservare di aver presentato tale richiesta ai sensi dell'articolo 37 e non dell'articolo 96 del regolamento, ribadisce la sua richiesta di iscrivere tale dichiarazione all'ordine del giorno di venerdì;

— Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, la quale manifesta il suo assenso su tale richiesta.

Il Presidente consulta l'Assemblea al riguardo.

Il Parlamento accoglie la richiesta.

Interviene il commissario Bangemann, il quale segnala di non poter assicurare che il commissario competente Van Miert sarà presente venerdì.

L'ordine dei lavori è così fissato.

Richieste di applicazione della procedura d'urgenza (articolo 97 del regolamento)

del Consiglio a

— una proposta di regolamento (CE) del Consiglio recante quinta modifica del regolamento (CEE) n. 1866/86, che istituisce misure tecniche per la conservazione delle risorse della pesca nelle acque del Mar Baltico, dei Belt e dell'Øresund (COM(95)0070 — C4-0133/95 — 95/0068(CNS))

Motivazione della richiesta d'urgenza: Tali misure, approvate dalla commissione internazionale della pesca del Baltico nella riunione del 12-16 settembre 1994, sono vincolanti a decorrere dal 1° gennaio 1995 e la relativa adozione è una misura obbligatoria per la Comunità nel campo del diritto internazionale.

Il Parlamento si pronuncerà sulla richiesta di applicazione della procedura d'urgenza domani in apertura di seduta.

Intervengono gli onn.:

— Crawley, la quale, dopo essersi richiamata alle affermazioni infamanti pronunciate da un ministro turco nei confronti di tre presidenti di gruppo, ovvero degli onn. Green, Lalumière e Roth, in occasione di una visita di una delegazione di deputati del Parlamento in Turchia, ritiene che sia l'intero Parlamento a essere stato insultato (il Presidente segnala di aver già inviato una lettera al capo del governo turco in cui chiede che si presentino delle scuse);

— Pasty, il quale chiede che il Presidente presenti, a nome del Parlamento, le condoglianze alla famiglia della sig.ra Thome-Patenôtre, che era stata decano d'età, deceduta la settimana scorsa; protesta quindi per l'assenza di interpretazione in lingua greca e portoghese questo pomeriggio, all'inizio della riunione del suo gruppo, il che lo ha obbligato a ritardare la riunione impedendo così ai membri del suo gruppo di essere presenti in apertura di seduta (il Presidente risponde che, per quanto concerne la prima richiesta, presenterà le condoglianze e che, per quanto concerne la seconda parte del suo intervento, farà in modo che questo inconveniente non si riproduca);

— Jacob, sul processo verbale della seduta precedente;

— Green, la quale, ritornando sull'intervento della on. Crawley, spiega le circostanze dell'incidente; precisa che il primo ministro turco ha inviato una lettera al ministro interessato in cui chiedeva che egli presenti delle scuse, il che è stato fatto in maniera, a suo avviso, non del tutto soddisfacente (il Presidente segnala che informerà il Parlamento del seguito che il governo turco intenderà dare alla questione);

— Roth, anch'essa oggetto delle affermazioni infamanti del ministro turco, la quale sottolinea che le scuse presentate consistevano in realtà nel confutare l'errore sulla stampa turca che si era limitata a riferire l'incidente; ritiene che l'interessato non dovrebbe conservare il suo incarico e si congratula per la rapida reazione del Presidente del Parlamento e per le lettere di simpatia pervenute;

— Gallagher, il quale, ritornando sugli interventi degli onn. Provan e Macartney, chiede a sua volta che l'interrogazione orale della commissione per la pesca sia anticipata nell'ordine del giorno (il Presidente risponde che l'ordine dei lavori è stato fissato).

14. Discussioni su problemi di attualità (argomenti proposti)

Il Presidente propone di iscrivere i seguenti cinque argomenti all'ordine del giorno della prossima discussione su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza che si terrà giovedì 15 giugno:

— Esperimenti nucleari

— Pluralismo e concentrazione nei mass media

*
* * *

Lunedì 12 giugno 1995

- Diritti dell'uomo
- Giornata commemorativa dell'olocausto
- Vertice del G7 a Halifax

dalle 15.00 alle 17.30

Raccomandazione van PUTTEN
 Raccomandazione CASSIDY (veicoli a motore)
 Relazione HERMAN

Relatori	15 minuti (3 x 5')
Relatori per parere	6 minuti
Commissione	15 minuti in totale
Deputati	90 minuti

15. Tempo di parola

Si prevede di organizzare le discussioni come segue, a norma dell'articolo 106 del regolamento:

*dalle 21.00 alle 24.00**Lunedì, dalle 17.00 alle 19.00*

Apertura della seduta e ordine dei lavori	30 minuti
Raccomandazione CAUDRON	
Raccomandazione GLANTE	
Relatori	10 minuti (2 x 5')
Commissione	10 minuti
Deputati	60 minuti

Relazione THEATO
 Raccomandazione MEDINA ORTEGA
 Relazione AÑOVEROS TRIAS de BES
 Relazione TANNERT
 Relazione HEINISCH

Relatori	25 minuti (5 x 5')
Relatori per parere	30 minuti
Commissione	25 minuti in totale
Deputati	90 minuti

Martedì, dalle 9.15 alle 12.30

Dichiarazione del Consiglio (situazione in Bosnia)
 Dichiarazioni Consiglio/Commissione (Consiglio europeo)

Consiglio	30 minuti in totale
Commissione	30 minuti in totale
Deputati	120 minuti

Giovedì, dalle 10.00 alle 12.00

Relazione STEWART-CLARK
 Int. orale (trasferimento di lavoratori)

Relatori	5 minuti
Relatori per parere	16 minuti
Autore	5 minuti
Commissione	10 minuti in totale
Deputati	60 minuti

dalle 15.00 alle 19.00 e dalle 22.30 alle 24.00

Presentazione della relazione annuale dell'IME
 Relazione CHRISTODOULOU
 Dichiarazione del Consiglio (Sudafrica)
 Interrogazioni orali (Sudafrica)
 Relazione ROCARD
 Relazione WATTS
 Relazione CORNELISSEN

Relatori	20 minuti (4 x 5')
Relatori per parere	10 minuti
Autori	12 minuti (6 x 2')
Consiglio	20 minuti in totale
Commissione	30 minuti in totale
sig. LAMFALUSSY, Presidente dell'IME	15 minuti
Deputati	180 minuti

dalle 18.00 alle 20.00

Relazione PAPAYANNAKIS
 Relazione POLLACK
 due relazioni ANDRÉ-LÉONARD

Relatori	20 minuti (4 x 5')
Relatori per parere	8 minuti
Commissione	20 minuti in totale
Deputati	60 minuti

Mercoledì, dalle 9.15 alle 12.00

Relazione D'ANCONA
 Relazione GRÖNER
 Relazione GOL
 Relazione POMPIDOU

Relatori	20 minuti (4 x 5')
Relatori per parere	12 minuti
Commissione	15 minuti in totale
Deputati	90 minuti

Venerdì

Relazione CASSIDY (regime doganale)
 Relazione HARDSTAFF
 Int. orale (provvedimenti veterinari)
 Dichiarazione della Commissione (veicoli a motore)

Relatori	10 minuti (2 x 5')
Relatori per parere	6 minuti
Interrogante	5 minuti
Commissione	25 minuti in totale
Deputati	90 minuti

Lunedì 12 giugno 1995

RIPARTIZIONE DEL TEMPO DI PAROLA PER I DEPUTATI

(in minuti)

Tempo globale:	60'	90'	120'	150'	180'	210'	240'
<i>Gruppo</i>							
del partito del socialismo europeo (221)	16	27	37	48	58	69	79
del partito popolare europeo (173)	13	21	30	38	46	54	63
del partito europeo dei liberali democratici e riformatori (52)	5	8	10	13	15	18	20
confederale della sinistra unitaria europea — sinistra verde nordica (31)	4	5,5	7	8,5	10	11	13
Forza Europa (29)	4	5	7	8	10	11	12
dell'alleanza democratica europea (26)	4	5	6	7	9	10	11
Verde al PE (25)	4	5	6	7	8	10	11
dell'Alleanza radicale europea (19)	3	4	5	6	7	8	9
Europa delle Nazioni (19)	3	4	5	6	7	8	9
Non iscritti (31)	4	5,5	7	8,5	10	11	13

16. Emissione di segnali televisivi *II (discussione)**

L'on. Caudron illustra la raccomandazione per la seconda lettura elaborata a nome della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, sulla posizione comune del Consiglio concernente la proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'impiego di norme per l'emissione di segnali televisivi (C4-0032/95 — 00/0476(COD)) (A4-0130/95).

Intervengono gli onn. Read, a nome del gruppo PSE, e Hoppenstedt, a nome del gruppo PPE.

PRESIDENZA DELL'ON. POUL SCHLÜTER*Vicepresidente*

Intervengono gli onn. Larive, a nome del gruppo ELDR, Gerard Collins, a nome del gruppo RDE, Wolf, a nome del gruppo V, e Tongue, il commissario Bangemann e l'on. Caudron, relatore.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 13 giugno, parte prima, punto 11.*

17. EURO-RNIS *II (discussione)**

L'on. Glante illustra la raccomandazione per la seconda lettura elaborata a nome della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, sulla posizione comune del Consiglio concernente la proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ad una serie di orientamenti per lo sviluppo dell'EURO-RNIS (rete numerica integrata di servizi) come rete transeuropea (C4-0033/95 — 00/0495(COD)) (A4-0131/95).

Intervengono gli onn. Hoppenstedt, a nome del gruppo PPE, Wolf, a nome del gruppo V, e Schiedermeier, il commissario Bangemann e l'on. Glante, relatore.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *processo verbale della seduta del 13 giugno, parte prima, punto 12.*

18. Ordine del giorno della prossima seduta

La Presidenza ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, martedì 13 giugno, è stato così fissato:

Dalle 9.00 alle 13.00, dalle 15.00 alle 19.00 e dalle 21.00 alle 24.00

dalle 9.00 alle 9.15

- discussioni su problemi di attualità (elenco delle proposte di risoluzione presentate)
- relazione Oomen-Ruijten sui sistemi di sicurezza sociale * (articolo 52 del regolamento)
- relazione Cornelissen sulle statistiche nel settore del turismo (articolo 52 del regolamento)
- decisione su una richiesta di applicazione della procedura di urgenza

dalle 9.15 alle 12.30:

- dichiarazione del Consiglio sulla situazione in Bosnia (seguita da discussione)
- dichiarazioni del Consiglio e della Commissione sul Consiglio europeo del 26 e 27 giugno a Cannes (seguite da discussione)

alle 12.30:

- turno di votazioni

dalle 15.00 alle 19.00 e dalle 22.30 alle 24.00:

- discussione congiunta sulla presentazione del rapporto annuale dell'IME e di una relazione Christodoulou su tale rapporto

Lunedì 12 giugno 1995

- discussione congiunta di una dichiarazione del Consiglio e di sei interrogazioni orali sul Sudafrica
 - relazione Rocard sulla prevenzione attiva delle crisi
 - relazione Watts sulle navi roll on — roll off da passeggeri **I
 - relazione Cornelissen sui trasporti di merci su strada **I
- dalle 21.00 alle 22.30:*
- tempo delle interrogazioni al Consiglio
- (La seduta è tolta alle 18.55)*

Enrico VINCI,
Segretario generale

Klaus HÄNSCH,
Presidente

Lunedì 12 giugno 1995

ELENCO DEI PRESENTI**Seduta del 15 maggio 1995**

Hanno firmato:

d'Aboville, Adam, Aelvoet, Ahern, Ahlqvist, Alber, Anastassopoulos, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, André-Léonard, Andrews, Argyros, Arias Cañete, Arroni, Augias, Avgerinos, Azzolini, Baldarelli, Baldi, Balfé, Bardong, Bardoni, Barro Moura, Barthet-Mayer, Barton, Barzanti, Bébéar, Berend, Berès, Bertens, Berthu, Billingham, van Bladel, Blak, Bloch von Blottnitz, Blokland, Blot, Böge, Bösch, Boogerd-Quaak, Bowe, Bredin, de Brémond d'Ars, Breyer, Brinkhorst, Cabezón Alonso, Campos, Campoy Zueco, Capucho, Carniti, Carrère d'Encausse, Casini Pier Ferdinando, Cassidy, Castellina, Caudron, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Coates, Colajanni, Collins Gerard, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Cornelissen, Corrie, Costa Neves, Cot, Cox, Crampton, Crawley, Crepez, Cunha, Cunningham, Dankert, Daskalaki, David, De Coene, De Esteban Martin, De Giovanni, Dell'Alba, De Luca, De Melo, Desama, de Vries, Díez de Rivera Icaza, van Dijk, Dillen, Donnelly Brendan Patrick, Dührkop Dührkop, Dury, Dybkjær, Eisma, Elles, Elliott, Ephremidis, Estevan Bolea, Evans, Ewing, Falconer, Falkmer, Fantuzzi, Fassa, Fayot, Ferber, Féret, Fernández-Albor, Fernández Martín, Filippi, Fitzsimons, Florenz, Florio, Fontaine, Ford, Fraga Estévez, Friedrich, Frutos Gama, Funk, Gaigg, Gallagher, García-Margallo y Marfil, Garosci, Garriga Polledo, Gasòliba i Böhm, de Gaulle, Gebhardt, Ghilardotti, Gil-Robles Gil-Delgado, Gillis, Glante, Glase, Goepel, Goerens, Gomolka, González Triviño, Gredler, Green, Gröner, Grossetête, Günther, Guigou, Gustafsson, Gutiérrez Díaz, Haarder, von Habsburg, Hänsch, Hallam, Hardstaff, Harrison, Hatzidakis, Haug, Hawlicek, Heinisch, Hendrick, Hermange, Herzog, Hindley, Hughes, Hume, Hurtig, Hyland, Iivari, Imaz San Miguel, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Järvilahti, Janssen van Raay, Jean-Pierre, Jensen Kirsten M., Johansson, Kaklamanis, Katiforis, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kerr, Kestelijn-Sierens, Killilea, Kindermann, Kinnock, Klauf, Koch, König, Kokkola, Konrad, Kouchner, Kranidiotis, Krehl, Kreissl-Dörfler, Kristoffersen, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Lalumière, La Malfa, Lambraki, Lambrias, Lange, Langen, Langenhagen, Langer, Lannoye, Larive, Lehne, Lenz, Ligabue, Linzer, Lööw, Lulling, Macartney, McCarthy, McCartin, McIntosh, McKenna, McMahan, McNally, Maij-Weggen, Malangré, Malerba, Manzella, Marinho, Martens, Martin David W., Martinez, Mayer, Medina Ortega, Megahy, Meier, Méndez de Vigo, Mendiluce Pereiro, Mendonça, Menrad, Miller, Miranda, Miranda de Lage, Mombaur, Moniz, Montesano, Moorhouse, Morán López, Moretti, Morris, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Mulder, Murphy, Myller, Nassauer, Needle, Newens, Newman, Nordmann, Novo, Nußbaumer, Occhetto, Oddy, Olsson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Pailler, Palacio Vallelersundi, Panagopoulos, Papakyriazis, Parodi, Pasty, Peijs, Peltari, Pérez Royo, Perry, Peter, Pettinari, Pex, Pimenta, Piquet, des Places, Plooij-van Gorsel, Plumb, Pollack, Pompidou, Pons Grau, Posselt, Provan, Puerta, van Putten, Rack, Rapkay, Rauti, Read, Redondo Jiménez, Rehder, Rehn Elisabeth, Rehn Olli Ilmari, Ribeiro, Riis-Jørgensen, Robles Piquer, Rönholm, Rosado Fernandes, de Rose, Roth, Roth-Behrendt, Rothe, Roubatis, Rusanen, Rytter, Ryynänen, Saint-Pierre, Sakellariou, Salafranca Sánchez-Neyra, Samland, Sandberg-Fries, Santini, Sanz Fernández, Sarlis, Sauquillo Pérez del Arco, Schäfer, Schiedermeier, Schierhuber, Schlechter, Schleicher, Schlüter, Schmidbauer, Schnellhardt, Schulz, Schwaiger, Secchi, Seillier, Sierra González, Simpson, Sisó Cruellas, Skinner, Smith, Soares, Sonneveld, Speciale, Spiers, Stewart, Stewart-Clark, Stockmann, Striby, Sturdy, Tannert, Tappin, Telkämper, Terrón i Cusí, Teverson, Theato, Theorin, Thomas, Tillich, Tindemans, Titley, Todini, Toivonen, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Trakatellis, Truscott, Ullmann, Väyrynen, Vallvé, Valverde López, Vandemeulebroucke, Vanhecke, Van Lancker, Varela Suanzes-Carpegna, Vaz da Silva, Vecchi, van Velzen W.G., van Velzen Wim, Verde i Aldea, Villalobos Talero, Vinci, van der Waal, Waddington, Waidelich, Walter, Watson, Watts, Weber, Wemheuer, White, Wiebenga, Wijsenbeek, Willockx, Wilson, Wolf, Wurtz, Zimmermann.

Martedì 13 giugno 1995

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MARTEDÌ 13 GIUGNO 1995

(95/C 166/02)

PARTE I**Svolgimento della seduta****PRESIDENZA DELL'ON. KLAUS HÄNSCH***Presidente**(La seduta è aperta alle 9.00)***1. Approvazione del processo verbale**

L'on. Herman ha comunicato di aver partecipato alla seduta di ieri ma di non aver firmato l'elenco dei presenti.

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

2. Autorizzazione a elaborare relazioni

La Conferenza dei presidenti, nel corso della riunione del 30 maggio 1995, dopo aver preso in considerazione una serie di criteri per l'esame delle richieste di autorizzazione a elaborare relazioni d'iniziativa e aver riconosciuto la necessità di adottare un programma relativo alla prima metà della legislatura, ha autorizzato le seguenti commissioni a elaborare relazioni di iniziativa sugli argomenti sottoindicati:

- la commissione ESTE sul processo di pace in Medio Oriente;
- la commissione AGRI:
 - sull'introduzione di una Carta rurale europea (in vista della sua approvazione nel novembre/dicembre 1995);
 - sul riconoscimento della lana come prodotto agricolo (secondo le modalità previste all'articolo 52 del regolamento) (in vista della sua approvazione nel novembre/dicembre 1995);
- la commissione ECON sul rafforzamento della cooperazione monetaria mondiale per un miglior funzionamento dei mercati monetari e finanziari;
- la commissione RICE:
 - sulla cooperazione con l'Europa dell'Est e la CSI nel settore della politica dell'energia e della sicurezza nucleare (in vista della sua approvazione nel febbraio 1996);
 - su un piano d'azione comunitario sulle energie rinnovabili (in vista della sua approvazione nel novembre 1995);
 - sulla politica comunitaria di ricerca e sviluppo sostenibile (in vista della sua approvazione nel dicembre 1995);
- la commissione GIUR:
 - sul miglioramento della legislazione relativa all'adozione;
 - sulle misure di tutela dei minori nell'Unione europea;
- la commissione ASOC sulla ripartizione dell'orario di lavoro (in vista della sua approvazione nel luglio 1995);
- la commissione TRAS:
 - sulla Terza conferenza paneuropea dei trasporti (in vista della sua approvazione entro la fine dell'anno);
 - sui servizi pubblici e gli aiuti statali ai trasporti (raggruppamento degli argomenti di due relazioni);
- la commissione CULT:
 - sull'impatto delle politiche comunitarie sulla cultura e l'applicazione del principio di sussidiarietà al settore culturale (in vista del suo esame in Aula nell'aprile 1996);
 - sul ruolo della televisione pubblica e del servizio pubblico nella società multimediale (in vista del suo esame in Aula nel maggio 1996);
 - sulla società dell'informazione, la cultura e l'istruzione (in vista della sua approvazione nel luglio 1996);
- la commissione SVIL sull'azione umanitaria dell'UE, il ruolo dell'ECHO e la politica umanitaria preventiva (in vista della sua approvazione nel corso del primo semestre 1996);
- la commissione LIBE:
 - sulla libera circolazione dei tifosi del calcio/lotta contro l'hooliganismo;
 - sulla lotta contro la corruzione in Europa;
- la commissione CONT sull'adeguamento del sistema di controllo delle risorse proprie in seguito all'attuazione del mercato unico;
- la commissione ISTI sull'evoluzione del Trattato sull'Unione;
- la commissione PESC:
 - sulla problematica del settore della pesca nella zona NAFO (in vista della sua approvazione entro la fine dell'anno);
 - sulla pesca e l'acquacoltura nel Mediterraneo (in vista della sua approvazione entro la fine dell'anno);
- la commissione REGO:
 - sull'articolo 167 — cause pendenti dinanzi al Parlamento a fine legislatura (in vista della sua approvazione nel luglio 1995);
 - sulla citazione a comparire dei deputati del Parlamento europeo negli Stati membri per testimoniare (in vista della sua approvazione nel settembre 1995);
 - sull'articolo 142 — procedura di votazione per l'ufficio di presidenza delle commissioni (in vista della sua approvazione nel novembre 1995);

Martedì 13 giugno 1995

- la commissione DONN:
 - sulla situazione dei coniugi dei lavoratori indipendenti (in vista della sua approvazione nel gennaio 1996);
 - sull'attuazione del programma d'azione della Conferenza del Cairo (in vista della sua approvazione nel febbraio 1996);
 - sull'attuazione della parità di trattamento tra donne e uomini nella funzione pubblica (in vista della sua approvazione nel marzo 1996).

La Conferenza dei presidenti ha chiesto alle commissioni che non hanno indicato previsioni quanto all'esame di tali relazioni in Aula di comunicarle quanto prima e ha deciso inoltre di chiedere alle seguenti commissioni di fornire precisazioni sul contenuto e la portata delle sottoindicate relazioni di iniziativa (in attesa di tali precisazioni l'autorizzazione per la loro elaborazione è sospesa):

- la commissione ASOC:
 - sui diritti sindacali;
 - sugli aspetti sociali della politica degli alloggi;
- la commissione AMBI sull'azione comunitaria a favore della medicina del turismo;
- la commissione SVIL sul problema del debito e della riforma degli istituti di Bretton Woods (FMI e Banca mondiale).

La Conferenza dei presidenti si riserva di esaminare in un secondo tempo le altre richieste presentate dalle commissioni parlamentari.

3. Trasmissione di un testo di accordo da parte del Consiglio

Il Presidente comunica di aver ricevuto dal Consiglio copia conforme del seguente documento:

- Accordo di partnership e di cooperazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da un lato, e la Repubblica di Bielorussia, dall'altro, nonché l'atto finale.

4. Discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza (annuncio delle proposte di risoluzione presentate)

Il Presidente comunica che è stata richiesta l'organizzazione di discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza, ai sensi dell'articolo 47, paragrafo 1, del regolamento, per le seguenti proposte di risoluzione, presentate dagli onn.

- Fouque, a nome del gruppo ARE, sulla liberazione di Aung Suu Kyi (B4-0859/95);
- Fouque, a nome del gruppo ARE, sulla tutela e la promozione dei diritti delle donne nell'UE (B4-0860/95);
- André-Léonard, De Clercq e Eisma, a nome del gruppo ELDR, sulla detenzione di Mehdi Zana (B4-0861/95);
- Gredler, a nome del gruppo ELDR, sul disastroso terremoto verificatosi nell'isola di Sakhalin (B4-0862/95);

- Gol, André-Léonard, a nome del gruppo ELDR, sulle minacce alla libertà di stampa in Egitto (B4-0863/95);

- Eisma, Pimenta, Gredler e Plooi-j-van Gorsel, a nome del gruppo ELDR, sulla considerazione degli aspetti ambientali al vertice del G7 a Halifax (B4-0864/95);

- Izquierdo Rojo, a nome del gruppo PSE, sulla morte di una bambina, Nora Abas Adahash, in seguito ad escissione (B4-0865/95);

- Díez de Rivera Icaza, a nome del gruppo PSE, sulla giornata commemorativa dell'Olocausto (B4-0866/95);

- Kouchner, Lindeperg, a nome del gruppo PSE, sul Togo (B4-0867/95);

- d'Ancona, Morris e Rocard, a nome del gruppo PSE, sugli esperimenti nucleari (B4-0868/95);

- Barzanti, Tongue e d'Ancona, a nome del gruppo PSE, sulla società dell'informazione (B4-0869/95);

- Oomen-Ruijten, Estevan Bolea e Florenz, a nome del gruppo PPE, sulla considerazione degli aspetti ambientali al vertice del G7, dal 15 al 17 giugno a Halifax (B4-0872/95);

- Telkämper e Aelvoet, a nome del gruppo V, sul Togo (B4-0873/95);

- Fabra Vallés, Oostlander, Robles Piquer, von Habsburg, a nome del gruppo PPE, sugli esperimenti nucleari (B4-0874/95);

- Moorhouse, Lenz e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulle autorità iraniane e i diritti dell'uomo (B4-0875/95);

- Grossetête e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulla scomparsa di cittadini francesi in Casamancia (B4-0876/95);

- Moorhouse e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulla detenzione di Tek Nath Rizal nel Bhutan (B4-0877/95);

- McMillan-Scott, Maij-Weggen e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sull'anniversario del massacro della piazza Tienanmen (B4-0878/95);

- McMillan-Scott e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sul persistere della dittatura in Nigeria (B4-0879/95);

- Moorhouse e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulle violazioni dei diritti dell'uomo in Siria (B4-0880/95);

- Moorhouse e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulla morte di Hazan Ocak in Turchia (B4-0881/95);

- Ewing, Lalumière, Leperre-Verrier e Saint-Pierre, a nome del gruppo ARE, sul trattamento inumano dei prigionieri nello stato dell'Alabama (USA) (B4-0882/95);

- Lalumière, a nome del gruppo ARE, sulla giornata commemorativa dell'Olocausto (B4-0883/95);

- Castellina, Pailler, Aramburu del Río, Theonas e Alavanos, a nome del gruppo GUE/NGL, sulla concentrazione dei mezzi di comunicazione (B4-0884/95);

Martedì 13 giugno 1995

- Piquet, Sierra González, Manisco, Ribeiro, Alavanos e Ephremidis, a nome del gruppo GUE/NGL, su una giornata commemorativa in memoria delle vittime dell'Olocausto e della barbarie nazista (B4-0885/95);
- Papayannakis, Sierra González e Bertinotti, a nome del gruppo GUE/NGL, sulle considerazioni di carattere ambientale al vertice del G7 a Halifax (B4-0886/95);
- Vinci, Ephremidis, Sornosa Martínez, Aramburu del Río, a nome del gruppo GUE/NGL, sulla liberazione di Aung San Suu Kyi (B4-0887/95);
- Pettinari, a nome del gruppo GUE/NGL, sulle violazioni dei diritti dell'uomo in Iran (B4-0888/95);
- Pailler, Manisco e Ephremidis, a nome del gruppo GUE/NGL, sulla programmata esecuzione di Mumia Abu-Jamal negli Stati Uniti (B4-0889/95);
- Aramburu del Río e Pailler, a nome del gruppo GUE/NGL, sulle violazioni dei diritti dell'uomo nella Repubblica popolare cinese (B4-0890/95);
- Sierra González, Manisco e Pailler, a nome del gruppo GUE/NGL, sulla libertà di espressione e di stampa in Egitto (B4-0891/95);
- Telkämper e Aglietta, a nome del gruppo V, sull'anniversario del massacro della piazza Tienanmen (B4-0892/95);
- Bloch von Blottnitz, Lannoye, Breyer e Ahern, a nome del gruppo V, sulla considerazione degli aspetti ambientali al vertice del G7 a Halifax (B4-0893/95);
- Roth e Aelvoet, a nome del gruppo V, sulle violazioni dei diritti dell'uomo e le minacce alla libertà di stampa in Egitto (B4-0894/95);
- Carnero González, Piquet, Pettinari, Ephremidis, Alavanos e Ribeiro, a nome del gruppo GUE/NGL, McKenna, Aelvoet, Schroedter, Van Dijk, Telkämper, Lannoye e Langer, a nome del gruppo V, sugli esperimenti nucleari (B4-0895/95);
- Roth, a nome del gruppo V, sull'imminente condanna di obiettori di coscienza in Turchia (B4-0896/95);
- Roth, Cohn-Bendit e Voggenhuber, a nome del gruppo V, sulle violenze razziste e antisemite negli Stati membri dell'Unione europea (B4-0897/95);
- Müller, a nome del gruppo V, sul pericolo di morte che incombe sugli intellettuali algerini e in particolare sugli scrittori e i giornalisti di ambo i sessi (B4-0898/95);
- Pasty, Guinebertière, Rosado Fernandes, Jacob, Giansily e Carrère d'Encausse, a nome del gruppo RDE, sulla concentrazione dei mezzi di informazione (B4-0899/95);
- Pasty, Rosado Fernandes, Jacob e Carrère d'Encausse, a nome del gruppo RDE, sulla giornata commemorativa dell'olocausto (B4-0900/95);
- Pasty, Jacob, Giansily, Carrère d'Encausse, Kaklamanis e Andrews, a nome del gruppo RDE, sul traffico di materiale nucleare (B4-0901/95);
- Banotti, Bianco, Filippi, Hoppenstedt, Pack, Perry, Segni e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sul pluralismo e la concentrazione dei mezzi di comunicazione (B4-0902/95);
- Souchet, a nome del gruppo EDN, sull'istituzione di una giornata europea per commemorare l'olocausto (B4-0903/95);
- Souchet, a nome del gruppo EDN, sulla riunione del G7 a Halifax (B4-0904/95);
- McKenna, Telkämper, Gahrton, Hautala e Ahern, a nome del gruppo V, sulla conferenza interparlamentare sul Timor orientale (B4-0905/95);
- Lalumière, Mamère e Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARE, sugli esperimenti nucleari (B4-0906/95);
- Pannella e Dell'Alba, a nome del gruppo ARE, sulla prevista esecuzione di Mumia Abu-Jamal negli Stati Uniti (B4-0907/95);
- Mamère, Ewing e Barthet-Meyer, a nome del gruppo ARE, sulla riunione del G7 a Halifax (B4-0908/95);
- Saint-Pierre, Fouque e Dell'Alba, a nome del gruppo ARE, sull'anniversario del massacro della piazza Tienanmen (B4-0909/95);
- Fouque, a nome del gruppo ARE, sulla violazione dei diritti dell'uomo in Iran (B4-0910/95);
- Hoff, Krehl e Truscott, a nome del gruppo PSE, sul terremoto nell'isola di Sakhalin (B4-0911/95);
- Barzanti, Tongue, d'Ancona, McMahon, David, Wilson, Sindal, Adam, Kinnock, Hardstaff, Murphy, Smith, McNally, Elliott, Tappin, Crawley, Watts, Newens, White, Hallam, David W. Martin, Hughes, Simpson, Falconer, Hindley, Newman, Evans, Kenneth D. Collins, Cunningham, McGowan, Lomas, Whitehead e Kerr, a nome del gruppo PSE, sul pluralismo e la concentrazione dei mezzi di comunicazione (B4-0912/95);
- Seal, Lomas, Megahy e Tappin, a nome del gruppo PSE, sul Kashmir (B4-0913/95);
- Schulz, a nome del gruppo PSE, sul quinto anniversario del massacro della piazza Tienanmen e la situazione dei diritti dell'uomo in Cina (B4-0914/95);
- Kinnock, a nome del gruppo PSE, sulla situazione dei diritti dell'uomo in Birmania (Myanmar) e la liberazione di Aung San Suu Kyi (B4-0916/95);
- Díez de Rivera Icaza, White e Lange, a nome del gruppo PSE, sulle considerazioni di carattere ambientale al vertice del G7 a Halifax (B4-0917/95);
- Rosado Fernandes, a nome del gruppo RDE, sugli atti di violenza verificatisi a Lisbona durante il fine settimana (B4-0918/95);
- Caccavale, a nome del gruppo FE, sulla detenzione in Birmania di Aung San Suu Kyi (B4-0919/95);
- Ligabue, a nome del gruppo FE, sulla commemorazione della fine dell'olocausto (B4-0920/95);
- Caccavale e Ligabue, a nome del gruppo FE, sui recenti atti di terrorismo in Iran (B4-0921/95);

Martedì 13 giugno 1995

- Mezzaroma, Ligabue, Parodi, Tajani e Garosci, a nome del gruppo FE, sul problema della sicurezza del sangue nell'Unione europea (B4-0922/95);
- Aglietta e Roth, a nome del gruppo V, sulla pena di morte negli Stati Uniti e il caso Abu-Jamal (B4-0923/95);
- Ripa di Meana, Langer, Aglietta, Wolf, Cohn-Bendit, Van Dijk, Orlando e Roth, a nome del gruppo V, sulla concentrazione dei mezzi di comunicazione (B4-0924/95);
- Bertens, a nome del gruppo ELDR, sulla persecuzione continua di dissidenti cinesi (B4-0925/95);
- Vallvé, Gasòliba i Böhm, Cunha, Kofoed e Mulder, a nome del gruppo ELDR, sugli attacchi a camion carichi di prodotti agricoli spagnoli in Francia (B4-0926/95);
- Goerens, Spaak, De Clercq, Larive, Nordmann, E. Rehn, Gredler, Vallvé e Gol, a nome del gruppo ELDR, sulla necessità di istituire una giornata annuale di commemorazione delle vittime del nazismo (B4-0927/95);
- André-Leonard, a nome del gruppo ELDR, sulla concentrazione dei mezzi di comunicazione (B4-0928/95);
- Bertens, a nome del gruppo ELDR, sulla brutale repressione nei confronti dei Sunniti in Iraq (B4-0929/95);
- Bertens, a nome del gruppo ELDR, sul mancato rispetto dello spirito del trattato di non proliferazione (B4-0930/95);
- Berthu, a nome del gruppo EDN, sulla distorsione del mercato interno a opera delle fluttuazioni monetarie e la necessità di misure agro-monetarie (B4-0931/95);
- Oostlander e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulla commemorazione dell'olocausto (B4-0932/95);
- Roth, a nome del gruppo V, sulla violazione dei diritti dell'uomo in Siria (B4-0933/95);
- Roth e Telkämper, a nome del gruppo V, sulla violazione dei diritti dell'uomo in Iran (B4-0934/95);
- Telkämper e Aelvoet, a nome del gruppo V, sulla situazione dei diritti dell'uomo in Birmania (B4-0935/95);
- McMahon, David, Wilson, Sindal, Adam, Kinnock, Harstaff, Murphy, Smith, McNally, Elliott, Tappin, Crawley, Watts, Newens, White, Hallam, David W. Martin, Hughes, Simpson, Falconer, Hindley, Newman, Evans, Kenneth D. Collins, Cunningham, McGowan, Lomas, Whitehead e Kerr, a nome del gruppo PSE, sull'Università di Verona (B4-0936/95);
- Miranda, Ribeiro, Novo, Pailler e Sierra González, a nome del gruppo GUE/NGL, sulle aggressioni razziste perpetrate da un gruppo di «skinheads» l'11 giugno a Lisbona (B4-0937/95).

Il Presidente informa che oggi, alla fine della seduta antimeridiana, comunicherà al Parlamento, ai sensi dell'articolo 47 del regolamento, l'elenco degli argomenti da iscrivere all'ordine del giorno delle prossime discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza, previste per giovedì 15 giugno, dalle 15.00 alle 18.00.

5. Regimi di sicurezza sociale * (articolo 52 del regolamento)

Il Presidente comunica che, in mancanza di opposizione scritta, la risoluzione legislativa e gli emendamenti contenuti nella relazione Oomen-Ruijten, presentata a nome della commissione per gli affari sociali e l'occupazione, sulla proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 1408/71 relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori subordinati, ai lavoratori autonomi e ai loro familiari che si spostano all'interno della Comunità, il regolamento (CEE) n. 574/92 che fissa le modalità di applicazione del regolamento (CEE) n. 1408/71, il regolamento (CEE) n. 1247/92 che modifica il regolamento (CEE) n. 1408/71 e il regolamento (CEE) n. 1945/93 che modifica il regolamento (CEE) n. 1247/92 (COM(94)0135 — C4-0042/94 — 94/0111(CNS)) (A4-0107/95) sono considerati approvati, conformemente all'articolo 52, paragrafo 5, del regolamento (*vedi parte seconda, punto 1*).

Dichiarazione di voto:

- *scritta*: on. Blak

6. Dati statistici nel settore del turismo (articolo 52 del regolamento)

L'ordine del giorno reca la relazione Cornelissen, presentata a nome della commissione per i trasporti e il turismo, sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa alla raccolta di dati statistici nel settore del turismo (COM(94)0582 — C4-0176/95) (A4-139/95).

Il Presidente comunica che non è stata presentata opposizione scritta all'applicazione dell'articolo 52 del regolamento ma che la relazione contiene un emendamento modificante la base giuridica, sul quale è necessario il parere della commissione giuridica. Dal momento che tale parere non esiste ancora, la relazione non può essere considerata approvata.

La prossima riunione della commissione giuridica è prevista per il 27 giugno 1995, per cui l'approvazione definitiva della relazione in parola è iscritta all'ordine del giorno delle sedute dal 27 al 29 giugno 1995.

7. Decisione su una richiesta di applicazione della procedura d'urgenza

L'ordine del giorno reca la decisione sulla richiesta di applicazione della procedura d'urgenza alla seguente proposta:

- * Proposta di regolamento (CE) del Consiglio recante quinta modifica del regolamento (CEE) n. 1866/86, che istituisce misure tecniche per la conservazione delle risorse della pesca nelle acque del Mar Baltico, dei Belt e dell'Øresund (COM(95)0070 — C4-0133/95 — 95/0068(CNS)) (relazione Kindermann — A4-0141/95 — con procedura senza discussione).

Interviene l'on. Arias Cañete, presidente della commissione pesca.

La richiesta di applicazione della procedura d'urgenza è accolta.

La relazione Kindermann sarà posta in votazione in apertura della seduta di venerdì 16 giugno.

Il relativo termine per la presentazione di emendamenti è fissato a mercoledì alle 10.00.

Martedì 13 giugno 1995

8. Ordine del giorno

Il Presidente comunica che la commissione per i trasporti e il turismo non ha ancora approvato la relazione Cornelissen sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa all'utilizzazione di veicoli noleggiati senza conducente per il trasporto di merci su strada (COM(95)0002 — C4-0097/95 — 95/0012(SYN)). Di conseguenza, detta relazione è ritirata dall'ordine del giorno della presente seduta.

Interviene l'on. Cornelissen, il quale, dopo aver illustrato i motivi che hanno impedito l'approvazione di detta relazione, fa presente, come presidente della commissione trasporti, che ieri sera lo svolgimento della riunione della commissione è stato ostacolato dalla mancanza di interpretazione in finlandese; chiede al Presidente di esaminare il problema al fine di pervenire a una soluzione (il Presidente risponde che esistono effettivamente ancora problemi per quanto riguarda l'interpretazione in lingua finlandese ma che i servizi competenti si stanno adoperando per risolverli).

9. Situazione in Bosnia (dichiarazione del Consiglio)

Il Presidente in carica del Consiglio, Michel Barnier, fa una dichiarazione sulla situazione in Bosnia.

Intervengono gli onn. Hoff, a nome del gruppo PSE, Oostlander, a nome del gruppo PPE, La Malfa, a nome del gruppo ELDR, Ephremidis, a nome del gruppo GUE/NGL, Ligabue, a nome del gruppo FE, Pasty, a nome del gruppo RDE, Langer, a nome del gruppo V, Lalumière, a nome del gruppo ARE, Roubatis, Fabra Vallés, Sakellariou e Van Bladel e il commissario Van den Broek.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

10. Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 1995 (dichiarazioni del Consiglio e della Commissione)

Il Presidente in carica del Consiglio, Michel Barnier, e il Presidente della Commissione, Jacques Santer, fanno delle dichiarazioni sulla preparazione della riunione del Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 1995 a Cannes.

PRESIDENZA DELL'ON. ANTONI GUTIÉRREZ DÍAZ

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Green, a nome del gruppo PSE, Martens, a nome del gruppo PPE, Spaak, a nome del gruppo ELDR, Pier Ferdinando Casini, a nome del gruppo FE, Gerard Collins, a nome del gruppo RDE, Wolf, a nome del gruppo V, Lalumière, a nome del gruppo ARE, de Villiers, a nome del gruppo EDN, Martinez, non iscritto, Guigou, Fontaine, Cox, Bonde, Roubatis, Sarlis, Elles, Medina Ortega, Chanterie, Randzio-Plath, Nassauer, Filippi, Wim van Velzen, Ford, Van Lancker, Junker, Iivari, Lööv, Meier, Antony, per fatto personale a seguito dell'intervento dell'on. Ford, e quest'ultimo, anch'egli per fatto personale sull'intervento dell'oratore precedente.

La Presidenza comunica che sono state presentate otto proposte di risoluzione ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 2, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli onn.

— Spaak e Cox, a nome del gruppo ELDR, sul Consiglio europeo di Cannes (B4-0850/95);

— Fontaine, Maij-Weggen, Méndez de Vigo, D'Andrea, Herman, Filippi, Jarzembowski, Oostlander, Oomen-Ruijten e Martens, a nome del gruppo PPE, sulla preparazione della riunione del Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 1995 a Cannes (B4-0851/95);

— Green e Roubatis, a nome del gruppo PSE, sul prossimo Consiglio europeo di Cannes (B4-0852/95);

— Puerta, Piquet, Pettinari, Miranda, González Álvarez, Alavanos e Ephremidis, a nome del gruppo GUE/NGL, sul Consiglio europeo di Cannes del 26 e 27 giugno 1995 (B4-0853/95);

— Pasty, a nome del gruppo RDE, sulla preparazione del Consiglio europeo di Cannes (B4-0854/95);

— Ligabue, a nome del gruppo FE, sulla preparazione del Consiglio europeo di Cannes (B4-0856/95);

— Roth e Langer, a nome del gruppo V, sulla preparazione del Consiglio europeo di Cannes (26-27 giugno 1995) (B4-0857/95);

— Lalumière, a nome del gruppo ARE, sulla riunione del Consiglio europeo di Cannes (B4-0915/95);

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi successivo punto 14.

(La seduta è sospesa alle 12.20 e ripresa alle 12.30)

PRESIDENZA DELL'ON. RENZO IMBENI

Vicepresidente

TURNO DI VOTAZIONI

Interviene l'on. David, il quale protesta contro quanto detto dall'on. Antony prima della sospensione della seduta e chiede che questi presenti delle scuse.

11. Elezione di un questore (presentazione delle candidature)

La Presidenza comunica di aver ricevuto per l'elezione al posto di questore le candidature degli onn. Soulier e André-Léonard.

Comunica che, come previsto, la votazione si svolgerà durante il turno di votazioni di mercoledì.

A tale scopo propone di utilizzare l'impianto di votazione elettronico. A ciascuno dei due candidati corrisponderà un pulsante. Tale sistema consentirà di registrare la partecipazione nominativa dei deputati mantenendo però segreto il modo in cui ciascun deputato ha votato. La votazione sarà quindi conforme alle disposizioni del regolamento in materia di elezioni interne.

Martedì 13 giugno 1995

Aggiunge che una nota contenente informazioni circostanziate sarà distribuita domani mattina a tutti i deputati nelle undici versioni linguistiche.

12. Emissione di segnali televisivi ***II (votazione)

Raccomandazione per la seconda lettura Caudron — A4-0130/95

La Presidenza comunica che il relatore ha fatto presente che il secondo comma dell'em. 5, lettera b bis) dovrebbe essere ritenuto un considerando da inserirsi dopo il quindicesimo considerando.

Interviene il relatore sugli emendamenti.

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO C4-0032/95 — 00/0476(COD):

Emendamenti approvati: 1-3 in blocco; 4 (prima e terza parte); 5 modificato e 6

Emendamento respinto: 4 (seconda parte)

Votazioni distinte e/o per parti separate:

Em. 4 (relatore)

prima parte: fino alla lettera b)

seconda parte: lettera c) senza l'ultima frase

terza parte: tale frase

La Presidenza dichiara approvata la posizione comune così modificata (*vedi parte seconda, punto 2*).

Interviene l'on. von Wogau, presidente della commissione per i problemi economici e monetari.

13. EURO-RNIS ***II (votazione)

Raccomandazione per la seconda lettura Glante — A4-0131/95

Interviene il relatore per ritirare gli em. 3 e 4 e proporre una votazione in blocco sugli altri emendamenti.

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO C4-0033/95 — 00/0495(COD):

Emendamenti approvati: 1, 2 e 5-10 in blocco

Emendamenti ritirati: 3 e 4

La Presidenza dichiara approvata la posizione comune così modificata (*vedi parte seconda, punto 3*).

14. Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 1995 (votazione)

Proposte di risoluzione B4-0850, 0851, 0852, 0853, 0854, 0855, 0856, 0857 e 0915/95

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B4-0850, 0851, 0852, 0856 e 0915/94:

- proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Roubatis e Green, a nome del gruppo PSE
- Méndez de Vigo, Herman e Fontaine, a nome del gruppo PPE

Spaak e Cox, a nome del gruppo ELDR

Ligabue, a nome del gruppo FE

Lalumière, a nome del gruppo ARE

volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Emendamenti approvati: 1 con VE (215 favorevoli, 173 contrari, 4 astenuti); 2; 6 con VE (205 favorevoli, 163 contrari, 31 astenuti); 7 con VE (213 favorevoli, 164 contrari, 6 astenuti); 8 con VE (187 favorevoli, 186 contrari, 14 astenuti), 11 con VE (207 favorevoli, 164 contrari, 16 astenuti); 12 con VE (197 favorevoli, 194 contrari, 11 astenuti); 13 con VE (217 favorevoli, 180 contrari, 7 astenuti); 14; 18 con VE (225 favorevoli, 162 contrari, 14 astenuti); 21 con VE (221 favorevoli, 173 contrari, 14 astenuti)

Emendamenti respinti: 3 con VE (143 favorevoli, 226 contrari, 23 astenuti); 4 con AN; 9 con VE (180 favorevoli, 194 contrari, 18 astenuti); 10 con VE (184 favorevoli, 192 contrari, 18 astenuti); 15; 16; 19; 20

Emendamento decaduto: 5

Emendamento ritirato: 17

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni (i par. 4 (V, RDE) e 21 (GUE/NGL) con votazioni distinte.

Interventi:

— l'on. Tannert sulla versione tedesca;

— l'on. Langer sugli em. 4 e 5.

Risultati delle votazioni con AN:

Em. 4 (ARE, V)

votanti:	389
favorevoli:	73
contrari:	283
astenuti:	33

Con AN (GUE/NGL, PPE), il Parlamento approva la risoluzione

votanti:	399
favorevoli:	205
contrari:	23
astenuti:	171

(*vedi parte seconda, punto 4*).

(Le proposte di risoluzione B4-0853, 0854, 0855 e 0857/95 decadono).

* * *

Dichiarazioni di voto:

relazione Glante (A4-0131/95)

— *scritta:* on. Rovsing

Martedì 13 giugno 1995

Consiglio europeo

- *orali*: onn. Antony e Posselt
- *scritte*: onn. Fayot, Banotti, Ephremidis, Blot e Dillen

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

15. Discussioni su problemi di attualità (elenco degli argomenti iscritti)

La Presidenza comunica che, ai sensi dell'articolo 47, paragrafo 2, del regolamento, è stato stabilito l'elenco degli argomenti per le discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza che si terranno giovedì 15 giugno.

Tale elenco comprende 48 proposte di risoluzione ed è così composto:

I. ESPERIMENTI NUCLEARI

- B4-0868/95 del gruppo PSE
- B4-0874/95 del gruppo PPE
- B4-0895/95 dei gruppi Verde e GUE/NGL
- B4-0906/95 del gruppo ARE
- B4-0930/95 del gruppo ELDR

II. VERTICE DEL G7

- B4-0864/95 del gruppo ELDR
- B4-0872/95 del gruppo PPE
- B4-0886/95 del gruppo GUE/NGL
- B4-0893/95 del gruppo Verde
- B4-0904/95 del gruppo EDN
- B4-0908/95 del gruppo ARE
- B4-0917/95 del gruppo PSE

III. DIRITTI DELL'UOMO

Cina

- B4-0878/95 del gruppo PPE
- B4-0890/95 del gruppo GUE/NGL
- B4-0892/95 del gruppo Verde
- B4-0909/95 del gruppo ARE
- B4-0914/95 del gruppo PSE
- B4-0925/95 del gruppo ELDR

Iran

- B4-0875/95 del gruppo PPE
- B4-0888/95 del gruppo GUE/NGL
- B4-0910/95 del gruppo ARE
- B4-0921/95 del gruppo FE
- B4-0934/95 del gruppo Verde

Birmania

- B4-0859/95 del gruppo ARE
- B4-0887/95 del gruppo GUE/NGL
- B4-0916/95 del gruppo PSE
- B4-0919/95 del gruppo FE
- B4-0935/95 del gruppo Verde

Egitto

- B4-0863/95 del gruppo ELDR
- B4-0891/95 del gruppo GUE/NGL
- B4-0894/95 del gruppo Verde

Siria

- B4-0880/95 del gruppo PPE
- B4-0933/95 del gruppo Verde

IV. GIORNATA COMMEMORATIVA DELL'OLOCAUSTO

- B4-0866/95 del gruppo PSE
- B4-0883/95 del gruppo ARE
- B4-0885/95 del gruppo GUE/NGL
- B4-0897/95 del gruppo Verde
- B4-0900/95 del gruppo RDE
- B4-0903/95 del gruppo EDN
- B4-0920/95 del gruppo FE
- B4-0927/95 del gruppo ELDR
- B4-0932/95 del gruppo PPE

V. PLURALISMO E CONCENTRAZIONE NEI MASS MEDIA

- B4-0884/95 del gruppo GUE/NGL
- B4-0899/95 del gruppo RDE
- B4-0902/95 del gruppo PPE
- B4-0912/95 del gruppo PSE
- B4-0924/95 del gruppo Verde
- B4-0928/95 del gruppo ELDR

Ai sensi dell'articolo 47, paragrafo 3 del regolamento, il tempo di parola complessivo è così ripartito, salvo eventuali modifiche all'elenco:

per uno degli autori:	1 minuto
deputati:	60 minuti complessivamente

Conformemente all'articolo 47, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento, le eventuali obiezioni agli argomenti inclusi nel summenzionato elenco — che devono essere motivate, presentate per iscritto e pervenire da un gruppo politico o da almeno 29 deputati — devono essere trasmesse alla Presidenza entro le 20.00 di oggi; la votazione su dette obiezioni si svolgerà, senza discussione, all'inizio della seduta di domani.

(La seduta è sospesa alle 13.00 e ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA DELL'ON. ALESSANDRO FONTANA

Vicepresidente

16. Relazione annuale dell'IME (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, la presentazione della relazione annuale dell'Istituto monetario europeo (IME) e una relazione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale.

Il presidente Lamfalussy illustra la relazione annuale dell'Istituto monetario europeo (IME).

L'on. Christodoulou illustra la sua relazione sul primo rapporto annuale dell'Istituto monetario europeo (IME) (C4-0124/95) (A4-0132/95).

Martedì 13 giugno 1995

Intervengono gli onn. Randzio-Plath, presidente della sotto-commissione monetaria, che parla anche a nome del gruppo PSE, Herman, a nome del gruppo PPE, Gasdliba i Böhm, a nome del gruppo ELDR, Jové Peres, a nome del gruppo GUE/NGL, Garosci, a nome del gruppo FE, Gallagher, a nome del gruppo RDE, Wolf, a nome del gruppo V, Blokland, a nome del gruppo EDN, Schreiner, non iscritto, Harrison, Garriga Polledo, Watson, Ribeiro, Hautala, Dell'Alba, a nome del gruppo ARE, Persson, Falkmer, Porto, Katiforis, Rusanen, Rönholm, Metten, Pérez Royo e Torres Marques.

PRESIDENZA DELL'ON. DAVID W. MARTIN

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Willockx e Speciale, il commissario de Silguy e il presidente Lamfalussy.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 14 giugno 1995, parte prima, punto 11.

* *
* *

Interviene l'on. Ford, il quale protesta contro l'allestimento nell'edificio del Parlamento di una esposizione sul grande Nord artico, organizzata a quanto pare dai Questori, che egli ritiene incompatibile con la posizione assunta dal Parlamento sul boicottaggio del commercio di pelli di cuccioli di foca; chiede che il Presidente del Parlamento fornisca delucidazioni al riguardo (la Presidenza risponde che la questione è di competenza del Collegio dei Questori, al quale verrà pertanto deferita).

17. Relazioni con il Sudafrica (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, una dichiarazione del Consiglio e sei interrogazioni orali alla Commissione.

Il Presidente in carica del Consiglio, Michel Barnier, fa una dichiarazione sulle relazioni con il Sudafrica.

L'on. Cox svolge l'interrogazione orale del gruppo ELDR, sulle relazioni commerciali con il Sudafrica (B4-0353/95).

L'on. White svolge l'interrogazione orale del gruppo PSE, sull'accordo commerciale e di cooperazione tra l'Unione europea e il Sudafrica (B4-0508/95).

L'on. Kittelmann svolge l'interrogazione orale del gruppo PPE, sulle relazioni con il Sudafrica (B4-0509/95).

L'on. Gerard Collins svolge l'interrogazione orale del gruppo RDE, sulle relazioni commerciali con il Sudafrica (B4-0513/95).

La on. Aelvoet svolge l'interrogazione orale del gruppo Verde sulle future relazioni tra l'Unione europea e la Repubblica sudafricana (B4-0514/95).

PRESIDENZA DELL'ON. GEORGIOS ANASTASSOPOULOS

Vicepresidente

L'on. Novo svolge l'interrogazione orale del gruppo GUE/NGL sugli accordi commerciali tra l'Unione europea e il Sudafrica (B4-0515/94).

Il commissario Pinheiro risponde alle interrogazioni.

Intervengono gli onn. Barros Moura, a nome del gruppo PSE, Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, Vinci, a nome del gruppo GUE/NGL, Mezzaroma, a nome del gruppo FE, Macartney, a nome del gruppo ARE, Dillen, non iscritto, Oomen-Ruijten, su quest'ultimo intervento, e Dillen, su quanto affermato dalla on. Oomen-Ruijten.

La Presidenza comunica che sono state presentate sei proposte di risoluzione ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 2, e dell'articolo 40, paragrafo 5, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli onn.

— White, Axel Andersson, Barros Moura, Spiers, Smith, McGowan, Sakellariou e Miranda de Lage, a nome del gruppo PSE, sulle relazioni con il Sudafrica (B4-0845/95);

— Cox, a nome del gruppo ELDR, sul Sudafrica (B4-0846/95);

— Gerard Collins, a nome del gruppo RDE, sulle relazioni con il Sudafrica (B4-0847/95);

— Pettinari, Wurtz, Novo e Aramburu del Río, a nome del gruppo GUE/NGL, sulle relazioni UE/Sudafrica (B4-0848/95);

— Macartney e Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARE, sulle relazioni con il Sudafrica (B4-0849/95);

— Kittelmann, Oomen-Ruijten e Jackson, a nome del gruppo PPE, sulla Repubblica sudafricana (B4-0870/95).

Intervengono gli onn. Smith, Cellai, Kinnock e Spiers e il commissario Pinheiro.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 14 giugno 1995, parte prima, punto 12.

18. Centro europeo per la prevenzione attiva delle crisi (discussione)

L'on. Rocard illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per gli affari esteri, la sicurezza e la politica di difesa, sull'istituzione di un Centro di analisi europeo per la prevenzione attiva delle crisi (A4-0135/95).

Intervengono gli onn. Dimitrakopoulos, relatore per parere della commissione e per le relazioni economiche esterne, Kellett-Bowman, relatore per parere della commissione per i bilanci, André-Léonard, relatrice per parere della commissione per lo sviluppo, Mendiluce Pereiro, a nome del gruppo PSE, Oostlander, a nome del gruppo PPE, Bertens, a nome del gruppo ELDR, Carnero González, a nome del gruppo GUE/NGL, Baldi, a nome del gruppo FE, Daskalaki, a nome del gruppo RDE, Langer, a nome del gruppo V, Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARE, Riess, non iscritta.

Martedì 13 giugno 1995

(La discussione viene qui interrotta; riprenderà dopo il tempo delle interrogazioni al Consiglio vedi successivo punto 20).

(La seduta è sospesa alle 19.10 e ripresa alle 21.00)

PRESIDENZA DELL'ON. ANTÓNIO CAPUCHO

Vicepresidente

19. Tempo delle interrogazioni (Interrogazioni al Consiglio)

Il Parlamento esamina una serie di interrogazioni al Consiglio (B4-0512/95).

La Presidenza segnala che l'interrogazione 1 dell'on. Cushnahan non sarà chiamata essendo il Consiglio già intervenuto al riguardo nella seduta antimeridiana.

Interviene l'on. Posselt, il quale ritiene insufficiente la dichiarazione fatta stamane dal Consiglio, per cui chiede che l'interrogazione sia comunque chiamata (la Presidenza gli rammenta le disposizioni dell'Allegato II A, par. 2 del regolamento).

Interrogazione n. 2 della on. Ahern: Risultati del TNP e relativi effetti sulla politica dell'UE

Il presidente in carica del Consiglio, Michel Barnier, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare della on. Ahern.

Interrogazione n. 3 dell'on. Alavanos: Proposta turca di ritracciare i confini turco-iracheni

Il presidente Barnier risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Alavanos.

Intervengono l'on. Alavanos, sulla qualità della risposta fornita dal Consiglio alla sua interrogazione, il presidente Barnier e l'on. von Habsburg.

Interrogazione n. 4 dell'on. Kranidiotis: Enclave a Cipro

Il presidente Barnier risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Kranidiotis.

Interrogazione n. 5 dell'on. Azzolini: Adesione di Malta all'Unione europea

Il presidente Barnier risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Azzolini.

Interrogazione n. 6 della on. Izquierdo Rojo: Dovuto equilibrio fra il finanziamento dei paesi mediterranei e dei PECO

Il presidente Barnier risponde all'interrogazione.

Interviene la on. Izquierdo Rojo.

Intervengono gli onn. von Habsburg e Posselt per rivolgere domande complementari alle quali il presidente Barnier risponde.

Interrogazione n. 7 della on. Palacio Vallelersundi: Diritto di voto per gli abitanti di Gibilterra

Il presidente Barnier risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Palacio Vallelersundi, Elliott e Izquierdo Rojo.

Interrogazione n. 8 della on. Crawley: Trasferimento di condannati

Interrogazione n. 9 dell'on. Crowley: Rimpatrio dei detenuti condannati

Il presidente Barnier risponde alle interrogazioni e alle domande complementari degli onn. Crawley e Crowley.

Interrogazione n. 10 della on. Terrón i Cusí: Reintroduzione, da parte della polizia francese, dei controlli alla frontiera di La Jonquera

Il presidente Barnier risponde all'interrogazione e a una domanda complementare della on. Terrón i Cusí

Interrogazione n. 11 dell'on. Crampton: Controlli e sorveglianza nel Golfo di Biscaglia

Il presidente Barnier risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Crampton e Provan.

L'interrogazione n. 12 dell'on. von Habsburg decade poiché l'interrogante è assente.

Interrogazione n. 13 dell'on. McMahon: Progetto di proposta comunitaria volta all'armonizzazione dei costi delle ispezioni sui prodotti ittici

Il presidente Barnier risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. McMahon e Crampton.

L'interrogazione n. 14 è ritirata dal suo autore.

Le interrogazioni nn. 15 dell'on. McCarthy, **16** dell'on. Colajanni e **17** dell'on. Fitzsimons decadono poiché gli interroganti sono assenti.

Interrogazione n. 18 dell'on. Gahrton: Salmonella

Il presidente Barnier risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Gahrton.

L'interrogazione n. 19 dell'on. Theonas decade poiché l'interrogante è assente.

Interrogazione n. 20 della on. Riis-Jørgensen: Accesso del commercio al minuto ai regimi di aiuti comunitari della BEI

Il presidente Barnier risponde all'interrogazione e a una domanda complementare della on. Riis-Jørgensen.

L'interrogazione n. 21 dell'on. Howitt decade poiché l'interrogante è assente.

L'on. von Habsburg è nel frattempo ritornato in Aula e la Presidenza decide di chiamare l'interrogazione 12.

Interrogazione n. 12 dell'on. von Habsburg: Direttiva 91/629/CEE sulla protezione dei vitelli

Il presidente Barnier risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. von Habsburg.

La Presidenza dichiara chiusa questa parte del tempo delle interrogazioni (interrogazioni al Consiglio).

(La seduta è sospesa alle 22.20 e ripresa alle 22.30)

Martedì 13 giugno 1995

20. Centro europeo per la prevenzione attiva delle crisi (seguito della discussione)

Intervengono gli onn. Malone, von Habsburg, Goerens, Alavanos, Antony, Occhetto, Robles Piquer, Iivari, Sauquillo Pérez del Arco, Kouchner e il commissario Van den Broek.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 14 giugno 1995, parte prima, punto 13.

21. Sicurezza delle navi roll on – roll off da passeggeri **I (discussione)

L'on. Watts illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i trasporti e il turismo, sulla proposta di regolamento del Consiglio concernente la gestione della sicurezza delle navi «roll on – roll off» da passeggeri (COM(95)0028 – C4-0098/95 – 95/0028(SYN) (A4-0115/95).

Intervengono gli onn. Waidelich, a nome del gruppo PSE, Stenmarck, a nome del gruppo PPE, Teverson, a nome del gruppo ELDR, Hurtig, a nome del gruppo GUE/NGL, Parodi, a nome del gruppo FE, Wolf, a nome del gruppo V, Van der Waal, a nome del gruppo EDN, Panagopoulos, Jarzembowski, Rönnholm, McIntosh, Cornelissen, presidente della commissione trasporti, il commissario Kinnock, l'on. Jarzembowski, sull'intervento precedente, il commissario Kinnock, l'on. Cornelissen, per rivolgere delle domande alla Commissione alle quali chiede che siano fornite risposte scritte, cosa che il commissario Kinnock si impegna a fare, l'on. Parodi, sull'intervento dell'on. Jarzembowski e per rivolgere una domanda alla Commissione alla quale il commissario Kinnock risponde, e il relatore.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 14 giugno, parte prima, punto 10.

22. Ordine del giorno della prossima seduta

La Presidenza ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, mercoledì 14 giugno, è stato così fissato:

Dalle 9.00 alle 13.00, dalle 15.00 alle 19.00 e dalle 21.00 alle 24.00:

dalle 9.00 alle 9.15:

- Discussioni su problemi di attualità (obiezioni)

dalle 9.15 alle 12.00:

- Relazione D'Ancona sulla parità di opportunità
- Relazione Gröner sulla Quarta conferenza mondiale sulle donne
- Relazione Gol sulla strategia nei confronti dell'Asia
- Relazione Pompidou sugli ascensori ***III

alle 12.00:

- Elezione di un Questore
- Turno di votazioni

dalle 15.00 alle 17.30:

- Raccomandazione per la seconda lettura Van Putten sulle foreste tropicali **II
- Raccomandazione per la seconda lettura Cassidy sul comportamento alla combustione di materiali usati per l'allestimento di veicoli a motore ***II
- Relazione Herman sulle reti televisive via cavo

dalle 17.30 alle 19.00:

- Tempo delle interrogazioni alla Commissione

dalle 21.00 alle 24.00:

- Relazione Theato sulla nomina di un membro della Corte dei conti
- Raccomandazione per la seconda lettura Medina Ortega sul trattamento dei dati personali ***II
- Relazione Añoveros Trias de Bes sui prodotti fitosanitari ***I
- Relazione Tannert sulla ricerca e lo sviluppo tecnologico
- Raccomandazione per la seconda lettura Heinisch sull'«Anno europeo dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita» ***II

(La seduta è tolta alle 0.05)

Enrico VINCI,
Segretario generale

Ursula SCHLEICHER,
Vicepresidente

Martedì 13 giugno 1995

PARTE II

Testi approvati dal Parlamento europeo

1. Regimi di sicurezza sociale * (Articolo 52 del regolamento)

A4-0107/95

Proposta di regolamento (CE) del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 1408/71 relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori subordinati, ai lavoratori autonomi e ai loro familiari che si spostano all'interno della Comunità, il regolamento (CEE) n. 574/72 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CEE) n. 1408/71, il regolamento (CEE) n. 1247/92 che modifica il regolamento (CEE) n. 1408/71 e il regolamento (CEE) n. 1945/93 che modifica il regolamento (CEE) n. 1247/92 (COM(94)0135 – C4-0042/94 – 94/0111(CNS))

La proposta è approvata con le modifiche seguenti:

TESTO
DELLA COMMISSIONE (*)

MODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 1)

ARTICOLO 1, PRIMA DEL PUNTO 1, PUNTO -1 (nuovo)

Titolo (regolamento n. 1408/71)

–1. Il titolo è modificato come segue:

«Regolamento (CEE) n. 1408/71 relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale alle persone che si spostano all'interno della Comunità».

(Emendamento 2)

ARTICOLO 1, PRIMA DEL PUNTO 1, PUNTO -1 BIS (nuovo)

Articolo 1, paragrafo j) (regolamento n. 1408/71)

–1 bis. L'articolo 1 è modificato come segue:

Al paragrafo j) il terzo comma è redatto come segue:

«Le disposizioni del comma precedente non possono avere l'effetto di sottrarre dal campo di applicazione del presente regolamento le disposizioni contrattuali relative ai «prepensionamenti»;»

(Emendamento 3)

ARTICOLO 1, PRIMA DEL PUNTO 1, PUNTO -1 TER (nuovo)

Articolo 1, paragrafo v) bis (nuovo) (regolamento n. 1408/71)

–1 ter. L'articolo 1 è modificato come segue:

Dopo il paragrafo v) è inserito il paragrafo seguente:

«v) bis. Il termine «prepensionamento» designa qualunque prestazione in danaro diversa da una

(*) GU C 143 del 26.5.1994, pag. 5.

Martedì 13 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

prestazione anticipata di vecchiaia concessa a partire da una determinata età a un lavoratore in disoccupazione completa o parziale fino all'età in cui può beneficiare della pensione di vecchiaia o della pensione di anzianità anticipata non ridotta e il cui beneficio non è subordinato alla condizione di mettersi a disposizione degli uffici del lavoro dello Stato competente.»

(Emendamento 4)

*ARTICOLO 1, PRIMA DEL PUNTO 1, PUNTO -1 QUATER (nuovo)**Articolo 2, paragrafo 3 bis (nuovo) (regolamento n. 1408/71)*

-1 quater. All'articolo 2 è inserito un nuovo paragrafo 3 bis redatto come segue:

«3 bis. Le disposizioni dell'articolo 22, paragrafo 1, lettera a), nonché dell'articolo 31 si applicano altresì ai cittadini di paesi terzi che soggiornano legalmente nel territorio di uno Stato membro e ai loro familiari.»

(Emendamento 5)

*ARTICOLO 1, PRIMA DEL PUNTO 1, PUNTO -1 QUINQUIES (nuovo)**Articolo 4, paragrafo 4 (regolamento n. 1408/71)*

-1 quinquies. All'articolo 4, il paragrafo 4 è modificato come segue:

«Il presente regolamento non si applica né all'assistenza sociale e medica né ai regimi di prestazioni a favore delle vittime di guerra o delle sue conseguenze.»

(Emendamento 6)

*ARTICOLO 1, PRIMA DEL PUNTO 1, PUNTO -1 SEXIES (nuovo)**Articolo 20 (regolamento n. 1408/71)*

-1 sexies. L'articolo 20 è sostituito dal testo seguente:

«Il lavoratore frontaliero può ottenere le prestazioni anche nel territorio dello Stato competente. Tali prestazioni sono erogate dall'istituzione competente secondo le disposizioni della legislazione di detto Stato, come se il lavoratore vi risiedesse. I familiari e gli ex lavoratori frontalieri che hanno diritto a una pensione, a una rendita o a un prepensionamento dovuto in virtù della legislazione dello Stato membro nel territorio del quale ha lavorato come frontaliero, nonché i suoi familiari e superstiti, possono beneficiare delle prestazioni in natura alle stesse condizioni.

Se, nello Stato membro in cui dimora, l'accesso alla sicurezza sociale è subordinato all'esercizio previo di un'attività lavorativa, il lavoratore frontaliero in disoc-

Martedì 13 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

cupazione completa deve beneficiare del regime di sicurezza sociale dello Stato in cui dimora, tanto durante il periodo di disoccupazione quanto a partire dal compimento dell'età pensionabile, sulla base delle attività lavorative effettuate nel paese in cui ha lavorato.»

(Emendamento 8)

*ARTICOLO 1, PUNTO -1 SEPTIES (nuovo)**Articolo 25, paragrafo 2 (regolamento n. 1408/71)*

—1 septies. L'articolo 25, paragrafo 2, è sostituito dal testo seguente:

« Un lavoratore in disoccupazione completa cui si applicano le disposizioni dell'articolo 71, paragrafo 1, lettera a), ii), o lettera b), ii), prima frase, e il lavoratore cui si applica l'articolo 71 bis beneficia delle prestazioni in natura o in denaro secondo la legislazione dello Stato membro nel cui territorio egli risiede come se fosse stato soggetto a questa legislazione nel corso dell'ultima occupazione, tenuto conto eventualmente di quanto disposto dall'articolo 18; dette prestazioni sono a carico dell'istituzione del paese di residenza.»

(Emendamento 9)

*ARTICOLO 1, PUNTO 1 BIS (nuovo)**Articolo 27, paragrafo 1 bis (nuovo) (regolamento n. 1408/71)*

1 bis. L'articolo 27 è modificato come segue:

Il testo attuale diventa il paragrafo 1 e viene inserito il seguente paragrafo 1 bis:

«1 bis. Nel caso di un titolare di pensioni dovute secondo le legislazioni di vari Stati membri, l'onere finanziario incombe allo Stato membro alla cui legislazione il pensionato è stato assoggettato più a lungo.»

(Emendamento 10)

*ARTICOLO 1, PUNTO 1 TER (nuovo)**Articolo 31, paragrafo 1 bis (nuovo) (regolamento n. 1408/71)*

1 ter. L'articolo 31 è modificato come segue:

Il testo attuale diventa il paragrafo 1 e viene inserito il seguente paragrafo 1 bis:

«1 bis. Il titolare di una pensione o di una rendita dovuta in virtù della legislazione di uno Stato membro oppure di pensioni o di rendite dovute in virtù delle legislazioni di due o più Stati membri, il quale abbia diritto a prestazioni in natura secondo la legislazione di uno o più di questi Stati, così come i suoi familiari, beneficia — durante la dimora nel territorio di uno Stato membro in virtù della legislazione del quale ha diritto a delle prestazioni — di prestazioni dell'istituzione di tale Stato membro e a carico della stessa, come se il titolare vi risiedesse.»

Martedì 13 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 11)

*ARTICOLO 1, PUNTO 1 QUATER (nuovo)**Articolo 31 bis (nuovo) (regolamento n. 1408/71)***1 quater.** Viene inserito un articolo 31 bis così formulato:**Articolo 31 bis**

«Il lavoratore frontaliero titolare di una pensione o di una rendita dovuta in virtù della legislazione dello Stato membro nel territorio del quale ha lavorato come frontaliero e che ha diritto a delle prestazioni in virtù di tale legislazione, nonché i suoi familiari o superstiti, ha altresì diritto a delle prestazioni dell'istituzione di tale Stato membro e a carico della stessa, come se il lavoratore vi risiedesse.»

(Emendamento 12)

*ARTICOLO 1, PUNTO 3 BIS (nuovo)**Articolo 71, paragrafo 1, punto a), ii) (regolamento n. 1408/71)***3 bis.** L'articolo 71 è modificato come segue:

Al paragrafo 1, punto a), ii), il testo è formulato come segue:

«ii) il lavoratore frontaliero che è in disoccupazione completa beneficia delle prestazioni dello Stato in cui cerca un nuovo posto di lavoro, vale a dire dello Stato della sua ultima occupazione o dello Stato di residenza, secondo le disposizioni di tale Stato, come se fosse stato soggetto durante l'ultima occupazione a tale legislazione; tali prestazioni vengono erogate dall'istituzione del luogo di residenza o del luogo dell'ultima occupazione e sono a carico della medesima;

(Emendamento 13)

*ARTICOLO 1, PUNTO 3 TER (nuovo)**Articolo 71 bis (nuovo) (regolamento n. 1408/71)***3 ter.** Viene inserito un articolo 71 bis così formulato:**«Articolo 71 bis**

Nonostante le disposizioni dell'articolo 71, paragrafo 1, punto a), ii), il lavoratore che, durante l'ultima occupazione, abbia risieduto nel territorio di uno Stato membro diverso dallo Stato competente può beneficiare del prepensionamento previsto dalla legislazione di quest'ultimo Stato come se vi risiedesse.»

(Emendamento 14)

*ARTICOLO 1, PUNTO 4 BIS (nuovo)**Articolo 74 (regolamento n. 1408/71)***4 bis.** L'articolo 74 è modificato come segue:

Il testo attuale diventa il paragrafo 1 e viene inserito il seguente paragrafo 1 bis:

«1 bis. Le disposizioni del paragrafo precedente sono applicabili, per analogia, al titolare di un prepensionamento.»

Martedì 13 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 15)

*ARTICOLO 1, PUNTO 4 TER (nuovo)**Articolo 77, paragrafo 1 (regolamento n. 1408/71)***4 ter.** L'articolo 77, paragrafo 1, è modificato come segue:

«1. Il termine «prestazioni», ai sensi del presente articolo, designa gli assegni familiari previsti per il titolare di un prepensionamento, di una pensione o di una rendita di vecchiaia, di invalidità, di infortunio sul lavoro, o di malattia professionale, nonché le maggiorazioni o supplementi di tale pensione o rendita previsti per i figli di tali titolari, eccettuati i supplementi concessi in base all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.»

(Emendamento 16)

*ARTICOLO 1, PUNTO 4 QUATER (nuovo)**Articolo 81, lettera d) bis (nuova) (regolamento n. 1408/71)***4 quater.** L'articolo 81 è così modificato: dopo la lettera d) è inserita una lettera d) bis così formulata:

d bis. promuovere e sviluppare la collaborazione tra gli Stati membri allo scopo di trovare delle soluzioni ai problemi specifici relativi alla sicurezza sociale dei lavoratori frontalieri, segnatamente per quanto riguarda i loro contributi di sicurezza sociale e il diritto alle prestazioni in danaro e non.

(Emendamento 17)

*ARTICOLO 2, PUNTO 1 bis (nuovo)**Articolo 19 bis (nuovo) (regolamento n. 1408/71)***1 bis.** Viene inserito un articolo 19 bis così formulato:**Articolo 19 bis**

«In vista dell'applicazione dell'articolo 22, paragrafo 1, lettera a), la Commissione presenta una proposta intesa all'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 1997, di una tessera europea di assistenza sanitaria.»

(Emendamento 18)

*ARTICOLO 2, PUNTO 3**Articolo 95 (regolamento n. 574/72)*

L'articolo 95 è modificato come segue:

Dopo il paragrafo 4 va aggiunto il paragrafo 4 bis seguente:

L'articolo 95 è modificato come segue:

- a) Il paragrafo 2 è modificato come segue: «Il forfait è stabilito moltiplicando il costo medio annuo per titolare di pensione o rendita per il numero medio annuo di titolari di pensione o rendita da prendere in considerazione.»
- b) Dopo il paragrafo 4 va aggiunto il paragrafo 4 bis seguente:

Martedì 13 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

«Per l'applicazione di questo articolo i due coniugi entrambi titolari di pensione o di rendita di vecchiaia in virtù della legislazione di uno Stato membro, e che convivono in un altro Stato membro, vanno considerati come un unico titolare di pensione o di rendita. Questa disposizione non si applica se fino alla data di inizio della concessione della pensione o della rendita suddetta i due coniugi avevano diritto alle prestazioni in qualità di lavoratori subordinati.»

«Per l'applicazione di questo articolo i due coniugi entrambi titolari di pensione o di rendita di vecchiaia in virtù della legislazione di uno Stato membro, e che convivono in un altro Stato membro, vanno considerati come un unico titolare di pensione o di rendita. Questa disposizione non si applica se fino alla data di inizio della concessione della pensione o della rendita suddetta i due coniugi avevano diritto alle prestazioni in qualità di lavoratori subordinati.»

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento (CE) del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 1408/71 relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori subordinati, ai lavoratori autonomi e ai loro familiari che si spostano all'interno della Comunità, il regolamento (CEE) n. 574/72 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CEE) n. 1408/71, il regolamento (CEE) n. 1247/92 che modifica il regolamento (CEE) n. 1408/71 e il regolamento (CEE) n. 1945/93 che modifica il regolamento (CEE) n. 1247/92 (COM(94)0135 – C4-0042/94 – 94/0111(CNS))

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio COM(94)0135 – 94/0111(CNS) ⁽¹⁾,
 - consultato dal Consiglio a norma degli articoli 51 e 235 del trattato CE (C4-0042/94),
 - avendo delegato il potere deliberante, a norma dell'articolo 52 del regolamento, alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione,
 - vista la relazione della commissione per gli affari sociali e l'occupazione (A4-0107/95),
1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche apportatevi;
 2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità dell'articolo 189 A, paragrafo 2, del trattato CE;
 3. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intendesse apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;
 4. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU C 143 del 26.5.1994, pag. 7.

Martedì 13 giugno 1995

2. Emissione di segnali televisivi *II**

A4-0130/95

Decisione concernente la posizione comune definita dal Consiglio in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'impiego di norme per l'emissione di segnali televisivi (C4-0032/95 — 00/0476(COD))

(Procedura di codecisione: seconda lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la posizione comune del Consiglio (C4-0032/95 — 00/0476(COD)),
- visto il proprio parere in prima lettura ⁽¹⁾ sulla proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(93)0556) ⁽²⁾,
- vista la proposta modificata della Commissione COM(94)0455 ⁽³⁾,
- visto l'articolo 189B, paragrafo 2, del trattato CE,
- visto l'articolo 72 del proprio regolamento,
- vista la raccomandazione per la seconda lettura della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (A4-0130/95),

1. modifica la posizione comune come segue;
2. invita la Commissione a pronunciarsi favorevolmente sugli emendamenti del Parlamento nel parere che essa dovrà formulare ai sensi dell'articolo 189B, paragrafo 2, lettera d), del trattato CE;
3. invita il Consiglio ad approvare tutti gli emendamenti del Parlamento, a modificare di conseguenza la sua posizione comune e a adottare definitivamente l'atto;
4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

POSIZIONE
COMUNE DEL CONSIGLIO

EMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 5, seconda parte)

Considerando quindicesimo bis (nuovo)

considerando che gli operatori dei servizi di accesso condizionato devono poter rivendicare il diritto di ottenere la remunerazione dei loro investimenti e quella della prestazione dei servizi ai distributori ed essere così incoraggiati a proseguire nei loro investimenti;

(Emendamento 1)

Considerando diciassettesimo bis (nuovo)

considerando che, nel contesto audiovisivo digitale europeo, le possibilità di pirateria si intensificheranno, con conseguenze negative per gli operatori e per i fornitori di programmi, e che si renderà sempre più necessaria l'introduzione e l'applicazione di una normativa contro la pirateria efficace a livello europeo;

⁽¹⁾ GU C 128 del 9.5.1994, pag. 54.⁽²⁾ GU C 341 del 18.12.1993, pag. 18.⁽³⁾ GU C 321 del 18.11.1994, pag. 4.

Martedì 13 giugno 1995

POSIZIONE
COMUNE DEL CONSIGLIO

EMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 2)

Considerando diciannovesimo bis (nuovo)

considerando che le conclusioni della presidenza, in occasione della Conferenza del G7 sulla società dell'informazione, svoltasi a Bruxelles il 25 e 26 febbraio 1995, hanno sottolineato in particolare la necessità di un quadro normativo che garantisca l'apertura delle reti e il rispetto delle regole di concorrenza;

(Emendamento 3)

Articolo 1, secondo comma (nuovo)

Gli Stati membri provvedono a facilitare il trasferimento, su reti numeriche di trasmissione aperte al pubblico, dei servizi televisivi a formato panoramico già in corso di gestione, segnatamente in applicazione della direttiva 92/38/CEE e della decisione 93/424/CEE, tutelando così gli interessi degli operatori e dei telespettatori che hanno investito per produrre o ricevere tali servizi.

(Emendamento 4)

Articolo 2

Tutti i servizi televisivi trasmessi ai telespettatori nella Comunità, siano essi emessi via cavo, via satellite o con sistemi terrestri:

a) se sono in formato di immagine panoramico e a 625 linee e non sono completamente numerici debbono utilizzare il sistema di trasmissione D2-MAC con formato di immagine 16:9 o un sistema di trasmissione 16:9 pienamente compatibile con il PAL o il SECAM.

b) se sono in alta definizione e non sono completamente numerici, debbono impiegare il sistema di trasmissione HD-MAC;

c) se sono completamente numerici, debbono impiegare un sistema di trasmissione normalizzato da un ente di normalizzazione europeo riconosciuto. In questo contesto un sistema di emissione comprende i seguenti elementi: formazione di segnali di programma (codifica di sorgente dei segnali audio, codifica della sorgente dei segnali video, moltiplicazione dei segnali) e adattamento ai mezzi di emissione (codifica di canale, modulazione e, se del caso, dispersione di energia).

Tutti i servizi televisivi trasmessi ai telespettatori nella Comunità, siano essi emessi via cavo, via satellite o con sistemi terrestri:

a) se sono in formato di immagine panoramico e a 625 linee e non sono completamente numerici debbono utilizzare il sistema di trasmissione D2-MAC con formato di immagine 16:9 o un sistema di trasmissione 16:9 pienamente compatibile con il PAL o il SECAM.

Un servizio televisivo a formato panoramico è costituito da programmi prodotti e montati per essere presentati al pubblico su uno schermo a formato panoramico.

Il formato 16:9 è il formato di riferimento del servizio televisivo a formato panoramico.

b) se sono in alta definizione e non sono completamente numerici, debbono impiegare il sistema di trasmissione HD-MAC;

c) se sono completamente numerici, debbono impiegare un sistema di trasmissione normalizzato da un ente di normalizzazione europeo riconosciuto. In questo contesto un sistema di emissione comprende i seguenti elementi: formazione dei segnali di programma (codifica di sorgente dei segnali audio, codifica di sorgente dei segnali video moltiplicazione dei segnali e adattamento ai mezzi di emissione (codifica di canale, modulazione e, se del caso, dispersione di energia).

Le reti di trasmissione interamente numeriche, aperte al pubblico per la distribuzione di servizi televisivi, devono essere in grado di distribuire i servizi a formato panoramico.

Martedì 13 giugno 1995

POSIZIONE
COMUNE DEL CONSIGLIOEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 5, prima parte)

Articolo 4

In relazione all'accesso condizionato ai servizi televisivi numerici a pagamento trasmessi ai telespettatori nella Comunità europea si applicano le seguenti condizioni:

- a) tutte le apparecchiature di consumo destinate alla vendita o al noleggio o in altro modo rese disponibili nella Comunità europea e che sono in grado di ricomporre segnali televisivi numerici sottoposti all'operazione di scomposizione (*scrambling*) debbono poter consentire la ricomposizione (*descrambling*) di tali segnali conformemente all'algoritmo europeo comune di scomposizione dei segnali amministrato da un ente di normalizzazione europeo riconosciuto;
- b) i sistemi di accesso condizionato utilizzati sul mercato della Comunità europea saranno dotati della capacità tecnica necessaria per effettuare un controllo dei segnali in transito (*transcontrol*) in corrispondenza delle terminazioni principali (*head-end*) delle reti via cavo poco costoso, e che consenta agli operatori televisivi via cavo il controllo totale, a livello locale o regionale, dei servizi che impiegano tali sistemi di accesso condizionato;

- c) *per l'inclusione dei sistemi di accesso condizionato nelle apparecchiature di consumo da parte di costruttori:*
- qualora i sistemi di accesso condizionato siano oggetto di licenze il rilascio di tali licenze è effettuato a condizioni eque, ragionevoli e non discriminatorie;

In relazione all'accesso condizionato ai servizi televisivi numerici trasmessi ai telespettatori nella Comunità europea si applicano le seguenti condizioni, a prescindere dai mezzi di trasmissione:

- a) tutte le apparecchiature di consumo destinate alla vendita o al noleggio o in altro modo rese disponibili nella Comunità europea e che sono in grado di ricomporre segnali televisivi numerici digitali debbono poter consentire:
- la ricomposizione di tali segnali conformemente all'algoritmo europeo comune di scomposizione dei segnali amministrato da un ente di normalizzazione europeo riconosciuto;
 - la riproduzione di segnali trasmessi in chiaro purché, in caso di apparecchiature locatate, il locatario si conformi al relativo contratto di locazione;

- b) i sistemi di accesso condizionato utilizzati sul mercato della Comunità europea saranno dotati della capacità tecnica necessaria per effettuare un controllo dei segnali in transito (*transcontrol*) in corrispondenza delle terminazioni principali (*head-end*) delle reti via cavo con un vantaggioso rapporto costo-efficacia e che consenta agli operatori televisivi via cavo il controllo totale, a livello locale o regionale, dei servizi che impiegano tali sistemi di accesso condizionato;

b bis) gli Stati membri adottano tutte le misure necessarie affinché gli operatori dei servizi di accesso condizionato, a prescindere dai mezzi di trasmissione, che producono e commercializzano servizi di accesso ai servizi televisivi numerici:

- propongano a tutti i distributori, a condizioni eque, ragionevoli e non discriminatorie, servizi tecnici i quali permettano che i loro servizi televisivi numerici siano captati dai telespettatori autorizzati dall'intermediario dei codificatori gestiti dagli operatori di servizi, e si conformino al diritto comunitario della concorrenza, segnatamente qualora emerga una posizione dominante;
- tengano una contabilità finanziaria distinta per quanto riguarda la loro attività di prestazione di servizi di accesso condizionato.

I distributori pubblicano un listino delle tariffe per il telespettatore, che tiene conto della fornitura o meno di materiali connessi.

Un servizio di televisione numerica può avvalersi delle presenti disposizioni solo se i servizi proposti sono conformi alla normativa europea vigente.

- c) **quando concedono licenze ai fabbricanti di materiali di consumo, i detentori di diritti di proprietà industriale relativi ai sistemi e ai prodotti ad accesso condizionato devono farlo a condizione eque, ragionevoli e non discriminatorie. La concessione delle licenze, che tiene**

Martedì 13 giugno 1995

 POSIZIONE
 COMUNE DEL CONSIGLIO

- qualora i sistemi di accesso condizionato siano oggetto di licenze o siano altrimenti forniti ai costruttori, tali operazioni sono effettuate in modo da non impedire l'inclusione di un altro sistema di accesso condizionato, o di un'interfaccia comune, ferme restando le condizioni di sicurezza applicabili al sistema di accesso condizionato.

 EMENDAMENTI
 DEL PARLAMENTO

conto dei fattori tecnici e commerciali, non può essere subordinata dai detentori di diritti a condizioni che vietino, dissuadano o scoraggino l'inclusione nello stesso prodotto:

- di una interfaccia comune che permetta il collegamento di più sistemi di accesso diversi,
- oppure di mezzi propri di un altro sistema di accesso, purché il beneficiario della licenza rispetti condizioni ragionevoli e appropriate che garantiscano, per quanto lo riguarda, la sicurezza delle transazioni degli operatori dell'accesso condizionato.

Qualora l'apparecchio televisivo sia provvisto di un decodificatore numerico, deve essere dotato di almeno una presa di interfaccia standardizzata supplementare che consenta di collegare l'accesso condizionato e altri elementi del sistema televisivo numerico al decodificatore numerico.

- c bis) a prescindere da qualsiasi azione che la Commissione o ogni Stato membro possano tentare in applicazione del trattato, gli Stati membri vigilano a che qualsiasi parte avente una controversia irrisolta in merito all'applicazione delle disposizioni di cui al presente articolo possa accedere agevolmente e in linea di massima economicamente a procedure di composizione appropriate con l'obiettivo di risolvere tali controversie in modo equo, tempestivo e trasparente.

Questa procedura non esclude che una delle parti possa tentare un'azione di risarcimento. Qualora la Commissione sia invitata a formulare un parere in merito all'applicazione del trattato, deve pronunciarsi il più presto possibile.

(Emendamento 6)

Articolo 6

Anteriormente al 1° luglio 1997 e ogni due anni a partire da tale data la Commissione *procede a una revisione* della presente direttiva e sottopone al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale una relazione *in merito all'evoluzione del mercato e agli sviluppi tecnologici, in particolare per quanto concerne gli sviluppi della tecnologia numerica nonché gli sviluppi del mercato sull'accesso condizionato ai servizi televisivi numerici*. Se necessario la Commissione presenta al Consiglio proposte intese ad adeguare la presente direttiva ai suddetti sviluppi.

Anteriormente al 1° luglio 1997 e ogni due anni a partire da tale data la Commissione **esamina le condizioni di applicazione della presente direttiva e lo sviluppo del mercato dei servizi televisivi numerici nell'Unione europea** e sottopone al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale una relazione. **Tale relazione concerne gli sviluppi del mercato, in particolare quelli relativi all'evoluzione delle tecnologie e dei servizi numerici, nonché gli sviluppi tecnici e commerciali del mercato in relazione all'accesso condizionato ai servizi televisivi numerici.**

Se necessario, la Commissione presenta al Consiglio proposte intese ad adeguare la presente direttiva ai suddetti sviluppi.

Martedì 13 giugno 1995

3. EURO-RNIS *II****A4-0131/95**

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione della decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ad una serie di orientamenti per lo sviluppo dell'EURO-RNIS (rete numerica integrata di servizi) come rete transeuropea (C4-0033/95 – 00/0495(COD))

(Procedura di codecisione: seconda lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la posizione comune del Consiglio (C4-0033/95 – 00/0495(COD))
 - visto il suo parere in prima lettura ⁽¹⁾ sulla proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(93)0347) ⁽²⁾,
 - vista la proposta modificata della Commissione (COM(94)0483) ⁽³⁾,
 - visto l'articolo 189 B, paragrafo 2, del trattato CE,
 - visto l'articolo 72 del suo regolamento,
 - vista la raccomandazione per la seconda lettura della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (A4-0131/95),
1. modifica la posizione comune come segue;
 2. invita la Commissione a pronunciarsi favorevolmente sugli emendamenti del Parlamento nel parere che essa è chiamata a formulare a norma dell'articolo 189 B, paragrafo 2, lettera d), del trattato CE;
 3. invita il Consiglio ad approvare tutti gli emendamenti del Parlamento, a modificare di conseguenza la sua posizione comune e ad adottare definitivamente l'atto;
 4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

POSIZIONE
COMUNE DEL CONSIGLIO

EMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 1)

Articolo 3, parte introduttiva e primo trattino

Gli obiettivi dello sviluppo di Euro-RNIS sono i seguenti:

- *accesso a sistemi Euro-RNIS, compresi i servizi di base;*

Gli obiettivi dello sviluppo di **RNIS in quanto rete transeuropea ed elemento di «servizio universale»**, sono i seguenti:

- **sviluppo dell'offerta di servizi basati su Euro-RNIS, tenendo conto del futuro allestimento di una rete europea di comunicazione a larga banda;**

(Emendamento 2)

Articolo 5, terzo trattino

- analisi e promozione della migrazione di applicazioni verso Euro-RNIS.

- **analisi e promozione della migrazione di applicazioni del settore pubblico e del settore privato verso Euro-RNIS;**
- **promozione della disponibilità di terminali Euro-RNIS e di software applicativi.**

⁽¹⁾ GU C 128 del 9.5.1994, pag. 42.⁽²⁾ GU C 259 del 23.9.1993, pag. 4.⁽³⁾ GU C 353 del 13.12.1994, pag. 5.

Martedì 13 giugno 1995

POSIZIONE
COMUNE DEL CONSIGLIO

EMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 5)

Articolo 9

La partecipazione dei paesi terzi che sono parti dell'accordo sullo Spazio economico europeo o che hanno accordi di associazione con la Comunità *può essere autorizzata caso per caso dal Consiglio, secondo la procedura di cui all'articolo 228 del trattato*, per permettere loro di concorrere alla realizzazione di progetti di interesse comune e di promuovere l'interconnessione e l'interoperabilità della loro RNIS.

La partecipazione dei paesi terzi che sono parti dell'accordo sullo Spazio economico europeo o che hanno accordi di associazione con la Comunità è **estremamente auspicabile, nel rispetto della** procedura di cui all'articolo 228 del trattato, per permettere loro di concorrere alla realizzazione di progetti di interesse comune e di promuovere l'interconnessione e l'interoperabilità delle loro **Euro-RNIS**.

(Emendamento 6)

Allegato I, punto 3, primo comma, parte introduttiva

3. Nel contesto della presente decisione i «servizi telematici» includono:

3. Nel contesto della presente decisione i «servizi telematici» includono (**elenco non limitativo**):

(Emendamento 7)

*Allegato II, punto 1.3 bis (nuovo)***1.3 bis. Sviluppo delle applicazioni transfrontaliere**

Obiettivo: Rispondere alle necessità specifiche delle zone frontaliere concernenti il settore pubblico e quello privato (in particolare le piccole e medie imprese)

(Emendamento 8)

Allegato II, punto 2

2. Promozione dell'interoperabilità da punto a punto dei servizi telematici

2. Promozione dell'interoperabilità da punto a punto dei servizi telematici e **della disponibilità di terminali Euro-RNIS**

(Emendamento 9)

Allegato II, punto 3

3. Analisi e promozione della migrazione delle applicazioni esistenti verso Euro-RNIS e promozione di nuove applicazioni.

3. Analisi e promozione della migrazione delle applicazioni esistenti **del settore pubblico e del settore privato** verso Euro-RNIS e promozione di nuove applicazioni.

(Emendamento 10)

Allegato II, punti 4.1 e 4.2

4.1. Prove di convalida con le PMI per i servizi telematici
Obiettivo: sensibilizzare quegli utenti che sono potenziali beneficiari delle telecomunicazioni basate su Euro-RNIS ai vantaggi che tali sistemi potrebbero comportare ai fini del potenziamento dei loro sistemi produttivi e contribuire allo sviluppo di una «massa critica» di terminali Euro-RNIS che consenta di renderli meno costosi grazie all'uso generalizzato.

4.1. Prove di convalida con le PMI per i servizi telematici
Obiettivo: sensibilizzare quegli utenti che sono potenziali beneficiari delle telecomunicazioni basate su Euro-RNIS ai vantaggi che tali sistemi potrebbero comportare ai fini del potenziamento dei loro sistemi produttivi e contribuire allo sviluppo di una «massa critica» di terminali Euro-RNIS che consenta di renderli meno costosi grazie all'uso generalizzato.
Esperienze pilota presso gli Euro-Infocentri e centri analoghi negli Stati membri (analisi costi/benefici, successivo studio di fattibilità basato sulla introduzione generalizzata della RNIS negli Euro-Infocentri).

Martedì 13 giugno 1995

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
<p>4.2 Promozione di interfacce comuni per programmi applicativi</p> <p>Obiettivo: favorire l'armonizzazione delle interfacce per programmi applicativi in tutta la Comunità, consentendo in tal modo di rendere le applicazioni «software» indipendenti dalla piattaforma «hardware» di base.</p>	<p>4.2 Promozione di un'interfaccia comune per programmi applicativi</p> <p>Obiettivo: favorire l'armonizzazione delle interfacce per programmi applicativi in tutta la Comunità, consentendo in tal modo di rendere le applicazioni «software» indipendenti dalla piattaforma «hardware» di base.</p> <p>4.2 bis. Azioni di formazione</p> <p>Obiettivo: formazione di personale per la diffusione e l'installazione di terminali Euro-RNIS, in particolare presso le piccole e medie imprese.</p>

4. Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 1995

B4-0850, 0851, 0852, 0856 e 0915/95

Risoluzione sulla prossima riunione del Consiglio europeo il 26 e 27 giugno a Cannes

Il Parlamento europeo,

- A. considerando le incertezze quanto al futuro dell'Unione europea, il disagio che esse stanno creando nell'opinione pubblica, segnatamente con riferimento alla situazione economica con il suo elevato livello di disoccupazione, la confusione quanto al calendario della terza fase dell'UEM e le aspettative divergenti in relazione alla Conferenza intergovernativa di revisione del trattato del 1996, specialmente quanto alla PESC e alla difesa,
- B. considerando che i soldati dell'ONU si trovano nell'ex Jugoslavia in una situazione di estrema vulnerabilità a causa del loro mandato, della loro struttura di comando, del loro equipaggiamento nonché delle loro installazioni,
- C. considerando che il governo legittimo della Bosnia-Erzegovina dovrebbe essere considerato uno Stato amico, a differenza della milizia serbo-bosniaca; che la Bosnia-Erzegovina, che si fonda su una democrazia pluralistica e una società multiculturale, appartiene alla comunità di valori su cui si fonda l'Unione europea;
 1. condanna con la massima determinazione la recrudescenza del conflitto in Bosnia Erzegovina, in particolare il massacro deliberato e sempre più frequente di civili, l'aggressione contro le zone protette e il barbaro sequestro di soldati di pace dell'ONU da parte dei serbi bosniaci;
 2. sollecita la liberazione immediata di tutti i soldati dell'ONU e offre il proprio appoggio alle iniziative volte a realizzare tale obiettivo;
 3. giudica assolutamente inaccettabile l'ipotesi di un ritiro dell'ONU dalla Bosnia Erzegovina, in quanto ciò implicherebbe la rinuncia totale all'idea del mantenimento o del ripristino della pace e aprirebbe la strada a un'ulteriore recrudescenza della guerra;
 4. chiede al Consiglio e ai governi degli Stati membri di adottare tutte le misure necessarie per fornire all'ONU le risorse umane e logistiche occorrenti alle truppe incaricate di mantenere la pace per proteggere effettivamente la popolazione civile, specialmente nelle zone protette, per prevenire un'ulteriore recrudescenza della guerra e per ottenere l'attuazione del piano di pace elaborato dal Gruppo di contatto;
 5. approva e sostiene la creazione della Forza d'intervento rapido che, pur utilizzando impianti NATO, sarà sotto comando europeo; riconosce tuttavia che, nella sua limitata consistenza attuale, non basterà per assicurare la tutela delle zone protette;

Martedì 13 giugno 1995

6. si associa all'appello del governo francese in ordine a un ampliamento del mandato di UNPROFOR allo scopo di ridurre la vulnerabilità e rafforzare la capacità di adempiere i suoi compiti umanitari, offrendo una difesa credibile delle cosiddette aree protette, e di garantire il libero accesso a esse; insiste affinché si proceda coattivamente all'eliminazione delle armi pesanti; invita gli Stati membri dell'Unione a impegnarsi seriamente in ordine alla realizzazione di questi obiettivi;
7. insiste affinché l'ONU rimanga in Bosnia-Erzegovina e sia in grado di agire efficacemente; qualora ciò si rivelasse impossibile, alla Bosnia-Erzegovina devono essere attribuiti i mezzi di autodifesa conformemente all'articolo 51 della Carta dell'ONU;
8. sollecita i governi della Serbia e del Montenegro a riconoscere finalmente la Bosnia-Erzegovina quale Stato sovrano all'interno dei suoi confini attuali e a esercitare pressioni di tutti i tipi sui dirigenti serbo-bosniaci affinché obbediscano alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite;
9. sollecita tutti i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea che si inquietano per la situazione nell'ex Jugoslavia a fare in modo che i rispettivi governi siano resi consapevoli dell'atteggiamento dell'opinione pubblica su questo tema;
10. chiede al Consiglio europeo di Cannes di intraprendere un'azione determinata per ripristinare la fiducia dell'opinione pubblica nell'Unione europea, segnatamente adottando misure volte a rafforzare il contributo dell'Unione alla lotta contro la disoccupazione, procedendo come segue:
 - liberando il Fondo europeo di investimento dai vincoli artificiali che ne impediscono la piena espansione, affinché possa svolgere un ruolo macroeconomico nella realizzazione delle proposte figuranti nel Libro bianco Delors, segnatamente assistendo le piccole e medie imprese,
 - adempiendo l'impegno assunto a Essen di rafforzare i fondi disponibili per la rete transeuropea, assicurando che vincoli finanziari non ostacolino gli obiettivi in materia di occupazione e concorrenza esposti nel Libro bianco Delors e garantendo un migliore coordinamento di tutti gli strumenti finanziari e di investimento a disposizione dell'Unione,
 - adottando misure volte a migliorare il coordinamento e la cooperazione fra i ministri degli affari sociali e il Consiglio ECOFIN,
 - proponendo strumenti e azioni concrete ai fini dell'attuazione delle proposte contenute nel Libro bianco che ancora non sono state sviluppate, per esempio quelle figuranti al Capitolo X e quelle che stimolerebbero una crescita economica sostenibile,
 - sostenendo la comunicazione della Commissione dell'8 marzo 1995 sui seguiti del Consiglio europeo di Essen sulla disoccupazione (COM(95)0074 — C4-0114/95), con particolare riferimento alla creazione di una «procedura multilaterale di vigilanza sull'occupazione», e avviando discussioni interistituzionali sulle ulteriori iniziative da intraprendere,
11. si compiace dell'impostazione adottata dal Libro verde della Commissione quanto alle modalità di passaggio alla moneta unica, con particolare riferimento alla proposta di un programma di transizione in tre fasi con la fissazione di scadenze massime che porterebbero il completamento del processo al più tardi al 2001 o al 2002 a seconda della data in cui sarà adottata la decisione politica di introdurre la moneta unica;
12. giudica positivamente il concetto di massa critica definito nel Libro verde, che garantisce la credibilità e l'irreversibilità della moneta unica fino dall'inizio della terza fase;
13. si compiace del carattere interattivo del Libro verde, che rende possibile un'ampia discussione, e chiede che in tale contesto sia posto segnatamente l'accento su una definizione più precisa delle operazioni figuranti nella massa critica, su una riflessione più approfondita volta a contrastare qualsiasi tentativo di speculazione suscettibile di destabilizzare il processo nonché sulle relazioni fra la moneta unica e le monete dei paesi membri del mercato unico che non abbiano aderito all'Unione monetaria, allo scopo di sostenere gli sforzi esplicati da questi ultimi per entrare nell'UEM e ridurre qualsiasi rischio di sviluppo asimmetrico fra mercato unico e moneta unica;
14. è convinto che le proposte figuranti nel Libro verde contribuiranno in vasta misura a ridurre le incertezze politiche che tuttora gravano sul progetto di Unione economica e monetaria e lancia un appello urgente al Consiglio europeo di Cannes affinché dia un segnale politico determinato in questo senso;

Martedì 13 giugno 1995

15. ricorda i suoi obiettivi in materia di riforma istituzionale, quali figurano nella risoluzione del 17 maggio 1995 sul funzionamento del trattato sull'Unione europea nella prospettiva della Conferenza intergovernativa del 1996 — Attuazione e sviluppo dell'Unione ⁽¹⁾, e cioè dotare l'Unione di un sistema decisionale più efficace, più trasparente e più democratico, preservando peraltro le acquisizioni comunitarie e un quadro istituzionale unico;
16. chiede al Consiglio europeo di tenere conto delle relazioni elaborate dalle istituzioni sul tema della revisione del trattato del 1996, incaricando il gruppo di riflessione competente di provvedere a che la CIG basi la propria attività e le proprie proposte su tali relazioni, in particolare su quella del Parlamento europeo, attribuendogli il più ampio mandato possibile;
17. sostiene con determinazione la prospettiva di un'adesione degli Stati dell'Europa centrale e orientale; ritiene tuttavia che l'adesione di tali paesi sarà possibile solo se faranno proprio il portato comunitario e se la Conferenza intergovernativa del 1996 si risolverà in un rafforzamento della democrazia e nell'introduzione di meccanismi decisionali più efficaci, democratici e trasparenti; approva la decisione del Consiglio di avviare i negoziati di adesione con Malta e Cipro e di invitare tali paesi alla riunione di Cannes;
18. ribadisce la sua opposizione all'Unione doganale con la Turchia fintantoché dei deputati curdi resteranno in prigione e non saranno riconosciuti i diritti del popolo curdo; invita il Consiglio a trasmettergli rapidamente i risultati dei negoziati sull'Unione doganale;
19. chiede al Consiglio di attribuire una maggiore priorità al nuovo partenariato UE-Mediterraneo, innanzitutto esplicando ogni sforzo per garantire la migliore preparazione possibile della Conferenza sulla sicurezza, la cooperazione e lo sviluppo nella regione mediterranea, primo progetto puramente europeo il cui successo potrebbe fortemente rafforzare la credibilità della PESC, e in secondo luogo ammettendo la necessità di un finanziamento adeguato della politica mediterranea,
20. chiede al Consiglio di intraprendere un'azione comune nei paesi africani minacciati di genocidio, in particolare il Ruanda e il Burundi,
21. chiede che il Fondo europeo di sviluppo faccia parte integrante del bilancio dell'Unione europea;
22. ribadisce che non accetterà una diminuzione in termini reali degli importi attribuiti ai sensi del precedente protocollo finanziario e adotterà tutte le misure a sua disposizione per mantenere l'impegno dell'Unione nei riguardi dei paesi ACP;
23. chiede al Consiglio europeo di non approvare gli orientamenti politici dei programmi presentati nel settore delle politiche estere fino a che l'autorità di bilancio non avrà definito le possibilità di finanziamento;
24. chiede al Consiglio europeo di ribadire che la lotta contro le frodi nel bilancio dell'Unione costituisce una delle grandi priorità e sottolinea in tale ambito l'urgenza che il Consiglio, tenendo conto delle posizioni del Parlamento, adotti dei documenti sulla tutela degli interessi finanziari dell'Unione;
25. invita il Consiglio europeo ad appoggiare la richiesta rivolta dal Parlamento alla Commissione perché presenti una Carta europea dei servizi pubblici e una definizione globale di «servizio universale»;
26. sollecita il Consiglio a raggiungere un accordo con il Parlamento sulle procedure tuttora poco chiare di cooperazione istituzionale nel settore della giustizia e degli affari interni, nella forma di un accordo interistituzionale che allo stesso tempo dovrebbe incoraggiare la Commissione a sfruttare pienamente il proprio diritto di iniziativa,
27. dichiara la propria preoccupazione per il fatto che Europol potrebbe essere istituito senza un previo rafforzamento del ruolo della Commissione, senza un finanziamento a carico del bilancio comunitario, senza alcun controllo da parte della Corte dei conti, senza rientrare nella giurisdizione della Corte di giustizia e senza avere alcuna responsabilità dinanzi al Parlamento; chiede pertanto formalmente al Consiglio di avviare senza indugio la procedura di consultazione e insiste affinché il Consiglio tenga conto della posizione del Parlamento prima dell'adozione finale della convenzione;

⁽¹⁾ Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda.

Martedì 13 giugno 1995

28. chiede al Consiglio europeo di adottare le proposte formulate in varie occasioni dal Parlamento europeo e dalla commissione parlamentare ad hoc per lottare contro il razzismo e la xenofobia, affinché l'Unione europea e gli Stati membri diano una risposta chiara e determinata alle minacce di razzismo, xenofobia, antisemitismo e negazione dell'olocausto, e di accogliere il principio dell'adesione dell'Unione alla Convenzione europea sui diritti umani;
 29. invita la Commissione e il Consiglio a non prorogare il mandato del gruppo Molitor, giacché i lavori del gruppo tendenti a «semplificare e inquadrare nell'ambito della sussidiarietà» la legislazione europea in materia di ambiente, occupazione e affari sociali (ivi compresa la sanità e la sicurezza), igiene alimentare e standard per le macchine si sono svolti in segreto, senza ricorrere alle normali procedure democratiche;
 30. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alle altre istituzioni dell'Unione e di illustrarla al Consiglio europeo di Cannes.
-

Martedì 13 giugno 1995

ELENCO DEI PRESENTI**Seduta del 13 giugno 1995**

Hanno firmato:

d' Aboville, Adam, Aelvoet, Ahern, Ahlqvist, Ainardi, Alavanos, Alber, Amadeo, Anastassopoulos, d' Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, André-Léonard, Andrews, Angelilli, Añoveros Trias de Bes, Antony, Apolinário, Aramburu del Río, Areitio Toledo, Argyros, Arias Cañete, Arroni, Augias, Avgerinos, Azzolini, Baggioni, Baldarelli, Baldi, Balfe, Banotti, Bardong, Barros Moura, Barthet-Mayer, Barton, Barzanti, Baudis, Bazin, Bébéar, Belleré, Bennasar Tous, Berend, Berès, Bertens, Berthu, Bianco, Billingham, van Bladel, Blak, Bloch von Blottnitz, Blokland, Blot, Böge, Bösch, Bonde, Boniperti, Bontempi, Boogerd-Quaak, Botz, Bourlanges, Bowe, de Brémond d' Ars, Breyer, Brinkhorst, Burtone, Cabezón Alonso, Caccavale, Campos, Campoy Zuco, Capucho, Carnero González, Carniti, Carrère d'Encausse, Cars, Casini Carlo, Casini Pier Ferdinando, Cassidy, Castagnède, Castagnetti, Castricum, Caudron, Cederschiöld, Cellai, Chanterie, Chesa, Chichester, Christodoulou, Coates, Cohn-Bendit, Colajanni, Colino Salamanca, Colli Comelli, Collins Gerard, Collins Kenneth D., Colombo Svevo, Colom i Naval, Cornelissen, Corrie, Costa Neves, Cot, Cox, Crampton, Crawley, Crepez, Crowley, Cunha, Cunningham, Cushnahan, D' Andrea, Danesin, Dankert, Darras, Dary, Daskalaki, David, De Coene, Decourrière, De Esteban Martin, De Giovanni, Dell' Alba, De Luca, De Melo, Deprez, Desama, de Vries, Díez de Rivera Icaza, van Dijk, Dillen, Dimitrakopoulos, Donnay, Donnelly Brendan Patrick, Dührkop Dührkop, Dury, Dybkjær, Eisma, Elles, Elliott, Ephremidis, Escudero, Estevan Bolea, Evans, Ewing, Fabra Vallés, Falconer, Falkmer, Fantuzzi, Fassa, Fayot, Ferber, Féret, Fernández-Albor, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Filippi, Fitzsimons, Florenz, Florio, Fontaine, Fontana, Ford, Fouque, Fraga Estévez, Friedrich, Frutos Gama, Furustrand, Gahrton, Gaigg, Gallagher, García Arias, García-Margallo y Marfil, Garosci, Garriga Polledo, Gasòliba i Böhm, de Gaulle, Gebhardt, Ghilardotti, Giansily, Gil-Robles Gil-Delgado, Gillis, Girão Pereira, Glante, Glase, Goepel, Goerens, Görlach, Goldsmith, Gomolka, González Álvarez, González Triviño, Graefe zu Baringdorf, Graenitz, Graziani, Gredler, Green, Gröner, Grosch, Grossetête, Günther, Guigou, Guinebertière, Gustafsson, Gutiérrez Díaz, Haarder, von Habsburg, Hänsch, Hallam, Happart, Hardstaff, Harrison, Hatzidakis, Haug, Hautala, Hawlicek, Heinisch, Hendrick, Herman, Hermange, Herzog, Hindley, Hlavac, Hoff, Hoppenstedt, Hory, Howitt, Hughes, Hurtig, Hyland, Iivari, Imaz San Miguel, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jackson, Järvilähti, Janssen van Raay, Jarzembowski, Jensen Kirsten M., Jöns, Johansson, Jouppila, Jové Peres, Junker, Kaklamanis, Katiforis, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kerr, Kestelijn-Sierens, Killilea, Kindermann, Kinnock, Kittelmann, Kjer Hansen, Klauf, Koch, Kofoed, Kokkola, Konrad, Kouchner, Kranidiotis, Krarup, Krehl, Kreissl-Dörfler, Kristoffersen, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Lalumière, La Malfa, Lambarki, Lambrias, Lang Carl, Lange, Langen, Langenhagen, Langer, Lannoy, Larive, Laurila, Le Chevallier, Lehne, Lenz, Leopardi, Le Pen, Ligabue, Linkohr, Linzer, Löow, Lomas, Lucas Pires, Lulling, Macartney, McCarthy, McCartin, McGowan, McIntosh, McKenna, McMahon, McMillan-Scott, McNally, Maij-Weggen, Malangré, Malone, Manisco, Mann Erika, Mann Thomas, Manzella, Marin, Marinucci, Maset Campos, Martens, Martin David W., Mather, Matutes Juan, Mayer, Medina Ortega, Megahy, Meier, Méndez de Vigo, Mendiluce Pereiro, Mendonça, Menrad, Metten, Mezzaroma, Miller, Miranda, Miranda de Lage, Mombaur, Moniz, Montesano, Moorhouse, Morán López, Moreau, Moretti, Morgan, Morris, Moscovici, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Mulder, Murphy, Muscardini, Musumeci, Myller, Nassauer, Needle, Nencini, Newens, Newman, Nicholson, Nordmann, Novo, Nußbaumer, Occhetto, Oddy, Olsson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Paakkinen, Pack, Pailler, Paisley, Palacio Vallelersundi, Panagopoulos, Pannella, Papakyriazis, Papayannakis, Parodi, Pasty, Peijs, Pelttari, Pérez Royo, Perry, Persson, Peter, Pettinari, Pex, Piecyk, Pimenta, Piquet, des Places, Plooij-van Gorsel, Plumb, Podestà, Poettering, Poggiolini, Poisson, Pollack, Pompidou, Pons Grau, Porto, Posch, Posselt, Pradier, Pronk, Provan, Puerta, van Putten, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Randzio-Plath, Rapkay, Rauti, Read, Reding, Redondo Jiménez, Rehder, Rehn Elisabeth, Rehn Olli Ilmari, Ribeiro, Riess, Riis-Jørgensen, Rinsche, Ripa di Meana, Robles Piquer, Rocard, Rönnholm, Rosado Fernandes, de Rose, Roth, Roth-Behrendt, Rothley, Roubatis, Rovsing, Rusanen, Rytta, Ryyänen, Saint-Pierre, Sakellariou, Salafraña Sánchez-Neyra, Salisch, Samland, Sánchez García, Sandberg-Fries, Sandbæk, Santini, Sanz Fernández, Sarlis, Sauquillo Pérez del Arco, Scapagnini, Schäfer, Schiedermeier, Schierhuber, Schlechter, Schleicher, Schlüter, Schmid, Schmidbauer, Schnellhardt, Schreiner, Schroedter, Schulz, Schwaiger, Schweitzer, Seal, Secchi, Seillier, Sierra González, Simpson, Sisó Cruellas, Skinner, Smith, Soares, Sonneveld, Sornosa Martínez, Souchet, Soulier, Spaak, Speciale, Spencer, Spiers, Spindelegger, Stenius-Kaukonen, Stenmarck, Stevens, Stewart, Stewart-Clark, Stirbois, Stockmann, Striby, Sturdy, Tajani, Tannert, Tapie, Tatarella, Telkämper, Terrón i Cusí, Teverson, Theato, Theorin, Thomas, Thyssen, Tillich, Tindemans, Tittley, Todini, Toivonen, Tomlinson, Tongue, Torres Couto, Torres Marques, Trakatellis, Trizza, Truscott, Tsatsos, af Ugglas, Ullmann, Väyrynen, Vallvé, Valverde López, Vandemeulebroucke, Vanhecke, Van Lancker, Varela Suanzes-Carpegna, Vaz da Silva, Vecchi, van Velzen W.G., van Velzen Wim, Verde i Aldea, Verwaerde, Villalobos Talero, de Villiers, Vinci, Virgin, Vitorino, van der Waal, Waddington, Waidelich, Walter, Watson, Watts, Weber, Weiler, Wemheuer, West, White, Wiebenga, Wijsenbeek, Willockx, Wilson, von Wogau, Wolf, Wurtz, Wynn, Zimmermann.

Martedì 13 giugno 1995

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Favorevoli

(-) = Contrari

(O) = Astensioni

1. Risoluzione comune sul Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 1995

emendamento 4

(+)

ARE: Dell'Alba, Ewing, Lalumière, Macartney, Pradier, Saint-Pierre, Sánchez García**ELDR:** André-Léonard, Cars, Costa Neves, Cox, Cunha, De Melo, de Vries, Dybkjær, Fassa, Gasòliba i Böhm, Goerens, Gredler, Haarder, Järvilähti, Kestelijn-Sierens, Kjer Hansen, Kofoed, La Malfa, Larive, Mendonça, Mulder, Olsson, Pelttari, Pimenta, Plooij-van Gorsel, Rehn Elisabeth, Riis-Jørgensen, Ryyänen, Spaak, Teverson, Vallvé, Vaz Da Silva, Väyrynen, Watson**PPE:** Habsburg**PSE:** Barón Crespo, van Bladel, Cabezón Alonso, Colom i Naval, Cunningham, De Giovanni, Desama, Díez de Rivera Icaza, Dury, Frutos Gama, González Triviño, Mendiluce Pereiro, Miranda de Lage, Pons Grau, Sauquillo Perez del Arco, Smith, Spiers, Terrón i Cusí, Van Lancker, Verde i Aldea**V:** Aelvoet, Ahern, Breyer, van Dijk, Gahrton, Langer, Lannoye, McKenna, Schoedter, Telkämper, Ullmann

(-)

EDN: Blokland, van der Waal**ELDR:** Capucho**GUE:** Ainardi, Ephremidis, Herzog, Sierra González, Sornosa Martínez, Wurtz**NI:** Antony, Dillen, Martinez, Vanhecke**PPE:** Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Bannasar Tous, Berend, Böge, de Bremond d'Ars, Campoy Zueco, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Cornelissen, Corrie, D'Andrea, De Esteban Martin, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Elles, Escudero, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Fernández-Albor, Fernandez Martin, Filippi, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, García-Margallo y Marfil, Garriga Polledo, Gil-Robles Gil-Delgado, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Grossetête, Günther, Gustafsson, Hatzidakis, Heinisch, Herman, Hoppenstedt, Janssen van Raay, Jarzembowski, Jouppila, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kittelmann, Klaß, Koch, Konrad, Kristoffersen, Lambrias, Langen, Laurila, Lehne, Lenz, Linzer, Lulling, McCartin, McIntosh, Majj-Weggen, Malangré, Martens, Mather, Matutes Juan, Mayer, Mendez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Nicholson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Peijs, Perry, Pex, Plumb, Posselt, Pronk, Provan, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Reding, Redondo Jiménez, Robles Piquer, Rusanen, Salafranca Sánchez-Neyra, Sarlis, Schiedermeier, Schierhuber, Schnellhardt, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Spencer, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Tindemans, Toivonen, Trakatellis, Ugglas, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Villalobos Talero, Virgin, von Wogau**PSE:** Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Apolinário, Augias, Baldarelli, Balfe, Barros-Moura, Barton, Barzanti, Beres, Billingham, Blak, Bontempi, Bowe, Bösch, Carmiti, Castricum, Coates, Colajanni, Colino Salamanca, Collins Kenneth D., Crampton, Crawley, Crepaz, Dankert, David, De Coene, Dührkop Dührkop, Elliott, Evans, Falconer, Fayot, Ford, Furustrand, García Arias, Gebhardt, Ghilardotti, Glante, Görlach, Graenitz, Green, Guigou, Hänsch, Hallam, Hardstaff, Harrison, Hawlicek, Hendrick, Hindley, Hoff, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jensen Kirsten, Jöns, Johansson, Junker, Katiforis, Kerr, Kindermann, Kinnock, Kokkola, Kranidiotis, Krehl, Kuhn, Kuhne, Lage, Lambraki, Lange, Lomas, McCarthy, McGowan, McMahon, McNally, Malone, Mann Erika, Manzella, Martin David W., Medina Ortega, Megahy, Meier, Metten, Miller, Morgan, Morris, Murphy, Myller, Needle, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Panagopoulos, Pérez Royo, Persson, Peter, Piecyk, Pollack, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roubatis, Rönnholm, Sakellariou, Salisch, Samland, Sandberg-Fries, Sanz Fernández, Schäfer, Schmidbauer, Schulz, Simpson, Skinner, Speciale, Stewart, Stockmann, Tannert, Tappin, Tongue, Torres Marques, Truscott, Tsatsos,

Martedì 13 giugno 1995

Vecchi, van Velzen Wim, Waddington, Waidelich, Walter, Watts, Wemheuer, White, Whitehead, Willockx, Zimmermann

RDE: Gallagher, Guinebertière, Pasty, Rosado Fernandes

EDN: Berthu, Bonde, Jean-Pierre, des Places, Poisson, Sandbæk, Seillier, Souchet

(O)

FE: Arroni, Azzolini, Baldi, Casini Pierferdinando, Colli Comelli, De luca, Florio, Garosci, ligabue, Parodi, Todini

GUE: Gutiérrez Díaz, Puerta

NI: Nußbaumer, Riess, Schreiner

PSE: Happart, Kouchner, Morán López, Rytter, Thomas

RDE: Daskalaki, Kaklamanis

V: Kreissl-Dörfler, Wolf

2. Risoluzione comune sul Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 1995

insieme

(+)

ARE: Dell'Alba, Ewing, Lalumière, Macartney, Pradier, Saint-Pierre, Sánchez García

ELDR: André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, Brinkhorst, Cars, Costa Neves, Cox, Cunha, De Melo, de Vries, Eisma, Fassa, Gasòliba i Böhm, Goerens, Gredler, Haarder, Järvilahti, Kestelijn-Sierens, Kjer Hansen, La Malfa, Larive, Mendonça, Mulder, Olsson, Pelttari, Pimenta, Plooi-j-van Gorsel, Porto, Rehn Elisabeth, Riis-Jørgensen, Ryyänen, Spaak, Teverson, Vallvé, Vaz Da Silva, Väyrynen, Watson, Wiebenga, Wijzenbeek

FE: Arroni, Azzolini, Baldi, Casini Pierferdinando, Colli Comelli, De luca, Florio, Garosci, ligabue, Mezzaroma, Parodi, Todini

PPE: Alber, Anastassopoulos, Añoberos Trias de Bes, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Bennasar Tous, Berend, Böge, de Bremond d'Ars, Campoy Zueco, Casini Carlo, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Christodoulou, Cornelissen, D'Andrea, De Esteban Martin, Donnelly Brendan, Elles, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Fernández-Albor, Fernandez Martin, Filippi, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, García-Margallo y Marfil, Garriga Polledo, Gil-Robles Gil-Deigado, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Grossetête, Günther, Habsburg, Hatzidakis, Heinisch, Herman, Hoppenstedt, Janssen van Raay, Jarzembowski, Joupila, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kittelmann, Klaß, Koch, Konrad, Kristoffersen, Lambrias, Langen, Laurila, Lehne, Lenz, Linzer, Lulling, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Majj-Weggen, Malangré, Martens, Mather, Matutes Juan, Mayer, Mendez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Nicholson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Peijs, Perry, Pex, Plumb, Posselt, Pronk, Provan, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Reding, Redondo Jiménez, Robles Piquer, Rusanen, Salafranca Sánchez-Neyra, Sarlis, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schnellhardt, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Spencer, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Tillich, Tindemans, Toivonen, Trakatellis, Ugglas, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Virgin, von Wogau

PSE: Baldarelli, Colom i Naval, Crepaz, Díez de Rivera Icaza, Glante, Guigou, Hallam, Happart, Lomas, Mann Erika, Mendiluce Pereiro, Rönholm, Sauquillo Perez del Arco, Stockmann, Tannert, Van Lancker, Wemheuer, Zimmermann

RDE: Daskalaki, Gallagher, Giansily, Guinebertière, Pasty, Rosado Fernandes

V: Ullmann

(-)

EDN: Berthu, Blokland, Bonde, Goldsmith, Jean-Pierre, des Places, Poisson, de Rose, Sandbæk, Seillier, Souchet, van der Waal

GUE: Ephremidis, Hurtig, Jové Peres, Paillet, Piquet, Puerta, Sornosa Martínez, Wurtz

NI: Martinez, Nußbaumer, Riess

Martedì 13 giugno 1995

(O)

ELDR: Dybkjær**GUE:** Gutiérrez Díaz, Herzog**NI:** Dillen, Vanhecke**PPE:** Cassidy, Chichester, Corrie

PSE: Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Apolinário, Augias, Balfe, Barón Crespo, Barros-Moura, Barton, Barzanti, Beres, Billingham, Blak, Bontempi, Botz, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Carniti, Castricum, Caudron, Coates, Colajanni, Colino Salamanca, Collins Kenneth D., Crampton, Crawley, Cunningham, David, De Coene, De Giovanni, Desama, Dührkop Dührkop, Dury, Elliott, Evans, Falconer, Fayot, Ford, Frutos Gama, Furustrand, García Arias, Gebhardt, Ghilardotti, González Triviño, Graenitz, Green, Gröner, Hänsch, Hardstaff, Harrison, Hawlicek, Hendrick, Hindley, Hoff, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jensen Kirsten, Jöns, Johansson, Junker, Katiforis, Kerr, Kindermann, Kinnock, Kokkola, Kouchner, Kranidiotis, Krehl, Kuhne, Lage, Lambraki, Lange, Löow, McGowan, McMahon, McNally, Malone, Manzella, Marinho, Marinucci, Martin David W., Medina Ortega, Megahy, Meier, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Morris, Murphy, Myller, Needle, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Panagopoulos, Pérez Royo, Persson, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Ribeiro Moniz, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roubatis, Rytter, Sakellariou, Salisch, Samland, Sandberg-Fries, Sanz Fernández, Schäfer, Schlechter, Schmidbauer, Schulz, Simpson, Skinner, Smith, Soares, Spiers, Stewart, Tappin, Terrón i Cusi, Theorin, Thomas, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Truscott, Tsatsos, Vecchi, Verde i Aldea, Waddington, Waidelich, Walter, Watts, White, Whitehead

RDE: Kaklamanis**V:** Aelvoet, Ahern, Breyer, van Dijk, Gahrton, Kreissl-Dörfler, Langer, Lannoye, McKenna, Schoedter, Wolf

Mercoledì 14 giugno 1995

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 1995

(95/C 166/03)

PARTE I**Svolgimento della seduta**

PRESIDENZA DELLA ON. URSULA SCHLEICHER

*Vicepresidente**(La seduta è aperta alle 9.00)***1. Approvazione del processo verbale**

L'on. Martinez ha comunicato di aver partecipato alla seduta di ieri ma di non aver firmato l'elenco dei presenti.

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

2. Presentazione di documenti

La Presidenza comunica di aver ricevuto dalle commissioni parlamentari le seguenti relazioni:

— Proposta di raccomandazione sullo sviluppo delle relazioni con la Federazione di Russia e la situazione in Cecenia — commissione per gli affari esteri, la sicurezza e la politica di difesa (A4-0134/95/riv.)

— * Relazione sulla proposta di regolamento (CE) del Consiglio recante quinta modifica del regolamento (CEE) n. 1866/96, che istituisce misure tecniche per la conservazione delle risorse della pesca nelle acque del Mar Baltico, dei Belt e dell'Øresund (COM(95) 0070 — C4-0133/95 — 95/0068 (CNS) — commissione per la pesca

(A4-0141/95)

Relatore: on. Kindermann

— Relazione sul documento di lavoro dei servizi della Commissione concernente la partecipazione dell'Unione europea alla Quarta conferenza mondiale delle Nazioni Unite sulle donne: Lotta per l'uguaglianza, lo sviluppo e la pace, che si terrà a Pechino nel settembre 1995 (SEC(95)0247 — C4-0082/95)- commissione per i diritti della donna

Relatrice: on. Gröner

(A4-0142/95)

— * Relazione sulla proposta di decisione del Consiglio relativa ad un programma di incentivazione dello sviluppo e della distribuzione delle opere audiovisive europee (MEDIA II — Sviluppo e distribuzione) (1996-2000) (COM(94)0523 — C4-0158/95 — 95/0027 (CNS))- commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione e i mezzi di informazione

Relatrice: on. André-Léonard

(A4-0143/95)

— **I Relazione sulla proposta di decisione del Consiglio relativa a un programma di formazione per gli operatori dell'industria europea dei programmi audiovisivi (MEDIA II — Formazione) (1996-2000) (COM(94)0523 — C4-0171/95 — 95/0026(SYN)) — commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione e i mezzi di informazione

Relatrice: on. André-Léonard

(A4-0144/95).

3. Termine per la presentazione di emendamenti

La Presidenza comunica che il termine per la presentazione di emendamenti alle due relazioni della commissione cultura sul programma Media II (relatrice: on. André-Léonard — A4-0143 e 0144/95), depositate più tardi del previsto, è prorogato alle 17.00 di oggi.

4. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (obiezioni)

La Presidenza comunica che sono state presentate, sulla base dell'articolo 47, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento, le seguenti obiezioni, motivate e presentate per iscritto, all'elenco degli argomenti inclusi nelle prossime discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza.

I. Esperimenti nucleari

— Obiezione del gruppo EDN, volta a sostituire il punto con un nuovo punto intitolato «Distorsione del mercato interno a causa delle fluttuazioni monetarie e necessità di misure agromonetarie» e comprendente la proposta di risoluzione B4-0931/95 del gruppo EDN:

l'obiezione è respinta con AN (EDN):

votanti:	261
favorevoli:	16
contrari:	245
astenuiti:	0

— Obiezione del gruppo RDE, volta a sostituire il punto con un nuovo punto intitolato «Traffico di materiale nucleare» e comprendente la proposta di risoluzione B4-0901/95 del gruppo RDE:

l'obiezione è respinta con AN (RDE):

votanti:	278
favorevoli:	21
contrari:	257
astenuiti:	0

Mercoledì 14 giugno 1995

Interviene l'on. Wurtz per protestare contro la ripresa, decisa ieri, degli esperimenti nucleari francesi nell'Oceano Pacifico (la Presidenza gli revoca la facoltà di parlare).

III. Diritti dell'uomo

— Obiezione del gruppo GUE/NGL, volta a inserire nel punto una nuova voce intitolata «Aggressioni razziste a Lisbona» e comprendente le proposte di risoluzione B4-0918/95 del gruppo RDE e B4-0937/95 del gruppo GUE/NGL:

l'obiezione è respinta.

— Obiezione dei gruppi GUE/NGL e ARE, volta a inserire nel punto una nuova voce intitolata «Pena di morte negli Stati Uniti» e comprendente le proposte di risoluzione B4-0882 e 0907/95 del gruppo ARE, B4-0889/95 del gruppo GUE/NGL e B4-0923/95 del gruppo Verde:

l'obiezione è accolta.

*
* * *

Interviene l'on. Musumeci per fatto personale, segnatamente per protestare contro osservazioni fatte dal Presidente del Parlamento in occasione della sua recente visita in Sicilia (la Presidenza gli revoca la facoltà di parlare).

5. Parità di opportunità (discussione)

La on. D'Ancona illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione per i diritti della donna, sulla valutazione del terzo programma d'azione comunitario sulla parità di opportunità e le proposte per il quarto programma d'azione comunitario (A4-0104/95).

Intervengono gli onn. Kokkola, a nome del gruppo PSE, Bennasar Tous, a nome del gruppo PPE, Kestelijn-Sierens, a nome del gruppo ELDR, e Aramburu del Río, a nome del gruppo GUE/NGL, Killilea, a nome del gruppo RDE, Van Dijk, presidente della commissione per i diritti della donna, a nome del gruppo V, Ewing, a nome del gruppo ARE, Angelilli, non iscritta, Ghilardotti, Jouppila, Vaz da Silva, Pailler, Marinucci, Colombo Svevo, Cars e Blak e il commissario Flynn.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi successivo punto 14.*

6. Quarta conferenza mondiale sulle donne (discussione)

La on. Gröner illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione per i diritti della donna, sul documento di lavoro dei servizi della Commissione concernente la partecipazione dell'Unione europea alla quarta Conferenza mondiale sulle donne: Lotta per l'uguaglianza, lo sviluppo e la pace — che si terrà nel settembre 1995 a Pechino (SEC(95)0247 — C4-0082/95) (A4-0142/95).

Intervengono gli onn. Van Lancker, a nome del gruppo PSE, Glase, a nome del gruppo PPE, Larive, a nome del gruppo ELDR, Sornosa Martínez, a nome del gruppo GUE/NGL, Aelvoet, relatrice per parere della commissione affari esteri, Fouque, a nome del gruppo ARE, Seillier, a nome del gruppo EDN, Antony, non iscritto, e Junker, relatrice per parere della commissione sviluppo.

PRESIDENZA DELL'ON. JOSÉ MARIA
GIL-ROBLES GIL-DELGADO

Vicepresidente

Interviene la on. Van Dijk, presidente della commissione per i diritti della donna, la quale protesta contro l'ordine in cui vengono chiamati gli oratori (la Presidenza riconosce che a causa di indicazioni errate, l'elenco degli oratori non è corretto; comunica alla on. Van Dijk che le verrà data facoltà di parlare a nome del suo gruppo dopo le due oratrici che stanno per prendere la parola).

Intervengono le onn. Lulling, Gredler, Van Dijk, a nome del gruppo V, Torres Marques, Maij-Weggen, Ahlqvist, Crawley, Waddington e Crepaz, il commissario Flynn, le onn. Larive e Van Dijk, le quali rivolgono domande alla Commissione alle quali il commissario Flynn risponde.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 15 giugno 1995, parte prima, punto 8.*

7. Strategia nei confronti dell'Asia (discussione)

L'on. Gol illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per gli affari esteri, la sicurezza e la politica di difesa, sulla comunicazione della Commissione al Consiglio «Verso una nuova strategia nei confronti dell'Asia» (COM(94)0314 — C4-0092/94) (A4-0080/95).

Intervengono gli onn. Hindley, relatore per parere della commissione per le relazioni economiche esterne, García Arias, a nome del gruppo PSE, Hurtig, a nome del gruppo GUE/NGL, Gerard Collins, a nome del gruppo RDE, Van der Waal, a nome del gruppo EDN, Nußbaumer, non iscritto, Kinnock, Lucas Pires, Ribeiro, Rosado Fernandes, Randzio-Plath, Toivonen, Harrison, il commissario Flynn, e l'on. Gol, relatore.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi successivo punto 15.*

8. Ascensori ***III (discussione)

L'on. Pompidou illustra la relazione della delegazione del Parlamento europeo al comitato di conciliazione sul progetto comune, approvato dal comitato di conciliazione, di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio per il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli ascensori (C4-0177/95 — 00/0394(COD)) (A4-0138/95).

Mercoledì 14 giugno 1995

Intervengono l'on. Barton, il quale chiede di intervenire a questo punto, a nome del suo gruppo, prima dell'intervento del commissario Bangemann (la Presidenza risponde che il commissario Bangemann ha chiesto di intervenire prima del turno di votazioni non potendo essere presente per il seguito della discussione).

Interviene il commissario Bangemann.

(La discussione viene qui interrotta; riprenderà nel pomeriggio) (vedi successivo punto 16).

PRESIDENZA DELL'ON. GEORGIOS
ANASTASSOPOULOS

Vicepresidente

TURNO DI VOTAZIONI

9. Elezione di un questore

L'ordine del giorno reca l'elezione di un questore.

La Presidenza ricorda che la votazione sarà effettuata elettronicamente e che sono state distribuite ai deputati le relative istruzioni di voto.

Estrae poi a sorte, ai sensi del disposto dell'articolo 13, paragrafo 2, del regolamento, i nomi di quattro scrutatori.

Sono designati scrutatori gli onn. Barzanti, Billingham, Van Bladel e Bianco.

Intervengono gli onn. Wijsenbeek, su questa estrazione a sorte, che rispecchia, a suo giudizio, la «dittatura dei due grandi gruppi politici», e Hoff, su quest'ultimo intervento.

La Presidenza comunica che sono state presentate le candidature degli onn. Soulier e André-Léonard.

Dopo una votazione di prova, si passa alla votazione a scrutinio segreto.

Risultato della votazione

Votanti:	468
Astenuti:	14
Suffragi espressi:	454
Maggioranza richiesta:	228

Hanno ottenuto:

la on. André-Léonard: 146 voti

l'on. Soulier: 308 voti

L'on. Soulier ha ottenuto la maggioranza assoluta dei suffragi espressi ed è quindi eletto questore.

La Presidenza si congratula con lui per la sua elezione.

Intervengono gli onn. Banotti, sul sorteggio degli scrutatori, e Soulier, che ringrazia l'Assemblea per la fiducia accordatagli.

10. Sicurezza delle navi roll on — roll off da passeggeri **I (votazione)

Relazione Watts — A4-0115/95

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(95)0028 — C4-0098/95 — 95/0028(SYN):

Emendamenti approvati: 1-7 e 9-15 in blocco; 8 con AN e 16

Emendamento respinto: 17

Risultato delle votazioni per AN:

Em. 8 (PSE)

votanti:	434
favorevoli:	247
contrari:	175
astenuiti:	12

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata (vedi parte seconda, punto 1).

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (vedi parte seconda, punto 1).

11. Relazione annuale dell'IME (votazione)

Relazione Christodoulou — A4-0132/95

Interviene il relatore sugli emendamenti.

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamenti approvati: 2 (seconda parte) con VE (216 favorevoli, 206 contrari, 12 astenuti); 4 con VE (222 favorevoli, 216 contrari, 5 astenuti); 11;

Emendamenti respinti: 5; 1; 6; 2 (prima parte); 3; 10

Emendamento decaduto: 7

Emendamenti ritirati: 8; 9; 12; 13

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni (il par. 6 per parti separate).

Interventi:

— la on. Read, dopo la votazione sull'emendamento 2, sul funzionamento difettoso del suo dispositivo di voto, funzionamento difettoso da lei fatto di nuovo rilevare dopo la votazione sul paragrafo 6; su questo secondo intervento è intervenuto l'on. Schmid, cui la on. Read ha risposto;

— l'on. Wolf ha ritirato gli em. 8 e 9.

Votazioni distinte e/o per parti separate:

Em. 2 (PSE)

prima parte: fino a «anti-inflazionistica»
seconda parte: resto

Mercoledì 14 giugno 1995

par. 6 (PSE)

prima parte: fino a «durante la terza fase dell'unione economica e monetaria»: approvata
 seconda parte: resto: approvata con VE (217 favorevoli, 211 contrari, 4 astenuti)

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 2*).

12. Relazioni con il Sudafrica (votazione)

Proposte di risoluzione B4-0845, 0846, 0847, 0848, 0849 e 0870/95

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B4-0845, 0846, 0847, 0848, 0849 e 0870/95:

- proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. White, a nome del gruppo PSE
Kittelmann, Oomen-Ruijten e Jackson, a nome del gruppo PPE
Cox, a nome del gruppo ELDR
Pettinari, a nome del gruppo GUE/NGL
Gerard Collins, a nome del gruppo RDE
Aelvoet e Telkämper, a nome del gruppo V
Macartney e Ewing, a nome del gruppo ARE
- volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 3*).

13. Centro europeo per la prevenzione attiva delle crisi (votazione)

Relazione Rocard — A4-0135/95

Interviene il relatore per segnalare tre modifiche da apportare al testo della proposta di risoluzione:

- cons. G: l'ultimo termine «parlamentare» deve essere sostituito da «comunitario»;
- par. 3: l'inizio «assegna a tale organo» deve essere sostituito con «propone che a tale organo sia assegnato»;
- par. 5: l'inizio «incarica tale centro di» deve essere sostituito con «auspica inoltre che tale centro assista».

La Presidenza prende atto di tali modifiche.

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamenti approvati: 7; 14 modificato così come proposto dal relatore ai cons. G; 8; 11 modificato dall'on. Dimitrakopoulos e così come proposto dal relatore al par. 5; 9 per parti separate (prima parte con VE (225 favorevoli, 187 contrari, 12 astenuti); 10

Emendamenti respinti: 1; 2; 15; 3; 16; 17; 19; 20; 4; 5; 21; 13

Emendamento decaduto: 18

Emendamenti annullati: 6; 12

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni, il paragrafo 3 con la modifica indicata dal relatore.

Interventi:

— l'on. Bertens ha comunicato che l'em. 14 doveva essere modificato sulla base del testo proposto dal relatore al considerando G;

— l'on. Langer sull'em. 14;

— l'on. Dimitrakopoulos ha proposto di sostituire la prima modifica contenuta nell'emendamento 11, vale a dire «la commissione per le relazioni economiche esterne e la commissione per lo sviluppo e la cooperazione» con «e le altre commissioni interessate». Il relatore si è dichiarato d'accordo su questa proposta.

il relatore ha ricordato le modifiche da lui proposte prima della votazione sui paragrafi 3 e 5;

Votazioni distinte e/o per parti separate:

Em. 9 (PSE)

prima parte: la prima modifica contenuta nell'emendamento, vale a dire il termine «creato»

seconda parte: la seconda modifica contenuta nell'emendamento, vale a dire la soppressione dei termini «il Consiglio e»

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 4*).

14. Parità di opportunità (votazione)

Relazione d'Ancona — A4-0104/95

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamenti respinti: 2 con VE (173 favorevoli, 235 contrari, 13 astenuti); 1 con VE (183 favorevoli, 230 contrari, 4 astenuti)

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni (il par. 16 con votazione distinta (PPE) con VE (275 favorevoli, 151 contrari, 3 astenuti)

Interventi:

— la on. Todini ha fatto rilevare un errore nella versione italiana dell'em. 2 (la Presidenza ha risposto che tutte le versioni linguistiche sono controllate dopo la votazione sulla base della versione originale.

Con AN (PSE), il Parlamento approva la risoluzione

votanti:	425
favorevoli:	409
contrari:	9
astenuti:	7

(*vedi parte seconda, punto 5*).

15. Strategia nei confronti dell'Asia (votazione)

Relazione Gol — A4-0080/95

La Presidenza segnala che gli emendamenti da 4 a 14 e 37 e 38 sono stati firmati anche dall'on. Harrison.

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamenti approvati: 21; 39 di compromesso (volto a sostituire gli em. 4, 15 e 22); 23; 17 modificato dal relatore con VE (210 favorevoli, 123 contrari, 5 astenuti); 9; 5 con VE (202

Mercoledì 14 giugno 1995

favorevoli, 118 contrari, 12 astenuti); 1; 37; 30; 31; 6 con VE (178 favorevoli, 150 contrari, 11 astenuti); 10; 7; 11; 36; 12; 13; 14; 3 con AN; 20 con VE (168 favorevoli, 144 contrari, 10 astenuti) e 8

Emendamenti respinti: 25 con VE (165 favorevoli, 174 contrari, 9 astenuti); 24 con VE (164 favorevoli, 184 contrari, 2 astenuti); 26; 28 con VE (151 favorevoli, 168 contrari, 13 astenuti); 29; 32 con VE (163 favorevoli, 170 contrari, 10 astenuti); 38 con VE (152 favorevoli, 174 contrari, 11 astenuti); 33; 34 con VE (159 favorevoli, 171 contrari, 9 astenuti); 35 con VE (159 favorevoli, 171 contrari, 10 astenuti); 18; 19 con VE (143 favorevoli, 183 contrari, 16 astenuti) e 2 con VE (162 favorevoli, 174 contrari, 15 astenuti)

Emendamenti decaduti: 4; 15; 22; 27 e 16

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Interventi:

— il relatore ha proposto di modificare l'em. 17 nel modo seguente «i diritti dell'uomo e delle minoranze...».

L'Assemblea ha manifestato il suo assenso su questa proposta di modifica;

— il relatore ha proposto anche, a proposito dell'em. 29, di mantenere il testo del paragrafo 5 della proposta di risoluzione, inserendovi il termine «sostenere» contenuto nell'em. 29, proposta sulla quale la on. Aelvoet, coautrice dell'emendamento, si è dichiarata d'accordo;

— il relatore, dopo la votazione sull'em. 2, per far presente che la commissione affari esteri aveva espresso parere negativo su taluni emendamenti non tanto in ragione del loro contenuto quanto per motivi di coerenza del testo, dichiarazione sulla quale è intervenuto l'on. Lucas Pires.

Risultati delle votazioni con AN:

Em. 3 (PPE)

votanti:	328
favorevoli:	297
contrari:	13
astenuti:	18

Il Parlamento approva la risoluzione (vedi parte seconda, punto 6).

Gli onn. Van der Waal e Blokland hanno comunicato di aver voluto votare a favore dell'em. 3 e non astenersi.

*
* *

Dichiarazioni di voto:

relazione Watts — A4-0115/95

— *orale:* on. Belleré

— *scritte:* onn. Ephremidis e Ewing

relazione Christodoulou — A4-0132/95

— *scritte:* onn. Kirsten M. Jensen, Blak e Gahrton

Sudafrica

— *scritte:* onn. Vanhecke e Vecchi

relazione Rocard — A4-0135/95

— *orale:* on. Martinez

— *scritte:* onn. Ephremidis, Dillen, Vanhecke, Kirsten M. Jensen, Krarup, Van der Waal, Poisson e Sandbæk

relazione D'Ancona — A4-0104/95

— *orale:* on. Torres Marques

— *scritte:* onn. Ephremidis e Stenius-Kaukonen

relazione Gol — A4-0080/95

— *orali:* onn. Telkämper, Antony e Belleré

— *scritta:* Rinsche

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

(La seduta è sospesa alle 13.40 e ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA DELL'ON. JOSEP VERDE I ALDEA*Vicepresidente*

Intervengono gli onn. Cot, Dury e Kouchner per comunicare che, nel corso della votazione sulla proposta di risoluzione sul Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 1995 (vedi processo verbale della seduta del 13 giugno, parte prima, punto 10), avevano voluto, rispettivamente, votare a favore dell'em. 4 e della proposta di risoluzione nel suo insieme, votare a favore della proposta di risoluzione nel suo insieme e non astenersi, votare a favore dell'em. 4 e della proposta di risoluzione nel suo insieme e non astenersi.

16. Ascensori *III (seguito della discussione)**

Intervengono gli onn. Barton, a nome del gruppo PSE, Fontaine, presidente della delegazione del Parlamento al Comitato di conciliazione, a nome del gruppo PPE, Mezzaroma, a nome del gruppo FE, Schreiner, non iscritto, e von Wogau, presidente della commissione economica e monetaria.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 15 giugno 1995, parte prima, punto 5.

17. Foreste tropicali **II (discussione)

La on. Van Putten illustra la raccomandazione per la seconda lettura elaborata a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, sulla posizione comune del Consiglio concernente la proposta di regolamento del Consiglio relativo a interventi in favore delle foreste tropicali (C4-0034/95 — 00/0500(SYN)) (A4-0137/95).

Intervengono gli onn. Malone, a nome del gruppo PSE, Corrie, a nome del gruppo PPE, Eisma, a nome del gruppo ELDR, Baldi, a nome del gruppo FE, Rosado Fernandes, a nome del gruppo RDE, Telkämper, a nome del gruppo V, Blokland, a nome del gruppo EDN, Antony, non iscritto, Maij-Weggen, la relatrice, sull'intervento precedente, gli onn. Goerens, Andrews, Weber e Sánchez García, il commissario Kinnock, gli onn. Andrews e Eisma, il quale rivolge una domanda alla Commissione alla quale il commissario Kinnock risponde.

Mercoledì 14 giugno 1995

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 15 giugno 1995, parte prima, punto 9.

18. Comportamento alla combustione di materiali usati per l'allestimento di veicoli a motore ***II (discussione)

L'on. von Wogau, presidente della commissione economica, che sostituisce il relatore, illustra la raccomandazione per la seconda lettura elaborata dall'on. Cassidy, a nome della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, sulla posizione comune del Consiglio concernente la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al comportamento alla combustione dei materiali usati per l'allestimento interno di talune categorie di veicoli a motore (C4-0035/95 - 00/0417 (COD) (A4-0095/95).

Intervengono gli onn. Murphy, a nome del gruppo PSE, e Garosci, a nome del gruppo FE, e il commissario Bangemann.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 15 giugno 1995, parte prima, punto 10.

19. Reti televisive via cavo (discussione)

L'on. Herman illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, sul progetto di direttiva della Commissione che modifica la direttiva 90/388/CEE della Commissione relativa all'eliminazione delle restrizioni riguardanti l'impiego di reti televisive via cavo per la fornitura di servizi di telecomunicazione (C4-0120/95) (A4-0129/95).

PRESIDENZA DELL'ON. ALESSANDRO FONTANA

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Schiedermeier, relatore per parere della commissione affari sociali, Willockx, a nome del gruppo PSE, Kestelijn-Sierens, a nome del gruppo ELDR, Azzolini, a nome del gruppo FE, Kuhne e Muscardini, il commissario Bangemann, l'on. Willockx e il commissario Bangemann.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 15 giugno 1995, parte prima, punto 13.

(La seduta è sospesa alle 17.25, in attesa del tempo delle interrogazioni, e ripresa alle 17.30).

PRESIDENZA DI SIR JACK STEWART-CLARK

Vicepresidente

20. Tempo delle interrogazioni (Interrogazioni alla Commissione)

Il Parlamento esamina una serie di interrogazioni alla Commissione (B4-0512/95).

Interviene l'on. Wijsenbeek sull'assenza del commissario Kinnock (la Presidenza risponde che, a quanto le risulta, la presenza del commissario Kinnock è effettivamente prevista).

Prima parte

Interrogazione n. 22 dell'on. Crowley: Servizi pubblici in zone rurali

Il commissario Bangemann risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Crowley, Watson e Wijsenbeek.

Interrogazione n. 23 della on. Jackson: Possibile divieto di esportazione nel commercio di animali vivi

Il commissario Fischler risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Jackson, White e Wijsenbeek.

Interrogazione n. 24 dell'on. Wolf: Uso improprio di aiuti statali per trasferire imprese da uno Stato membro all'altro

Il commissario Kinnock risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Wolf, Cushnahan e Crowley.

Interrogazione n. 25 dell'on. Hurtig: Penisola di Kola

Il commissario sig.ra Bjerregaard risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Hurtig e von Habsburg.

La Presidenza comunica che all'interrogazione n. 26 verrà fornita risposta scritta, essendo stato esaurito il tempo previsto per la prima parte delle interrogazioni alla Commissione.

Seconda parte

Interrogazione n. 27 della on. Ahern: Risultati del TNP e relativi effetti sulla politica dell'UE

Il commissario Van den Broek risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Ahern e Ephremidis.

Interviene l'on. Elliott sulla nuova procedura; chiede in particolare se le interrogazioni figuranti nella terza parte riceveranno risposte scritte nel caso in cui il tempo di parola riservato ai commissari competenti venga esaurito (la Presidenza risponde affermativamente).

Il commissario Van den Broek risponde poi a una domanda complementare dell'on. Dimitrakopoulos.

Intervengono la on. Ahern sulla risposta della Commissione e il commissario Van den Broek.

Mercoledì 14 giugno 1995

La Presidenza comunica che l'interrogazione n. 28 riceverà risposta scritta, essendo esaurito il tempo previsto per il commissario competente.

Interrogazione n. 29 dell'on. White: Norme sul tempo di volo nell'UE

Il commissario Kinnock risponde all'interrogazione.

Interviene l'on. Posselt sull'elevato numero di interventi procedurali che, a suo avviso, impediscono ai commissari di fornire risposte soddisfacenti.

Il commissario Kinnock risponde poi alle domande complementari degli onn. White, McMahon e Harrison.

Interrogazione n. 30 dell'on. Wijsenbeek: Introduzione del bollo di circolazione a carattere regionale comune

Il commissario Kinnock risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Wijsenbeek.

Interrogazione n. 31 dell'on. Cushnahan: Progetto di direttiva sui servizi di assistenza a terra

Il commissario Kinnock risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Cushnahan.

Interrogazione n. 32 dell'on. Harrison: Programma di visite nell'ambito di corsi di veterinaria

Il commissario Monti risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Harrison.

Interrogazione n. 33 dell'on. Alavanos: Aggiudicazione al minor offerente del sistema informatico per il trattamento dei dati di cui all'accordo di Schengen

Il commissario Monti risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Alavanos.

L'interrogazione n. 34 dell'on. Crampton è stata trasformata in interrogazione scritta.

L'interrogazione n. 35 dell'on. Caccavale decade poiché l'interrogante è assente.

Interrogazione n. 36 dell'on. De Luca: Aliquota IVA ridotta per il restauro, la protezione e la conservazione dei beni culturali, tra i quali il patrimonio d'interesse artistico e culturale

Il commissario Monti risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. De Luca.

L'interrogazione n. 37 dell'on. Ligabue è stata ritirata.

L'interrogazione n. 38 dell'on. McNally riceverà una risposta scritta essendo scaduto il tempo previsto per il commissario competente.

Interrogazione n. 39 dell'on. Medina Ortega: Normativa comunitaria sui prezzi di entrata dei pomodori originari di paesi terzi

Il commissario Fischler risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Medina Ortega e Vandemeulebroucke.

L'interrogazione n. 40 dell'on. Rosado Fernandes decade poiché l'interrogante è assente.

L'interrogazione n. 41 dell'on. Méndez de Vigo è stata ritirata.

Interrogazione n. 42 dell'on. Kerr: Tauromachia e sussidi agricoli

Il commissario Fischler risponde all'interrogazione.

Interviene l'on. Kerr.

Interrogazione n. 43 della on. Hardstaff: Maggiore uso di sostanze chimiche in agricoltura in vista del mantenimento dei livelli produttivi dopo la messa a riposo dei terreni

Il commissario Fischler risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Hardstaff e Killilea.

Intervengono gli onn. Falconer, sulla risposta del commissario Van den Broek all'interrogazione 27 della on. Ahern, McMahon, sulla ripartizione delle interrogazioni fra i commissari competenti e sulla nuova procedura, e Killilea, sullo svolgimento del tempo delle interrogazioni, in particolare, e sulle tornate, in generale, nonché per chiedere che gli venga subito fornita per iscritto la risposta data alla sua interrogazione.

La Presidenza comunica che le interrogazioni da 44 a 68 riceveranno risposte scritte.

La Presidenza dichiara chiuso il tempo delle interrogazioni.

(La seduta è sospesa alle 19.15 e ripresa alle 21.00)

PRESIDENZA DELL'ON. PARASKEVAS AVGERINOS

Vicepresidente

21. Nomina di un membro della Corte dei conti (discussione)

La on. Theato illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione per il controllo dei bilanci, sulle nomine di un membro della Corte dei conti (C4-0179/95) (A4-0133/95).

Intervengono gli onn. Blak, a nome del gruppo PSE, McKenna, a nome del gruppo V, e Blak sull'intervento della on. McKenna.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 15 giugno 1995, parte prima, punto 14.

22. Trattamento dei dati personali *II (discussione)**

L'on. Medina Ortega illustra la raccomandazione per la seconda lettura elaborata a nome della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini, sulla posizione comune del Consiglio concernente la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati (C4-0051/95 — 00/0287(COD) (A4-0120/95).

Intervengono gli onn. Oddy, a nome del gruppo PSE, Palacios Valleserundi, a nome del gruppo PPE, Elisabeth Rehn, a nome del gruppo ELDR, Sierra González, a nome del gruppo

Mercoledì 14 giugno 1995

GUE/NGL, Florio, a nome del gruppo FE, Ullmann, a nome del gruppo V, Krarup, a nome del gruppo EDN, Hlavac, Janssen van Raay, Alavanos, Blak e il commissario Monti.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 15 giugno 1995, parte prima, punto 11.*

23. Prodotti fitosanitari ***I (discussione)

L'on. Añoveros Trias de Bes illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini, sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'istituzione di un certificato protettivo complementare per i prodotti fitosanitari (COM(94)0579 — C4-0272/94 — 94/0285(COD) (A4-0118/95).

Intervengono gli onn. Heinisch, relatrice per parere della commissione per la ricerca, Medina Ortega, a nome del gruppo PSE, Leopardi, a nome del gruppo FE, Hyland, a nome del gruppo RDE, Poisson, a nome del gruppo EDN, Reichhold, non iscritto e Martinez e il commissario Monti.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 15 giugno 1995, parte prima, punto 6.*

24. Ricerca e sviluppo tecnologico (discussione)

L'on. Tannert illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'energia, sulla comunicazione della Commissione «Ricerca e sviluppo tecnologico — Realizzare il coordinamento attraverso la cooperazione» (COM(94)0438 — C4-0212/94) (A4-0121/95).

Intervengono gli onn. Argyros, relatore per parere della commissione economica, Vaz da Silva, relatrice per parere della commissione per la cultura, Desama, a nome del gruppo PSE, Chichester, a nome del gruppo PPE, Plooi-j-van Gorsel, a nome del gruppo ELDR, Maset Campos, a nome del gruppo GUE/NGL, Izquierdo Collado e Quisthoudt-Rowohl e il commissario Cresson.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 15 giugno 1995, parte prima, punto 15.*

25. 1996 «Anno europeo dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita ***II (discussione)

La on. Heinisch illustra la raccomandazione per la seconda lettura elaborata a nome della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione e i mezzi di informazione, sulla posizione comune concernente la proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che proclama il 1996 «Anno europeo dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita» (C4-0148/95 — 94/0199(COD) (A4-0128/95).

Intervengono gli onn. Waddington, a nome del gruppo PSE, Elliott e Evans e il commissario Cresson.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi processo verbale della seduta del 15 giugno 1995, parte prima, punto 12.*

26. Ordine del giorno della prossima seduta

La Presidenza ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, giovedì 15 giugno, è stato così fissato:

Dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00:

dalle 10.00 alle 12.00:

- Relazione Stewart-Clark sulla lotta contro la droga
 - Interrogazione orale sul trasferimento di lavoratori
- alle 12.00:*

- Turno di votazioni

dalle 15.00 alle 18.00:

- Discussioni su problemi di attualità

dalle 18.00 alle 20.00:

- Discussione congiunta delle relazioni Papayannakis e Pollack sulla qualità dell'aria ambiente **I
- Discussione congiunta della relazione André-Léonard sul programma Media II **I/*

(La seduta è tolta alle 23.35)

Enrico VINCI,
Segretario generale

Antoni GUTIÉRREZ DÍAZ,
Vicepresidente

Mercoledì 14 giugno 1995

PARTE II

Testi approvati dal Parlamento europeo

1. Sicurezza delle navi «roll on – roll off» da passeggeri **I

A4-0115/95

Proposta di regolamento del Consiglio sulla gestione della sicurezza delle navi roll on – roll off da passeggeri (COM(95)0028 – C4-0098/95 – 95/0028 (SYN))

La proposta è approvata con le modifiche seguenti:

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 1)

*Considerando secondo bis (nuovo)***considerando che ciò non può che costituire la prima di una serie di iniziative e che in un prossimo futuro sarà necessario adottare ulteriori misure per migliorare la sicurezza in mare;**

(Emendamento 2)

*Considerando secondo ter (nuovo)***considerando che è necessario definire con urgenza norme di sicurezza per la progettazione e la costruzione delle navi roll on-roll off da passeggeri e che tali norme debbono essere incluse nelle future misure intese a migliorare la sicurezza in mare;**

(Emendamento 3)

*Considerando secondo quater (nuovo)***considerando che le misure e le regolamentazioni adottate successivamente dovranno basarsi sull'attività svolta in ambito IMO dal relativo gruppo di esperti;**

(Emendamento 4)

Terzo considerando

considerando che l'applicazione del suddetto codice non è ancora obbligatoria, ma facoltativa;

considerando che l'applicazione del suddetto codice non è ancora obbligatoria ma facoltativa e che pertanto le definizioni e i requisiti in materia di sicurezza in esso stabiliti hanno carattere generale e possono dar luogo a molteplici interpretazioni;

Mercoledì 14 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 5)

Considerando quarto bis (nuovo)

considerando che solo un'applicazione uniforme e coerente del codice internazionale di gestione della sicurezza in tutti gli Stati membri può costituire un passo avanti verso la gestione della sicurezza delle navi roll on – roll off da passeggeri;

(Emendamento 6)

Articolo 2, prima definizione

«traghetto roll on – roll off»: un traghetto marittimo da passeggeri avente sistemazioni che consentano di caricare e scaricare direttamente i veicoli (stradali e ferroviari), e che trasporta più di 12 passeggeri;

«traghetto roll on – roll off»: un traghetto marittimo da passeggeri avente sistemazioni che consentano di caricare e scaricare direttamente i veicoli (stradali e/o ferroviari), e che trasporta più di 12 passeggeri;

«nave marittima»: una nave diversa da quelle che navigano esclusivamente nelle acque interne, nelle acque protette o nelle acque adiacenti alle acque protette o alle zone in cui si applicano i regolamenti portuali;

«servizio regolare»: una serie di collegamenti tramite traghetti roll on-roll off gestiti in modo da garantire servizi di trasporto tra i medesimi due o più punti

(i) **secondo un orario ufficiale ovvero**

(ii) **con viaggi tanto regolari e frequenti da costituire una serie sistematica riconoscibile;**

(Emendamento 7)

Articolo 4

Tutte le società di navigazione si conformano alle disposizioni degli articoli da 1.2 a 13.5 del codice ISM, *così come modificato dal presente regolamento*, come se le disposizioni ivi contenute fossero obbligatorie e non facoltative. Questa è la condizione per poter effettuare servizi regolari di trasporto da o per un porto della Comunità europea.

1. Tutte le società di navigazione si conformano alle disposizioni degli articoli da 1.2 a 13.5 del codice ISM, come se esse fossero obbligatorie. Questa è la condizione per poter effettuare servizi regolari di trasporto da o per un porto della Comunità europea.

2. **In deroga a quanto sopra, le piccole società di navigazione che gestiscono uno o più traghetti roll on-roll off in regolare servizio unicamente all'interno di acque protette, fra porti di un unico Stato membro, possono essere escluse sino al 1° luglio 1997 dal campo d'applicazione del paragrafo precedente.**

(Emendamento 8)

Articolo 4, paragrafo 3 (nuovo)

3. **A titolo di deroga, il presente regolamento non si applica, fino al 31 dicembre 1997, alle società di navigazione di diritto greco che hanno la sede principale dei loro affari e interessi in Grecia, gestiscono traghetti roll on-roll off registrati in Grecia e battenti bandiera greca e forniscono servizi regolari esclusivamente tra porti greci.**

Mercoledì 14 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 9)

Articolo 4, paragrafo 4 (nuovo)

4. Per «acque protette» si intendono le acque in cui sia inferiore al 10% l'anno la probabilità di onde di altezza superiore a metri 1,5 e all'interno delle quali il traghetto roll on-roll off non si trovi mai a una distanza superiore alle 6 miglia rispetto a un luogo di rifugio al quale i naufraghi possano approdare.

(Emendamento 10)

Articolo 5, paragrafo 1

1. Per quanto riguarda le società di navigazione e i traghetti roll on-roll off, gli Stati membri si conformano alle disposizioni degli articoli 13.2, 13.4 e 13.5 del codice ISM, *così come modificato dal presente regolamento*, come se le disposizioni ivi contenute fossero obbligatorie e non facoltative.

1. Per quanto riguarda le società di navigazione e i traghetti roll on-roll off, gli Stati membri si conformano alle disposizioni degli articoli 13.2, 13.4 e 13.5 del codice ISM come se le disposizioni ivi contenute fossero obbligatorie.

(Emendamento 11)

Articolo 5, paragrafo 2 bis (nuovo)

2 bis. Il certificato di gestione della sicurezza è valido unicamente per un periodo di 5 anni dalla data di rilascio, a condizione che si proceda ogni anno a una verifica del documento di conformità onde accertare il corretto funzionamento del sistema di gestione della sicurezza.

(Emendamento 12)

Articolo 5, paragrafo 2 ter (nuovo)

2 ter. I documenti di conformità sono validi unicamente per un periodo di 5 anni dalla data di rilascio, a condizione che si proceda quanto meno ad intervalli di 12 mesi a una verifica intermedia del certificato di gestione della sicurezza della nave, onde accertare il corretto funzionamento del sistema di gestione della sicurezza e certificare che eventuali modifiche introdotte dopo l'ultima verifica siano conformi alle disposizioni del codice ISM.

(Emendamento 13)

*Articolo 7, primo comma e secondo comma,
parte introduttiva*

Quando uno Stato membro ritiene che una società di navigazione, nonostante il fatto che abbia un documento di conformità, non può svolgere regolare servizio di trasporto da o per i suoi porti perché ciò costituirebbe un grave pericolo per la sicurezza delle persone o delle cose, oppure per l'ambiente, l'autorizzazione a esercitare tale attività può essere sospesa fintantoché il pericolo non sia rimosso.

Nelle circostanze sopra descritte, si applica la procedura seguente:

Quando uno Stato membro ritiene che una società di navigazione, nonostante il fatto che abbia un documento di conformità, non può svolgere regolare servizio di trasporto da o per i suoi porti perché ciò costituirebbe un grave pericolo per la sicurezza delle persone o delle cose, oppure per l'ambiente, l'autorizzazione a esercitare tale attività può essere sospesa fintantoché il pericolo non sia rimosso, **dopodiché il servizio può essere ripreso.**

In caso di controversie in merito alla sospensione di un servizio di trasporto da parte di uno Stato membro, si applica la procedura seguente:

Mercoledì 14 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 14)

*Articolo 7 bis (nuovo)***Articolo 7 bis**

Per tenere conto delle condizioni generali di cui al codice ISM e delle interpretazioni divergenti che ne potrebbero conseguire, la Commissione verifica l'applicazione del presente regolamento tre anni dopo la sua entrata in vigore e propone le misure del caso.

(Emendamento 15)

Articolo 8

Per tener conto della futura evoluzione del settore a livello internazionale,

- 1) la definizione di «codice ISM» dell'articolo 2,
- 2) l'allegato,
- 3) la definizione di «organismi riconosciuti» di cui all'articolo 2,

possono essere modificati, in particolare per introdurre nell'allegato istruzioni, destinate alle amministrazioni, per l'applicazione del codice ISM secondo la procedura descritta all'articolo 9, paragrafo 2.

Per tener conto della futura evoluzione del settore a livello internazionale **o di Unione europea, inclusi i risultati della suddetta verifica dell'applicazione del codice ISM,**

- 1) la definizione di «codice ISM» dell'articolo 2,
- 2) l'allegato,
- 3) la definizione di «organismi riconosciuti» di cui all'articolo 2,

possono essere modificati, in particolare per introdurre nell'allegato istruzioni, destinate alle amministrazioni, per l'applicazione del codice ISM, **ovvero per adeguare e aggiornare l'allegato alle condizioni specifiche e alle misure di sicurezza all'interno dell'Unione europea,** secondo la procedura descritta all'articolo 9, paragrafo 2.

(Emendamento 16)

*Articolo 9 bis (nuovo)***Articolo 9 bis**

9 bis. Le disposizioni contenute nel presente regolamento e nei suoi allegato non si applicano in relazione alle disposizioni delle convenzioni internazionali e alle normative nazionali degli Stati membri che disciplinano le condizioni e la portata della responsabilità della compagnia di navigazione per gli atti o le omissioni dei suoi agenti.

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento (CE) del Consiglio sulla gestione della sicurezza delle navi roll on-roll off da passeggeri (COM(95)0028 – C4-0098/95 – 95/0028(SYN))

(Procedura di cooperazione: prima lettura)

Il Parlamento europeo;

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(95)0028 – 95/0028(SYN)),
- consultato dal Consiglio a norma degli articoli 84, paragrafo 2 e 189 C del trattato CE (C4-0098/95),

Mercoledì 14 giugno 1995

- visto l'articolo 58 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per i trasporti e il turismo e il parere della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (A4-0115/95),
1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche apportatevi;
 2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità dell'articolo 189 A, paragrafo 2, del trattato CE;
 3. invita il Consiglio a recepire, nella posizione comune che adotterà a norma dell'articolo 189 C, lettera a), del trattato CE, gli emendamenti approvati dal Parlamento;
 4. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intendesse apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;
 5. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

2. Relazione annuale dell'IME

A4-0132/95

Risoluzione sul primo rapporto annuale dell'Istituto monetario europeo (IME)

Il Parlamento europeo,

- visto il trattato CE, in particolare l'articolo 109 F,
 - visto il Protocollo n. 4 sullo Statuto dell'IME allegato al trattato,
 - visto il primo rapporto annuale dell'IME, che è stato elaborato e trasmesso, tra l'altro, anche al Parlamento europeo, conformemente all'articolo 11.3 dello Statuto di detto Istituto (C4-0124/95),
 - vista l'audizione del Presidente dell'IME durante la riunione della sottocommissione monetaria della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale svoltasi il 12 aprile 1995,
 - vista la relazione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (A4-0132/95),
- A. considerando che nel primo rapporto annuale dell'IME vengono innanzitutto descritti gli sviluppi economici, monetari e finanziari, oltre che la situazione relativa alla convergenza economica negli Stati membri dell'Unione europea, e che in seguito viene fatto riferimento al ruolo e alle attività dell'IME e infine alle caratteristiche istituzionali delle Banche centrali nazionali, con particolare riguardo alle disposizioni degli articoli 104, 104 A, 107 e 108 del trattato CE,
 - B. considerando che l'ampia gamma di questioni affrontata in tale rapporto riflette la volontà dell'IME di collaborare il più strettamente possibile con gli organi istituzionali della Comunità e di garantire a questi ultimi, ma anche al vasto pubblico, la migliore informazione possibile in merito ai progressi compiuti in direzione della terza fase dell'Unione economica e monetaria,
 - C. considerando che, nonostante i risultati conseguiti in materia di stabilità dei prezzi, non è stato sventato il pericolo di pressioni inflazionistiche, segnatamente negli Stati in cui i livelli di disavanzo pubblico e di debito pubblico permangono elevati,
 - D. considerando che il lieve miglioramento constatato in relazione ai disavanzi pubblici, dovuto in parte a fattori ciclici, non è uguale in tutti gli Stati e che in molti di essi è instabile, con conseguente rischio che la situazione finanziaria diventi nuovamente critica non appena il ciclo economico si inverte,

Mercoledì 14 giugno 1995

- E. considerando che nel 1994 ha prevalso sui mercati dei cambi una maggiore stabilità rispetto al 1992 e al 1993 ma che le recenti turbolenze su tali mercati e i deprezzamenti registrati negli ultimi mesi destano preoccupazione,
- F. considerando che la tendenza alla diminuzione dei tassi di interesse a lungo termine osservata nel 1993 si è invertita nel 1994 nella maggior parte degli Stati, con differenze rilevanti fra i vari Stati membri,
- G. considerando che i risultati conseguiti in relazione alla convergenza economica reale sono insufficienti e che la disoccupazione, in larga misura strutturale, resta elevata, con differenze di rilievo tra uno Stato membro e l'altro, cosa che rende difficili i tentativi di attuazione di una politica monetaria e finanziaria rigorosa,
- H. considerando che l'IME ha svolto sino a oggi un importante lavoro di preparazione della terza fase dell'UEM ma che rimane ancora molto da fare per rendere possibile l'attuazione di un'unica politica monetaria e dei cambi,
- I. considerando che sarà necessario un maggiore coordinamento delle politiche finanziarie degli Stati membri, soprattutto a decorrere dall'avvio della terza fase,
- J. considerando che non tutti gli Stati membri hanno ottenuto risultati di rilievo in relazione al problema dell'indipendenza delle Banche centrali,
- K. considerando che la comunicazione preventiva dell'applicazione dei criteri di convergenza in relazione ai tassi di cambio potrebbe provocare tendenze speculative e che eventuali ritardi nella realizzazione dei cambiamenti istituzionali e delle strutture operative del Sistema europeo delle banche centrali (SEBC) creerebbero condizioni di incertezza suscettibili di intensificare tali movimenti speculativi,
1. esprime il proprio compiacimento per l'ampia gamma di questioni affrontata nel primo rapporto annuale dell'IME;
 2. deplora tuttavia che, a causa delle tardive decisioni politiche da parte del Consiglio europeo, la scelta della sede dell'Istituto monetario europeo e la nomina del suo presidente abbiano subito ritardi e insiste affinché le necessarie decisioni relative al personale dell'IME siano prese in tempo utile prima dell'inizio della terza fase;
 3. invita gli Stati membri a prendere misure appropriate per la salvaguardia degli investimenti produttivi e dei livelli occupazionali;
 4. chiede agli Stati membri che non siano ancora riusciti a migliorare la loro situazione finanziaria di adoperarsi ulteriormente per eliminare le cause strutturali degli squilibri finanziari; si aspetta peraltro che essi concentrino i loro sforzi sulla riduzione dei tassi di interesse e quindi sulla diminuzione della spesa relativa al servizio del debito pubblico, così come sul contenimento delle spese piuttosto che sull'aumento delle entrate; ritiene inoltre che dovrebbe essere attuata una politica finanziaria coerente e stabile, che sia in linea con la tendenza a lungo termine e non accentui il carattere strutturale degli squilibri finanziari;
 5. chiede al Consiglio, alla Commissione e agli Stati membri di intensificare i loro sforzi per rafforzare la convergenza economica reale facendo ricorso in modo efficace e nel rispetto dei contribuenti a strumenti adeguati, compresi i Fondi strutturali;
 6. invita il Consiglio e la Commissione a concentrare i loro sforzi per il rilancio di una politica comunitaria reale a favore dell'occupazione, indispensabile per realizzare un'unione economica e monetaria effettiva e garantire la coesione economica e sociale;
 7. è persuaso che le misure monetarie dovrebbero essere sostenute da un migliore coordinamento della politica economica tra gli Stati membri, richiamandosi espressamente all'articolo 2 del trattato CE che prescrive a tutte le istituzioni europee un alto livello di occupazione, un alto grado di protezione sociale, l'aumento della qualità della vita dei cittadini e la promozione della coesione economica e sociale nonché della solidarietà tra gli Stati membri;

Mercoledì 14 giugno 1995

8. esprime il proprio compiacimento per il modo rapido ed efficace in cui l'IME è stato organizzato e per il lavoro che esso ha svolto sino a oggi; chiede quindi all'IME di proseguire i suoi sforzi in vista di un migliore coordinamento delle politiche monetarie durante la fase in corso e di giungere rapidamente a delle conclusioni in merito ai metodi e ai mezzi da adottare per un'efficace attuazione da parte del SEBC della politica monetaria unica durante la terza fase dell'UEM; ritiene che sarebbe opportuno esaminare sin d'ora il recepimento di criteri per l'applicazione definitiva della politica monetaria, quali la definizione di un obiettivo monetario (percentuale di aumento del contributo finanziario) nonché di altri obiettivi, includendo anche elementi che hanno attinenza con l'economia reale affinché sia garantita la stabilità e la durata delle prestazioni monetarie (sostenibilità);
9. ritiene che, per quanto concerne l'attuazione della politica monetaria, sarebbe conforme al principio di sussidiarietà il ricorso da parte della Banca centrale europea, nella misura del possibile, alle banche centrali degli Stati membri, conformemente all'articolo 12 dello statuto del SEBC, per l'attuazione delle operazioni che rientrano nei compiti del SEBC;
10. invita l'IME, tenendo conto in modo particolare degli sviluppi osservati nei mesi precedenti, a formulare raccomandazioni sulle misure in materia di politica dei cambi; ritiene altresì che in tale settore occorra potenziare la cooperazione sia all'interno dell'Unione europea che con le autorità monetarie dei suoi principali partner commerciali;
11. si compiace dei progressi compiuti dall'IME in materia di controllo del funzionamento del sistema di compensazione e chiede che si intensifichino gli sforzi per facilitare l'uso dell'ECU, soprattutto relativamente all'impiego della moneta elettronica;
12. invita la Commissione e il Consiglio a presentare proposte affinché, dopo l'inizio della terza fase dell'IME, i governi continuino a coordinare la politica finanziaria compatibilmente con gli obiettivi della stabilità dei prezzi;
13. invita gli Stati membri che non hanno ancora provveduto agli adeguamenti istituzionali richiesti ad adottare tempestivamente le disposizioni legislative del caso, onde sia garantita l'indipendenza di tutte le Banche centrali nazionali con un anticipo sufficiente rispetto all'avvio della terza fase dell'UEM;
14. si aspetta che l'IME trasmetta anche al Parlamento europeo le relazioni previste all'articolo 109 J del trattato CE e all'articolo 7 del suo statuto;
15. chiede ai governi degli Stati membri di prendere le necessarie iniziative e decisioni per definire al più presto possibile un calendario trasparente e concreto per il passaggio alla terza fase dell'UEM di quegli Stati membri che avranno soddisfatto i requisiti definiti dal trattato; sottolinea, tuttavia, che essi non dovrebbero adottare misure organizzative o strutturali tali da impedire la partecipazione degli altri Stati membri in un secondo tempo;
16. invita l'IME, viste le implicazioni dei rapporti tra la moneta unica europea e le monete degli Stati membri che non partecipano alla terza fase dell'IME per l'organizzazione della politica dei cambi da parte SEBC nonché la necessità di sostenere gli sforzi per arrivare alla piena partecipazione di tutti gli Stati membri, a elaborare proposte intese a istituire un meccanismo di parità dei cambi, eventualmente simile al sistema monetario europeo;
17. ritiene che l'istituzione di un meccanismo di parità dei cambi simile, se possibile, al sistema monetario europeo tra la moneta unica europea e le valute degli Stati membri che non partecipano alla terza fase della UEM confermerebbe la risolutezza dell'Unione europea e che il meccanismo dovrebbe funzionare in modo da coadiuvare l'impegno volto a una piena partecipazione di tutti gli Stati membri;
18. assicura che eserciterà senza ritardi le sue competenze per quanto attiene alla nomina del presidente, del vicepresidente e degli altri membri del Comitato esecutivo della Banca centrale europea;
19. invita il Consiglio ad appoggiare mediante tempestive decisioni politiche i lavori preparatori dell'IME in relazione all'inizio della terza fase;
20. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, all'IME, ai governatori delle banche centrali, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

Mercoledì 14 giugno 1995

3. Relazioni con il Sudafrica

B4-0845, 0846, 0847, 0848, 0849 e 0870/95

Risoluzione sulle relazioni con il Sudafrica

Il Parlamento europeo,

- visto il proprio parere del 30 novembre 1994 sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione di un accordo di cooperazione tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana ⁽¹⁾,
 - vista la decisione del Consiglio 94/822/CE del 19 dicembre 1994 relativa alla conclusione di un accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana ⁽²⁾,
 - vista la risoluzione sull'Africa australe approvata dall'Assemblea paritetica ACP-UE riunita a Dakar (Senegal) dal 30 gennaio al 3 febbraio 1995 (ACP-UE 1466/95/def.),
- A. considerando che l'Unione si è impegnata a migliorare le sue relazioni politiche e commerciali con il Sudafrica dopo l'instaurazione di una democrazia non razzista,
- B. considerando che l'attuale accordo di cooperazione sarà seguito da ulteriori legami contrattuali, nel quadro della convenzione di Lomé e/o di un trattato bilaterale da negoziare in futuro,
- C. considerando che il Parlamento deve essere associato a tale processo negoziale fin dalla fase iniziale, sia in conformità del Trattato sull'Unione che sulla base del vigente Codice di condotta,
- D. considerando che la Commissione ha trasmesso al Consiglio le sue proposte per un mandato di negoziazione,
1. deplora il fatto che, allo stato attuale, il Parlamento sia stato in pratica escluso dal dialogo in corso tra Consiglio e Commissione per quanto concerne le future relazioni con il Sudafrica, in quanto la Commissione non agisce con imparzialità, fornendo informazioni al Consiglio senza trasmettere informazioni parallele al Parlamento;
2. si rammarica che in tal modo non si rispetti lo spirito della dichiarazione fatta dalla Commissione nell'ambito del Codice di condotta;
3. esprime la volontà di continuare a svolgere un ruolo attivo nella definizione delle future relazioni politiche e commerciali con il Sudafrica e ricorda alla Commissione che ogni futuro accordo commerciale e di cooperazione richiede la ratifica del Parlamento;
4. esorta la Commissione a correggere questa mancanza informandolo non soltanto del contenuto del mandato negoziale proposto ma anche della base giuridica proposta e del calendario previsto per i negoziati;
5. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU C 363, del 19.12.1994, pag. 13.

⁽²⁾ GU L 341 del 30.12.1994, pag. 61.

4. Centro europeo per la prevenzione attiva delle crisi

A4-0135/95

Risoluzione sull'istituzione di un Centro analisi dell'Unione europea per la prevenzione attiva delle crisi

Il Parlamento europeo,

- visto il trattato sull'Unione europea, con particolare riferimento ai relativi articoli B, F, J, J-1, J.7, J.8 paragrafo 4, nonché l'articolo 130-U del trattato CE,
- vista la sua risoluzione del 15 settembre 1994 sulla situazione in Ruanda ⁽¹⁾,

⁽¹⁾ GU C 276 del 3.10.1994, pag. 17.

Mercoledì 14 giugno 1995

- viste le sue precedenti risoluzioni
 - del 18 settembre 1992 sull'istituzione di una politica estera comune della Comunità europea ⁽¹⁾,
 - del 24 marzo 1994 sullo sviluppo di una politica di sicurezza e di difesa comune dell'Unione europea, i suoi obiettivi, i suoi strumenti e le sue procedure ⁽²⁾,
 - del 20 aprile 1994 sul diritto di intervento umanitario ⁽³⁾,
 - del 20 aprile 1994 sull'epurazione etnica ⁽⁴⁾,
 - del 21 aprile 1994 sulla creazione di un tribunale penale internazionale ⁽⁵⁾,
 - vista la sua raccomandazione del 22 aprile 1994 sull'azione comune relativa al Patto di stabilità in Europa ⁽⁶⁾,
 - vista la relazione annuale della Commissione sull'aiuto umanitario,
 - visto l'articolo 148 del suo regolamento,
 - visti la relazione della sua commissione per gli affari esteri, la sicurezza e la politica di difesa e i pareri della commissione per i bilanci, della commissione per le relazioni economiche esterne e della commissione per lo sviluppo e la cooperazione (A4-0135/95),
- A. prendendo atto del proliferare dei conflitti da quando è crollato il sistema bipolare su cui si erano impemiate le relazioni internazionali a partire dalla fine della seconda guerra mondiale,
- B. rendendosi conto delle difficoltà che incontra l'instaurazione di un «nuovo ordine internazionale» e del carattere interno di numerosissime crisi,
- C. prendendo nota dei progressi, per ora relativi ma concreti, compiuti dalle nozioni di diritto o dovere di intervento umanitario che vengono riconosciute da numerose risoluzioni del Consiglio di sicurezza o dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite,
- D. consapevole della difficoltà e della necessità di preparare iniziative prima del verificarsi delle catastrofi, e non solo dopo,
- E. considerando che una PESC totalmente europea è qualitativamente diversa dalla somma degli interessi nazionali,
- F. considerando che appare oggi assolutamente necessaria l'istituzione di un Centro d'analisi capace di raccogliere dati affidabili tali da orientare e incidere sulle scelte politiche dei protagonisti e da favorire l'azione preventiva,
- G. persuaso che la creazione di un organo incaricato di raccogliere tutte le informazioni pertinenti per l'elaborazione di analisi e la formulazione di proposte non può essere realmente efficace e utile se non in un contesto europeo, pubblico e comunitario,
- H. consapevole del suo compito di controllo e di stimolo e desideroso di contribuire attraverso l'uso dei suoi poteri e dei suoi strumenti alla definizione di una politica estera e della sicurezza comune,
- I. persuaso che l'Unione europea debba acquisire gli strumenti per valutare e definire le forme di intervento applicando così in modo più adeguato il suo diritto d'iniziativa in materia di PESC, precorrendo le diagnosi di crisi e affrontando le situazioni di crisi prima che degenerino,
- J. deciso a incoraggiare le altre Istituzioni a operare nella medesima direzione e avendo sin d'ora proposto, a tal fine, l'iscrizione di un'apposita linea nel bilancio operativo della Commissione,
- K. persuaso della necessità di una cooperazione efficace tra i professionisti, gli esperti e i rappresentanti delle organizzazioni non governative, da un lato, e le istituzioni europee, dall'altro, e della possibilità di siffatta cooperazione nella prospettiva della prevenzione delle crisi,

⁽¹⁾ GU C 21 del 25.1.1993, pag. 503.

⁽²⁾ GU C 114 del 25.4.1994, pag. 20.

⁽³⁾ GU C 128 del 9.5.1994, pag. 225.

⁽⁴⁾ Idem, pag. 221.

⁽⁵⁾ Idem, pag. 343.

⁽⁶⁾ Idem, pag. 418.

Mercoledì 14 giugno 1995

1. propone l'istituzione di un Centro di analisi dell'Unione europea per la prevenzione attiva delle crisi;
 2. auspica che il Centro abbia come compito principale la diagnosi delle situazioni di crisi potenziali e la preparazione della diplomazia preventiva nonché delle azioni pubbliche o umanitarie eventualmente necessarie;
 3. propone che a tale organo sia assegnato un compito fondamentale di analisi finalizzato ad assistere l'Unione per prevenire le crisi in base
 - a) all'individuazione delle fonti di informazioni capaci di fornire dati sulle crisi e sulle calamità umanitarie incombenti; in tale contesto pensa in particolare ai servizi diplomatici dell'Unione e dei quindici Stati membri dell'Unione ma anche all'avvio di reti con diversi centri di ricerca scientifica;
 - b) alla raccolta di tali informazioni presso organismi ed esperti in tal modo individuati,
 - c) su richiesta del Parlamento europeo o della Commissione, alla formulazione di diagnosi affidabili, precise, costantemente aggiornate, alla pubblicazione di una relazione annuale e al sistematico aggiornamento di una classificazione di emergenza che serva di base a proposte di azioni nella prospettiva permanente di una connessione tra l'azione pubblica e le iniziative private;
 4. decide di esaminare subito con il Consiglio e la Commissione il modo più adeguato per applicare la presente risoluzione e per definire la natura giuridica del nuovo Centro, fornendogli i mezzi finanziari e umani necessari nonché l'accesso alle fonti d'informazioni summenzionate e ogni altra informazione resa disponibile dalle istituzioni dell'Unione e dai servizi diplomatici degli Stati membri;
 5. auspica che tale Centro assista la commissione parlamentare per gli affari esteri, la sicurezza e la politica di difesa e le altre commissioni interessate e, per il loro tramite, il Parlamento europeo stesso nell'esercizio del suo potere di stimolo e di controllo della politica estera e di sicurezza comune:
 - inviando a tali commissioni la sua relazione annuale pubblica e indirizzando loro segnali di allarme nonché proposte di azione, in base a procedure riservate ma rapide,
 - trasmettendo regolarmente l'aggiornamento della classificazione d'emergenza e dei suggerimenti basati sulle sue analisi alle commissioni in parola,
 - rispondendo, per il tramite di dette commissioni, ai quesiti di ogni altra commissione o delegazione del Parlamento,affinché tali informazioni e suggerimenti consentano in particolare una migliore utilizzazione agli articoli 47, 46 e 92 del regolamento del Parlamento, allo scopo di incidere sul processo decisionale implicante il Consiglio e la Commissione;
 6. auspica che tale Centro sia creato sotto la responsabilità politica della Commissione e sospende la decisione circa gli organi di governo e gli statuti del nuovo istituto fino al risultato dei suoi negoziati con la Commissione;
 7. ritiene di dover avere accesso a tale Centro di analisi e propone inoltre che per consentirgli di espletare le sue funzioni nell'ambito della PESC in modo efficace e indipendente, secondo quanto definito dai trattati, esprimendo il suo parere e il parere conforme ed esercitando il suo controllo sull'esecutivo, questo Parlamento abbia a disposizione i mezzi necessari per poter valutare le scelte politiche della Commissione e del Consiglio;
 8. ricorda che nel 1995 il finanziamento del Centro è assicurato in base all'articolo B7-219 del bilancio generale delle Comunità europee;
 9. incarica la sua commissione per gli affari esteri, la sicurezza e la politica di difesa di elaborare una relazione di valutazione sull'attività del Centro dopo un anno di funzionamento;
 10. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai governi e parlamenti degli Stati membri.
-

Mercoledì 14 giugno 1995

5. Parità di opportunità

A4-0104/95

Risoluzione sulla valutazione del terzo programma d'azione comunitario sulla parità di opportunità e delle proposte per il quarto programma d'azione comunitario

Il Parlamento europeo,

- visto il Libro bianco della Commissione sulla politica sociale europea — uno strumento di progresso per l'Unione (COM(94)0333),
 - vista la sua risoluzione del 19 gennaio 1995 sul Libro bianco relativo alla politica sociale europea ⁽¹⁾,
 - vista la sua risoluzione del 12 luglio 1991 sul terzo programma comunitario di azione a medio termine per la parità di opportunità delle donne ⁽²⁾,
 - visto l'articolo 148 del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per i diritti della donna (A4-0104/95),
- A. considerando la necessità di trarre vantaggio dai progressi realizzati nel quadro dei tre precedenti programmi d'azione per la parità di opportunità fra uomini e donne e di individuare modalità per superare le difficoltà incontrate per realizzare tutti gli obiettivi di questi programmi,
- B. considerando che il Libro bianco della Commissione sulla politica sociale ha individuato i tre obiettivi principali delle azioni future in materia di pari opportunità, vale a dire conciliare il lavoro retribuito e non retribuito, porre fine alla segregazione sul mercato del lavoro e promuovere la partecipazione delle donne al processo decisionale, e che questi obiettivi, unitamente al concetto di cittadinanza, costituiranno la base del quarto programma d'azione,
- C. considerando che la nozione di cittadinanza stabilita nel trattato sull'Unione europea deve essere sviluppata in modo tale che le donne non solo si identifichino come cittadine europee ma abbiano la possibilità di svolgere pienamente il loro ruolo di cittadine,
- D. considerando che gli ultimi anni hanno registrato un notevole aumento della partecipazione femminile sul mercato del lavoro, anche in settori precedentemente dominati dagli uomini,
- E. considerando che nell'Unione europea continua la «femminilizzazione» della povertà e che troppe donne svolgono un lavoro precario e mal pagato o subiscono gli effetti della disoccupazione di lunga durata,
- F. rilevando inoltre che gli attuali mutamenti demografici comportano l'invecchiamento della popolazione nell'Unione europea e che un gran numero di donne anziane cadono nella trappola della povertà,
- G. rilevando che è mutata ormai l'immagine del ruolo della donna nella società, in quanto si riconosce maggior valore alle risorse e alle capacità che le donne apportano alla società e che migliorano la qualità della vita,
- H. rilevando il positivo ruolo sostenuto dalla Corte di giustizia delle Comunità nel promuovere le pari opportunità ai sensi dell'articolo 119 del trattato,
- I. considerando gli scarsi progressi registrati in ordine alle proposte di direttiva riguardanti il lavoro atipico, la conciliazione del lavoro e della vita familiare e il rovesciamento dell'onere della prova e considerando che finora non è stata proposta alcuna revisione della direttiva sulla parità di trattamento degli uomini e delle donne che esercitano una professione autonoma, iniziative che potrebbero migliorare profondamente la situazione delle donne nel mondo del lavoro e nella società in generale,

⁽¹⁾ GU C 43 del 20.2.1995, pag. 63.

⁽²⁾ GU C 240 del 16.9.1991, pag. 247.

Mercoledì 14 giugno 1995

- J. considerando che i programmi d'azione sulle pari opportunità sono uno strumento importante di orientamento degli Stati membri per i prossimi cinque anni,
- K. considerando che il concetto di partnership fra Commissione, Stati membri e parti sociali introdotto dal terzo programma d'azione non si è dimostrato sempre efficace,
- L. considerando in particolare che la campagna d'informazione della Commissione, prevista nel terzo programma d'azione, non è sempre stata direttamente connessa ad attività specifiche avviate a livello locale, regionale e nazionale,
1. sottolinea l'importanza di una procedura vincolante per l'attuazione del programma e la messa a disposizione di finanziamenti adeguati per realizzare tutte le azioni proposte nel programma stesso;
 2. deplora la mancanza di criteri che consentano di valutare il successo del terzo programma d'azione e chiede l'inserimento di criteri chiari nel quarto programma attraverso i quali si possa valutarne il successo;
 3. ritiene che il concetto di «mainstreaming» (integrazione della dimensione femminile), o politica dei vari aspetti, introdotto dal terzo programma d'azione, debba essere mantenuto e controllato per mezzo di una valutazione delle incidenze in materia di pari opportunità e debba prevedere un coinvolgimento politico e finanziario dei commissari competenti;
 4. invita la Commissione a far sì che siano rispettati gli accordi raggiunti al Consiglio europeo di Corfù e che sia tenuto pertanto conto della dimensione basata sul sesso nei fondi strutturali e nei fondi di sviluppo, conferendo loro una base legale;
 5. accoglie positivamente l'idea, già suggerita dalla Commissione, di una relazione annuale sulla parità tra uomini e donne;
 6. valuta positivamente l'intenzione della Commissione di stabilire un sistema di monitoraggio per l'attuazione delle pari opportunità in tutti i settori e le politiche dell'UE;
 7. ritiene che per un buon controllo della realizzazione della parità di opportunità in tutti i settori della politica dell'Unione sia necessario che i dipartimenti di studi sulla donna delle università europee effettuino, in collaborazione, studi in materia;
 8. ritiene che il quarto programma d'azione dovrebbe concentrarsi, approfondendoli, su un minor numero di settori e che le tredici questioni trattate dal terzo programma d'azione comportino una dispersione delle risorse su un'area troppo vasta;
 9. ritiene che il concetto di partnership fra Commissione, Stati membri e parti sociali debba essere ulteriormente sviluppato per conferirgli un significato concreto;
 10. ritiene che, sebbene la Commissione possa svolgere un ruolo strategico nella definizione di principi generali a livello europeo, i governi e le organizzazioni negli Stati membri siano meglio in grado di determinare gli orientamenti e le priorità dei progetti attuabili in loco;
 11. chiede che un volume maggiore di risorse sia destinato ai dettagli pratici dei programmi in attuazione negli Stati membri e che la diffusione delle informazioni e le campagne di sensibilizzazione siano meglio adeguate alle esigenze dei programmi nazionali specifici e rese più sistematiche, per migliorare la conoscenza e la comprensione dell'acquis communautaire, anche di vecchia data;
 12. chiede un'analisi approfondita della definizione e dell'attuazione dei programmi nazionali presentati nel 1994 a titolo del terzo programma d'azione e che la relazione della Commissione sull'argomento sia trasmessa al Parlamento europeo;
 13. chiede alla Commissione di procedere all'instaurazione di un dovere di informazione da parte degli Stati membri nei suoi confronti in materia di pari opportunità e di incitare le imprese dell'Unione a pubblicare informazioni dettagliate, ripartite in base al sesso, sulle loro prassi salariali;
 14. sottolinea l'esigenza di applicare in forma più severa la legislazione già esistente secondo la lettera e lo spirito della giurisprudenza sviluppata dalla Corte di giustizia nel settore delle pari opportunità e chiede che la Commissione preveda delle sanzioni a carico degli Stati membri inadempienti;

Mercoledì 14 giugno 1995

15. sottolinea l'importanza di un diverso atteggiamento nei confronti delle donne e ritiene che la partecipazione attiva delle donne ai processi decisionali a tutti i livelli nei partiti politici, nelle associazioni professionali e negli organismi di concentrazione sociale, potrebbe rappresentare uno degli strumenti più efficaci a questo fine; considera però non meno importante il sistema educativo, che spesso svolge una funzione decisiva nella formazione di pregiudizi; campagne e corsi d'informazione rivestono un'importanza altrettanto vitale nel risvegliare l'attenzione della pubblica opinione sui modi per promuovere la parità di opportunità;
16. ritiene che il concetto di «piena cittadinanza», discusso alle Conferenze dell'ONU al Cairo e a Vienna, sia utile per l'UE e per il quarto programma di azione solo se coinvolgerà cittadini di paesi terzi residenti nell'Unione europea e che esso, inoltre, debba includere diritti e attività economici, politici, sociali e culturali e che ciò possa aprire la strada alla parità di opportunità ai sensi degli articoli 235 e 119 del Trattato;
17. ritiene che un'equa distribuzione delle responsabilità pubbliche e private sia una condizione necessaria per la realizzazione della piena cittadinanza per uomini e donne;
18. invita la Commissione a cercare soluzioni innovative sulla conciliazione del lavoro con la vita privata e a promuoverle nelle attività previste dal quarto programma d'azione;
19. invita la Commissione a promuovere misure e azioni destinate a incoraggiare le parti sociali, i sindacati e le organizzazioni patronali a promuovere azioni positive nelle loro organizzazioni e nelle imprese del settore pubblico e di quello privato, in modo da garantire l'accesso di candidati femminili a posti vacanti in cui le donne sono inadeguatamente rappresentate;
20. sottolinea l'esigenza di riconoscere la priorità, nel programma d'azione, a misure e azioni che rispondono ai fabbisogni dei gruppi a rischio, quali le famiglie monoparentali, le donne che devono portare un doppio fardello, come per esempio le donne anziane, le profughe, le donne migranti e i loro bambini;
21. invita tutte le istituzioni europee a elaborare e presentare azioni positive destinate al proprio personale;
22. propone che gli ispettori del lavoro ottengano una specializzazione in questioni di uguaglianza;
23. ritiene che la responsabilità dell'applicazione del quarto programma d'azione debba spettare al gruppo di lavoro istituito dalla Commissione per promuovere la parità di opportunità tra uomini e donne e chiede che il Presidente della Commissione presenti pubblicamente il quarto programma d'azione per mettere così in rilievo il carattere orizzontale di questo programma;
24. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

6. Strategia nei confronti dell'Asia

A4-0080/95

Risoluzione sulla comunicazione della Commissione al Consiglio «Verso una nuova strategia nei confronti dell'Asia» (COM(94)0314 – C4-0092/94)

Il Parlamento europeo,

- vista la comunicazione della Commissione al Consiglio «Verso una nuova strategia nei confronti dell'Asia» (COM(94)0314 – C4-0092/94),
- vista la relazione del Consiglio sulla strategia asiatica dell'Unione europea, approvata il 28 novembre 1994,
- viste le conclusioni della presidenza a seguito del Consiglio europeo riunito a Essen il 9 e 10 dicembre 1994,

Mercoledì 14 giugno 1995

- viste le dichiarazioni del Presidente Santer dinanzi al Parlamento europeo il 17 gennaio 1995,
 - vista la risoluzione del Consiglio europeo del 29 maggio 1995 su una clausola generale concernente i diritti umani,
 - viste le sue precedenti risoluzioni sui vari paesi dell'Asia,
 - visti la relazione della commissione per gli affari esteri, la sicurezza e la politica di difesa e i pareri della commissione per le relazioni economiche esterne, della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori e della commissione per lo sviluppo e la cooperazione (A4-0080/95),
- A. considerando che nei paesi dell'Asia è concentrata più della metà della popolazione mondiale, il 20% della quale vive nei paesi dell'Asia meridionale e circa la stessa percentuale in Cina,
- B. considerando che, vista nel suo complesso, la potenza economica dell'Asia è in notevole e continuo sviluppo,
- C. considerando che, secondo le previsioni della Banca mondiale, all'inizio del prossimo millennio la metà della crescita dell'economia mondiale proverrà dalla sola Asia orientale e sud-orientale,
- D. considerando che le politiche di liberalizzazione dell'economia, avviate recentemente dalla maggior parte dei governi dell'Asia meridionale, producono effetti positivi e che in tale regione si sta producendo una significativa crescita economica,
- E. considerando che la crescita si è basata su investimenti statali, sulla promozione del capitale estero e, in molti paesi, su retribuzioni relativamente basse; considerando che ora questa crescita rapida dovrebbe essere accompagnata da un miglioramento costante delle garanzie economiche e sociali, delle condizioni di lavoro e della protezione ambientale,
- F. considerando che la potenza economica del continente, visto nel suo insieme, porterà i suoi principali paesi a svolgere un ruolo politico sempre più importante,
- G. considerando, quindi, che le Nazioni Unite e gli altri grandi organismi internazionali, compresi le organizzazioni e i dispositivi regionali di sicurezza, dovrebbero tenere maggior conto della crescente potenza dell'Asia,
- H. considerando che l'Unione europea dovrebbe cercare di sviluppare questo ruolo accresciuto attraverso una migliore rappresentanza dell'Asia in seno ai Forum internazionali, grazie a un dialogo politico approfondito e a un maggior sostegno alle associazioni di cooperazione regionale; che tali politiche e azioni dovrebbero essere svolte nel quadro della politica estera e di sicurezza comune;
- I. considerando la crescente potenza militare di numerosi paesi asiatici nonché la possibilità che nella regione si scatenino gravi conflitti;
- J. considerando, quindi, che il dialogo politico con i paesi dell'Asia dovrebbe interessare questioni tali quali il traffico e il commercio delle armi, l'ampliamento del trattato di non proliferazione, in particolare in vista di un accordo globale per la cessazione degli esperimenti nucleari, la produzione e la detenzione di armi chimiche e biologiche, la lotta alla delinquenza internazionale, la produzione di droga e il narcotraffico;
- K. considerando che è nell'interesse sia dell'Unione europea che delle nazioni asiatiche di potenziare le proprie relazioni tanto economiche quanto politiche, segnatamente attraverso un accrescimento degli scambi commerciali e degli investimenti;
- L. considerando che se da un lato può essere interessante considerare l'Asia nel suo complesso o raggruppare i paesi in tre gruppi (Asia Orientale, Sud Est asiatico e Asia Meridionale), come fa la Commissione nella sua comunicazione, dall'altro occorre non perdere di vista il fatto che esistono notevoli differenze tra tali paesi — di ordine geografico, politico, culturale ed economico — e che mentre alcuni di essi sono ricchi, altri lo stanno diventando, altri sono poveri, e molti di questi ultimi registrano un livello di vita tra i meno avanzati del mondo;
- M. considerando che in tale prospettiva è necessario che l'Unione europea aumenti i suoi sforzi nei settori della cooperazione allo sviluppo e coordini le politiche di aiuto con i paesi più sviluppati della regione stessa;

Mercoledì 14 giugno 1995

- N. considerando che sia i paesi dell'Asia che l'Unione europea beneficerebbero degli sforzi effettuati insieme per migliorare le libertà democratiche, i diritti dell'uomo, delle minoranze, i diritti sociali e le regolamentazioni relative alla sanità, per proteggere l'ambiente, in particolare nelle foreste tropicali, e rispettare i diritti delle donne, combattendo il traffico di donne e bambini, senza dimenticare i problemi di emigrazione, compresi i profughi, e la cooperazione nella lotta contro il crimine e il terrorismo, compreso il traffico di droga;
- O. considerando che per il potenziamento effettivo di tale cooperazione sarà necessario un particolare impegno volto a trasformare gli atteggiamenti, a eliminare gli equivoci e a basare le relazioni sull'eguaglianza e il reciproco rispetto dei valori e delle culture, nonché su valori universalmente riconosciuti;
1. accoglie con favore la comunicazione della Commissione al Consiglio e insiste sulla necessità che l'Unione europea accordi all'Asia una maggiore priorità, ma sottolinea che ciò non può che costituire un primo passo e che tale quadro iniziale deve essere affiancato da strategie più incisive e differenziate per le varie parti dell'Asia;
 2. invita ad adottare un nuovo atteggiamento nei confronti dell'Asia, improntato alla presa di coscienza della necessità di una collaborazione con i paesi asiatici basata sul rispetto reciproco;
 3. raccomanda una migliore informazione sull'Asia e una migliore percezione dell'Europa da parte dell'Asia e chiede alla Commissione di prevedere un programma dettagliato a tale scopo;
 4. chiede alla Commissione di prevedere le voci di bilancio necessarie a tale politica nei progetti preliminari di bilancio dei prossimi anni garantendo il mantenimento di un adeguato equilibrio quanto alla ripartizione geografica degli stanziamenti comunitari;
 5. chiede alla Commissione di creare programmi di formazione in settori come l'amministrazione pubblica e le scienze umane e programmi di scambio per gli studenti e gli insegnanti, nonché di incoraggiare lo sviluppo della formazione permanente;
 6. rileva che tale approccio dovrebbe includere un maggior sostegno per la creazione di un'autorevole struttura di ricerca dell'Unione europea per l'Asia, impostata sul modello dell'Istituto per le relazioni tra l'Europa e l'America latina (IRELA) e dotata di risorse analoghe, che andrebbe estesa la promozione di studi sulle problematiche dell'Asia contemporanea e che infine dovrebbe essere promossa la realizzazione di legami tra le istituzioni operanti in tale settore;
 7. caldeggia la promozione di istituti regionali in Asia preposti a studi sulle problematiche dell'Europa contemporanea;
 8. intende svolgere un ruolo attivo in tali iniziative e invita la Commissione e il Consiglio a consultarlo regolarmente su tutti gli aspetti delle relazioni tra l'Europa e l'Asia, nonché a presentargli relazioni annuali;
 9. raccomanda l'estensione della rappresentanza dell'Unione europea in Asia e invita la Commissione a presentare proposte per l'apertura di nuovi uffici, nonché per un calendario operativo e preciso;
 10. valuta positivamente la decisione del Consiglio, concernente lo svolgimento di un vertice euro-asiatico in Thailandia nella prima metà del 1996, ma richiama espressamente l'attenzione sul fatto che tale iniziativa in collaborazione con l'ASEAN non deve in alcun caso indurre a privilegiare in modo unilaterale le relazioni con i paesi dell'Asia a maggior crescita economica;
 11. chiede all'Unione europea di impegnarsi in discussioni costruttive con i suoi partner asiatici sulla struttura e il funzionamento delle organizzazioni internazionali (ONU, OMC,...);
 12. ricorda che il programma 1992 della Comunità europea teneva conto delle opinioni espresse dai paesi asiatici ed auspica che tale atteggiamento aperto si riveli reciproco nel quadro della futura evoluzione economica Asia-Pacifico (APEC);
 13. invita il Consiglio ad accordare, nel quadro della PESC, un'importanza particolare alle questioni inerenti alla sicurezza e alla pace che coinvolgono i paesi asiatici e auspica, a tale riguardo, che l'Unione europea continuerà a fornire un contributo costruttivo alla cooperazione e alla discussione su questioni inerenti alla sicurezza regionale nel quadro del Foro regionale dell'ASEAN recentemente istituito, di cui condivide pienamente la finalità;

Mercoledì 14 giugno 1995

14. ritiene che il potenziamento della politica di cooperazione allo sviluppo con le regioni e i paesi attualmente meno sviluppati e le fasce più povere della popolazione asiatica contribuisca a favorire la promozione di relazioni migliori riducendo gli squilibri;
15. auspica che l'Unione europea sia più chiaramente identificata come dispensatrice di aiuto allo sviluppo, di cui si assume il finanziamento;
16. considera che la politica estera e commerciale dipenderà sia dalle relazioni bilaterali che dalla cooperazione con le organizzazioni internazionali (ASEAN, SAARC, ECO,...);
17. riafferma la sua convinzione secondo la quale gli accordi tra l'Unione europea e i paesi terzi dovrebbero essere improntati al rispetto reciproco dei diritti dell'uomo e dei principi democratici, alla pace e alla sicurezza, allo sviluppo duraturo di tutte le parti in causa, a un ambiente migliore, a un miglioramento delle condizioni di lavoro, delle donne e dei bambini (ivi comprese, in particolare, iniziative volte a ridurre il lavoro minorile e a tutelare la salute e il benessere dei fanciulli), a una sanità pubblica più efficiente, alla lotta contro la droga, la criminalità organizzata a livello internazionale, il traffico d'armi e il terrorismo;
18. chiede una strategia politica ed economica comune per soddisfare gli interessi commerciali europei in misura maggiore di quanto fatto finora;
19. sottolinea la necessità che l'Unione europea individui i settori prioritari per la cooperazione economica che ne riflettano i vantaggi comparativi;
20. ritiene che la crescente liberalizzazione delle relazioni commerciali con questi paesi debba basarsi sull'introduzione graduale di norme ambientali e sociali (applicazione delle convenzioni OIL), in particolare con riferimento al diritto di associazione e contrattazione collettiva, alla discriminazione in materia di occupazione e al lavoro coatto, soprattutto per quanto riguarda la protezione del lavoro svolto da bambini, donne e detenuti;
21. ritiene che il dialogo con i nostri partner asiatici dovrebbe vertere sulle questioni relative agli emigranti e ai rifugiati politici;
22. si dichiara fermamente favorevole all'intensificazione delle relazioni con i paesi dell'Asia, intensificazione che condiziona l'influenza che l'Unione europea potrà esercitare sulla promozione dei diritti dell'uomo e della sicurezza, sullo sviluppo duraturo e sul miglioramento ambientale, sulla protezione dei diritti sociali e sulla soluzione dei problemi relativi all'emigrazione;
23. invita la Commissione a elaborare un programma di lavoro che tenga nel dovuto conto le diverse regioni ed economie dell'Asia;
24. caldeggia l'esame delle possibilità di potenziare le risorse finanziarie a favore di una più stretta cooperazione in settori riguardanti la tecnologia, l'innovazione, l'ambiente, oltre che di varie forme di scambi di conoscenze e di programmi di visite in particolare;
25. incoraggia l'Unione europea a migliorare la propria immagine commerciale in Asia;
26. sottolinea la rilevanza di migliorare l'immagine commerciale in Asia e insiste presso la Commissione perché valuti le possibilità di stanziare risorse volte a dar vita a piattaforme per gli operatori industriali e a cofinanziarle per i primi anni avendo altresì cura di adoperarsi per rendere possibili, su più ampia scala, piattaforme per la ricerca comune;
27. ritiene che l'Unione debba insistere sulla cooperazione commerciale con l'Asia piuttosto che sulla concorrenza;
28. ritiene che i processi di cooperazione e/o integrazione a livello regionale quali l'ASEAN o la SAARC non rappresentino affatto una minaccia per gli interessi economici e commerciali dell'Unione in Asia ma che, al contrario, contribuiscano allo sviluppo economico di tale continente; incoraggia quindi la futura costituzione di un'area di libero scambio dell'ASEAN (AFTA) e chiede pertanto alla Commissione di tener conto di tali organizzazioni nella definizione della nuova strategia nei confronti dell'Asia e di offrire alle organizzazioni regionali il suo pieno sostegno;
29. riconosce che l'inserimento di una clausola sociale negli accordi commerciali, principio questo da tempo sostenuto dal Parlamento europeo, rappresenta una potenziale fonte di incomprensioni e malintesi tra Europa e Asia;

Mercoledì 14 giugno 1995

30. raccomanda pertanto di introdurre siffatte clausole negli accordi commerciali solo previo un esame approfondito delle questioni sociali, nelle opportune sedi e nel rispetto delle opinioni altrui;
31. raccomanda un dialogo aperto e continuo sulle clausole sociali, volto a definire le sedi di confronto adeguate per risolvere tali questioni nel rispetto reciproco;
32. reputa che il Giappone continuerà a essere il partner economico e commerciale più importante dell'Unione in Asia e chiede alla Commissione di proseguire e intensificare i propri sforzi di apertura del mercato, segnatamente nel quadro degli incontri annuali a livello ministeriale, del meccanismo di valutazione degli scambi e del Programma di formazione per giovani dirigenti, nonché di riferire con regolarità alla commissione parlamentare competente per le relazioni UE-Giappone;
33. rileva la sempre maggiore importanza economica e politica che rivestono i paesi di recente industrializzazione e li invita ad assumersi, nell'arena economica internazionale, le responsabilità che loro incombono, considerato il crescente potenziale economico;
34. sollecita un dialogo duraturo Europa-Asia in sede bilaterale oltre che nell'ambito dell'OMC, finalizzato sia a promuovere una crescita duratura e un'attività commerciale rispettosa dell'ambiente sia a introdurre clausole ambientali nell'Accordo sul commercio mondiale;
35. auspica che, una volta superati gli attuali ostacoli politici, possa essere concluso con i paesi dell'ASEAN un accordo globale di cooperazione che, tra l'altro, migliori le condizioni per gli investimenti diretti delle imprese dell'Unione in tali paesi e auspica inoltre che l'ASEAN assuma un atteggiamento positivo in merito all'integrazione nell'accordo della clausola concernente i diritti umani, che costituisce una clausola standard in tutti i più recenti accordi di cooperazione tra l'Unione europea e i paesi terzi;
36. reputa auspicabile, sotto il profilo degli investimenti, che accordi regionali quali quello dell'ASEAN dispongano di un'adeguata procedura di conciliazione e invita pertanto i paesi interessati a rendere vincolanti le loro norme sugli investimenti;
37. ritiene che il suddetto accordo debba contenere disposizioni relative alla protezione degli investimenti, disposizioni che dovrebbero essere integrate nella politica commerciale comune dell'UE, dal momento che nel processo di globalizzazione economica gli scambi commerciali e gli investimenti sono indissociabili;
38. invita tutti i paesi asiatici che hanno accesso al mare a firmare e ratificare il trattato sul diritto marittimo, qualora non l'abbiano ancora fatto;
39. invita pertanto tutti i firmatari del suddetto trattato a dare piena attuazione allo stesso, cosicché le attuali o future controversie possano essere composte in conformità delle sue disposizioni;
40. invita tutti i paesi firmatari della dichiarazione ASEAN del 1992 sul Mar cinese meridionale ad agire di conseguenza e sollecita tutti gli altri paesi in generale a comporre eventuali divergenze o controversie su questioni territoriali attraverso negoziati pacifici, trasparenti ed equi;
41. riconosce l'importanza del ruolo che l'India ha svolto durante i negoziati dell'Uruguay Round quale elemento di punta tra i paesi in via di sviluppo e delle iniziative adottate fino a oggi dall'India per attuare gli impegni assunti a Marrakech, segnatamente in materia di diritti di proprietà intellettuale, e si congratula in particolare per la conclusione di un accordo bilaterale tra l'Unione e l'India relativo a un miglior accesso al mercato dei prodotti comunitari del settore tessile;
42. ritiene che le relazioni economiche e commerciali con il Pakistan possano essere migliorate mediante la conclusione di un accordo di cooperazione aggiornato e più completo in sostituzione dell'accordo esistente concluso nel 1986;
43. è favorevole a una futura adesione della Cina all'OMC, a condizione che il paese sia pronto a rispettare tutti gli obblighi nei confronti di tale organizzazione e disposto a fare, in materia di accesso al mercato, importanti concessioni che tengano conto del processo di sviluppo economico e di riforma;

Mercoledì 14 giugno 1995

44. sostiene altresì la richiesta di adesione all' OMC avanzata dal governo di Taiwan, che tornerebbe a vantaggio di tutti gli altri membri dell'Organizzazione mondiale del commercio, Cina inclusa, e raccomanda vivamente all'Unione europea di dedicare attenzione particolare alla delicata questione politica dei tempi di tale adesione all'OMC;
45. ritiene che il futuro delle relazioni economiche e commerciali con l'Indonesia dipenderà dalla promozione dei principi democratici e dall'attuazione delle decisioni delle Nazioni Unite concernenti i diritti delle popolazioni di Timor Est;
46. è favorevole alla rapida conclusione di un accordo commerciale e di cooperazione con il Vietnam, sulla base del mandato rivisto conferito dal Consiglio il 25 gennaio 1995, allo scopo di sostenere nel suo processo di sviluppo economico un paese che risente ancora delle conseguenze di trent'anni di guerra;
47. auspica che si compiano rapidi progressi per giungere in tempi brevi alla conclusione di un accordo commerciale e di cooperazione con il Nepal;
48. è consapevole che l'Unione non ha attualmente relazioni contrattuali con l'Iran ma auspica che in un prossimo futuro possano essere soddisfatte le condizioni necessarie all'avvio di tali relazioni;
49. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione nonché agli ambasciatori dei paesi asiatici presso l'Unione europea.
-

Mercoledì 14 giugno 1995

ELENCO DEI PRESENTI**Seduta del 14 giugno 1995**

Hanno firmato:

d'Aboville, Adam, Aelvoet, Ahern, Ainardi, Alavanos, Alber, Amadeo, Anastassopoulos, d'Ancona, Andersson Axel, Andresson Jan, André-Léonard, Andrews, Angelilli, Añoveros Trias de Bes, Antony, Apolinário, Aramburu del Río, Areitio Toledo, Argyros, Arias Cañete, Arroni, Augias, Avgerinos, Azzolini, Baggioni, Baldarelli, Baldi, Balfe, Banotti, Bardong, Barón Crespo, Barros Moura, Barthes-Mayer, Barton, Barzanti, Baudis, Bazin, Bébéar, Bellerè, Bennasar Tous, Berend, Bertens, Berthu, Bianco, Billingham, van Bladel, Blak, Bloch von Blottnitz, Blokland, Blot, Böge, Bösch, Boniperti, Bontempi, Boogerd-Quaak, Botz, Bowe, de Bremond d'Ars, Breyer, Brinkhorst, Burtone, Cabezón Alonso, Caccavale, Campos, Campoy Zueco, Capucho, Carnero González, Carniti, Carrère d'Encausse, Cars, Casini Carlo, Casini Pier Ferdinando, Cassidy, Castagnède, Castagnetti, Castellina, Castricum, Caudron, Cederschöld, Cellai, Chanterie, Chesa, Chichester, Christodoulou, Coates, Cohn-Bendit, Colajanni, Colino Salamanca, Collins Gerard, Collins Kenneth D., Colombo Svevo, Colom i Naval, Cornelissen, Corrie, Costa Neves, Cot, Cox, Crampton, Crawley, Crepaz, Crowley, Cunha, Cunningham, Cushnahan, D'Andrea, Danesin, Dankert, Darras, Dary, Daskalaki, David, De Coene, Decourrière, De Esteban Martin, De Giovanni, Dell'Alba, De Luca, De Melo, Deprez, Desama, de Vries, Díez de Rivera Icaza, van Dijk, Dillen, Dimitrakopoulos, Donnay, Donnelly Alan John, Donnelly Brendan Patrick, Dührkop Dührkop, Dury, Dybkjær, Ebner, Eisma, Elles, Elliott, Ephremidis, Escudero, Estevan Bolea, Evans, Ewing, Fabra Vallés, Falconer, Falkmer, Fantuzzi, Fassa, Fayot, Ferber, Feret, Fernández-Albor, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Filippi, Fitzsimons, Florenz, Florio, Fontaine, Fontana, Ford, Formentini, Fouque, Fraga Estevez, Friedrich, Frutos Gama, Funk, Furustrand, Gahrton, Gaigg, Galeote Quecedo, Gallagher, García Arias, García-Margallo y Marfil, Garosci, Garriga Polledo, Gasòliba i Böhm, de Gaulle, Gebhardt, Ghilardotti, Giansily, Gillis, Girão Pereira, Glante, Glase, Goepel, Goerens, Görlach, Gol, Gomolka, González Álvarez, González Triviño, Graefe zu Baringdorf, Graenitz, Graziani, Gredler, Gröner, Grosch, Grossetête, Günther, Guinebertière, Gustafsson, Gutiérrez Díaz, Haarder, von Habsburg, Hänsch, Hallam, Happart, Hardstaff, Harrison, Haug, Hautala, Hawlicek, Heinisch, Hendrick, Herzog, Hindley, Hoff, Hoppenstedt, Hory, Howitt, Hughes, Hume, Hurtig, Hyland, Iivari, Imaz San Miguel, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jackson, Jacob, Järvilähti, Janssen van Raay, Jarzembowski, Jean-Pierre Jensen, Kirsten M., Jöns, Johansson, Jouppila, Jové Peres, Junker, Kaklamanis, Katiforis, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kerr, Kestelijn-Sierens, Killilea, Kindermann, Kinnock, Kittelmann, Kjer Hansen, Klab, Koch, Kofoed, Kokkola, Konrad, Kouchner, Kranidiotis, Krarup, Krehl, Kreissl-Dörfler, Kristoffersen, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Lalumière, La Malfa, Lambraki, Lambrias, Lang Carl, Lange, Langen, Langenhagen, Langer, Lannoye, Larive, Laurila, Le Gallou, Lehne, Lenz, Leopardi, Le Pen, Leperre-Verrier, Le Rachinel, Liese, Ligabue, Linkohr, Linzer, Löow, Lomas, Lucas Pires, Lulling, Macartney, McCarthy, McCartin, McGowan, McIntosh, McKenna, McMahon, McMillan-Scott, McNally, Maij-Weggen, Malangré, Malerba, Malone, Mann Erika, Mann Thomas, Manzella, Marin, Marinho, Marinucci, Maset Campos, Martens, Martin David W., Martinez, Mather, Matutes Juan, Mayer, Medina Ortega, Megahy, Meier, Mendez de Vigo, Mendiluce Pereiro, Mendonça, Menrad, Metten, Mezzaroma, Miller, Miranda, Miranda de Lage, Mombaur, Moniz, Montesano, Moorhouse, Morán López, Moreau, Moretti, Morgan, Morris, Moscovici, Mosiek-Urbahn, Moukouri, Mulder, Murphy, Muscardini, Musumeci, Myller, Nassauer, Needle, Nencini, Newens, Newman, Nicholson, Nordmann, Novo, Nussbaumer, Occhetto, Oddy, Olsson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Orlando, Paakkinen, Pack, Pailler, Palacio Vallelersundi, Panagopoulos, Pannella, Papakriazis, Papayannakis, Parodi, Pasty, Peijs, Pelttari, Pérez Royo, Perry, Persson, Peter, Pex, Piecyk, Piquet, des Places, Plooi-j-van Gorsel, Plumb, Podestà, Poettering, Poggiolini, Poisson, Pollack, Pampidou, Pons Grau, Porto, Posch, Pradier, Pronk, Provan, Puerta, van Putten, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Randzio-Plath, Rapkay, Rauti, Read, Reding, Redondo Jiménez, Rehder, Rehn Elisabeth, Rehn Olli Ilmari, Reichhold, Ribeiro, Riess, Riis-Jørgensen, Rinsche, Robles Piquer, Rocard, Rönnholm, Rosado Fernandes, Roth, Roth-Behrendt, Rothe, Roubatis, Roving, Ruffolo, Rusanen, Rytter, Ryyänen, Sainjon, Saint-Pierre, Sakellariou, Salafranca Sánchez-Neyra, Salisch, Samland, Sánchez García, Sandberg-Fries, Sandbæk, Santini, Sanz Fernández, Sarlis, Sauquillo Perez del Arco, Scapagnini, Schäfer, Schiedermeier, Schierhuber, Schlechter, Schleicher, Schmid, Schmidbauer, Schnellhardt, Schreiner, Schroedter, Schulz, Schwaiger, Schweitzer, Seal, Secchi, Segni, Seillier, Sierra González, Simpson, Sindal, Sisó Cruellas, Skinner, Smith, Soares, Soltwedel-Schäfer, Sonneveld, Sornosa Martínez, Soulier, Spaak, Speciale, Spiers, Spindelegger, Stenius-Kaukonen, Stenmarck, Stewart, Stewart-Clark, Stirbois, Stockmann, Striby, Sturdy, Tajani, Tannert, Tapie, Tappin, Tatarella, Telkämper, Terrón i Cusí, Teverson, Theato, Theorin, Thomas, Thyssen, Tillich, Tindemans, Titley, Todini, Toivonen, Tomlinson, Tongue, Torres Couto, Torres Marques, Trakatellis, Trizza, Truscott, Tsatsos, af Ugglas, Ullmann, Väyrynen, Valdivielso de Cué, Vallvé, Valverde López, Vandemeulebroucke, Vanhecke, Van Lancker, Varela Suanzes-Carpegna, Vaz da Silva, Vecchi, van Velzen W.G., van Velzen Wim, Verde i Aldea, Verwaerde, Vinci, Virgin, Vitorino, van der Waal, Waddington, Walter, Watson, Watts, Weber, Weiler, Wemheuer, West, White, Whitehead, Wiebenga, Wijzenbeek, Willockx, Wilson, von Wogau, Wolf, Wurtz, Wynn, Zimmermann.

Mercoledì 14 giugno 1995

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Favorevoli

(–) = Contrari

(O) = Astensioni

1. Discussioni su problemi di attualità e urgenti – Obiezioni (Fluttuazioni monetarie)

(+)

EDN: Berthu, Poisson, Sandbæk, Seillier, van der Waal**NI:** Dillen, Vanhecke**PPE:** Habsburg, Jouppila**RDE:** Aboville, Baggioni, Carrère d'Encausse, Collins Gerard, Gallagher, Guinebertière, Pasty

(–)

ARE: Dary, Dell'Alba, Ewing, Lalumière, Macartney, Sánchez García**ELDR:** André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, de Vries, Dybkjær, Eisma, Fassa, Gredler, Haarder, Järvilähti, La Malfa, Larive, Mulder, Olsson, Rehn elisabeth, Ryyänen, Spaak, Väyrynen, Watson**FE:** Azzolini, Baldi, Danesin, ligabue, Mezzaroma, Parodi**GUE:** Alavanos, Carnero González, Ephremidis, Gutiérrez Díaz, Miranda, Novo, Piquet, Puerta, Ribeiro, Wurtz**PPE:** Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Areitio Toledo, Argyros, Banotti, Bennasar Tous, Berend, Bianco, Böge, Campoy Zueco, Casini Carlo, Cassidy, Chanterie, Christodoulou, Corrie, Donnelly Brendan, Elles, Estevan Bolea, Falkmer, Ferber, Ferrer, Filippi, Fontaine, Funk, Gaigg, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Günther, Gustafsson, Heinisch, Herman, Hoppenstedt, Jarzembowski, Kellett-Bowman, Klab, Koch, Kristoffersen, Lambrias, Langen, Langenhagen, Lehne, Lenz, Linzer, Lulling, McIntosh, Maij-Weggen, Mann Thomas, Martens, Mayer, Mendez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Nassauer, Oomen-Ruijten, Palacio Vallelersundi, Peijs, Poggiolini, Posselt, Pronk, Provan, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Rinsche, Rovsing, Rusanen, Salafranca Sánchez-Neyra, Sarlis, Schiedermeier, Schierhuber, Schnellhardt, Sisó Cruellas, Sonneveld, Spindelegger, Stevens, Thyssen, Tindemans, Trakatellis, Ugglas, van Velzen W.G., Virgin**PSE:** Adam, Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Avgerinos, Balfe, Barros-Moura, Barton, Billingham, van Bladel, Blak, Bontempi, Castricum, Caudron, Colajanni, Crepaz, Cunningham, Darras, David, De Giovanni, Díez de Rivera Icaza, Dührkop Dührkop, Elliott, Evans, Fantuzzi, Furustrand, Gebhardt, Ghilardotti, Görlach, González Triviño, Graenitz, Green, Gröner, Hallam, Hardstaff, Harrison, Hawlicek, Hlavac, Howitt, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Johansson, Kerr, Kindermann, Kinnock, Korkkola, Kuhn, Kuhne, Lange, Löow, McCarthy, McGowan, McMahon, McNally, Medina Ortega, Megahy, Morgan, Morris, Murphy, Myller, Needle, Newens, Newman, Paakkinen, Pérez Royo, Persson, Peter, Pollack, Rapkay, Read, Rehder, Rothe, Rytter, Rönnholm, Sakellariou, Sanz Fernández, Schlechter, Schmidbauer, Schulz, Skinner, Smith, Speciale, Spiers, Stockmann, Tappin, Terrón i Cusí, Theorin, Thomas, Tomlinson, Tongue, Truscott, Vecchi, Verde i Aldea, Waddington, Walter, Watts, Wemheuer, West, Whitehead, Willockx, Wynn**V:** Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Breyer, Cohn-Bendit, Gahrton, Kreissl-Dörfler, Langer, Lannoye, McKenna, Roth, Telkämper, Ullmann, Wolf*2. Discussioni su problemi di attualità e urgenti – Obiezioni (traffico di materiale nucleare)*

(+)

EDN: Berthu, Poisson, Seillier, van der Waal**FE:** Arroni, Azzolini, Baldi, Danesin, Leopardi, ligabue, Mezzaroma, Parodi**RDE:** Aboville, Baggioni, Carrère d'Encausse, Collins Gerard, Gallagher, Guinebertière, Hyland, Pasty, Rosado Fernandes

Mercoledì 14 giugno 1995

(—)

ARE: Dary, Dell'Alba, Ewing, Lalumière, Macartney, Sánchez García

EDN: Sandbæk

ELDR: André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, de Vries, Dybkjær, Eisma, Fassa, Gredler, Haarder, Järvilahti, Kestelijn-Sierens, Kofoed, La Malfa, Larive, Mulder, Olsson, Rehn Elisabeth, Ryyänen, Spaak, Teverson, Väyrynen, Watson

GUE: Alavanos, Ephremidis, Miranda, Piquet, Puerta, Ribeiro, Stenius-Kaukonen

NI: Angelilli, Musumeci, Schreiner

PPE: Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Areitio Toledo, Argyros, Banotti, Bannasar Tous, Berend, Bianco, Böge, Campoy Zuco, Casini Carlo, Cassidy, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Cornelissen, Corrie, Donnelly Brendan, Elles, Estevan Bolea, Falkmer, Ferber, Ferrer, Filippi, Fontaine, Funk, Gaigg, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Günther, Gustafsson, Habsburg, Heinisch, Herman, Hoppenstedt, Jarzembowski, Jouppila, Kellett-Bowman, Klab, Koch, Kristoffersen, Lambrias, Langen, Langenhagen, Lehne, Lenz, Linzer, Lulling, McCartin, McIntosh, Maj-Weggen, Mann Thomas, Martens, Mayer, Mendez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Oostlander, Palacio Vallelersundi, Peijs, Poettering, Poggiolini, Posselt, Pronk, Provan, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Rinsche, Rovsing, Rusanen, Salafranca Sánchez-Neyra, Sarlis, Schiedermeier, Schierhuber, Schnellhardt, Sisó Cruellas, Sonneveld, Spindelegger, Stewart-Clark, Thyssen, Tindemans, Trakatellis, Ugglas, van Velzen W.G., Virgin

PSE: Adam, Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Balfe, Barros-Moura, Barton, Barzanti, Billingham, van Bladel, Blak, Bontempi, Castricum, Caudron, Colajanni, Crepez, Cunningham, Darras, David, De Giovanni, Díez de Rivera Icaza, Dührkop Dührkop, Elliott, Evans, Fantuzzi, Fayot, Furustrand, Gebhardt, Ghilardotti, Görlach, González Triviño, Graenitz, Green, Gröner, Hallam, Hardstaff, Harrison, Hawlicek, Hlavac, Hoff, Howitt, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Johansson, Kerr, Kinnock, Kokkola, Kuhn, Kuhne, Löow, McCarthy, McGowan, McMahon, McNally, Marinucci, Medina Ortega, Megahy, Morgan, Morris, Murphy, Myller, Needle, Newens, Newman, Paakinen, Pérez Royo, Persson, Peter, Piecyk, Pollack, Rapkay, Read, Rehder, Rothe, Rytter, Sakellariou, Sanz Fernández, Schlechter, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Skinner, Smith, Speciale, Spiers, Stockmann, Tannert, Tappin, Terrón i Cusí, Theorin, Thomas, Tomlinson, Tongue, Truscott, Vecchi, Verde i Aldea, Waddington, Walter, Watts, Wemheuer, West, Whitehead, Willockx, Wynn

V: Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Breyer, Cohn-Bendit, Gahrton, Kreissl-Dörfler, Langer, Lannoye, McKenna, Roth, Telkämper, Ullmann, Wolf

3. *Votazione a scrutinio segreto — Elezione di un questore*

(+)

ARE: Dell'Alba, Ewing, Hory, Lalumière, Leperre-Verrier, Macartney, Pradier, Saint-Pierre, Sánchez García, Vandemeulebroucke

EDN: Berthu, Blokland, Krarup, Poisson, Sandbæk, van der Waal

ELDR: André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, Brinkhorst, Capucho, Cars, Costa Neves, Cox, Cunha, De Melo, de Vries, Dybkjær, Eisma, Fassa, Gasòliba i Böhm, Goerens, Gol, Gredler, Haarder, Kestelijn-Sierens, Kjer Hansen, Kofoed, La Malfa, Larive, Mendonça, Mulder, Olsson, Pelttari, Plooi-j-van Gorsel, Rehn Elisabeth, Rehn Olli, Riis-Jørgensen, Ryyänen, Spaak, Teverson, Vaz Da Silva, Väyrynen, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

FE: Arroni, Azzolini, Baldi, Boniperti, Caccavale, Danesin, De Luca, Florio, Fontana, Garosci, Leopardi, ligabue, Marin, Mezzaroma, Parodi, Podesta', Santini, Scapagnini, Tajani, Todini

GUE: Ainaridi, Alavanos, Aramburu del Río, Carnero González, Castellina, Ephremidis, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Hurtig, Jové Peres, Manisco, Marset Campos, Miranda, Novo, Pailler, Papayannakis, Piquet, Puerta, Ribeiro, Sierra González, Sornosa Martínez, Stenius-Kaukonen, Vinci

NI: Amadeo, Angelilli, Antony, Bellere, Cellai, Dillen, Feret, Martinez, Muscardini, Nußbaumer, Paisley, Schreiner, Tatarella, Trizza, Vanhecke

PPE: Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Baudis, Bébéar, Bannasar Tous, Berend, Bianco, Böge, de Bremond d' Ars, Campoy Zuco, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, Corrie, Cushnahan, D'Andrea, Decourrière, De Esteban Martin, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Elles,

Mercoledì 14 giugno 1995

Escudero, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Fernández-Albor, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Florenz, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Gaigg, Galeote Quecedo, Garriga Polledo, Gil-Robles Gil-Delgado, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Gustafsson, Habsburg, Heinisch, Herman, Hoppenstedt, Imaz San Miguel, Jackson, Janssen van Raay, Jarzembowski, Jouppila, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kittelmann, Klauf, Koch, Konrad, Kristoffersen, Lambrias, Langen, Langenhagen, Laurila, Lehne, Lenz, Liese, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Matutes Juan, Mayer, Mendez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Oostlander, Palacio Vallelersundi, Peijs, Perry, Pex, Plumb, Poettering, Poggiolini, Posselt, Pronk, Provan, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Reding, Redondo Jiménez, Rinsche, Rovsing, Rusanen, Salafranca Sánchez-Neyra, Sarlis, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schnellhardt, Schwaiger, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Soulier, Spindelegger, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Toivonen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Virgin, von Wogau

PSE: Adam, Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Apolinário, Augias, Avgerinos, Baldarelli, Balfe, Barón Crespo, Barros-Moura, Barton, Barzanti, Billingham, van Bladel, Blak, Bontempi, Botz, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Campos, Carniti, Castricum, Coates, Colajanni, Colino Salamanca, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Cot, Crampton, Crawley, Crepez, Cunningham, Dankert, Darras, David, De Coene, De Giovanni, Desama, Díez de Rivera Icaza, Dührkop Dührkop, Dury, Elliott, Evans, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frutos Gama, Furustrand, García Arias, Gebhardt, Ghilardotti, Glante, Görlach, Graenitz, Green, Gröner, Hallam, Happart, Hardstaff, Harrison, Hawlicek, Hendrick, Hindley, Hlavac, Hoff, Howitt, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jensen Kirsten, Jöns, Johansson, Junker, Katiforis, Kerr, Kindermann, Kinnock, Kokkola, Kouchner, Kranidiotis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Lambraki, Lange, Linkohr, Lomas, Löow, McCarthy, McGowan, McMahon, McNally, Malone, Mann Erika, Marinho, Marinucci, Martin David W., Medina Ortega, Megahy, Meier, Mendiluce Pereira, Metten, Miller, Morgan, Morris, Murphy, Myller, Needle, Nencini, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Panagopoulos, Papakyriazis, Pérez Royo, Persson, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Roubatis, Ruffolo, Rytter, Rönnholm, Sakellariou, Samland, Sandberg-Fries, Sanz Fernández, Sauquillo Perez del Arco, Schäfer, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Skinner, Smith, Speciale, Spiers, Stewart, Stockmann, Tannert, Tappin, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Truscott, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Vitorino, Waddington, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, West, Whitehead, Willockx, Wilson, Wynn, Zimmermann

RDE: Andrews, Carrère d'Encausse, Crowley, Daskalaki, Gallagher, Girão Pereira, Guinebertière, Hyland, Jacob, Kaklamanis, Killilea, Pasty, Pompidou, Rosado Fernandes

V: Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Cohn-Bendit, van Dijk, Gahrton, Hautala, Kreissl-Dörfler, Langer, McKenna, Roth, Schoedter, Soltwedel-Schäfer, Telkämper, Ullmann, Wolf

4. Relazione Watts A4-0115/95

emendamento 8

(+)

ARE: Ewing, Macartney, Sánchez García, Vandemeulebroucke

EDN: Sandbæk

GUE: Ainardi, Alavanos, Aramburu del Río, Carnero González, Castellina, Ephremidis, Gonzalez Alvarez, Gutiérrez Díaz, Hurtig, Jové Peres, Manisco, Maset Campos, Miranda, Novo, Pailler, Papayannakis, Piquet, Puerta, Ribeiro, Sierra González, Sornosa Martínez

NI: Amadeo, Angelilli, Bellere, Muscardini, Trizza

PPE: Anastassopoulos, Argyros, Bianco, Cassidy, Christodoulou, Dimitrakopoulos, Lambrias, Mouskouri, Sarlis, Trakatellis

PSE: Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Apolinário, Augias, Avgerinos, Baldarelli, Balfe, Barón Crespo, Barros-Moura, Barton, Barzanti, Billingham, van Bladel, Blak, Bontempi, Botz, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Campos, Carniti, Castricum, Coates, Colajanni, Colino Salamanca, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Cot, Crampton, Crawley, Crepez, Cunningham, Dankert, Darras, David, De Coene, De Giovanni, Díez de Rivera Icaza, Dührkop Dührkop, Dury, Elliott, Evans, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Ford, Frutos Gama, Furustrand, García Arias, Gebhardt, Ghilardotti, Glante, Görlach, Graenitz, Green, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hawlicek, Hendrick, Hindley, Hlavac, Hoff, Howitt, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jensen Kirsten, Jöns, Johansson, Junker, Katiforis, Kerr, Kindermann, Kinnock, Kokkola, Kouchner, Kranidiotis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage,

Mercoledì 14 giugno 1995

Lambraki, Lange, Linkohr, Lomas, Lööw, McCarthy, McGowan, McMahon, McNally, Malone, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Medina Ortega, Megahy, Meier, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Morris, Murphy, Myller, Needle, Nencini, Newens, Newman, Paakkinen, Panagopoulos, Papakyriazis, Pérez Royo, Persson, Peter, Piecyk, Pollack, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Rehder, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Roubatis, Ruffolo, Rytta, Rönnholm, Sakellariou, Samland, Sandberg-Fries, Sanz Fernández, Sauquillo Perez del Arco, Schäfer, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Skinner, Smith, Spiers, Stewart, Stockmann, Tannert, Tappin, Terrón i Cusí, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Truscott, Tsatsos, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Vitorino, Waddington, Watts, Weiler, Wemheuer, West, Whitehead, Willockx, Wilson, Wynn, Zimmermann

RDE: Andrews, Carrère d'Encausse, Crowley, Daskalaki, Gallagher, Girão Pereira, Guinebertière, Hyland, Jacob, Kaklamanis, Killilea, Pasty, Pampidou, Rosado Fernandes

V: Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Cohn-Bendit, van Dijk, Gahrton, Hautala, Kreissl-Dörfner, Langer, McKenna, Roth, Schoedter, Soltwedel-Schäfer, Telkämper, Ullmann, Wolf

(—)

ELDR: Boogerd-Quaak, Brinkhorst, Cars, Costa Neves, Cox, Cunha, De Melo, de Vries, Dybkjær, Fassa, Gasóliba i Böhm, Goerens, Gredler, Haarder, Järvilahti, Kestelijñ-Sierens, Kjer Hansen, Kofoed, Larive, Mendonça, Mulder, Olsson, Peltari, Plooi-j-van Gorsel, Rehn elisabeth, Rehn Olli, Ryyñänen, Spaak, Teverson, Vaz Da Silva, Väyrynen, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

FE: Azzolini, Baldi, Boniperti, Caccavale, Danesin, Fontana, Garosci, Leopardi, ligabue, Marin, Mezzaroma, Parodi, Podesta', Santini, Scapagnini, Tajani, Todini

PPE: Alber, Añoveros Trias de Bes, Arias Cañete, Banotti, Baudis, Bébéar, Bennasar Tous, Berend, Böge, de Bremond d'Ars, Campoy Zueco, Casini Carlo, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Colombo Svevo, Cornelissen, Corrie, Cushnahan, D'Andrea, De Esteban Martin, Donnelly Brendan, Elles, Escudero, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Fernández-Albor, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Florenz, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Gaigg, Galeote Quecedo, Garriga Polledo, Gil-Robles Gil-Delgado, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Gustafsson, Habsburg, Heinisch, Herman, Hoppenstedt, Imaz San Miguel, Jackson, Jarzembowski, Jouppila, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kittelmann, Klaß, Koch, Konrad, Kristoffersen, Langen, Langenhagen, Laurila, Lehne, Lenz, Liese, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Malangré, Mann Thomas, Martens, Matutes Juan, Mayer, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Nassauer, Oomen-Ruijten, Palacio Vallelersundi, Peijs, Perry, Pex, Plumb, Poettering, Poggiolini, Posselt, Pronk, Provan, Rack, Redondo Jiménez, Rinsche, Rusanen, Salafranca Sánchez-Neyra, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schnellhardt, Schwaiger, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Soulier, Spindellegger, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Toivonen, Valdivielso de Cué, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Virgin, von Wogau

PSE: Read

(O)

EDN: Berthu, Krarup, Poisson, Seillier, van der Waal

ELDR: Capucho, Eisma

NI: Dillen, Feret, Paisley, Tatarella, Vanhecke

5. Relazione d'Ancona A4-0104/95 – risoluzione

(+)

ARE: Ewing, Lalumière, Leperre-Verrier, Macartney, Sainjon, Saint-Pierre

ELDR: André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, Brinkhorst, Capucho, Cars, Costa Neves, Cox, Cunha, De Melo, de Vries, Dybkjær, Eisma, Fassa, Gasóliba i Böhm, Goerens, Gol, Gredler, Haarder, Järvilahti, Kestelijñ-Sierens, Kjer Hansen, Kofoed, La Malfa, Larive, Mendonça, Mulder, Olsson, Peltari, Plooi-j-van Gorsel, Rehn elisabeth, Rehn Olli, Riis-Jørgensen, Ryyñänen, Spaak, Teverson, Vaz Da Silva, Väyrynen, Watson, Wiebenga

FE: Azzolini, Baldi, Boniperti, Caccavale, Danesin, Fontana, Garosci, ligabue, Marin, Parodi, Podesta', Santini, Tajani, Todini

Mercoledì 14 giugno 1995

GUE: Ainardi, Alavanos, Aramburu del Río, Carnero González, Ephremidis, Gonzalez Alvarez, Hurtig, Piquet, Puerta, Sierra González, Sornosa Martínez, Stenius-Kaukonen

NI: Amadeo, Angelilli, Bellere, Cellai, Musumeci, Tatarella, Trizza

PPE: Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Areitio Toledo, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Baudis, Bébéar, Bennasar Tous, Berend, Bianco, Böge, de Bremond d'Ars, Burtone, Campoy Zueco, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, Corrie, Cushnahan, D'Andrea, De Esteban Martin, Donnelly Brendan, Elles, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Fernández-Albor, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Florenz, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Gaigg, Galeote Quecedo, Garriga Polledo, Gil-Robles Gil-Delgado, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Gustafsson, Habsburg, Heinisch, Herman, Hoppenstedt, Imaz San Miguel, Jackson, Janssen van Raay, Jarzembowski, Jouppila, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kittelmann, Klab, Koch, Konrad, Kristoffersen, Lambrias, Langen, Langenhagen, Laurila, Lehne, Lenz, Liese, Lucas Pires, Lulling, McIntosh, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Mayer, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Oostlander, Peijs, Perry, Pex, Plumb, Poetering, Poggiolini, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Reding, Redondo Jiménez, Rinsche, Rusanen, Salafranca Sánchez-Neyra, Sarlis, Schierhuber, Schleicher, Schnellhardt, Schwaiger, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Soulier, Spindelegger, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Toivonen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Virgin

PSE: Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Apolinário, Avgerinos, Baldarelli, Balfe, Barón Crespo, Barros-Moura, Barton, Barzanti, Billingham, van Bladel, Bontempi, Botz, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Carniti, Castricum, Coates, Colajanni, Colino Salamanca, Colom i Naval, Cot, Crampton, Crawley, Crepez, Cunningham, Darras, David, De Coene, De Giovanni, Desama, Díez de Rivera Icaza, Dührkop Dührkop, Dury, Elliott, Evans, Falconer, Fantuzzi, Fayot, Frutos Gama, Furustrand, García Arias, Gebhardt, Ghilardotti, Glante, Graenitz, Green, Gröner, Hallam, Hapart, Hardstaff, Harrison, Haug, Hawlicek, Hendrick, Hindley, Hlavac, Hoff, Howitt, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jensen Kirsten, Jöns, Johansson, Junker, Katiforis, Kerr, Kindermann, Kinnock, Kokkola, Kouchner, Kranidiotis, Krehl, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Lambraki, Linkohr, Lomas, Löow, McCarthy, McGowan, McMahon, McNally, Malone, Mann Erika, Marinho, Marinucci, Martin David W., Medina Ortega, Megahy, Meier, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Morris, Murphy, Myller, Needle, Newens, Oddy, Paakkinen, Panagopoulos, Papakyriazis, Pérez Royo, Persson, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Posch, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Roth-Behrendt, Rothe, Roubatis, Rönnholm, Sakellariou, Samland, Sandberg-Fries, Sanz Fernández, Sauquillo Perez del Arco, Schäfer, Schlechter, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Skinner, Smith, Soares, Speciale, Spiers, Stewart, Stockmann, Tannert, Tappin, Terrón i Cusí, Theorin, Thomas, Tomlinson, Tongue, Torres Couto, Torres Marques, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Vitorino, Waddington, Watts, Weiler, Wemheuer, West, Whitehead, Willockx, Wilson, Wynn, Zimmermann

RDE: Carrère d'Encausse, Crowley, Daskalaki, Guinebertière, Jacob, Kaklamanis, Killilea, Pasty, Pompidou, Rosado Fernandes

V: Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Breyer, Cohn-Bendit, van Dijk, Gahrton, Hautala, Kreissl-Dörfler, Langer, Lannoye, McKenna, Schoedter, Soltwedel-Schäfer, Telkämper, Ullmann, Wolf

(—)

EDN: Blokland, van der Waal

NI: Antony, Blot, Dillen, Feret, Martinez, Vanhecke

PPE: Palacio Vallelersundi

(O)

EDN: Berthu, Poisson, Sandbæk, Seillier

NI: Schreiner

PPE: Posselt, Schiedermeier

Mercoledì 14 giugno 1995

6. Relazione Gol A4-0080/95

emendamento 3

(+)

ELDR: André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, Brinkhorst, Capucho, Cars, Costa Neves, Cox, Cunha, De Melo, de Vries, Dybkjær, Eisma, Gol, Gredler, Haarder, Järvilahti, Kestelijn-Sierens, Kjer Hansen, Kofoed, Larive, Mendonça, Mulder, Pelttari, Plooij-van Gorsel, Rehn Elisabeth, Rehn Olli, Riis-Jørgensen, Ryyänen, Spaak, Teverson, Vaz Da Silva, Väyrynen, Watson, Wiebenga

FE: Baldi, Boniperti, Garosci, Ligabue, Marin, Parodi, Podesta', Scapagnini, Tajani

NI: Amadeo, Angelilli, Antony, Bellere, Blot, Cellai, Dillen, Feret, Martinez, Musumeci, Tatarella, Trizza, Vanhecke

PPE: Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Baudis, Bébéar, Bennasar Tous, Berend, de Bremond d'Ars, Campoy Zueco, Casini Carlo, Colombo Svevo, Corrie, Cushnahan, De Esteban Martin, Dimitrakopoulos, Elles, Escudero, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Fernández-Albor, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Florenz, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Garriga Polledo, Gillis, Glase, Gomolka, Grosch, Gustafsson, Habsburg, Heinisch, Hoppenstedt, Imaz San Miguel, Janssen van Raay, Jarzembowski, Jouppila, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kittelmann, Kläß, Koch, Konrad, Kristoffersen, Lambrias, Langen, Langenhagen, Laurila, Lehne, Liese, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Mayer, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Oostlander, Palacio Vallelersundi, Peijs, Perry, Pex, Plumb, Poettering, Poggiolini, Posselt, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Reding, Redondo Jiménez, Rusanen, Salafranca Sánchez-Neyra, Sarlis, Schiedermeier, Schierhuber, Schnellhardt, Schwaiger, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Spindelegger, Stenmarck, Stevens, Thyssen, Tillich, Toivonen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, van Velzen W.G., Virgin

PSE: Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Apolinário, Baldarelli, Balfe, Barros-Moura, Barton, Billingham, van Bladel, Bontempi, Botz, Bösch, Cabezón Alonso, Campos, Castricum, Coates, Colajanni, Colino Salamanca, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Crampton, Crepaz, Cunningham, David, De Coene, Díez de Rivera Icaza, Dührkop Dührkop, Elliott, Evans, Fayot, Ford, Frutos Gama, Furustrand, García Arias, Gebhardt, Ghilardotti, Glante, Graenitz, Green, Gröner, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hawlicek, Hendrick, Hindley, Hlavac, Hoff, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jensen Kirsten, Jöns, Johansson, Junker, Katiforis, Kindermann, Kinnoek, Kokkola, Kranidiotis, Kuckelkorn, Kuhne, Lage, Lambraki, Lomas, Löow, McCarthy, McGowan, McNally, Malone, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Medina Ortega, Meier, Miller, Morgan, Murphy, Myller, Newens, Newman, Paakkinen, Pérez Royo, Persson, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Roth-Behrendt, Rothe, Sakellariou, Sanz Fernández, Sauquillo Perez del Arco, Schäfer, Schlechter, Schmidbauer, Schulz, Simpson, Skinner, Spiers, Stockmann, Tannert, Tappin, Theorin, Tongue, Torres Marques, Truscott, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Waddington, Watts, Weiler, Wemheuer, Whitehead, Willockx, Zimmermann

RDE: Carrère d'Encausse, Guinebertière, Jacob, Pasty, Pompidou, Rosado Fernandes

(-)

GUE: Alavanos, Aramburu del Río, Ephremidis, Gonzalez Alvarez, Hurtig, Novo, Ribeiro, Sierra González, Sornosa Martínez, Stenius-Kaukonen

V: Hautala, Langer, Soltwedel-Schäfer

(O)

ARE: Lalumière, Leperre-Verrier, Macartney, Saint-Pierre

EDN: Berthu, Blokland, Poisson, van der Waal

RDE: Daskalaki

V: Aelvoet, Bloch von Blotnitz, van Dijk, Gahrton, Kreissl-Dörfler, McKenna, Schoedter, Telkämper, Wolf

Giovedì 15 giugno 1995

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 15 GIUGNO 1995

(95/C 166/04)

PARTE I**Svolgimento della seduta**

PRESIDENZA DELL'ON. ANTONI GUTIÉRREZ DÍAZ
Vicepresidente

(La seduta è aperta alle 10.00)

1. Approvazione del processo verbale

Gli on. Hlavac e Paisley hanno comunicato di aver partecipato alla seduta di ieri ma di non aver firmato l'elenco dei presenti.

L'on. Posselt fa presente di aver partecipato alla seduta di ieri ma di non aver firmato l'elenco dei presenti. Protesta d'altra parte contro il tenore di una mostra ceca organizzata nel foyer del Parlamento e comunica che scriverà una lettera in proposito al Presidente del Parlamento.

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

*
* *
*

Intervengono:

— l'on. Lambrias, il quale comunica che la Grecia è stata colpita durante la notte da un violento terremoto; chiede al Presidente del Parlamento di trasmettere un telegramma di condoglianze alle autorità greche e alla Commissione di prendere i provvedimenti del caso per soccorrere le regioni colpite (la Presidenza risponde che trasmetterà la richiesta al Presidente del Parlamento);

— gli onn. Avgerinos, Green, a nome del gruppo PSE, Daskalaki, a nome del gruppo RDE, Ephremidis, a nome del gruppo GUE/NGL, e Papayannakis, i quali si associano a quanto detto dall'oratore precedente;

— il commissario sig.ra Gradin, la quale fa presente che si metterà immediatamente in contatto a tale proposito con i suoi colleghi.

2. Presentazione di documenti

La Presidenza comunica di aver ricevuto le seguenti proposte di risoluzione presentate conformemente all'articolo 45 del regolamento:

— Amadeo, Belleré e Muscardini, sui prodotti alimentari per diabetici (B4-0505/95)

deferimento
merito: AMBI

— Parigi, sugli scali marittimi dell'alto Adriatico (B4-0529/95)

deferimento
merito: TRAS

— Valdivielso de Cué, Kittelmann, Moorhouse, Schwaiger, sull'accesso al mercato giapponese (B4-0530/95)

deferimento
merito: RELA

— Vecchi, sulla necessità di regolamentazione per l'esercizio delle professioni di contenuto laburistico, giuridico ed economico nella Comunità (B4-0531/95)

deferimento
merito: GIUR
parere: ASOC

— Papayannakis e González Álvarez, sull'ambiente urbano (B4-0532/95)

deferimento
merito: AMBI

— Díez de Rivera Icaza, sulla desalinizzazione delle acque marine (B4-0533/95)

deferimento
merito: AMBI

— Bloch von Blottnitz, a nome del gruppo V, su un divieto a livello dell'Unione europea della caccia all'oca selvatica (B4-0534/95)

deferimento
merito: AMBI
parere: AGRI, BILA

— Robles Piquer, sull'elaborazione di una Carta di garanzia per gli investimenti privati nella zona d'influenza arabo-israeliana (B4-0535/95)

deferimento
merito: ESTE
parere: BILA, GIUR

— Fernández-Albor, sul «Programma comunitario per la promozione e lo sviluppo di residenze per la terza età» (B4-0536/95)

deferimento
merito: ASOC

— Wilson sulle attività commerciali in Cina delle imprese europee (B4-0537/95)

deferimento
merito: RELA
parere: GIUR

Giovedì 15 giugno 1995

— Moorhouse sul turismo legato alla prostituzione infantile (B4-0538/95)

deferimento
merito: ESTE
parere: CULT, TRAS

— Amadeo sulla lotta alla droga (B4-0539/95)

deferimento
merito: AMBI

— Belleré, sul secondo aeroporto di Napoli — aeroporto internazionale (B4-0540/95)

deferimento
merito: TRAS
parere: REGI

— Muscardini, sulla creazione di centri congressi e studi e un centro turistico nel complesso polironiano dell'Abbazia di San Benedetto Po (Mantova) (B4-0541/95)

deferimento
merito: CULT
parere: REGI, TRAS

— Aparicio Sánchez, Izquierdo Rojo e Pérez Royo, a nome del gruppo PSE, sulla dichiarazione delle città di Ubeda e Baeza (Andalusia, Spagna) come patrimonio culturale dell'umanità (B4-0542/95)

deferimento
merito: CULT
parere: REGI

— Parodi, sulla creazione di uno specifico strumento finanziario comunitario rivolto alle PMI commerciali e di servizi, localizzate nelle regioni soggette a grave declino industriale (B4-0543/95)

deferimento
merito: ECON
parere: BILA, REGI

— Papayannakis, sulla salvaguardia del patrimonio architettonico (B4-0544/95)

deferimento
merito: CULT
parere: BILA

3. Lotta contro la droga (discussione)

L'on. Stewart-Clark illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per le libertà pubbliche e gli affari interni, sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo relativa a un piano d'azione dell'Unione europea in materia di lotta contro la droga (1995-1999) (COM(94)0234 — C4-0107/94) (A4-0136/95).

Intervengono gli onn. Crowley, relatore per parere della commissione affari sociali, Müller, relatore per parere della commissione economica, De Coene, relatore per parere della

commissione cultura, Hory, relatore per parere della commissione sviluppo, che parla anche a nome del gruppo ARE, Bertens, relatore per parere della commissione affari esteri, Burtone, relatore per parere della commissione ambiente, Novo, relatore per parere della commissione relazioni economiche esterne, Salisch, a nome del gruppo PSE, Reding, a nome del gruppo PPE, Wiebenga, a nome del gruppo ELDR, Sierra González, a nome del gruppo GUE/NGL, Caccavale, Girão Pereira, a nome del gruppo RDE, Cohn-Bendit, a nome del gruppo V, Dell'Alba, a nome del gruppo ARE, Paisley, non iscritto, Bontempi e Cederschiöld.

PRESIDENZA DELL'ON. RENZO IMBENI

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Olsson, Hurtig, Malerba, a nome del gruppo FE, Kaklamanis, Van der Waal, Dillen, d'Ancona, Chanterie, Amadeo, Jan Andersson, Cushnahan, Riess, Terrón i Cusí, Trakatellis, Lambraki e Ford e il commissario sig.ra Gradin.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi successivo punto 16.

*
* *
* *

Interviene l'on. Howitt, il quale chiede che il Presidente del Parlamento trasmetta con urgenza una lettera alla Commissione affinché si attivi in relazione al catastrofico incendio che ha distrutto il patrimonio storico di Southend, nella sua circoscrizione.

4. Trasferimento di lavoratori (discussione)

L'on. Hughes svolge l'interrogazione orale della commissione per gli affari sociali e l'occupazione, alla Commissione, sul trasferimento di lavoratori (B4-0510/95).

Il commissario sig.ra Gradin risponde all'interrogazione.

Intervengono gli onn. Peter, a nome del gruppo PSE, Pronk, a nome del gruppo PPE, Boogerd-Quaak, a nome del gruppo ELDR, Maset-Campos, a nome del gruppo GUE/NGL, Kreissl-Dörfler, a nome del gruppo V, Wim van Velzen, Menrad, Kjer Hansen, Torres Couto e Konrad e il commissario sig.ra Gradin.

La Presidenza comunica che è stata presentata la seguente proposta di risoluzione ai sensi dell'articolo 40, paragrafo 5, del regolamento:

— della commissione per gli affari sociali e l'occupazione sul distacco di lavoratori nel quadro di una prestazione di servizi (B4-0858/95).

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi successivo punto 17.

Giovedì 15 giugno 1995

PRESIDENZA DELL'ON. DAVID W. MARTIN

Vicepresidente

TURNO DI VOTAZIONI

5. Ascensori *III (votazione)**

Relazione Pompidou — A4 0138/95

PROGETTO DI DECISIONE C4-0177/95 — 00/0394(COD)

Il Parlamento approva la decisione (*vedi parte seconda, punto 1*).

(Il progetto comune è così approvato)

* * *

Visto il numero di presenze in Aula, la Presidenza decide di votare dapprima sui testi che non richiedono la maggioranza qualificata.

6. Prodotti fitosanitari *I (votazione)**

Relazione Añoveros Trias de Bes — A4-0118/95

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(94)0579 — C4-0272/94 — 94/0285(COD):

Emendamenti approvati: 1; 2-4 in blocco*Emendamenti respinti:* 6; 7; 8; 9 e 5Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata (*vedi parte seconda, punto 2*).

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (*vedi parte seconda, punto 2*).**7. Situazione in Cecenia (articolo 92 del regolamento)**

Proposta di raccomandazione della commissione per gli affari esteri, la sicurezza e la politica di difesa, sullo sviluppo delle relazioni con la Federazione di Russia e la situazione in Cecenia (A4-0134/95/riv).

Il Parlamento approva la raccomandazione (*vedi parte seconda, punto 3*).

* * *

La Presidenza fa effettuare una votazione elettronica di controllo delle presenze in Aula: hanno votato 308 deputati.

Decide quindi di continuare le votazioni sui testi per i quali non è richiesta la maggioranza qualificata.

8. Quarta conferenza mondiale sulle donne (votazione)

Relazione Gröner — A4-0142/95

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamenti approvati: 15 per parti separate; 14; 22; 12; 16; 17; 18; 2; 13 con VE (221 favorevoli, 162 contrari, 3 astenuti)*Emendamenti respinti:* 3; 19 con VE (119 favorevoli, 223 contrari, 15 astenuti); 21; 20; 1; 5 con VE (161 favorevoli, 215 contrari, 5 astenuti); 6; 23; 24; 7; 10 con VE (153 favorevoli, 227 contrari, 5 astenuti); 25; 9; 8 e 11*Emendamento ritirato:* 4

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni (per parti separate, il cons. H, i par. 25, 37 (con AN) e 40).

Interventi:

— la on. Palacio Vallelersundi ha fatto presente, dopo la votazione sull'emendamento 3, che la versione spagnola del testo comportava divergenze rispetto, in particolare, alla versione inglese (la Presidenza ha risposto che la lingua originale faceva fede e che i testi sarebbero stati armonizzati dopo la votazione); la on. Van Dijk, presidente della commissione per i diritti della donna, ha spiegato che queste divergenze erano dovute alla fretta con la quale ha dovuto svolgersi la votazione in commissione e ha chiesto un controllo dei testi (la Presidenza ha fornito le assicurazioni del caso);

— la on. Van Dijk ha fatto presente che il paragrafo 20 conteneva un errore nella maggior parte delle versioni linguistiche;

— la Presidenza ha comunicato che il gruppo EDN desiderava ritirare dall'em. 7 i termini «interruzione di gravidanza»;

— l'on. Carlo Casini ha chiesto che l'emendamento 25 fosse considerato come aggiuntivo al paragrafo 37 anziché sostitutivo (la Presidenza ha fatto rilevare che l'incorporazione dell'emendamento 25 come emendamento aggiuntivo avrebbe reso incoerente il testo); la relatrice si è dichiarata d'accordo con l'interpretazione della Presidenza, interpretazione contestata dalla on. Glase e sulla quale la on. Van Dijk si è invece dichiarata d'accordo.

Votazioni distinte e/o per parti separate:

cons. H (RDE):

prima parte: votazione distinta sul termine «lesbiche»: approvata
seconda parte: votazione distinta sui termini «e prostitute»: approvata

par. 25 (RDE):

prima parte: fino a «paese d'origine»: approvata
seconda parte: resto: approvata

par. 37 (EDN):

prima parte: i termini «l'interruzione della gravidanza.....programmazione delle nascite»: approvata con AN
seconda parte: testo del paragrafo senza tali termini: approvata con AN

Giovedì 15 giugno 1995

par. 40 (RDE):

prima parte: testo senza i termini «nonché ai gruppi di lesbiche e prostitute»: approvata
seconda parte: tali termini: approvata

Risultato delle votazioni con AN:

par. 37 (prima parte) (EDN):

votanti:	369
favorevoli:	352
contrari:	9
astenuti:	8

par. 37 (seconda parte) (EDN):

votanti:	372
favorevoli:	283
contrari:	78
astenuti:	11

Con AN (PSE) il Parlamento approva la risoluzione

votanti:	389
favorevoli:	288
contrari:	70
astenuti:	21

(vedi parte seconda, punto 4).

Interviene la relatrice.

* * *

La Presidenza decide, viste le presenze in Aula, di passare alla votazione sui testi per i quali è richiesta la maggioranza qualificata.

9. Foreste tropicali **II (votazione)

Raccomandazione per la seconda lettura Van Putten — A4-0137/95

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO C4-0034/95 — 00/0500(SYN):

Emendamenti approvati: 1-4 in blocco; 5; 6; em. di compromesso A (che sostituisce gli em. 7 e 38); 8; 9; 10-13 in blocco; 14; 15; 37; 17-20, 22 e 23 in blocco; 24; em. di compromesso B (che sostituisce gli em. 25 e 39); 27 e 28-31 in blocco

Emendamenti respinti: 35; 32; 33 e 34

Emendamenti decaduti: 7; 38; 16; 25 e 39

Emendamento ritirato: 36

(l'em. 21 è integrato nell'em. 20 e l'em. 26 nell'em. 25)

Interventi:

— all'inizio della votazione l'on. Corrie ha fatto rilevare divergenze nelle varie versioni linguistiche dell'em. 1, dopo di che il relatore ha fatto presente che occorreva aggiungere il termine «duro», dopo il termine «legname»;

— l'on. Weber ha chiesto una votazione distinta sull'em. 14;

— l'on. Telkämper ha comunicato, a nome del gruppo V, che nell'em. 35 i termini «l'anno 2000» andavano sostituiti con i termini «l'anno 1997» e ha ritirato l'em. 36;

— la relatrice ha dato lettura degli emendamenti di compromesso A e B;

— l'on. Telkämper ha comunicato, a nome del gruppo V, che era opportuno modificare la fine dell'em. 32 nel modo seguente: «nonché con paesi terzi»;

— l'on. Corrie sugli emendamenti 37 a 16 e quindi la relatrice sulla procedura di votazione.

La posizione comune è così modificata (vedi parte seconda, punto 5).

Intervengono la relatrice e l'on. Telkämper, quest'ultimo sulla posizione della Commissione in merito agli emendamenti.

10. Comportamento alla combustione dei materiali usati per l'allestimento di veicoli a motore ***II (votazione)

Raccomandazione per la seconda lettura Cassidy — A4-0095/95

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO C4-0035/95 — 00/0417(COD):

La Presidenza dichiara approvata la posizione comune (vedi parte seconda, punto 6).

11. Trattamento dei dati personali ***II (votazione)

Raccomandazione per la seconda lettura Medina Ortega — A4-0120/95

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO C4-0051/95 — 00/0287(COD):

Emendamenti approvati: 1-3 in blocco; 4; 5; 6 e 7 in blocco

Emendamento respinto: 8

Emendamenti ritirati: 9; 10; 11 e 12

La Presidenza dichiara approvata la posizione comune così modificata (vedi parte seconda, punto 7).

12. 1996 «Anno europeo dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita» ***II (votazione)

Raccomandazione per la seconda lettura Heinisch — A4-0128/95

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO C4-0148/95 — 94/0199(COD):

Emendamenti approvati: 1 e 2 in blocco

La Presidenza dichiara approvata la posizione comune così modificata (vedi parte seconda, punto 8).

Giovedì 15 giugno 1995

13. Reti televisive via cavo (votazione)

Relazione Herman — A4-0129/95

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamenti approvati: 1 e 2 in blocco; 3 modificato; e 4 con VE (300 favorevoli, 35 contrari, 11 astenuti) e 5

Emendamenti ritirati: 6 e 7

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni (il par. 1 è stato respinto con AN).

Interventi:

— il relatore ha chiesto al gruppo PSE di ritirare i suoi emendamenti 6 e 7 e ha proposto di sostituirli con una doppia modifica orale dell'em. 3, ovvero la sostituzione di «2000» con «1998» (tale modifica riguarda anche l'em. 4) e la soppressione della parte di frase « che esclude...Stati membri»; l'on. Willockx, a nome del gruppo PSE, si è dichiarato d'accordo su questa proposta e ha ritirato gli em. 6 e 7 e l'on. Hendrick è intervenuto sulla modifica proposta. La Presidenza, avendo constatato che almeno dodici deputati non si sono opposti all'emendamento orale proposto dall'on. Herman, l'ha posto in votazione;

— l'on. Willockx sulla votazione sull'em. 4;

Risultato delle votazioni con AN:

par. 1 (GUE/NGL):

votanti:	340
favorevoli:	164
contrari:	174
astenuti:	2

Con AN (GUE/NGL) il Parlamento approva la risoluzione:

votanti:	358
favorevoli:	331
contrari:	11
astenuti:	16

(vedi parte seconda, punto 9).

14. Nomina di un membro della Corte dei conti (votazione)

Relazione Theato — A4-0133/95

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Con votazione elettronica a scrutinio segreto, conformemente alla prassi vigente in materia di nomine, il Parlamento approva la risoluzione:

votanti:	357
favorevoli:	335
contrari:	11
astenuti:	11

(vedi parte seconda, punto 10).

15. Ricerca e sviluppo tecnologico (votazione)

Relazione Tannert — A4-0121/95

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamenti approvati: 1 per parti separate e con AN; 3 con AN; 2 e 4 (raggruppati);

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni: con votazioni distinte i par. 3 (GUE/NGL); 16 (PPE) con VE (207 favorevoli, 112 contrari, 13 astenuti); 23 (ARE); 24 (PPE) per parti separate e con AN; 28 (ELDR).

Interventi:

— l'on. Desama ha chiesto che l'em. 2 fosse considerato come aggiuntivo all'em. 4 del gruppo PSE, richiesta peraltro sostenuta dal relatore e sulla quale l'on. Argyros, a nome del gruppo PPE, ha manifestato il suo assenso, chiedendo però che l'em. 2 precedesse l'em. 4.

I due emendamenti sono stati così raggruppati.

Votazioni distinte e/o per parti separate:

em. 1 (ELDR):

prima parte: testo senza i termini «che si spingono oltre il Quarto programma quadro in termini di contenuto»
seconda parte: tali termini

par. 24 (ELDR):

prima parte: testo senza i termini «che si spingono oltre il Quarto programma quadro in termini di contenuto»: approvato con AN
seconda parte: tali termini: approvati con AN

Risultato delle votazioni con AN:

em. 1 (prima parte) (PPE):

votanti:	330
favorevoli:	293
contrari:	25
astenuti:	12

em. 1 (seconda parte) (PPE):

votanti:	324
favorevoli:	265
contrari:	51
astenuti:	8

par. 24 (prima parte) (PPE):

votanti:	331
favorevoli:	206
contrari:	113
astenuti:	12

par. 24 (seconda parte) (PPE):

votanti:	330
favorevoli:	177
contrari:	136
astenuti:	17

Giovedì 15 giugno 1995

em. 3 (PPE):	
votanti:	339
favorevoli:	15
contrari:	122
astenuiti:	2

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 11*).

16. Lotta contro la droga (votazione)

Relazione Stewart-Clark — A4-0136/95

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Emendamenti approvati: 1 con VE (168 favorevoli, 157 contrari, 13 astenuti); 2 con VE (174 favorevoli, 142 contrari, 15 astenuti); 6 con VE (200 favorevoli, 132 contrari, 4 astenuti); 3 con VE (174 favorevoli, 150 contrari, 4 astenuti); 4 per parti separate

Emendamenti respinti: 8 con AN; 7 con AN; 9 con VE (142 favorevoli, 180 contrari, 7 astenuti) e 5 con VE (135 favorevoli, 188 contrari, 7 astenuti)

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni:

con votazioni distinte il cons. H (ARE), i par. 1 (PPE); 6 (PPE, GUE/NGL) (con AN); 10 per parti separate (ARE) (i vari elementi in successione); 11 (V); 13 (ARE); 15 (ARE); 16 (ARE); 20 (ARE); 21 (ARE); 31 (ARE); 34 (ARE); 36 (ARE); 39 (ARE); 51 (ARE); 52 (PPE); 53 (ARE, V); 56 con AN; 58 (ARE).

Interventi:

— la on. Green sulle richieste di votazioni distinte.

Votazioni distinte e/o per parti separate:

em. 4 (EDN):
prima parte: fino a «coltivatori locali»
seconda parte: resto

Risultato delle votazioni con AN:

par. 6 (PPE, GUE/NGL):	
votanti:	332
favorevoli:	302
contrari:	22
astenuiti:	8

em. 8 (EDN):	
votanti:	334
favorevoli:	1
contrari:	301
astenuiti:	2

em. 7 (EDN):	
votanti:	327
favorevoli:	27
contrari:	293
astenuiti:	7

par. 56 (PPE, GUE/NGL):	
votanti:	315
favorevoli:	281
contrari:	22
astenuiti:	12

Con AN (PPE) il Parlamento approva la risoluzione

votanti:	325
favorevoli:	275
contrari:	9
astenuiti:	41

(*vedi parte seconda, punto 12*).

17. Trasferimento di lavoratori (votazione)

Proposta di risoluzione B4-0858/95

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B4-0858/95:

Interviene l'on. Hughes, presidente della commissione affari sociali, il quale segnala un errore nella versione inglese del par. 2.

Con AN (PSE) il Parlamento approva la risoluzione:

votanti:	271
favorevoli:	242
contrari:	5
astenuiti:	24

(*vedi parte seconda, punto 13*).

* * *

Dichiarazioni di voto:

Relazione Pompidou (A4-0138/95):

— *scritta:* on. Howitt

Relazione Heinisch (A4-0128/95):

— *scritta:* on. Watson

Relazione Medina Ortega (A4-0120/95):

— *scritte:* onn. Ephremidis, Røvsing e Gahrton

Relazione Tannert (A4-0121/95):

— *scritta:* on. Ahern

Relazione Van Putten (A4-0137/95):

— *orali:* onn. Aelvoet, a nome del gruppo V, e Weber
— *scritte:* onn. Kreissl-Dörfler e Telkämper

Relazione Añoveros Trias de Bes (A4-0118/95):

— *orale:* on. Metten
— *scritte:* onn. Mayer e Van der Waal

Relazione Gröner (A4-0142/95):

— *orali:* onn. Glase, a nome del gruppo PPE, McKenna, a nome del gruppo V, e Posselt
— *scritte:* onn. Vanhecke, Colombo Svevo, Banotti, Ferrer e Ephremidis

Giovedì 15 giugno 1995

Relazione Stewart-Clark (A4-00136/95):

- *orali*: onn. Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, Van der Waal, a nome del gruppo EDN, Blot, Posselt e Hurtig
- *scritte*: onn. Ephremidis, Berthu, Costa Neves, Vitorino, Gahrton, Vaz da Silva, Jan Andersson, Rytta e Cars insieme, Nicholson e Cederschiöld

Trasferimento di lavoratori (B4-0858/95):

- *scritte*: onn. Thomas Mann, Krarup e Malone

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

(La seduta è sospesa alle 13.45 e ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA DELL'ON. GEORGIOS
ANASTASSOPOULOS

Vicepresidente

DISCUSSIONI SU PROBLEMI D'ATTUALITÀ

L'ordine del giorno reca le discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza (*per i titoli e gli autori delle proposte di risoluzione, vedi processo verbale della seduta del 13 giugno, parte prima, punto 4*).

18. Esperimenti nucleari (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, cinque proposte di risoluzione (B4-0868, 0874, 0895, 0906 e 0930/95).

Intervengono per illustrare le proposte di risoluzione gli onn. Fabra Vallés, D'Ancona, McKenna, Lalumière e Bertens.

Intervengono gli onn. Rocard, a nome del gruppo PSE, von Habsburg, a nome del gruppo PPE, Nordmann, a nome del gruppo ELDR, Wurtz, a nome del gruppo GUE/NGL, Pasty, a nome del gruppo RDE, Telkämper, a nome del gruppo V, Berthu, a nome del gruppo EDN, Le Gallou, non iscritto, Morris, Konrad, Amadeo, Theorin e McMillan-Scott e il commissario Bangemann.

Intervengono l'on. Pasty, il quale protesta contro le affermazioni del commissario Bangemann, il commissario Bangemann, gli onn. Pasty, McKenna, Telkämper, Dell'Alba, Bloch von Blottnitz, Morris, McMillan-Scott e Stevens e il commissario Bangemann.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione: vedi successivo punto 23.

*
* *
* *

La Presidenza comunica che la Commissione è disposta a fare una dichiarazione sul terremoto che ha colpito la Grecia.

Il commissario Bangemann fa una dichiarazione nella quale ricorda che la Commissione sta seguendo la situazione in loco e prenderà tutte le misure del caso per venire in aiuto alla regione colpita.

19. Vertice del G7 (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, sette proposte di risoluzione (B4-0864, 0872, 0886, 0893, 0904, 0908 e 0917/95).

Intervengono per illustrare le proposte di risoluzione gli onn. Eisma, Estevan Bolea, Bloch von Blottnitz e Díez de Rivera Icaza.

Intervengono la on. Baldi, a nome del gruppo FE, e il commissario Bangemann.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione: vedi successivo punto 24.

20. Diritti dell'uomo (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, venticinque proposte di risoluzione (B4-0878, 0890, 0892, 0909, 0914, 0925, 0875, 0888, 0910, 0921, 0934, 0859, 0887, 0916, 0919, 0935, 0863, 0891, 0894, 0880, 0933, 0882, 0889, 0907 e 0923/95).

Intervengono per illustrare le proposte di risoluzione gli onn. McMillan-Scott, Van Dijk, Dell'Alba, Schulz, Pailler, Bertens, Moorhouse e Caccavale.

PRESIDENZA DELLA ON. NICOLE FONTAINE

Vicepresidente

Intervengono poi per presentare le proposte di risoluzione gli onn. Telkämper, Fouque, Kinnoek, Caccavale, Telkämper, André-Léonard, Manisco, Moorhouse, Dell'Alba e McKenna.

Interviene il commissario Bangemann.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione: vedi successivo punto 25.

21. Giornata commemorativa dell'olocausto (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, nove proposte di risoluzione (0866, 0883, 0885, 0897, 0900, 0903, 0920, 0927, 0932/95).

Intervengono per illustrare le proposte di risoluzione gli onn. Díez de Rivera Icaza, Pailler, Telkämper, Kaklamanis, Berthu, Azzolini, Goerens e Colombo Svevo.

Intervengono gli onn. Schulz, a nome del gruppo PSE, Nordmann, a nome del gruppo ELDR, Riess, De Coene, Amadeo e Barros Moura e il commissario Bangemann.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione: vedi successivo punto 26.

Giovedì 15 giugno 1995

22. Pluralismo e concentrazione dei mezzi di informazione (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, sei proposte di risoluzione (B4-0884, 0899, 0902, 0912, 0924, 0928/95).

Intervengono per illustrare le proposte di risoluzione gli onn. Pailler, Guinebertière, Banotti, Barzanti, Van Dijk e André-Léonard.

Intervengono gli onn. Whitehead, a nome del gruppo PSE, Segni, a nome del gruppo PPE, Tajani, a nome del gruppo FE, Dell'Alba, a nome del gruppo ARE, Tongue, Arroni e Amadeo e il commissario Bangemann.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione: vedi successivo punto 27.

VOTAZIONE

23. Esperimenti nucleari (votazione)

Proposte di risoluzione (B4-0868, 0874, 0895, 0906 e 0930/95).

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B4-0868, 0874, 0895, 0906 e 0930/95:

- proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Green, d'Ancona, Morris, Rocard, Hoff, Colajanni, Sakelariou, a nome del gruppo PSE, Oostlander, Konrad, Fabra Vallés, a nome del gruppo PPE, Bertens, a nome del gruppo ELDR, Wurtz, Carnero González, Ribeiro, Pettinari, Ephremidis, Alavanos, Hurtig, a nome del gruppo GUE/NGL, McKenna, Langer, Aelvoet, Telkämper, a nome del gruppo V, Lalumière e Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARE,

volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Emendamenti respinti: 1 con AN

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni (il par. 1 con AN).

Risultato delle votazioni con AN:

em. 1 (RDE):	
votanti:	203
favorevoli:	75
contrari:	123
astenuti:	5
par. 1 (RDE):	
votanti:	198
favorevoli:	105
contrari:	79
astenuti:	14

Con AN (RDE, EDN) il Parlamento approva la risoluzione	
votanti:	211
favorevoli:	126
contrari:	76
astenuti:	9

(vedi parte seconda, punto 14).

Intervengono:

— l'on. Telkämper, il quale comunica che la risoluzione dovrebbe essere indirizzata anche alla Presidenza francese (la Presidenza risponde che la risoluzione è stata approvata e che il voto è definitivo);

— l'on. Berthu fa presente che l'em. 1 non era sostenuto dal gruppo EDN, come invece gli era parso avesse detto la Presidenza;

— l'on. McMillan-Scott, per segnalare che, avendo la Gran Bretagna già sospeso i suoi esperimenti nucleari, a suo avviso il paragrafo 4 non sarebbe più attuale.

24. Vertice del G7 (votazione)

Proposte di risoluzione (B4-0864, 0872, 0886, 0893, 0904, 0908 e 0917/95).

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B4-0864, 0872, 0886, 0904, 0908 e 0917/94:

- proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Roth-Behrendt e Díez de Rivera Icaza, a nome del gruppo PSE, Estevan Bolea e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, Eisma e Plooi-j-van Gorsel, a nome del gruppo ELDR, González Álvarez, Papayannakis e Bertinotti, a nome del gruppo GUE/NGL, Ligabue e Baldi, a nome del gruppo FE, Pasty, a nome del gruppo RDE, Mamère, Barthet-Mayer e Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARE, Souchet, a nome del gruppo EDN,

volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Il Parlamento approva la risoluzione (vedi parte seconda, punto 15).

(La proposta di risoluzione B4-0893/95 decade).

25. Diritti dell'uomo (votazione)

Proposte di risoluzione (B4-0878, 0890, 0892, 0909, 0914, 0925, 0875, 0888, 0910, 0921, 0934, 0859, 0887, 0916, 0919, 0935, 0863, 0891, 0894, 0880, 0933, 0882, 0889, 0907 e 0923/95).

Cina

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B4-0878, 0890, 0892, 0909, 0914, 0925/95)

- proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Schulz, a nome del gruppo PSE,

Giovedì 15 giugno 1995

McMillan-Scott e Lenz, a nome del gruppo PPE,
Bertens, a nome del gruppo ELDR,
Aramburu del Río e Pailler, a nome del gruppo GUE/NGL,
Pasty, a nome del gruppo RDE,
Telkämper e Aglietta, a nome del gruppo V,
Fouque, Saint-Pierre e Vandemeulebroucke
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

cons. e par. 1-3: approvati

par 4: approvato con AN (ARE)

votanti:	202
favorevoli:	195
contrari:	1
astenuti:	6

par. 5: approvato

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 16 a*).

Iran

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B4-0875, 0888, 0910, 0921, 0934/95:

- proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Schulz, a nome del gruppo PSE, Moorhouse, a nome del gruppo PPE, Bertens, a nome del gruppo ELDR, Pettinari, a nome del gruppo GUE/NGL, Caccavale e Ligabue, a nome del gruppo FE, Roth e Telkämper, a nome del gruppo V, Fouque, a nome del gruppo ARE,
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 16 b*).

Birmania

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B4-0859, 0887, 0916, 0919, 0935/95:

- proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Kinnock, a nome del gruppo PSE, Lenz, a nome del gruppo PPE, Bertens, a nome del gruppo ELDR, Vinci e Sornosa Martínez, a nome del gruppo GUE/NGL, Caccavale e Ligabue, a nome del gruppo FE, Pasty, a nome del gruppo RDE, Telkämper e Aelvoet, a nome del gruppo V, Fouque, a nome del gruppo ARE,
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 16 c*).

Egitto

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B4-0863, 0891, 0894/95:

- proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Sakellariou, a nome del gruppo PSE,

Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE,
André-Léonard, a nome del gruppo ELDR,
Pailler e Manisco, a nome del gruppo GUE/NGL,
Santini e Ligabue, a nome del gruppo FE,
Roth e Gahrton, a nome del gruppo V,
Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARE,
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 16 d*).

Siria

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B4-0880 e 0933/95:

- proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Sakellariou e Schulz, a nome del gruppo PSE, Moorhouse, a nome del gruppo PPE, Bertens, a nome del gruppo ELDR, Sierra González, a nome del gruppo GUE/NGL, Ligabue, a nome del gruppo FE, Roth, a nome del gruppo V,
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 16 e*).

Stati Uniti

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B4-0882/95:

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 16 f*).

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B4-0889, 0907 e 0923/95:

- proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Schulz, a nome del gruppo PSE, Moorhouse e Lenz, a nome del gruppo PPE, Cox, a nome del gruppo ELDR, Manisco, Pailler, Marset Campos, Miranda, Ephremidis e Alavanos, a nome del gruppo GUE/NGL, Ligabue, a nome del gruppo FE, Aglietta e Roth, a nome del gruppo V, Dell'Alba, Pradier, Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARE,
volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 16 g*).

26. Giornata commemorativa dell'olocausto (votazione)

Proposte di risoluzione (0866, 0883, 0885, 0897, 0900, 0903, 0920, 0927, 0932/95).

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B4-0866, 0883, 0885, 0897, 0900, 0903, 0920, 0927, 0932/95:

- proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Green, Díez de Rivera Icaza, d'Ancona, Schulz, De Coene, Dury e Vecchi, a nome del gruppo PSE, Oostlander, a nome del gruppo PPE,

Giovedì 15 giugno 1995

Goerens, Spaak, Gredler, De Clercq, Elisabeth Rehn, Larive, Teverson, Gol, Vallvé e Nordmann, a nome del gruppo ELDR,
Puerta, Piquet, Vinci, Miranda, Alavanos e Ephremidis, a nome del gruppo GUE/NGL,
Ligabue, a nome del gruppo FE,
Pasty, a nome del gruppo RDE,
Roth, Cohn-Bendit e Voggenhuber, a nome del gruppo V,
Lalumière, a nome del gruppo ARE,
Souchet, a nome del gruppo EDN,

volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 17*).

27. Pluralismo e concentrazione dei mezzi di informazione (votazione)

Proposte di risoluzione (B4-0884, 0899, 0902, 0912, 0924, 0928/95).

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B4-0884, 0899, 0902, 0912, 0928/95:

- proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Barzanti e Tongue, a nome del gruppo PSE, Bianco, Pack, Hoppenstedt, a nome del gruppo PPE, André-Léonard, a nome del gruppo ELDR, Castellina, Pailler, Aramburu del Río, Alavanos, Manisco, Ribeiro e Theonas, a nome del gruppo GUE/NGL, Guinebertière, a nome del gruppo RDE, Dell'Alba, a nome del gruppo ARE,
- volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Emendamenti approvati: 2 con AN; 3 con AN; 4 con VE (136 favorevoli, 80 contrari, 2 astenuti)

Emendamenti respinti: 1; 5; 6

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni.

Risultato delle votazioni con AN:

em. 2 (ELDR):	
votanti:	225
favorevoli:	213
contrari:	9
astenuti:	3
em. 3 (ELDR):	
votanti:	214
favorevoli:	114
contrari:	100
astenuti:	0

Il Parlamento approva la risoluzione (*vedi parte seconda, punto 18*).

(La proposta di risoluzione B4-0924/95 decade).

FINE DELLE DISCUSSIONI SU PROBLEMI D'ATTUALITÀ

PRESIDENZA DELLA ON. URSULA SCHLEICHER

Vicepresidente

28. Qualità dell'aria ambiente **I (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, due relazioni presentate a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori.

L'on. Papayannakis illustra la sua relazione sulla proposta di direttiva del Consiglio in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente (COM(94)0109 — C4-0112/94 — 94/0106(SYN)) (A4-0116/95).

La on. Pollack illustra la sua relazione sulla proposta di decisione del Consiglio che instaura uno scambio reciproco di informazioni e di dati provenienti dalle reti e dalle singole stazioni di misurazione dell'inquinamento atmosferico negli Stati membri (COM(94)0345 — C4-0165/94 — 94/0194(SYN)) (A4-0117/95).

Intervengono gli onn. Myller, a nome del gruppo PSE, Valverde López, a nome del gruppo PPE, Ryyänen, a nome del gruppo ELDR, Lannoye, a nome del gruppo V, Blokland, a nome del gruppo EDN, Jackson, Pollack, relatrice, su quest'ultimo intervento, e Estevan Bolea e il commissario sig.ra Bjerregaard.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 16 giugno 1995, parte prima, punto 6.

29. Media II — Formazione — Sviluppo e distribuzione **I/* (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, due relazioni presentate a nome della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione e i mezzi di informazione.

La on. André-Léonard illustra le sue relazioni

- sulla proposta di decisione del Consiglio relativa a un programma di formazione per gli operatori dell'industria europea dei programmi audiovisivi (MEDIA II — Formazione) (1996-2000)(COM(94)0523 — C4-0171/95 — 95/00026(SYN)) (A4-0144/95);
- sulla proposta di decisione del Consiglio relativa a un programma di incentivazione dello sviluppo e della distribuzione delle opere audiovisive europee (MEDIA II — Sviluppo e distribuzione) (1996-2000) (COM(94)0523 — C4-0158/95 — 95/00027(SYN)) (A4-0143/95).

Intervengono gli onn. Tillich, relatore per parere della commissione per i bilanci, Rapkay, relatore per parere della commissione economica, Tongue, a nome del gruppo PSE, Banotti, a nome del gruppo PPE, Vaz da Silva, a nome del gruppo ELDR, Castellina, presidente della commissione cultura, che parla anche a nome del gruppo GUE/NGL, Guinebertière, a nome del gruppo RDE, Leperre-Verrier, a nome del gruppo ARE, Barzanti, Ryyänen e Junker e il commissario Oreja Aguirre.

Giovedì 15 giugno 1995

La Presidenza dichiara chiusa la discussione congiunta.

Votazione: vedi *processo verbale della seduta del 16 giugno 1995, parte prima, punto 7.*

30. Ordine del giorno della prossima seduta

La Presidenza ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, venerdì 16 giugno, è stato così fissato:

Alle 9.00:

- Procedura senza relazione
- Relazione Kindermann sulla pesca * (senza discussione)
- Votazione sui testi di cui è stata chiusa la discussione

— Relazione Cassidy sulla franchigia dai dazi ed esonero dall'IVA * ⁽¹⁾

— Relazione Hardstaff sui cereali e la fecola di patate * ⁽¹⁾

— Interrogazione orale sull'industria della pesca ⁽¹⁾

— Dichiarazione della Commissione sui veicoli a motore ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Il testo sarà posto in votazione al termine della relativa discussione.

(La seduta è tolta alle 20.10)

Enrico VINCI,
Segretario generale

Nicole FONTAINE,
Vicepresidente

Giovedì 15 giugno 1995

PARTE II

Testi approvati dal Parlamento europeo

1. Ascensori *III**

A4-0138/95

decisione concernente il progetto comune, approvato dal Comitato di conciliazione, di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli ascensori (C4-0177/95 – 00/0394 (COD))

(Procedura di codecisione: terza lettura)

Il Parlamento europeo,

- visto il progetto comune approvato dal Comitato di conciliazione (C4-0177/95 -00/0394 (COD)),
- visto il suo parere in prima lettura ⁽¹⁾ sulla proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(92) 0035) ⁽²⁾,
- vista la sua decisione concernente la posizione comune ⁽³⁾,
- visto il parere formulato dalla Commissione sugli emendamenti del Parlamento alla posizione comune (C4-0261/94),
- visto l'articolo 189B, paragrafo 5, del trattato CE,
- visto l'articolo 77, paragrafo 2, del suo regolamento,
- vista la relazione della sua delegazione al Comitato di conciliazione (A4-0138/95),

1. approva il progetto comune;
2. incarica il suo Presidente di firmare l'atto, congiuntamente con il Presidente del Consiglio, a norma dell'articolo 191, paragrafo 1, del trattato CE;
3. incarica il suo Segretario generale di firmare l'atto, nell'ambito delle sue competenze, e di procedere, d'intesa con il Segretario generale del Consiglio, alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale;
4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU C 305 del 23.11.1992, pag. 114

⁽²⁾ GU C 62 dell'11.3.1992, pag. 4

⁽³⁾ GU C 305 del 31.10.1994, pag. 48

Giovedì 15 giugno 1995

2. Prodotti fitosanitari *I**

A4-0118/95

Proposta di regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio sull'istituzione di un certificato protettivo complementare per i prodotti fitosanitari (COM(94)0579 – C4-0272/94 – 94/0285(COD))

La proposta è approvata con le modifiche seguenti:

TESTO
DELLA COMMISSIONE (*)

MODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 1)

Prima del considerando (1), considerando –(1) (nuovo)

–1) considerando che la ricerca relativa alle sostanze fitosanitarie contribuisce al continuo miglioramento della produzione e all'ottenimento di alimenti di buona qualità, in quantità abbondanti e a prezzi accessibili;

(Emendamento 2)

Considerando (2)

2) considerando che i prodotti fitosanitari, in particolare quelli derivanti da una ricerca lunga e costosa, potranno continuare a essere sviluppati nella Comunità e in Europa *solo* se potranno beneficiare di una normativa favorevole che preveda una protezione sufficiente a incentivare tale ricerca;

2) considerando che i prodotti fitosanitari, in particolare quelli derivanti da una ricerca lunga e costosa, potranno continuare a essere sviluppati nella Comunità e in Europa se potranno beneficiare di una normativa favorevole che preveda una protezione sufficiente a incentivare tale ricerca;

(Emendamento 3)

Considerando (2) bis (nuovo)

2) bis. considerando che la competitività del settore dei prodotti fitosanitari, per la sua natura, richiede la stessa tutela delle innovazioni prevista per i medicinali in base al regolamento (CEE) 1768/92 ⁽¹⁾, che introduce un certificato protettivo complementare per i medicinali;

⁽¹⁾ GU C 182 del 2.7.1992, pag. 1.

(Emendamento 4)

Considerando (4) bis (nuovo)

4) bis. considerando che il vero obiettivo del certificato protettivo complementare è di porre l'industria europea nelle stesse condizioni di competitività delle industrie statunitense e giapponese;

(*) GU C 390 del 31.12.1994, pag. 21.

Giovedì 15 giugno 1995

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio sull'istituzione di un certificato protettivo complementare per i prodotti fitosanitari (COM(94)0579 – C4-0272/94 – C4-94/0285(COD))

(Procedura di codecisione: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio COM(94)0579 – 94/0285(COD) ⁽¹⁾,
 - visti l'articolo 189 B, paragrafo 2, e l'articolo 100 A del trattato CE, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C4-0272/94),
 - visto l'articolo 58 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini e i pareri della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, della commissione per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'energia nonché della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (A4-0118/95),
1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche apportatevi;
 2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità dell'articolo 189 A, paragrafo 2, del trattato CE;
 3. invita il Consiglio a recepire, nella posizione comune che adotterà a norma dell'articolo 189 B, paragrafo 2, del trattato CE, gli emendamenti approvati dal Parlamento;
 4. invita il Consiglio, qualora intendesse discostarsi dal testo approvato dal Parlamento, a informarlo e ad avviare la procedura di concertazione;
 5. ricorda che la Commissione è tenuta a presentare al Parlamento qualsiasi modifica essa intendesse apportare alla propria proposta, quale modificata da quest'ultimo;
 6. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU C 390 del 31.12.1994, pag. 21.

3. Situazione in Cecenia

A4-0134/95/riv.

Raccomandazione del Parlamento europeo al Consiglio sullo sviluppo delle relazioni con la Federazione di Russia e la situazione in Cecenia

Il Parlamento europeo,

- visto l'articolo J.7, secondo comma, del trattato sull'Unione europea,
- visto l'articolo 92 del proprio regolamento,
- viste le proprie risoluzioni del 15 dicembre 1994 ⁽¹⁾, 19 gennaio 1995 ⁽²⁾, 16 febbraio 1995 ⁽³⁾ e 16 marzo 1995 ⁽⁴⁾ relative alla situazione in Cecenia,

⁽¹⁾ GU C 18 del 23.1.1995, pag. 176

⁽²⁾ GU C 43 del 20.2.1995, pag. 80

⁽³⁾ GU C 56 del 6.3.1995, pag. 115

⁽⁴⁾ GU C 89 del 10.4.1995, pag. 153.

Giovedì 15 giugno 1995

- vista la propria risoluzione del 7 aprile 1995 ⁽¹⁾ sugli accordi di partenariato con i nuovi Stati indipendenti (NSI),
 - viste le dichiarazioni del 17 gennaio 1995, 23 gennaio 1995, 6 febbraio 1995, 1° aprile 1995 e 19 aprile 1995 del Consiglio dell'Unione europea, concernenti la Cecenia,
 - viste le conclusioni contenute nella relazione della delegazione per le relazioni con la Russia e della delegazione ad hoc recatasi in Inguscezia e in Cecenia dal 22 al 23 marzo 1995 ⁽²⁾,
 - vista la proposta di raccomandazione della commissione per gli affari esteri, la sicurezza e la politica di difesa (A4-0134/95/riv.),
- A. nell'intento di appoggiare le forze tuttora impegnate per la prosecuzione delle riforme democratiche in Russia e per l'apertura politica ed economica di questo paese,
- B. deplorando che la guerra in Cecenia porti al rafforzamento di quanti sono favorevoli a rimettere in questione le riforme politiche ed economiche, nonché delle tendenze isolazionistiche tradizionalmente esistenti in Russia,
- C. considerando che la Federazione russa ha il diritto di sentirsi minacciata nella propria integrità territoriale ma che la preservazione di tale integrità non può giustificare l'impiego di qualsiasi mezzo,
- D. considerando le estese ed efferate violazioni dei diritti dell'uomo perpetrate in Cecenia — in conseguenza di un impiego totalmente e indiscriminatamente repressivo delle forze armate che colpiscono prima di tutto la popolazione civile in violazione dell'articolo 3 della Convenzione di Ginevra del 1949 e del suo Protocollo addizionale n. 2 — senza che nel contempo sia stato intrapreso dalle autorità russe alcun tentativo serio di dialogo politico con gli indipendentisti ceceni,
- E. considerando che la politica delle nazionalità della Federazione di Russia contiene i germi di una possibile estensione dei conflitti in altre parti della Federazione,
- F. ricordando che la Russia ha firmato i testi adottati nel quadro della CSCE/OSCE — dagli accordi di Helsinki alla Dichiarazione di Budapest — e che, sottoscrivendo l'accordo di partnership, essa si è altresì impegnata con l'Unione europea a rispettare i diritti dell'uomo e i principi democratici,
1. condanna con la più grande fermezza gli eccessi commessi in Cecenia contro i civili in violazione degli elementari diritti dell'uomo;
 2. afferma che la soluzione al conflitto in Cecenia passa prima di tutto attraverso il dialogo politico e che l'impiego della forza armata deve essere strettamente subordinato alle disposizioni del codice di condotta dell'OSCE approvato dalla Russia nel vertice di Budapest (5 e 6 dicembre 1994) nonché a quelle del Protocollo aggiuntivo n. 2 alla Convenzione di Ginevra del 1949; che pertanto occorre che le truppe della Federazione russa si ritirino dal territorio ceceno;
 3. ritiene che il processo negoziale avviato fra la Federazione russa e il Tatarstan possa essere utilizzato per altre zone di potenziale conflitto fra il governo centrale e le regioni russe;
 4. è persuaso che
 - a) l'Unione europea debba continuare a dare il suo contributo di assistenza umanitaria per le vittime del conflitto ceceno e rafforzarlo anzi notevolmente, soprattutto per quanto riguarda le forniture sanitarie e gli aiuti alla ricostruzione;
 - b) l'aiuto umanitario dell'Unione europea debba essere più visibile e la commissione debba cercare forme di cooperazione con le autorità russe per progetti specifici quali l'assistenza materiale al rimpatrio dei profughi;
 5. raccomanda al Consiglio di
 - a) indirizzare una energica protesta al governo russo dando opportuna pubblicità e motivazione a tale intervento;

⁽¹⁾ Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 7.

⁽²⁾ PE 211.572

Giovedì 15 giugno 1995

- b) sospendere l'approvazione dell'accordo interinale e la ratifica dell'accordo di partnership e cooperazione con la Russia fino a che non sia posta fine alle gravi violazioni dei diritti umani e non venga avviata una soluzione politica per la Cecenia;
 - c) far presente in modo esplicito che le violazioni dei diritti umani da parte della Federazione russa minano gravemente i presupposti democratici degli aiuti economici e finanziari alla Federazione e li rimettono pertanto in causa;
 - d) chiedere alla Federazione russa di riannodare relazioni sulla base dei comuni principi sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite e dall'OSCE e della fiducia reciproca, in modo da attuare il partenariato solennemente firmato a Corfù il 24 giugno 1994;
 - e) usare la propria influenza con le due parti per arrivare a una tregua duratura e senza condizioni e aprire negoziati che consentano di pervenire a una soluzione politica del conflitto;
 - f) intervenire ulteriormente presso le autorità russe affinché il Gruppo di assistenza dell'OSCE in Cecenia possa svolgere il proprio compito e sollecitare l'OSCE a sviluppare un ruolo di mediazione per favorire una soluzione politica,
 - g) provvedere, in cooperazione con la missione OSCE e con le autorità di governo federali e locali, all'istituzione di un Ombudsman per la popolazione civile e al varo di un dispositivo efficace che consenta di assicurare alla giustizia i responsabili delle violazioni di diritti umani,
 - h) accogliere favorevolmente l'invio di osservatori del Parlamento europeo, nel caso in cui in Cecenia dovessero tenersi libere elezioni,
 - i) prevedere un'azione comune relativa al monitoraggio delle elezioni annunciate dal Presidente della Federazione russa per il 14 dicembre 1995, associandovi pienamente il Parlamento europeo;
6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente raccomandazione al Consiglio e, per conoscenza, alla Commissione.

4. Quarta Conferenza mondiale sulle donne

A4-0142/95

Risoluzione sulla Quarta conferenza mondiale delle Nazioni Unite sulle donne: Lotta per l'uguaglianza, lo sviluppo e la pace, che si terrà a Pechino nel settembre 1995

Il Parlamento europeo,

- vista la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite del 10 dicembre 1948,
- vista la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti politici della donna (31 marzo 1953),
- vista la Convenzione dell'ONU sull'abolizione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne (CEDAW) del 18 dicembre 1979,
- vista la sua risoluzione dell'11 giugno 1986 sui risultati della Conferenza delle Nazioni Unite che chiude il decennio della donna, svoltasi a Nairobi dal 15 al 26 luglio 1985 ⁽¹⁾,
- vista la sua risoluzione del 14 maggio 1992 sulla situazione delle donne e dei bambini nei PVS ⁽²⁾,
- vista la sua risoluzione del 25 giugno 1993 sulla valutazione del lavoro non retribuito delle donne ⁽³⁾,
- vista la sua risoluzione dell'11 febbraio 1994 sulla presenza delle donne negli organi decisionali ⁽⁴⁾,
- vista la sua risoluzione del 24 febbraio 1994 sulla povertà della donna in Europa ⁽⁵⁾,

⁽¹⁾ GU C 176 del 14.7.1986, pag. 64.

⁽²⁾ GU C 150 del 15.6.1992, pag. 268.

⁽³⁾ GU C 194 del 19.7.1993, pag. 389.

⁽⁴⁾ GU C 61 del 28.2.1994, pag. 248.

⁽⁵⁾ GU C 77 del 14.3.1994, pag. 43.

Giovedì 15 giugno 1995

- vista la sua risoluzione del 9 marzo 1994 sul Libro bianco della Commissione: Crescita, competitività e occupazione ⁽¹⁾,
- vista la sua risoluzione dell'11 marzo 1994 sulla situazione demografica e lo sviluppo ⁽²⁾,
- vista la sua risoluzione del 6 maggio 1994 sulle violazioni dei diritti fondamentali delle donne ⁽³⁾,
- vista la sua risoluzione del 29 settembre 1994 sulla Conferenza mondiale del Cairo su popolazione e sviluppo ⁽⁴⁾,
- vista la sua risoluzione del 19 gennaio 1995 sul Libro bianco della Commissione: Politica sociale europea 1994 ⁽⁵⁾,
- visti i documenti di lavoro elaborati dalla Commissione in vista della partecipazione dell'Unione europea alla Quarta Conferenza mondiale sulle donne: Lotta per l'uguaglianza, lo sviluppo e la pace» (SEC(94)1373) e (SEC(95)0247),
- visto il programma d'azione per l'ECE approvato a Vienna (17-21 ottobre 1994, E/ECE/RW/HLM/18),
- vista la risoluzione di Amnesty International «Parità nell'anno 2000: Raccomandazioni per la Quarta conferenza mondiale sulle donne (settembre 1994)»,
- visto l'articolo 148 del suo regolamento,
- visti la relazione della commissione per i diritti della donna (A4-0142/95) e il parere della commissione per gli affari esteri, la sicurezza e la politica di difesa,

- A. considerando l'insostituibile contributo fornito dalle donne all'economia e alla società,
- B. considerando che l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha segnalato nel 1985 che i contributi non retribuiti delle donne a tutti gli aspetti e settori dello sviluppo dovrebbero essere quantificati e inseriti nei conti degli Stati e nelle statistiche economiche nonché nel P.I.L. (strategie di Nairobi per la promozione delle donne fino all'anno 2000, paragrafo 120);
- C. essendo a conoscenza della persistente posizione di discriminazione delle donne nel mondo del lavoro, nella politica e nella società,
- D. persuaso del fatto che la parità tra uomo e donna costituisca una premessa essenziale per l'approfondimento della democrazia, lo sviluppo e il miglioramento delle condizioni di vita non soltanto in Europa,
- E. ricordando che nel Vertice sullo sviluppo sociale, che ha avuto luogo nel marzo 1995 a Copenaghen, tutti i paesi partecipanti si sono impegnati a presentare quanto prima piani nazionali per ridurre tutte le forme di povertà,
- F. compiacendosi per il fatto che nel corso del processo preparatorio alla Conferenza mondiale delle donne sia stato dato forte rilievo a un'ampia partecipazione di organizzazioni non governative,
- G. deplorando che la libertà d'opinione e i diritti dell'uomo non siano pienamente rispettati in Cina,
- H. esprimendo l'auspicio che il governo cinese rispetti tutti gli impegni assunti con i rappresentanti dell'ONU e garantisca l'accesso alla conferenza a determinate organizzazioni non governative, in cui gruppi tibetani e taiwanesi, gruppi cinesi locali, nonché rappresentanze di lesbiche e prostitute e che esso metta a disposizione alloggi, collegamenti, comunicazioni e servizi di traduzione adeguati, affinché i lavori del Foro delle ONG possano svolgersi in condizioni di piena funzionalità analoghe a quelle della Conferenza ufficiale,
- I. preoccupato per la condizione delle donne in Cina soggette a trattamenti «medici» coercitivi di pianificazione delle nascite e di sterilizzazioni forzate,

⁽¹⁾ GU C 91 del 28.3.1994, pag. 124.

⁽²⁾ GU C 91 del 28.3.1994, pag. 340.

⁽³⁾ GU C 205 del 25.7.1994, pag. 489.

⁽⁴⁾ GU C 305 del 31.10.1994, pag. 80.

⁽⁵⁾ GU C 43 del 20.2.1995, pag. 63.

Giovedì 15 giugno 1995

- J. protestando contro la discriminazione che colpisce la donna per il fatto che la legge cinese permette a un uomo di ottenere il divorzio da sua moglie con il pretesto di un aborto al quale la donna può essere stata costretta,
- K. preoccupato per la politica di pianificazione in Cina, che comporta una disparità delle nascite fra bambini e bambine, creando una grave sproporzione fra il numero di uomini e di donne nella società,
- L. deplorando che al Parlamento europeo, e soprattutto ai membri della commissione per i diritti della donna, non sia stata consentita una maggiore partecipazione alle Conferenze preparatorie e alla Conferenza di Pechino,
- M. è dell'avviso che l'Unione europea debba assumere un ruolo di guida nello sforzo di pervenire in un prossimo futuro alla parità delle donne nella sfera politica, economica, familiare e sociale,
- N. è persuaso che la piattaforma di azione possa fornire un contributo positivo alla parità tra donne e uomini solo se i governi e tutti gli organismi e istituzioni responsabili sul piano politico e sociale compiranno sforzi adeguati per una sua rapida attuazione,
- O. si compiace che la Commissione abbia elaborato dei documenti di lavoro e abbia tenuto a Toledo una produttiva conferenza preparatoria,
- P. si aspetta che il Consiglio presenti per tempo, prima della Conferenza di Pechino, una serie di proposte di azione su come promuovere la parità della donna nell'Unione europea e negli Stati membri,
1. invita gli Stati membri dell'Unione europea a includere nelle loro delegazioni una maggioranza di donne e ad assicurare che rappresentanti di sesso femminile di organizzazioni non governative facciano parte delle delegazioni;
 2. è del parere che si debba fornire un sostegno al Forum delle ONG che si riunisce a Pechino parallelamente alla Conferenza governativa, realizzando a tal fine tutte le condizioni preliminari, soprattutto la vicinanza delle due sedi della Conferenza e la disponibilità di un regolare sistema di trasporti, affinché vengano garantiti l'accesso e tutti i possibili contatti con la Conferenza ufficiale, compresa la partecipazione in qualità di osservatrici al Comitato di redazione, e ricorda quanto affermato nella propria risoluzione del 18 maggio 1995 sull'organizzazione da parte del governo cinese della Quarta conferenza mondiale sulle donne ⁽¹⁾, in cui si invitano la Commissione e il Consiglio ad adoperarsi a favore di una Conferenza che risponda ai requisiti posti;
 3. sollecita, essendo stata scelta Pechino quale sede della Conferenza, una chiara ed energica dichiarazione da parte dell'Unione europea e delle delegazioni degli Stati membri sui diritti umani e la democrazia, che affermi che i diritti delle donne e dei bambini sono parte integrale, inalienabile e indissociabile dei diritti universali della persona, definiti nella dichiarazione universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite;
 4. si aspetta che tutti i partecipanti dell'Unione europea assumano alla Conferenza una posizione comune volta a promuovere l'ampliamento e la tutela dei diritti umani, con speciale riferimento a quelli della donna, e più in particolare il rispetto dell'integrità fisica;
 5. ritiene che gli aspetti relativi ai diritti della donna che rientrano nell'ambito generale della questione dei diritti umani debbano essere specificamente inseriti in tutti i negoziati di accordi con paesi terzi e chiede che se ne faccia espressamente menzione in tutti i mandati negoziali conferiti alla Commissione;
 6. si attende che la Commissione elabori una relazione di analisi sulla Conferenza in tutte le lingue ufficiali, che possa essere ampiamente utilizzata in tutti gli Stati membri;
 7. ritiene di dover esaminare, in una Conferenza di verifica, le conclusioni sull'esito della Conferenza di Pechino integrandovi la dichiarazione finale della Conferenza dell'ONU sui diritti dell'uomo di Vienna, il piano d'azione della Conferenza «Popolazione e sviluppo» del Cairo, le conclusioni della Conferenza «Ambiente e sviluppo» di Rio de Janeiro nonché le conclusioni del Vertice sociale mondiale di Copenaghen e mettere a punto un catalogo di azioni per l'Unione europea;

⁽¹⁾ Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 10, e).

Giovedì 15 giugno 1995

8. chiede che gli Stati membri dell'Unione europea riconoscano priorità all'attuazione della Convenzione dell'ONU sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne nel quadro della difesa dei diritti umani a livello internazionale;
9. esorta tutti gli Stati membri dell'ONU che non hanno ancora firmato la Convenzione sull'abolizione delle discriminazioni contro le donne (CEDAW) a provvedervi e a togliere eventuali riserve; chiede un protocollo supplementare per rafforzare il sistema di monitoraggio;
10. giudica irrinunciabile che la parità fra uomini e donne debba costituire la rivendicazione di base per tutte le misure derivanti dalla piattaforma di azione e che essa debba essere sancita in tutte le costituzioni e leggi nazionali sui diritti fondamentali e simili nonché nel trattato sull'Unione europea, nella misura in cui ciò non sia già avvenuto;
11. sostiene che occorre ottenere la partecipazione con uguali diritti e su un piede di parità delle donne ai processi decisionali politici, economici e sociali su tutti i piani e che a tal fine occorre mettere a punto strumenti efficaci, fra cui delle quote, entro tempi prefissati;
12. ricorda espressamente che ciò vale anche per i servizi della Commissione, del Consiglio e del Parlamento e sottolinea la necessità di partecipazione e rappresentanze femminili nella funzione pubblica;
13. insiste perché sia conseguita un'intesa atta a mettere fine alle persistenti discriminazioni delle donne di diritto o di fatto, in particolare nel campo del diritto del lavoro, ereditario e di famiglia, della sicurezza sociale e dei sistemi fiscali e chiede che l'Unione recepisca tale obiettivo nella politica europea senza indugio;
14. si dichiara a favore del consolidamento di piani di promozione delle donne, i cui punti chiave sono
 - garantire l'accesso a un'istruzione e formazione di qualità che consentano l'inserimento (o il reinserimento) professionale delle donne;
 - garantire programmi di lotta contro la povertà e l'esclusione sociale (dato che donne e bambini sono i gruppi principalmente toccati dalla povertà);
 - garantire programmi e misure che favoriscano la diminuzione della disoccupazione femminile;
 - garantire la parità di trattamento tra uomini e donne in materia di retribuzioni, di accesso e di promozione sui posti di lavoro e di sicurezza sociale;
 - garantire la fornitura di prestazioni di previdenza sociale sufficienti in caso di perdita di reddito, di malattia e di vecchiaia;
 - garantire l'avvio di politiche e di misure che consentano di conciliare la vita familiare e quella professionale;
 - proteggere la maternità con misure economiche, sociali e sanitarie a favore della madre e del figlio sia prima che dopo la nascita;
15. sottolinea energicamente che tra le misure più urgenti da adottare per consentire di conciliare il lavoro con la famiglia va garantita una soddisfacente assistenza per l'infanzia;
16. ritiene che le politiche miranti a promuovere la parità dei diritti e delle opportunità fra donne e uomini debbano consentire a chiunque di assumersi, in condizioni identiche, i compiti familiari, professionali e sociali; che, all'atto pratico, si può conciliare vita familiare e vita professionale solo se il contesto socioeconomico permette di decidere liberamente;
17. si dichiara favorevole a un sistema sociale che riconosca quale compito necessario sul piano sociale, da assolvere su un piede di parità da parte degli uomini e delle donne, l'attività di educazione e di assistenza e ne tenga conto nei sistemi statali di sicurezza sociale, nel qual caso vanno riconosciuti alle donne e agli uomini diritti autonomi e non derivati dal partner;
18. sottolinea la necessità di impartire a tutte le ragazze e a tutte le donne un'istruzione scolastica e professionale qualificata e di garantire una loro partecipazione con gli stessi diritti agli sviluppi futuri, per esempio nel campo tecnologico, e chiede che siano messe a disposizione delle organizzazioni non governative dotazioni di bilancio da destinare a programmi e a progetti di formazione per le ragazze e le donne affinché possano essere acquisite qualifiche anche nel settore informale;

Giovedì 15 giugno 1995

19. sostiene la necessità che sia insegnata l'uguaglianza ed esorta quindi i governi a realizzare campagne di sensibilizzazione sulle questioni della parità;
20. chiede che vengano organizzate dallo Stato campagne contro la tratta delle donne e delle ragazze, il lavoro minorile e lo sfruttamento di donne che vengono sottopagate e nell'economia nazionale si tenga conto dell'attività educativa e di assistenza prestata senza compenso;
21. chiede che siano organizzate campagne di informazione e di prevenzione sull'AIDS, destinate alle donne e alle ragazze, attualmente le principali vittime potenziali dell'estensione accelerata dell'epidemia;
22. sottolinea l'esigenza di un'azione comunitaria a livello europeo mirata all'attuazione su scala mondiale di misure contro la tratta delle donne, la prostituzione coatta e il turismo a sfondo sessuale;
23. esorta i governi, le strutture sindacali, le organizzazioni professionali e le altre organizzazioni interessate a realizzare campagne permanenti di informazione sui diritti delle donne;
24. esorta i governi a realizzare una campagna di sensibilizzazione fra i mass media e le agenzie di pubblicità finalizzata a stabilire un codice di condotta che conferisca dignità all'immagine della donna nella pubblicità;
25. chiede concrete misure di sostegno per le donne dei paesi in via di sviluppo e degli Stati in cui si è avuto un capovolgimento del regime in senso democratico, ivi comprese le donne che chiedono asilo — sia nell'Unione europea che altrove — a causa di persecuzioni dovute al sesso e che non possono beneficiare della protezione dello Stato nel loro paese d'origine; chiede che una valutazione delle implicazioni legate al sesso sia introdotta quale condizione per beneficiare di tutte le misure di aiuto;
26. è favorevole a che gli obiettivi e le esigenze di cooperazione allo sviluppo indirizzati alle donne siano riconosciuti nel quadro di un approccio multidisciplinare nel senso di una partecipazione delle donne, in condizioni di parità, alle attività di pianificazione, esecuzione, controllo e valutazione;
27. ritiene che le Istituzioni dell'Unione siano tenute a elaborare una concezione politica unitaria e coerente per la cooperazione allo sviluppo, che si concentri sulla promozione della donna e imponga agli Stati membri di destinare gradualmente a questo scopo, entro il 2000, la quota fissata da molto tempo dello 0,7 per cento del prodotto nazionale lordo;
28. invita la Commissione a presentare un «piano di aiuto immediato europeo» per il miglioramento della situazione delle donne nei paesi in via di sviluppo più poveri, nelle regioni colpite da crisi o nei campi di rifugiati; tale piano deve prevedere come obiettivi prioritari la lotta alla povertà e misure volte a garantire gli approvvigionamenti alimentari, i servizi sanitari di base e le campagne di vaccinazione, l'accesso all'acqua potabile nonché programmi finalizzati di promozione, ad esempio tramite la formazione artigianale o la concessione di crediti di importo ridotto o minimo per la sopravvivenza o l'avvio di attività professionali;
29. sollecita la Commissione e gli Stati membri a operare all'interno degli organismi finanziari internazionali nel senso di dissuadere da misure di adeguamento strutturale che notoriamente comportano impoverimento e aggravamento della condizioni di vita di vasti strati della popolazione, specialmente delle donne e dei bambini, impegnandosi invece a favore di misure volte a alleviare l'onere dell'indebitamento dei paesi in via di sviluppo più poveri;
30. sollecita campagne di informazione volte a rafforzare i diritti della donna nei paesi in via di sviluppo, per esempio ai fini dell'equiparazione in campo giuridico, economico, politico e sociale, a riconoscere i diritti della donna in quanto diritti umani fondamentali e a condannare e perseguire gli atti di violenza contro le donne nonché a ottenere il rispetto del diritto delle donne all'autodeterminazione per quanto riguarda la sfera sessuale;
31. è favorevole a che sia accordato sostegno alle reti locali di donne e alle organizzazioni non governative nazionali, affinché nel contesto della cooperazione allo sviluppo siano realizzate iniziative concernenti le donne;
32. sollecita misure di sensibilizzazione e formazione per tutto il personale della Commissione operante nel settore delle relazioni esterne;

Giovedì 15 giugno 1995

33. chiede che, per quanto riguarda la cooperazione allo sviluppo con i paesi non ACP, siano inseriti nei rispettivi accordi di cooperazione obiettivi concernenti le donne;
34. invita l'Assemblea paritetica ACP-UE a esaminare quale tema centrale, in occasione della prossima sessione, le conclusioni della Conferenza mondiale delle donne di Pechino, in particolare le conseguenze sul piano della politica dello sviluppo;
35. ritiene che le misure e i progetti destinati a promuovere la partecipazione della donna al processo di sviluppo debbano inserirsi in un'ottica interdisciplinare, in cui si tenga conto degli aspetti relativi alla formazione professionale, all'agricoltura, alla salvaguardia dell'ambiente, alla pianificazione familiare e alla condizione della donna nel suo ambiente; a tale scopo è necessaria la partecipazione delle donne alla definizione, alla realizzazione e alla valutazione dei progetti;
36. chiede che la delegazione europea si adoperi per
- una chiara condanna morale dello stupro sistematico quale arma di guerra, come avviene in Bosnia-Erzegovina, in Ruanda e in altri conflitti globali;
 - un'appropriate inchiesta dell'ONU sui responsabili e un processo dinanzi a un tribunale internazionale permanente;
 - il riconoscimento della violenza sessuale quale motivo legittimo per la concessione del diritto d'asilo;
 - raggiungere un consenso mondiale sulla condanna della violenza sessuale contro le donne all'interno e all'esterno delle mura domestiche;
 - il riconoscimento che la violenza sessuale contro le donne è una violazione dei diritti umani universali;
 - l'adozione di misure di lotta alla violenza sessuale contro le donne;
37. si attende che si pervenga su scala mondiale a un consenso sulla messa al bando della violenza contro le donne e invita l'Unione europea a sollevare alla Conferenza la questione della pace in relazione alle donne;
38. ribadisce energicamente che le donne hanno diritto all'autodeterminazione sul proprio corpo nonché alla vita riproduttiva e sessuale e che la decisione se, quando e quanti bambini mettere al mondo spetta unicamente alle donne, restando inteso che deve esservi un accesso adeguato, su base volontaria, alla consulenza e all'informazione in materia di igiene riproduttiva, ivi comprese programmazione delle nascite e di educazione sessuale nonché in materia di interruzione della gravidanza e di informazione sulla prevenzione del contagio del virus HIV e delle malattie trasmissibili sessualmente nonché ad anticoncezionali sicuri e senza effetti collaterali per la salute;
39. ritiene che la privatizzazione e la ristrutturazione dell'assistenza sanitaria non debbano andare a detrimento di tale accesso all'informazione e alla consulenza;
40. è del parere che l'interruzione della gravidanza non costituisca un mezzo idoneo di programmazione delle nascite; è però favorevole a che le donne che dopo aver deciso autonomamente non intravedano altra soluzione a una situazione di estrema difficoltà possano interrompere legalmente la gravidanza in condizioni mediche ottimali;
41. dichiara in modo inequivocabile che vanno respinte nel modo più totale misure coercitive di controllo delle nascite, in particolare l'aborto forzato; vanno vietate per legge le analisi compiute all'unico scopo di stabilire il sesso del nascituro e che si concludono, in taluni paesi, con l'aborto del feto di sesso femminile;
42. condanna
- l'applicazione di misure forzate e repressive previste dall'attuale politica «del figlio unico» seguita dal governo cinese, che è all'origine di un gran numero di aborti forzati;
 - la nuova legge sull'eugenetica entrata in vigore il 1° giugno 1995 in Cina e che prevede l'aborto forzato dei feti che presentano anomalie fisiche e psichiche;
 - le pratiche emerse in Cina, dove gli aborti vengono praticati soprattutto sui feti di sesso femminile, bambine vengono vendute a causa della norma «del figlio unico» e avviene un commercio di feti;
 - il maggiore ricorso a questi strumenti nel Tibet, che comporta un genocidio strisciante della popolazione indigena tibetana;
- e chiede che la delegazione europea iscriva all'ordine del giorno della Conferenza tale violazione dei diritti umani;

Giovedì 15 giugno 1995

43. invita il governo della Repubblica popolare cinese a consentire alle donne di Taiwan e del Tibet nonché ai gruppi di lesbiche e di prostitute di partecipare al Foro delle ONG e a trovare una soluzione per permettere a tali rappresentanti di essere strettamente associati ai lavori della Conferenza stessa;

44. invita la Commissione e il Consiglio a prendere in esame l'opportunità di sostenere il trasferimento della conferenza ufficiale e della conferenza delle ONG in un'altra sede in Australia qualora la Cina non ottemperi alle richieste;

45. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, al Segretario generale delle Nazioni Unite e al Segretario generale della Conferenza.

5. Foreste tropicali **II

A4-0137/95

Decisione concernente la posizione comune definita dal Consiglio in vista dell'adozione del regolamento del Consiglio relativo a interventi in favore delle foreste tropicali (C4-0034/95 – 00/0500 (SYN))

(Procedura di cooperazione: seconda lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la posizione comune del Consiglio (C4-0034/95 – 00/500(SYN)),
- visto il suo parere espresso in prima lettura ⁽¹⁾ sulla proposta della Commissione (COM(93)0053) ⁽²⁾,
- vista la proposta modificata della Commissione (COM(94)0153) ⁽³⁾,
- consultato dal Consiglio a norma dell'articolo 189 C del trattato CE,
- visto l'articolo 67 del proprio regolamento,
- vista la raccomandazione per la seconda lettura della commissione per lo sviluppo e la cooperazione (A4-0137/95),

1. modifica come segue la posizione comune,
2. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

POSIZIONE
COMUNE DEL CONSIGLIO

EMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 1)

Terzo considerando

considerando che in numerose risoluzioni il Parlamento europeo ha espresso la propria preoccupazione per la distruzione delle foreste tropicali e per le conseguenze sulle popolazioni della foresta;

considerando che in numerose risoluzioni il Parlamento europeo ha espresso la propria preoccupazione per la distruzione delle foreste (tropicali) e per le conseguenze sulle popolazioni della foresta e **che si è pronunciato per una regolamentazione del commercio e il controllo delle importazioni nella Comunità europea di legname duro e di prodotti contenenti legname duro;**

⁽¹⁾ GU C 315 del 22.11.93, pag. 644.

⁽²⁾ GU C 78 del 19.3.93, pag. 8.

⁽³⁾ GU C 201 del 23.7.94, pag. 15.

Giovedì 15 giugno 1995

 POSIZIONE
 COMUNE DEL CONSIGLIO

 EMENDAMENTI
 DEL PARLAMENTO

(Emendamento 2)

Sesto considerando

considerando che gli interventi della Comunità in favore delle foreste tropicali rientrano nei suoi obiettivi per la tutela delle foreste;

considerando che gli interventi della Comunità in favore delle foreste tropicali rientrano nei suoi obiettivi per la tutela delle foreste, **qualunque sia l'area geografica o climatica interessata;**

(Emendamento 3)

Settimo considerando

considerando che la Comunità intende ampliare le azioni volte a promuovere la conservazione delle foreste tropicali con tutti i mezzi adeguati, nell'ambito della sua politica ambientale e della nuova politica di cooperazione allo sviluppo di cui agli articoli da 130 U a 130 Y del trattato;

considerando che la Comunità intende ampliare le azioni volte a promuovere la conservazione delle foreste tropicali con tutti i mezzi adeguati, nell'ambito **tra l'altro** della sua politica ambientale e della nuova politica di cooperazione allo sviluppo di cui agli articoli da 130 U a 130 Y del trattato **utilizzando gli strumenti pertinenti dell'aiuto allo sviluppo nonché gli strumenti commerciali;**

(Emendamento 4)

Considerando decimo bis (nuovo)

considerando che la Comunità deve adottare misure intese a far sì che la domanda e l'offerta di legname duro prodotto con metodi sostenibili negli anni a venire aumenti significativamente così che nel 2000 la domanda dell'Unione europea di legname duro possa essere coperta esclusivamente con legno prodotto con tali metodi;

(Emendamento 5)

Considerando decimo ter (nuovo)

considerando che l'Unione europea, vista l'esigenza che il legname prodotto con metodi sostenibili sia riconosciuto sul mercato mediante un certificato, dovrà porre le condizioni giuridiche e tecniche necessarie per l'importazione e il commercio di legname certificato;

(Emendamento 6)

Considerando undicesimo bis (nuovo)

considerando che è necessario l'impegno di risorse cospicue, onde garantire un impatto significativo sulla protezione delle foreste tropicali;

(Emendamenti 7 e 38)

Tredicesimo considerando

considerando che un importo di 150 milioni di ECU è ritenuto necessario per l'esecuzione delle azioni contemplate dal presente regolamento per un periodo iniziale di tre anni (1995-1997);

considerando che un importo di **250.000.000 ECU è proposto come riferimento finanziario che evidenzia la volontà dell'autorità legislativa** per l'esecuzione delle azioni contemplate dal presente regolamento per un periodo iniziale di **cinque anni (1995-1999) nella misura in cui tale riferimento finanziario è compatibile con i massimali della categoria 4 delle prospettive finanziarie per tale periodo;**

Giovedì 15 giugno 1995

POSIZIONE
COMUNE DEL CONSIGLIOEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 8)

Considerando tredicesimo bis (nuovo)

considerando che è quindi necessario definire un ambito permanente ben ponderato al fine di stimolare tali iniziative e garantire la coerenza della politica in tale settore;

(Emendamento 9)

Quattordicesimo considerando

considerando che il Consiglio valuterà *entro la fine del 1997* i meccanismi per il finanziamento *dal 1998 in poi* degli interventi in favore delle foreste tropicali, tenendo conto del risultato *dell'esame* di medio termine della *quarta* convenzione ACP-CEE e del *previsto riesame* del regolamento quadro concernente la cooperazione con i paesi in via di sviluppo dell'Asia e dell'America latina;

considerando che il Consiglio e il **Parlamento europeo** valuteranno **ogni cinque anni** i meccanismi per il finanziamento di misure a favore delle foreste tropicali, tenendo conto del risultato **degli esami** di medio termine della convenzione ACP-CEE oltre che del regolamento quadro sulla cooperazione con i paesi in via di sviluppo dell'Asia e dell'America latina;

(Emendamento 10)

Articolo 2, paragrafo 1

1. «foreste tropicali» si intendono gli ecosistemi *forestali* tropicali o subtropicali, naturali e *seminaturali*, *tanto in climi secchi quanto in climi umidi*. Le zone da considerare sono le regioni tropicali e subtropicali delimitate dal trentesimo parallelo nord e dal trentesimo parallelo sud.

1. «foreste tropicali» si intendono gli ecosistemi naturali tropicali o subtropicali, **non alterati (primari) o alterati («secondari»)**, **caratterizzati dalla prevalente presenza di vegetazione arborea**. Le zone da considerare sono le regioni tropicali e subtropicali delimitate dal trentesimo parallelo nord e dal trentesimo parallelo sud.

(Emendamento 11)

Articolo 2, paragrafo 5

5. «popolazioni della foresta» si intendono *le popolazioni indigene* che abitano la foresta o la considerano la loro dimora e qualsiasi *persona* che viva al suo interno o nelle sue vicinanze e sia stata, per tradizione, direttamente e in larga misura dipendente da essa.

5. «popolazioni della foresta» si intendono **i popoli indigeni** che abitano la foresta o la considerano la loro dimora e qualsiasi **popolazione** che viva al suo interno o nelle sue vicinanze e sia stata, per tradizione, direttamente e in larga misura dipendente da essa.

(Emendamento 12)

Articolo 3, paragrafo 1

1. Ai sensi del presente regolamento la Comunità *offre* contributi finanziari o consulenze tecniche *per azioni che sostengono e promuovono* le iniziative dei paesi in via di sviluppo e delle loro organizzazioni regionali per conservare e gestire in modo sostenibile le foreste tropicali, nell'ambito dello sviluppo sostenibile di detti paesi e regioni.

1. Ai sensi del presente regolamento, la Comunità **prende tutte le misure e iniziative che sono in suo potere per la conservazione e una gestione durevole delle foreste tropicali, tra cui** contributi finanziari o consulenze tecniche, **e per sostenere e promuovere** le iniziative dei paesi in via di sviluppo e delle loro organizzazioni regionali per conservare le foreste tropicali, nell'ambito dello sviluppo sostenibile di detti paesi e regioni.

Giovedì 15 giugno 1995

POSIZIONE
COMUNE DEL CONSIGLIO

EMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 13)

Articolo 3, paragrafo 3

3. E' attribuita particolare attenzione alle azioni a favore della conservazione delle foreste che hanno un'incidenza rilevante in termini di effetti locali, quali la protezione dei bacini idrici, la prevenzione dell'erosione del suolo e il ripristino delle zone degradate, e in termini di effetti globali, quali le variazioni climatiche e la perdita della diversità biologica.

3. E' attribuita particolare attenzione alle azioni a favore della conservazione, **sia qualitativa che quantitativa**, delle foreste che hanno un'incidenza rilevante in termini di effetti locali, quale la protezione dei bacini idrici **e degli habitat**, la prevenzione dell'erosione del suolo e il recupero delle aree degradate, e in termini di effetti globali, quali le variazioni climatiche e la perdita della diversità biologica.

(Emendamento 14)

Articolo 4, paragrafo 1, lettera a)

a) conservazione delle foreste tropicali primarie e della loro biodiversità e rigenerazione del patrimonio forestale danneggiato sulla base dell'analisi delle cause fondamentali del disboscamento, tenendo conto delle differenze tra paesi e regioni e delle misure per combattere le suddette cause;

a) conservazione delle foreste tropicali primarie e della loro biodiversità e rigenerazione del patrimonio forestale danneggiato sulla base dell'analisi delle cause fondamentali del disboscamento, tenendo conto delle differenze tra paesi e regioni e delle misure per combattere le suddette cause, **con l'obiettivo di assicurare che almeno il 10% delle foreste tropicali primarie ecologicamente rappresentative di ciascun paese siano totalmente protette e che a tali nazioni sia corrisposta una qualche forma di compenso per la protezione accordata a tali aree;**

(Emendamento 15)

Articolo 4, paragrafo 1, lettera b)

b) gestione sostenibile delle foreste destinate alla produzione di legname e di altri prodotti, ma escludendo le attività di esbosco a fini commerciali nelle foreste tropicali primarie, ad eccezione di quelle su base comunitaria, che sono di portata limitata, sostenibili, sicure sotto il profilo ambientale e che costituiscono una gestione *appropriata* delle foreste;

b) gestione sostenibile delle foreste destinate alla produzione di legname e di altri prodotti, ma escludendo le attività di esbosco a fini commerciali nelle foreste tropicali primarie, ad eccezione di quelle su base comunitaria, che sono di portata limitata, sostenibili, sicure sotto il profilo ambientale e che costituiscono una gestione **sostenibile** delle foreste;

(Emendamento 37)

Articolo 4, paragrafo 1, lettera c)

c) *Definizione di sistemi di certificazione per il legname prodotto nelle foreste tropicali secondo principi di gestione sostenibile, nel quadro dei prospettati sistemi di certificazione armonizzati a livello internazionale per tutti i legni e prodotti del legno;*

c) **Sviluppo, istituzione e applicazione, entro il 1997, di un sistema di valutazione indipendente, o il collegamento a un sistema di valutazione indipendente attivo a livello internazionale che garantisca l'affidabilità delle procedure e la qualità dei criteri di valutazione che sono alla base dei certificati emessi sul mercato per tutti i legni e prodotti del legno e istituzione di un sistema di controllo collegato con il quale sia garantita l'autenticità del certificato in tutti gli aspetti del trasporto e dello smercio all'interno dell'Unione;**

(Emendamento 17)

Articolo 4, paragrafo 1, lettera d)

d) *partecipazione e sostegno da parte delle popolazioni indigene nell'opera di individuazione, programmazione ed esecuzione degli interventi;*

d) **informazione preliminare delle popolazioni indigene e conseguente loro partecipazione e adesione nell'opera di individuazione, programmazione ed esecuzione degli interventi;**

Giovedì 15 giugno 1995

POSIZIONE
COMUNE DEL CONSIGLIOEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 18)

Articolo 4, paragrafo 1, lettera h)

h) messa a punto e attuazione di programmi di gestione forestale volti a conservare le foreste tropicali e a promuovere lo sfruttamento sostenibile del legname e di altri prodotti della foresta.

h) messa a punto e attuazione dei programmi di gestione forestale volti a conservare le foreste tropicali e a promuovere lo sfruttamento sostenibile del legname e di altri prodotti della foresta, **principalmente al di fuori delle foreste primarie.**

(Emendamento 19)

Articolo 4, paragrafo 1, lettera h) bis (nuova)

h bis) elaborazione di una convenzione mondiale sulla protezione delle foreste.

(Emendamento 20)

Articolo 4, paragrafo 2

2. La Comunità esige che gli interventi attuati nell'ambito del presente regolamento siano preceduti da relazioni sul loro impatto ecologico, sociale, economico e culturale, con l'indicazione di obiettivi specifici sul piano qualitativo o quantitativo. Se possibile, questi interventi vengono valutati assieme alle popolazioni locali interessate.

2. La Comunità esige che gli interventi attuati nell'ambito del presente regolamento siano preceduti da relazioni sul loro impatto ecologico, sociale, economico e culturale, con l'indicazione di obiettivi specifici sul piano qualitativo o quantitativo. Se possibile, questi interventi vengono valutati assieme alle popolazioni locali interessate. **Qualora questi interventi abbiano un impatto sui territori e i tipi di vita tradizionali delle popolazioni autoctone, il motivato consenso di queste ultime è essenziale. Lo stesso dicasi per la valutazione delle azioni attuate; all'uopo per ciascun tipo di azione sono indicati preliminarmente specifici indicatori nelle condizioni di riferimento delle rispettive attività da sostenere. Nella fattispecie si tratta di indicatori sia quantitativi che qualitativi.**

(Emendamento 22)

Articolo 4, paragrafo 5

5. Se possibile le operazioni si svolgono nell'ambito di organizzazioni regionali e di programmi internazionali di cooperazione *nel contesto* di una politica globale sulla conservazione delle foreste.

5. Se possibile le operazioni si svolgono nell'ambito di organizzazioni regionali e di programmi internazionali di cooperazione; **nel corso della concertazione per la messa a punto di una politica globale sulla conservazione delle foreste sarà espressa una posizione univoca.**

(Emendamento 23)

Articolo 4, paragrafo 5 bis (nuovo)

5 bis. Nel breve termine la Commissione presenta in una comunicazione, che rappresenti il seguito e la valutazione della sua comunicazione del 1989 sulla conservazione delle foreste pluviali tropicali, proposte concernenti una strategia coerente improntata a una prospettiva mondiale nonché proposte concrete per il perseguimento degli obiettivi fissati, prestando particolare attenzione alla regolamentazione e al controllo delle importazioni quali definiti all'articolo 4, paragrafo 1, lettere a) e c).

Giovedì 15 giugno 1995

POSIZIONE
COMUNE DEL CONSIGLIOEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 24)

*Articolo 4 bis***Articolo 4 bis**

Una nuova unità «foreste tropicali» composta di funzionari esperti in ecologia o antropologia culturale, coordinerà in seno alla Commissione la politica in materia di conservazione e gestione sostenibile delle foreste tropicali nonché tutti i progetti che beneficiano di aiuti comunitari e che possono comportare un rischio per la conservazione delle foreste tropicali, esaminandoli sistematicamente quanto ai loro effetti sulle foreste tropicali e la popolazione locale che vive nell'area delle foreste tropicali.

(Emendamenti 25 e 39)

Articolo 7, paragrafo 1

1. Il finanziamento della Comunità per le azioni previste nell'articolo 3 riguarda un periodo iniziale di *tre* anni (1995-1997). *L'importo totale del finanziamento comunitario ritenuto necessario* per l'esecuzione di dette azioni nel periodo considerato ammonta a 150 milioni di ecu.

1. Il finanziamento della Comunità per le azioni previste nell'articolo 3 riguarda un periodo iniziale di **cinque** anni (1995-1999). **Il riferimento finanziario, che evidenzia la volontà dell'autorità legislativa per l'esecuzione di dette azioni nel periodo considerato, ammonta a 250.000.000 ECU. Almeno il 60% dei finanziamenti è utilizzato per progetti che contribuiscono attivamente alla conservazione delle foreste tropicali e hanno il sostegno della popolazione locale o si inquadrano in programmi di gestione forestale sostenibile con il concorso delle comunità locali. Previa approfondita valutazione, il Consiglio e il Parlamento europeo esaminano la successiva politica da seguire in ordine a dette azioni al fine di garantire la continuità nell'ambito del presente regolamento.**

(Emendamento 27)

Articolo 11, paragrafo 2

2. La Commissione è assistita, a seconda dei casi, dal comitato istituito ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (CEE) n. 443/92 del Consiglio del 25 febbraio 1992, riguardante l'aiuto finanziario e tecnico per i paesi in via di sviluppo dell'America latina e dell'Asia nonché la cooperazione economica con tali paesi, o dal comitato istituito ai sensi dell'articolo 21 dell'accordo interno, relativo al finanziamento e alla gestione degli aiuti della Comunità nel quadro della IV Convenzione ACP-CEE.

2. La Commissione è assistita, a seconda dei casi, dal comitato istituito ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (CEE) n. 443/92 del Consiglio del 25 febbraio 1992, riguardante l'aiuto finanziario e tecnico per i paesi in via di sviluppo dell'America latina e dell'Asia nonché la cooperazione economica con tali paesi, o dal comitato istituito ai sensi dell'articolo 21 dell'accordo interno, relativo al finanziamento e alla gestione degli aiuti della Comunità nel quadro della **vigente** Convenzione ACP-CEE. **Nell'ambito delle decisioni sulla base del presente regolamento dovrebbe far capo ad ambo i comitati un numero sufficiente di esperti nel settore specifico della tutela delle foreste tropicali e delle comunità etniche.**

Inoltre la Commissione nomina in seno alle principali delegazioni esperti in materia ambientale, in grado di definire priorità, controllare l'attuazione dei progetti e programmi finanziati oltre che di valutarli.

Esperti esterni indipendenti assistono la Commissione nell'apprezzamento e nella valutazione dei progetti di scala finanziaria minore di quelli citati all'articolo 10. Tali esperti devono avere un'esperienza pratica in materia di foreste tropicali, di ecologia e di problematiche dei popoli indigeni. A tal fine vengono accantonate risorse finanziarie sufficienti dalla linea di bilancio in questione.

Giovedì 15 giugno 1995

POSIZIONE
COMUNE DEL CONSIGLIOEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 28)

Articolo 12, secondo comma

Regolari relazioni valutative vengono presentate ai comitati di cui all'articolo 11.

Relazioni valutative vengono presentate **almeno una volta all'anno** ai comitati di cui all'articolo 11 **oltre che al Parlamento europeo. Dette relazioni contengono informazioni sulla qualità e la quantità dei progetti finanziati, nonché una rassegna di tutte le proposte presentate ivi compresa la motivazione della selezione.**

(Emendamento 29)

Articolo 13

Il presente regolamento è applicato secondo un'impostazione coerente con gli orientamenti generali esposti nel regolamento (CEE) n. 443/92 e nella IV Convenzione ACP-CEE e secondo criteri comuni in tutte le fasi del ciclo del progetto, dalla concezione alla valutazione.

Il presente regolamento è applicato secondo un'impostazione coerente con gli orientamenti generali esposti nel regolamento (CEE) n. 443/92 e nella **vigente** Convenzione ACP-CEE e secondo criteri comuni in tutte le fasi del ciclo del progetto, dalla concezione alla valutazione, **all'insegna dello scambio di conoscenze, del coordinamento dei metodi di lavoro oltre che della mutua cooperazione in tutti gli stadi.**

(Emendamento 30)

Articolo 13, secondo comma (nuovo)

Chiari orientamenti di massima sono pubblicati a uso delle organizzazioni che intendono presentare progetti nel quadro del presente regolamento. Tali orientamenti devono indicare i criteri applicati per la selezione e la valutazione dei progetti così come consueto all'interno di organizzazioni internazionali quali la Banca mondiale.

(Emendamento 31)

Articolo 14, secondo comma

Esso è applicabile fino al 31 dicembre 1997.

Esso è applicabile fino al 31 dicembre **1999. In seguito l'eventuale proroga e revisione del regolamento è subordinata alla valutazione di cui all'articolo 7, paragrafo 1.**

Giovedì 15 giugno 1995

6. Comportamento alla combustione dei materiali usati per l'allestimento di veicoli a motore ***II

A4-0095/95

Decisione sulla posizione comune del Consiglio sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al comportamento alla combustione dei materiali usati per l'allestimento interno di talune categorie di veicoli a motore (C4-0035/95 – 00/0417(COD))

(Procedura di codecisione: seconda lettura)

il Parlamento europeo,

- vista la posizione comune del Consiglio C4-0035/95 – 00/0417(COD),
 - visto il proprio parere in prima lettura ⁽¹⁾ sulla proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio COM(92)0201 ⁽²⁾,
 - visto l'articolo 189 B, paragrafo 2, del trattato CE;
 - visto l'articolo 68 del proprio regolamento,
 - vista la raccomandazione per la seconda lettura della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (A4-0095/95),
1. approva la posizione comune;
 2. invita il Consiglio ad adottare definitivamente e nei tempi più brevi l'atto, in conformità di tale posizione comune;
 3. incarica il suo Presidente di firmare l'atto, congiuntamente al Presidente del Consiglio, a norma dell'articolo 191, paragrafo 1, del trattato CE;
 4. incarica il suo Segretario generale di firmare l'atto, nell'ambito delle sue competenze, e di procedere, d'intesa con il Segretario generale del Consiglio, alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale;
 5. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU C 305 del 23.11.1992, pag. 109 e GU C 342 del 20.12.1993, pag. 27.

⁽²⁾ GU C 154 del 19.6.1992, pag. 4.

7. Trattamento dei dati personali ***II

A4-0120/95

Decisione concernente la posizione comune definita dal Consiglio in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (C4-0051/95 – 00/0287(COD))

(Procedura di codecisione: seconda lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la posizione comune del Consiglio C4-0051/95 – 00/0287(COD),
- visto il suo parere in prima lettura ⁽¹⁾ sulla proposta della Commissione (COM(90)0314) ⁽²⁾,
- vista la proposta modificata della Commissione (COM(92)0422) ⁽³⁾,

⁽¹⁾ GU C 94 del 13.4.1992, pag. 173.

⁽²⁾ GU C 277 del 5.11.1990, pag. 3.

⁽³⁾ GU C 311 del 27.11.1992, pag. 30.

Giovedì 15 giugno 1995

- visto l'articolo 189B, paragrafo 2, del trattato CE,
 - visto l'articolo 72 del proprio regolamento,
 - vista la raccomandazione per la seconda lettura della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini e il parere della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (A4-0120/95),
1. modifica come segue la posizione comune;
 2. chiede alla Commissione di esprimersi favorevolmente sugli emendamenti del Parlamento nel parere che è chiamata a formulare a norma dell'articolo 189 B, paragrafo 2, lettera d), del trattato CE;
 3. invita il Consiglio ad approvare tutti gli emendamenti del Parlamento, a modificare di conseguenza la sua posizione comune e ad adottare definitivamente l'atto;
 4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

POSIZIONE
COMUNE DEL CONSIGLIO

EMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 1)

Quarantunesimo considerando

considerando che una persona deve godere del diritto d'accesso ai dati che la riguardano e che sono oggetto di trattamento, per poter verificare, in particolare, la loro esattezza e la liceità del trattamento; che, per le stesse ragioni, le persone devono avere inoltre il diritto di conoscere la logica su cui si basa il trattamento automatizzato dei dati che le riguardano, perlomeno nel caso delle decisioni automatizzate di cui all'articolo 15, paragrafo 1; che tale diritto deve lasciare impregiudicata la proprietà intellettuale, segnatamente i diritti d'autore che tutelano il software; che ciò non deve tuttavia tradursi nel rifiuto di fornire qualsiasi informazione alla persona interessata;

considerando che una persona deve godere del diritto d'accesso ai dati che la riguardano e che sono oggetto di trattamento, per poter verificare, in particolare, la loro esattezza e la liceità del trattamento; che, per le stesse ragioni, le persone devono avere inoltre il diritto di conoscere la logica su cui si basa il trattamento automatizzato dei dati che le riguardano, perlomeno nel caso delle decisioni automatizzate di cui all'articolo 15, paragrafo 1; che tale diritto deve lasciare impregiudicati **il segreto industriale** e la proprietà intellettuale, segnatamente i diritti d'autore che tutelano il software; che ciò non deve tuttavia tradursi nel rifiuto di fornire qualsiasi informazione alla persona interessata;

(Emendamento 2)

Considerando sessantaseiesimo bis (nuovo)

considerando che il 20 dicembre 1994 è stato raggiunto un accordo su un «modus vivendi» tra Parlamento europeo, Consiglio e Commissione sulle misure di attuazione degli atti adottati in base alla procedura stabilita all'articolo 189 B del trattato CE,

(Emendamento 3)

Articolo 2, lettera d)

d) «responsabile del trattamento»: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o qualsiasi altro organismo che determina le finalità e gli strumenti del trattamento di dati personali. Quando le finalità del trattamento sono determinate da disposizioni legislative o regolamentari nazionali o comunitarie, il responsabile del trattamento o i criteri specifici per la sua designazione possono essere fissati dal diritto nazionale o comunitario;

d) «responsabile del trattamento»: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o qualsiasi altro organismo che, **da solo o assieme ad altri**, determina le finalità e gli strumenti del trattamento di dati personali. Quando le finalità del trattamento sono determinate da disposizioni legislative o regolamentari nazionali o comunitarie, il responsabile del trattamento o i criteri specifici per la sua designazione possono essere fissati dal diritto nazionale o comunitario;

Giovedì 15 giugno 1995

 POSIZIONE
COMUNE DEL CONSIGLIO

 EMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 4)

Articolo 3, paragrafo 2, primo trattino

- | | |
|--|--|
| — effettuati per l'esercizio di attività che non rientrano nel campo di applicazione del diritto comunitario, come quelle previste dai titoli V e VI del trattato sull'Unione europea e comunque ai trattamenti aventi come oggetto la pubblica sicurezza, la difesa, la sicurezza dello Stato (compreso il benessere economico dello Stato) e le attività dello Stato in materia di diritto penale; | — effettuati per l'esercizio di attività che non rientrano nel campo di applicazione del diritto comunitario, come quelle previste dai titoli V e VI del trattato sull'Unione europea e comunque ai trattamenti aventi come oggetto la pubblica sicurezza, la difesa, la sicurezza dello Stato (compreso il benessere economico dello Stato, qualora il trattamento sia legato a questioni di sicurezza dello Stato) e le attività dello Stato in materia di diritto penale; |
|--|--|

(Emendamento 5)

Articolo 9

Gli Stati membri prevedono, per il trattamento di dati personali effettuato esclusivamente a scopi giornalistici o di espressione artistica o letteraria, le esenzioni o le deroghe alle disposizioni del presente capo e dei capi IV e VI *che* si rivelano necessarie per conciliare il diritto alla vita privata con le norme sulla libertà d'espressione.

Gli Stati membri prevedono, per il trattamento di dati personali effettuato esclusivamente a scopi giornalistici o di espressione artistica o letteraria, le esenzioni o le deroghe alle disposizioni del presente capo e dei capi IV e VI **solo nella misura in cui** si rivelano necessarie per conciliare il diritto alla vita privata con le norme sulla libertà d'espressione.

(Emendamento 6)

Articolo 26, paragrafo 1, lettera d)

- | | |
|--|--|
| d) il trasferimento sia necessario per la salvaguardia di un interesse pubblico rilevante, oppure per costatare, esercitare o difendere un diritto per via giudiziaria, oppure | d) il trasferimento sia necessario o prescritto dalla legge per la salvaguardia di un interesse pubblico rilevante, oppure per costatare, esercitare o difendere un diritto per via giudiziaria, oppure |
|--|--|

(Emendamento 7)

Articolo 31, paragrafo 2, terzo, quarto e quinto comma

La Commissione adotta le *misure previste qualora siano conformi al parere del comitato*.

Se le misure previste non sono conformi al parere del comitato, o in mancanza di parere, la Commissione sottopone senza indugio al Consiglio una proposta in merito alle misure da adottare. Il Consiglio delibera a maggioranza qualificata.

Se il Consiglio non ha deliberato entro un termine di tre mesi a decorrere dalla data in cui gli è stata sottoposta la proposta, la Commissione adotta le misure proposte.

La Commissione adotta **misure che sono applicabili immediatamente. Tuttavia se queste misure non sono conformi al parere del comitato saranno subito comunicate dalla Commissione al Consiglio. In tal caso**

la Commissione rinvia l'applicazione delle misure da essa decise per un periodo di tre mesi a decorrere da tale comunicazione.

il Consiglio, a maggioranza qualificata, può prendere una decisione diversa entro la scadenza prevista al paragrafo precedente.

Giovedì 15 giugno 1995

8. 1996 «Anno europeo dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita» ***II

A4-0128/95

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione della decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che proclama il 1996 «Anno europeo dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita» (C4-0148/95 – 94/0199(COD))

(Procedura di codecisione: seconda lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la posizione comune del Consiglio C4-0148/95 – 94/0199(COD),
- visto il suo parere in prima lettura ⁽¹⁾ sulla proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(94)0264) ⁽²⁾,
- vista la proposta modificata della Commissione (COM(95)0124 – C4-0130/95),
- visto l'articolo 189 B, paragrafo 2, del trattato CE,
- visto l'articolo 72 del suo regolamento,
- vista la raccomandazione per la seconda lettura della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione e i mezzi di informazione (A4-0128/95),

1. modifica come segue la posizione comune;
2. invita la Commissione a esprimersi favorevolmente sugli emendamenti del Parlamento nel parere che è chiamata a formulare a norma dell'articolo 189 B, paragrafo 2, lettera d), del trattato CE;
3. invita il Consiglio ad approvare tutti gli emendamenti del Parlamento, a modificare di conseguenza la sua posizione comune e ad adottare definitivamente l'atto;
4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

POSIZIONE
COMUNE DEL CONSIGLIO

EMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 1)

Articolo 2, punto 6

6) La sensibilizzazione delle parti sociali circa l'importanza di creare nuove opportunità di istruzione e di formazione lungo tutto l'arco della vita nel quadro europeo di competitività e di crescita economica ad alta intensità occupazionale.

6) La sensibilizzazione delle parti sociali circa l'importanza di creare e **partecipare a** nuove opportunità di istruzione e di formazione lungo tutto l'arco della vita nel quadro europeo di competitività e di crescita economica ad alta intensità occupazionale.

(Emendamento 2)

Articolo 3, paragrafo 1

1. Le azioni di cui all'articolo 1, paragrafo 2, comprendono delle manifestazioni a carattere generale e tematico, l'elaborazione e la diffusione di prodotti di comunicazione, nonché di studi e di sondaggi. Le loro caratteristiche sono precisate

1. Le azioni di cui all'articolo 1, paragrafo 2, comprendono delle manifestazioni a carattere generale e tematico, l'elaborazione e la diffusione di prodotti di comunicazione, nonché di studi e di sondaggi. Le loro caratteristiche sono precisate

⁽¹⁾ GU C 89 del 10.4.1995, pag. 123.

⁽²⁾ GU C 287 del 15.10.1994, pag. 18.

Giovedì 15 giugno 1995

 POSIZIONE
 COMUNE DEL CONSIGLIO

nell'allegato. Nella selezione delle azioni indicate nella sezione B dell'allegato saranno privilegiate le azioni che illustrano nella pratica i benefici dell'istruzione e della formazione, quelle che valorizzano il ruolo delle azioni di istruzione e formazione lungo tutto l'arco della vita, quelle che promuovono tra i *datori di lavori* la volontà di contribuire alla formazione iniziale e al perfezionamento permanente; quelle che illustrano l'apporto della cooperazione internazionale e quelle che diffondono i risultati degli interventi comunitari.

 EMENDAMENTI
 DEL PARLAMENTO

nell'allegato. Nella selezione delle azioni indicate nella sezione B dell'allegato saranno privilegiate le azioni che illustrano nella pratica i benefici dell'istruzione e della formazione, quelle che valorizzano il ruolo delle azioni di istruzione e formazione lungo tutto l'arco della vita, quelle che promuovono tra **le parti sociali, nel rispetto delle norme nazionali e, se del caso, mediante contratti collettivi**, la volontà di contribuire alla formazione iniziale e al perfezionamento permanente; quelle che illustrano l'apporto della cooperazione internazionale e quelle che diffondono i risultati degli interventi comunitari.

9. Reti televisive via cavo

A4-0129/95

Risoluzione concernente il progetto di direttiva della Commissione che modifica la direttiva 90/388/CEE della Commissione relativa all'eliminazione delle restrizioni riguardanti l'impiego di reti televisive via cavo per la fornitura di servizi di telecomunicazione (C4-0120/95)

Il Parlamento europeo,

- visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare gli articoli 59 e 90,
- visto il progetto della Commissione (C4-0120/95)⁽¹⁾,
- viste le sue risoluzioni del 20 aprile 1993 sulla comunicazione della Commissione del 21 ottobre 1992 concernente la relazione sulla situazione nel 1992 nel settore dei servizi di telecomunicazione⁽¹⁾, del 30 novembre 1994 sulla raccomandazione al Consiglio europeo «L'Europa e la società dell'informazione planetaria» e su una comunicazione della Commissione «Verso la società dell'informazione in Europa: un piano di azione»⁽²⁾ e del 7 aprile 1995 sulla comunicazione della Commissione «Libro verde sulla liberalizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e delle reti televisive via cavo (parte I — principi e calendario)»⁽³⁾,
- visto l'articolo 51 del suo regolamento,
- visti la relazione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale e i pareri della commissione per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'energia e della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione e i mezzi di informazione (A4-0129/95),

A. considerando che lo sviluppo dei servizi e delle applicazioni della società dell'informazione presuppone l'esistenza di un'efficiente infrastruttura di telecomunicazioni e in grado di consentire una radicale diminuzione dei costi di utenza,

B. considerando che per l'attuazione generalizzata di reti a banda larga occorreranno scadenze e investimenti notevoli,

C. considerando che i mezzi attualmente disponibili dal punto di vista tecnico, pur non rispondendo alla definizione delle future «autostrade dell'informazione», consentirebbero tuttavia un'evoluzione qualitativa e quantitativa rilevante nella direzione auspicata,

⁽¹⁾ GU C 150 del 31.5.1993, pag. 39

⁽²⁾ GU C 363 del 19.12.1994, pag. 33.

⁽³⁾ Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 11.

Giovedì 15 giugno 1995

- D. considerando che le reti di teledistribuzione via cavo offrono notevoli possibilità di servizio per i singoli utenti,
- E. considerando che l'adeguamento di queste reti alle esigenze dei servizi di telecomunicazione può essere realizzato attraverso investimenti limitati e in grado di fornire a breve termine un'alternativa competitiva all'infrastruttura di cui dispongono gli operatori di telecomunicazione,
- F. considerando d'altronde che i recenti progressi in materia di trattamento del segnale numerico e in particolare di compressione dei dati consentono di prevedere un aumento dell'utilizzazione della rete telefonica attraverso la trasmissione su tale rete di programmi audiovisivi,
- G. considerando che, nonostante i riconosciuti vantaggi di una situazione di concorrenza in materia di telecomunicazioni e di teledistribuzione e malgrado gli impegni contenuti nel Trattato, gli Stati membri non si sono attivati per rendere conformi le rispettive legislazioni nazionali relative alle telecomunicazioni e alla teledistribuzione,
1. accoglie favorevolmente il progetto della Commissione per quanto riguarda il contenuto;
 2. mette in guardia la Commissione contro la tendenza a sottovalutare l'importanza delle funzioni di servizio pubblico e le limitazioni a esso collegate e chiede ancora una volta alla Commissione di fornire quanto prima, nel quadro della liberalizzazione dei vari settori, una definizione della nozione di prestazione di servizio pubblico;
 3. si oppone a un'impostazione di liberalizzazione unilaterale che non riguarderebbe che il settore delle telecomunicazioni, offrendo agli operatori via cavo inique possibilità di concorrenza;
 4. ricorda che la liberalizzazione prevista dal progetto della Commissione non fa che anticipare l'apertura più ampia prevista per il 1° gennaio 1998 e invita la Commissione a sincerarsi della coerenza della sua impostazione con le disposizioni regolamentari basate sull'articolo 100A del Trattato in corso di elaborazione al proposito, soprattutto in materia di servizio universale;
 5. chiede pertanto alla Commissione di modificare il suo testo inserendovi le seguenti modifiche:

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Modifica 1)

Terzo considerando, ultima frase

L'esempio del mercato statunitense, è significativo per la comparsa di nuovi servizi basati sull'abbinamento immagini/telecomunicazioni al momento dell'eliminazione degli ostacoli di natura normativa.

L'esempio del mercato statunitense, **ove la liberalizzazione dei servizi di telecomunicazione resta parziale e ove la separazione delle attività di telefonia vocale a breve e a lunga distanza, trasmissione di dati e teledistribuzione è stata recentemente confermata dal Congresso**, mostra che se si sopprimono **taluni** ostacoli di natura normativa possono emergere nuovi servizi basati sull'abbinamento immagini/telecomunicazioni, **senza tuttavia rimettere in discussione la necessità di un contesto legislativo preciso destinato a preservare l'interesse generale.**

(Modifica 2)

Quinto considerando

Le attuali restrizioni imposte dagli Stati membri in materia di impiego delle reti televisive via cavo per la prestazione di servizi diversi dalla diffusione di emissioni televisive intendono impedire che i servizi pubblici di telefonia vocale vengano forniti su reti diverse dalla rete telefonica pubblica commutata onde proteggere la principale fonte di reddito degli organismi di telecomunicazione.

Le attuali restrizioni imposte dagli Stati membri in materia di impiego delle reti televisive via cavo per la prestazione di servizi diversi dalla diffusione di emissioni televisive intendono impedire che i servizi pubblici di telefonia vocale vengano forniti su reti diverse dalla rete telefonica pubblica commutata, **onde consentire agli organismi di telecomunicazione, detentori di diritti esclusivi in cambio di obblighi di servizio pubblico definiti con precisione, di adempiere ai loro obblighi in condizioni di equilibrio finanziario, soprattutto attraverso la perequazione delle tariffe tra le diverse categorie di servizi e aeree geografiche.**

Giovedì 15 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Modifica 3)

Diciassettesimo considerando

17. *Malgrado l'abolizione* delle attuali restrizioni relative all'impiego delle reti televisive via cavo, le emissioni destinate al pubblico in generale e diffuse dai canali televisivi su queste reti continueranno ad essere soggette a norme specifiche adottate dagli Stati membri in conformità del diritto comunitario e non saranno pertanto subordinate alle disposizioni della presente direttiva.

17. **Il ragionamento che precede si può applicare «mutatis mutandis» al mercato della trasmissione via cavo ove le situazioni di monopolio di cui usufruiscono in numerosi casi le società di teledistribuzione trovano soltanto una parziale giustificazione nelle limitazioni di servizio universale e hanno avuto come conseguenza di consentire a queste di praticare tariffe elevate relativamente sia al loro costo di funzionamento che ai servizi offerti. La comoda situazione di molte di queste società e l'assenza di sanzioni possibili del mercato hanno certamente svolto un ruolo perlomeno pari, nella loro mancanza di zelo a proporre nuovi servizi, delle difficoltà di accesso alle infrastrutture. Per tale ragione, in seguito all'abolizione delle attuali restrizioni relative all'impiego delle reti televisive via cavo, le trasmissioni destinate al pubblico in generale e diffuse dai canali televisivi su queste reti dovranno anch'esse essere soggette alla concorrenza a partire dal 1° gennaio 1998, soprattutto da parte degli attuali operatori di telecomunicazione, il che presuppone un adeguamento del diritto comunitario in materia. Nonostante non sia subordinata alle disposizioni della presente direttiva, la Commissione dovrebbe garantire nella normativa comunitaria attualmente in preparazione, sia nel settore delle infrastrutture di telecomunicazione (Libro Verde) sia in quello della telediffusione («televisione senza frontiere»), la garanzia, da parte di tutti gli operatori, per tutti i fornitori di servizi e del contenuto di condizioni eque di accesso alle infrastrutture, e per i consumatori, del rispetto della libertà di scelta a condizioni tariffarie attraenti ed economicamente eque.**

(Modifica 4)

ARTICOLO 1, PARAGRAFO 2*Articolo 4, comma secondo bis (nuovo), primo trattino (direttiva 90/338/CEE)*

- eliminare tutte le restrizioni relative alla fornitura di capacità di trasmissione su reti televisive via cavo e consentire ai gestori di utilizzare le reti cablate per la prestazione dei loro servizi;
- eliminare tutte le restrizioni relative alla fornitura di capacità di trasmissione su reti televisive via cavo e **a decorrere dal 1° gennaio 1998 di telediffusione sulle reti di telecomunicazione** e consentire ai gestori di utilizzare tutte queste reti per la prestazione dei loro servizi;

(Modifica 5)

Articolo 2

Al momento dell'eliminazione delle restrizioni relative all'impiego delle reti televisive via cavo, gli Stati membri devono prendere le misure necessarie per garantire condizioni di trasparenza e di non discriminazione qualora un singolo gestore disponga di reti di telecomunicazione e di reti televisive via cavo, in particolare la separazione della contabilità finanziaria in materia di fornitura di ogni rete.

Al momento dell'eliminazione delle restrizioni relative all'impiego delle reti televisive via cavo e **delle reti di telecomunicazione**, gli Stati membri devono prendere le misure necessarie per garantire condizioni di trasparenza **contabile** e di non discriminazione qualora un singolo gestore disponga di reti di telecomunicazione e di reti televisive via cavo, in particolare la separazione della contabilità finanziaria in materia di fornitura di ogni rete.

Giovedì 15 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONE

Inoltre, qualora i cablodistributori forniscano servizi di telecomunicazione, gli Stati membri devono garantire che essi provvedano a tenere una contabilità finanziaria separata in relazione alla loro attività di fornitori di capacità di rete per i servizi di telecomunicazione.

Per quanto riguarda le reti detenute congiuntamente di cui al paragrafo 1, la Commissione intende effettuare, *entro il 1° gennaio 1998*, una valutazione globale dell'impatto di tale abbinamento in relazione agli obiettivi della presente direttiva.

MODIFICHE
DEL PARLAMENTO

Inoltre, qualora gli operatori via cavo forniscano servizi di telecomunicazione, gli Stati membri devono garantire che essi provvedano a tenere una contabilità finanziaria separata in relazione alla loro attività di fornitori di capacità di rete per i servizi di telecomunicazione.

Per quanto riguarda le reti detenute congiuntamente di cui al paragrafo 1, la Commissione intende effettuare una valutazione globale dell'impatto di tale abbinamento in relazione agli obiettivi della presente direttiva **e riferire al Consiglio e al Parlamento anteriormente al 1° gennaio 1998 circa i risultati di questa valutazione e circa le informazioni fornite dagli Stati membri in applicazione dell'articolo 3 della presente direttiva accludendo la sua relazione sulle proposte di normativa necessarie, conformemente all'articolo 100A del Trattato.**

6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

10. Nomina di un membro della Corte dei conti

A4-0133/95

Risoluzione recante il parere del Parlamento europeo sulla nomina di un membro della Corte dei conti

Il Parlamento europeo,

- visto l'articolo 45 B, paragrafo 3, del trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio,
- visto l'articolo 188 B, paragrafo 3, del trattato che istituisce la Comunità europea,
- vista l'articolo 160B, paragrafo 3, del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica,
- visto l'articolo 35 del proprio regolamento,
- viste le sue risoluzioni del 17 novembre 1992 sulla procedura di consultazione del Parlamento europeo per la nomina dei membri della Corte dei conti ⁽¹⁾ e del 19 gennaio 1995 sulla procedura di consultazione del Parlamento europeo per la nomina dei membri della Corte dei conti ⁽²⁾,
- consultato dal Consiglio con lettera dell'11 maggio 1995 in merito alla nomina di un membro della Corte dei conti (C4-0179/95),
- sentito il candidato in audizione pubblica,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A4-0133/95),

1. esprime parere favorevole alla nomina di Jørgen Mohr alla carica di membro della Corte dei conti;
2. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e, per conoscenza, alla Corte dei conti, alle altre istituzioni delle Comunità europee e alle Corti dei conti degli Stati membri.

⁽¹⁾ GU C 337 del 21.12.1992, pag. 51.

⁽²⁾ GU C 43 del 20.2.1995, pag. 75.

Giovedì 15 giugno 1995

11. Ricerca e sviluppo tecnologico

A4-0121/95

Risoluzione sulla comunicazione della Commissione «Ricerca e sviluppo tecnologico: realizzare il coordinamento attraverso la cooperazione» (COM(94)0438 — C4-0212/94)

Il Parlamento europeo,

- vista la comunicazione della Commissione «Ricerca e sviluppo tecnologico: realizzare il coordinamento attraverso la cooperazione» (COM(94) 0438 def. — C4-0212/94),
 - visto il capitolo relativo al coordinamento della politica di ricerca da parte della Commissione, contenuto nella relazione annuale della Corte dei conti sull'esercizio 1993 ⁽¹⁾,
 - vista la sua risoluzione del 6 maggio 1994 sul coordinamento delle politiche di ricerca e di sviluppo tecnologico della Comunità europea e degli Stati membri ⁽²⁾,
 - visti la relazione della commissione per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'energia e i pareri della commissione per i bilanci, della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, della commissione per i trasporti e il turismo, della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione e i mezzi di informazione nonché della commissione per lo sviluppo e la cooperazione (A4-0121/95),
- A. considerando che già nella risoluzione del Consiglio del 14 gennaio 1974 ⁽³⁾ il coordinamento delle politiche nazionali e la definizione di azioni di interesse comunitario nel settore della scienza e della tecnologia sono stati affidati a un comitato per la ricerca scientifica e tecnica (CREST),
- B. considerando che a tutt'oggi l'impegno a coordinare le politiche nazionali di R&S ai sensi della summenzionata risoluzione del Consiglio del 14 gennaio 1974 è stato assolto in modo insufficiente,
- C. considerando che tanto il CREST quanto i comitati di programma istituiti nel quadro dei programmi di ricerca specifici dell'Unione debbono essere coinvolti nel coordinamento delle politiche comunitarie e nazionali di R&S, sotto la supervisione della Commissione,
- D. considerando che la messa a punto di programmi complementari di ricerca e le decisioni in materia di partecipazione ai sensi degli articoli 130 K e 130 L del trattato sull'Unione europea possono contribuire alla cooperazione tra Stati membri se i programmi e le partecipazioni sono specificatamente studiati in funzione di tale obiettivo,
- E. considerando che è necessario un coordinamento delle politiche di R&S ma che esso, per raggiungere il miglior risultato possibile, non deve portare a un'armonizzazione dei progetti per i quali è necessaria la concorrenza,
1. reputa necessario ridefinire gli organi di coordinamento istituzionalizzati ai fini di un efficace coordinamento fra le politiche di ricerca e sviluppo degli Stati membri e fra queste ultime e la politica di R&S comunitaria;
 2. chiede, a questo proposito, che la fornitura di consulenze alla Commissione e al Consiglio in materia di definizione della politica scientifica e tecnologica dell'Unione europea nonché l'analisi e la comparazione delle politiche nazionali e comunitarie di ricerca e di sviluppo al fine di promuoverne il coordinamento costituiscano l'obiettivo principale dell'attività del CREST;
 3. richiama l'attenzione sul fatto che a tal fine è necessario poter contare, in alcune delle riunioni del CREST, sulla presenza di funzionari del più elevato grado possibile e dotati di poteri decisionali a livello nazionale, con un mandato preciso;

⁽¹⁾ GU C 327 del 24.11.1994, pag. 1.

⁽²⁾ GU C 205 del 25.7.1994, pag. 471.

⁽³⁾ GU C 7 del 29.1.1974, pag. 6.

Giovedì 15 giugno 1995

4. si attende dal futuro CREST che individui i settori chiave di ricerca dell'Unione, svolga attività di coordinamento già nella fase propedeutica all'adozione delle decisioni concernenti le politiche di ricerca nazionali e introduca forme di comunicazione frequente con i comitati di programma istituiti dai programmi specifici di ricerca della Comunità;
5. chiede inoltre che, a prescindere dal coordinamento dell'attività di ricerca e sviluppo, il CREST e la Commissione si adoperino per coordinare la politica di R&S con le altre politiche dell'Unione, in particolare quelle in materia di ambiente e trasporti;
6. chiede che vengano armonizzati a livello dell'Unione i criteri di valutazione impiegati per valutare l'efficacia del coordinamento dei programmi di ricerca finanziati in termini di crescita economica e di benessere sociale;
7. chiede altresì che il CREST svolga i lavori preparatori necessari, onde permettere al Consiglio dei ministri della ricerca di esaminare periodicamente lo stato di avanzamento del coordinamento, e garantisca in tale occasione lo scambio di informazioni fra gli Stati membri;
8. auspica infine che si preveda una riunione supplementare congiunta, a scadenza annuale, fra la commissione parlamentare per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'energia e il CREST, onde garantire che la commissione parlamentare sia tempestivamente informata in merito al coordinamento delle politiche europee di R&S;
9. ritiene che le relazioni e i pareri del CREST, che vengono trasmessi contemporaneamente a Consiglio e Commissione, debbano in futuro essere trasmessi nel contempo al Parlamento europeo;
10. chiede pertanto che i comitati di programma competenti per i programmi specifici si scambino sistematicamente informazioni sulle azioni a livello nazionale e indicano a tale scopo, oltre alle riunioni di lavoro, periodiche riunioni complementari di informazione e di coordinamento;
11. chiede inoltre che il rafforzamento della cooperazione fra i comitati di programma sfoci in un coordinamento fra i singoli programmi;
12. chiede altresì che i comitati di programma, attraverso l'ampliamento dei loro compiti di comunicazione, informazione e integrazione, migliorino in quanto organi di consulenza dotati di capacità propositiva la funzione di coordinamento del CREST;
13. richiama l'attenzione sul fatto che i comitati di programma possono fornire servizi di consulenza alla Commissione ma non devono disporre di alcun potere decisionale;
14. chiede che si dia maggiore seguito all'esigenza di contatti fra i ricercatori quale strumento di coordinamento trasversale fra i programmi specifici e che sulla redistribuzione degli stanziamenti nell'ambito del Quarto programma quadro di ricerca si dia la preferenza al terzo e quarto settore d'azione;
15. invita gli Stati membri a riesaminare il principio della delibera all'unanimità attualmente previsto per il programma quadro di ricerca e quindi, indirettamente, per gli eventuali programmi complementari;
16. esorta la Commissione e gli Stati membri ad accordare al Parlamento un diritto di iniziativa per quanto riguarda i programmi quadro;
17. sollecita la Commissione a continuare a incrementare i suoi sforzi interni di coordinamento per quanto riguarda le attività di R&S nell'ambito del Quarto programma quadro, adottando fra l'altro rigorose modalità di attuazione e valutazione, nonché a tenerlo pienamente informato dei progressi compiuti in tale settore;
18. invita la Commissione a elaborare un elenco delle possibilità esistenti e a proporre nuove vie in relazione al finanziamento dei programmi, vagliando e suggerendo la possibilità di misure di sostegno di tipo fiscale (per esempio ammortamenti a fronte di investimenti e ammortamenti straordinari);
19. chiede che i programmi di R&S alla CEEA siano equiparati dal punto di vista giuridico agli altri programmi specifici dell'Unione europea a condizione che il trattato CEEA sia stato inglobato nel trattato sull'Unione europea;
20. invita la Commissione a estendere gli esempi positivi di coordinamento della ricerca nel settore dei trasporti definendo priorità (quali la sicurezza dei trasporti, la presa in considerazione dei costi esterni dei trasporti su strada, la gestione del traffico aereo, il traffico turistico);

Giovedì 15 giugno 1995

21. ritiene che un maggior coordinamento ai sensi degli articoli 130 K e 130 L del trattato CE consentirà di mettere a punto programmi complementari al programma quadro di ricerca e la partecipazione della Comunità a programmi avviati da più Stati membri e invita pertanto la Commissione ad attivarsi in tal senso nonché a definire criteri di valutazione per la definizione di programmi complementari che si spingano, sul piano del contenuto, oltre il Quarto programma quadro di ricerca; tali criteri di valutazione dovrebbero prevedere almeno
- a) un interesse comune e un'utilità complementare per l'Unione europea,
 - b) accordi di cooperazione vincolanti e suscettibili di verifica in qualunque momento tra i partecipanti al programma complementare,
 - c) la messa a disposizione dei risultati della ricerca a tutti gli Stati membri;
22. auspica, conformemente alle possibilità offerte dall'articolo 130 K del trattato sull'Unione, che il Consiglio adotti le norme applicabili ai programmi complementari e che, conformemente all'articolo 130 L, la Commissione partecipi con gli Stati membri interessati ai programmi comuni di ricerca e sviluppo;
23. ritiene opportuno che sia attribuita una valutazione particolarmente positiva ai programmi complementari i cui contenuti vadano nel senso di un modello industriale europeo duraturo e sostenibile dal punto di vista ecologico e sociale;
24. invita la Commissione, con riferimento ai suddetti programmi complementari, a dar vita ad azioni pilota che si spingano oltre il Quarto programma quadro in termini di contenuto e a recepire nel pacchetto negoziale, oltre ai programmi complementari in quanto tali, anche i corrispondenti mezzi complementari per la mobilità dei ricercatori provenienti dagli Stati membri che non partecipano ai programmi complementari;
25. esorta la Commissione a proporre i settori chiave in cui attuare il coordinamento attraverso programmi complementari in materia di ricerca precompetitiva;
26. ritiene che contributi dell'Unione europea ai programmi complementari ai sensi degli articoli 130K e 130L debbano essere presi in considerazione soltanto se rappresentano un effettivo coordinamento delle attività nazionali di ricerca e se completano i programmi dell'Unione; spera di poter pervenire, nel corso della procedura di codecisione che sarà avviata per il rifinanziamento del Quarto programma quadro, a un accordo con il Consiglio sul finanziamento e l'attuazione di tali programmi complementari;
27. sottolinea che l'Associazione europea della scienza e della tecnologia (ESTA) può apportare un contributo essenziale al coordinamento delle ricerche europee e che occorre pertanto realizzare un collegamento strutturato tra tale associazione, la Commissione e il Parlamento europeo;
28. invita la Commissione a presentare proposte concernenti una fondazione europea di ricerca che finanzia, con gestione autonoma, la ricerca di base e la ricerca applicata;
29. ritiene che tale cooperazione possa essere favorita al meglio attraverso una valida realizzazione del quarto programma quadro, non da ultimo tramite le attività della terza e quarta categoria e i suoi sforzi globali a favore delle piccole e medie imprese;
30. ritiene che la cooperazione possa essere agevolata anche migliorando la qualità dell'informazione sui programmi nazionali e comunitari, nonché promuovendo maggiori scambi fra gli esponenti nazionali in materia di ricerca;
31. sollecita gli Stati membri a rafforzare il coordinamento della politica di ricerca, adottando congiuntamente misure per migliorare l'infrastruttura destinata all'innovazione tecnologica nonché coordinando la ricerca nei settori in cui le attività nazionali si sovrappongono o non sono di per sé sufficienti;
32. ritiene che tali misure dovrebbero tendere a incrementare le opportunità di finanziamento con capitali a rischio e di formazione del personale nonché la capacità delle imprese di assimilare nuove tecnologie e che i settori di ricerca che meritano un coordinamento della politica comprendano l'energia, l'ambiente, la biotecnologia e le tecnologie dell'informazione;

Giovedì 15 giugno 1995

33. chiede l'introduzione di un vero spazio europeo di scambio scientifico in modo da
- promuovere la mobilità e la formazione dei quadri scientifici in Europa;
 - intensificare la cooperazione fra centri di ricerca europei;
 - sostenere l'organizzazione di conferenze e seminari scientifici volti ad ampliare lo scambio di informazioni;
 - creare una base di dati sui risultati dei programmi comunitari nel settore dell'istruzione e della formazione, incentrata sulle innovazioni tecnologiche;
34. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio.

12. Lotta contro la droga

A4-0136/95

Risoluzione sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo relativa a un piano d'azione dell'Unione europea in materia di lotta contro la droga (1995 – 1999) (COM(94)0234 – C4-0107/94)

Il Parlamento europeo,

- vista la Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo (COM(94)0234 – C4-0107/94),
 - visti il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo K.1, punti 4 e 9, e il trattato CE, in particolare l'articolo 129,
 - viste le sue risoluzioni del 9 ottobre 1986 sul problema della droga ⁽¹⁾ e del 13 maggio 1992 sui lavori della commissione d'inchiesta sul traffico di stupefacenti ⁽²⁾ unitamente alle relazioni delle sue commissioni di inchiesta sul problema della droga e sulla diffusione della criminalità organizzata legata al traffico di stupefacenti,
 - visti la relazione della commissione per le libertà pubbliche e gli affari interni e i pareri della commissione per gli affari sociali e l'occupazione, della commissione per i bilanci, della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, della commissione per gli affari esteri, la sicurezza e la politica di difesa, della commissione per le relazioni economiche esterne, della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori e della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione e i mezzi di informazione (A4-0136/95),
- A. considerando che la politica in materia di droga deve essere considerata una competenza condivisa tra l'Unione europea e gli Stati membri,
- B. considerando che è nell'interesse dell'Unione europea limitare la domanda di droghe e prendere precauzioni in varie forme per combattere l'uso personale, la dipendenza e la necessità di droghe,
- C. considerando che dal 1992 si sono registrati importanti sviluppi istituzionali e precisamente l'entrata in vigore del trattato sull'Unione europea, con i suoi riferimenti specifici al problema della droga, l'istituzione dell'unità antidroga di Europol all'Aia e la creazione dell'Osservatorio europeo per la droga e la tossicodipendenza a Lisbona supportato dalla rete di centri di informazione sulla tossicodipendenza nota come REITOX,
- D. considerando l'insorgere di nuovi problemi rappresentati dalla comparsa di nuovi mercati della droga e di organizzazioni criminali legate a tali traffici nei paesi dell'Europa centrale e orientale nonché dalla destinazione dei relativi proventi verso attività imprenditoriali legittime ad opera della mafia e di altre organizzazioni criminali,

⁽¹⁾ GU C 283 del 10.11.1986, pag. 79.

⁽²⁾ GU C 150 del 15.6.1992, pag. 41.

Giovedì 15 giugno 1995

- E. considerando che, fino a quando si avrà una richiesta di sostanze stupefacenti (che peraltro non mancherà mai), si formerà una corrispondente offerta,
- F. considerando che le attuali politiche non hanno assolutamente impedito il fatto che il traffico illegale di stupefacenti prospera ormai da anni ed è attualmente più forte che mai,
- G. considerando che in taluni Stati membri dell'Unione sussiste una discrepanza tra la politica in materia di stupefacenti effettivamente perseguita a livello regionale e urbano e la posizione formale sugli stupefacenti a livello nazionale,
- H. considerato che i metodi per la raccolta dei dati sulle colture mancano attualmente di coordinamento e presentano notevoli difformità e che il denaro destinato allo sradicamento delle piante utilizzate per ricavare cocaina e sostanze oppiacee e alla creazione di colture alternative è andato in gran parte sprecato, giacché i trafficanti di droga sono sempre in grado di aumentare il prezzo offerto per tali produzioni oltre i prezzi ricavabili dalle colture sostitutive,
- I. considerando la vitale importanza di una strategia globale e integrata per la lotta contro la droga e la tossicodipendenza, problema dai molteplici aspetti legato a piaghe sociali come l'emarginazione e la disoccupazione nell'Unione europea;
- J. considerando la mancanza di adeguati finanziamenti sia a livello nazionale che a livello dell'Unione europea e raccomandando quindi vivamente che i beni sequestrati nelle operazioni antidroga siano utilizzati per fornire maggiore assistenza finanziaria ad azioni finalizzate alla lotta contro la droga e a programmi di riabilitazione destinati, in particolare, ai gruppi ad alto rischio;
- K. considerando che la Comunicazione della Commissione, nonostante i molti meriti fra cui il riconoscimento che la problematica della droga va affrontata nella sua integralità, non riesce a evidenziare la dimensione umana del problema né analizza in modo sufficientemente approfondito le cause e le conseguenze del fenomeno e avrebbe avuto maggior peso se la Commissione avesse presentato come correlati fra loro il Piano d'azione in materia di lotta contro la droga e le proposte miranti a prevenire la tossicodipendenza,
- L. considerando che tale situazione è in parte dovuta alle difficoltà connesse alla suddivisione delle competenze in materia di droga per effetto delle disposizioni dell'articolo K del trattato sull'Unione europea,
- M. considerando che alti funzionari della Commissione europea, del Programma delle Nazioni di controllo della droga, del Dipartimento di Stato americano e altri hanno tutti fatto chiaramente capire che il trattato sull'Unione europea, lungi dal migliorare l'incisività e l'efficacia della lotta contro la droga con un'azione coordinata, ha dato luogo a confusione e nuove incertezze sulla titolarità delle rispettive competenze,
- N. considerando che, nonostante i miglioramenti registrati in un certo numero di settori, vi è tuttora insufficiente cooperazione fra gli Stati dell'Unione europea e fra questi e gli Stati Uniti, come dimostrano le diverse politiche seguite in aree, come i Caraibi, che offrono rifugio fiscale e facilità di accesso ai trafficanti, nonché in settori quali l'interconnessione fra le reti investigative, la cooperazione volta a neutralizzare le tecniche e i sistemi di riciclaggio di denaro sporco e l'attuazione di programmi di addestramento ed equipaggiamento tecnico nell'Europa orientale, soprattutto lungo le frontiere con l'Unione europea,
1. invita il Consiglio europeo ad adottare il Piano d'azione 1995-1999, il quale riconosce che la prevenzione e la riduzione degli effetti nocivi devono essere oggetto di considerazione almeno pari alle leggi e sanzioni contro i reati di commercio e abuso di droga, e insiste sulla necessità di definire chiaramente le competenze fra la Commissione e il Consiglio per evitare ritardi operativi;
 2. sottolinea che il Piano d'azione deve affrontare tutte le componenti del problema, dal traffico illecito che ne è alla base all'educazione, agli aspetti sanitari e al recupero dei tossicodipendenti;
 3. chiede alla Commissione di porre mano con la massima sollecitudine a una concreta applicazione del Piano d'azione;
 4. raccomanda alla Commissione e al Consiglio di studiare e considerare seriamente ipotesi alternative alle politiche sinora attuate procedendo ad uno studio scientifico e statistico dei risultati concreti della strategia attuale;
 5. insiste sulla necessità di un rapporto di cooperazione — e non di rivalità — fra le istituzioni dell'Unione europea e le organizzazioni collegate, attraverso una precisa definizione dei rispettivi ruoli ed obiettivi;

Giovedì 15 giugno 1995

6. ritiene che troppo spesso le politiche attuate per combattere il fenomeno della droga non operano adeguate distinzioni tra consumatori e trafficanti/spacciatori e che in avvenire occorre pertanto concentrare gli sforzi di repressione sulla criminalità organizzata che gestisce il traffico di droghe illegali e offrire ai tossicodipendenti programmi di assistenza sanitaria e sociale che non rischino di venire ostacolati dalle politiche repressive;

7. ritiene sia necessario esaminare le questioni relative alla diminuzione della domanda, in quanto è chiaro che la miglior forma di prevenzione consiste nell'avvio di politiche che mirino all'eliminazione delle vulnerabilità, contribuiscano a ridurre la disoccupazione, la povertà e l'esclusione sociale e a eliminare il fenomeno della xenofobia e del razzismo e assicurino un maggior successo scolastico, una migliore formazione, migliori condizioni di vita, una maggiore stabilità nonché il dialogo familiare e sociale;

8. auspica l'approfondimento della collaborazione e del dialogo permanente con tutte le organizzazioni internazionali che intervengono nella lotta contro la droga nonché con i paesi terzi interessati;

9. auspica inoltre che la relazione che dovrà essere elaborata dalla Commissione nella seconda metà del 1996, accompagnata dagli adeguamenti ritenuti necessari, sia trasmessa anche al Parlamento;

con riferimento al Consiglio

10. chiede che, nelle more della revisione dei trattati, si faccia il più ampio ricorso alle possibilità di azione previste nei settori della giustizia e degli affari interni (Titolo VI del trattato sull'Unione europea) e in particolare sollecita

- i) l'ulteriore rafforzamento della cooperazione fra le polizie e le dogane impiegando strumenti intelligenti quali le basi di dati informatiche, la comunicazione via satellite e tecniche di *profiling* finalizzate alla lotta contro il traffico di stupefacenti;
- ii) la stipula della convenzione Europol prima del Consiglio europeo di Cannes, congiuntamente all'adozione dei provvedimenti necessari per assicurare che l'unità antidroga di Europol possa operare efficacemente mentre la convenzione è in corso di ratifica, e ciò a patto che si provveda a un adeguato controllo giudiziario e interparlamentare, si sancisca la competenza della Corte di giustizia e della Corte dei conti e si garantiscano efficacemente i diritti umani, la *privacy* e il diritto dei cittadini interessati ad accedere ai dati laddove essi sono raccolti;
- iii) la creazione, con riferimento a Europol, di un efficace sistema centrale di raccolta dei dati relativi alle attività, ai metodi e all'evoluzione della criminalità organizzata internazionale, in particolare al traffico di droga; ciò dovrebbe avvenire in modo da permettere un uso efficace dell'informazione da parte degli Stati membri nella loro azione, sia congiunta che autonoma, contro il crimine e le relative organizzazioni e attività;
- iv) il coordinamento operativo di Europol con Interpol, con il Programma delle Nazioni Unite di controllo internazionale della droga (PNUCID), con il Gruppo di azione finanziaria internazionale (GAFI) e con fonti di informazione statunitensi, al fine di eliminare costosi e inutili doppioni e concordare i ruoli in modo da assicurare la massima efficacia; raccomanda, per il conseguimento di tale obiettivo, l'istituzione di una Commissione internazionale anticrimine;
- v) l'elaborazione di una normativa comunitaria ai sensi della quale i beni mobili e immobili sequestrati a persone condannate per reati di droga possano essere confiscati in tutto il territorio dell'Unione; i fondi così raccolti saranno destinati al reinserimento dei tossicodipendenti e all'assistenza agli stessi, alla prevenzione della tossicodipendenza, alla lotta contro il traffico di stupefacenti e alla cooperazione con le organizzazioni internazionali;
- vi) il più stretto ravvicinamento possibile delle prassi giudiziarie e un completo scambio di informazioni fra gli Stati membri, pur riconoscendo che i trafficanti e gli altri soggetti coinvolti nel commercio di droga vanno giudicati dai tribunali nazionali; in particolare l'obiettivo deve essere quello di evitare di offrire alla grande criminalità organizzata e ai suoi aderenti rifugi sicuri nell'Unione;
- vii) la semplificazione e l'accelerazione delle procedure di estradizione fra gli Stati membri (sinora disciplinate dalla Convenzione europea in materia di estradizione, di cui tutti gli Stati membri sono firmatari, a eccezione del Belgio), l'applicazione e definizione di pertinenti convenzioni per la semplificazione delle procedure — in merito alle quali il Consiglio dovrà consultare a tempo debito il Parlamento — nonché l'allentamento o la rimozione delle restrizioni che consentono il rifiuto delle richieste di estradizione;

Giovedì 15 giugno 1995

11. sottolinea l'urgente necessità di potenziare le risorse umane e tecniche ai maggiori porti di entrata dell'Unione per evitare che si producano carenze in fatto di capacità di analisi dei dati e *profiling*; auspica l'istituzione, laddove possibile, di unità multinazionali per facilitare i contatti con i probabili paesi di destinazione di carichi sospetti e per migliorare ulteriormente la tecnica e l'impiego delle «consegne controllate»;

con riferimento alla Commissione europea

12. invita gli Stati membri che non hanno ancora recepito interamente la direttiva relativa alla prevenzione del ricorso al sistema finanziario a scopo di riciclaggio a provvedervi il più presto possibile e ritiene auspicabile l'estensione della direttiva stessa ad altri paesi, in particolare quelli aderenti allo Spazio economico europeo; chiede l'adozione di misure più incisive e coordinate all'interno dell'UE, nonché congiuntamente al FIN-CEN negli Stati Uniti, onde contrastare questo aspetto sempre più rilevante della criminalità organizzata a livello mondiale; sollecita proposte per interventi più incisivi e coordinati atti a combattere il riciclaggio di denaro, sottolineando che alle banche e agli istituti finanziari incombe una responsabilità particolare al fine di garantire l'efficacia dei loro corsi di addestramento sulle tecniche di intercettazione dei flussi finanziari e che occorre un forte aumento degli investimenti nelle tecniche e attrezzature più avanzate per individuare i movimenti di denaro sporco e i soggetti responsabili di tali operazioni; sottolinea che si dovrebbe esaminare in particolare in quali settori economici vengono reinvestiti i proventi da attività illecite e quali ripercussioni economiche hanno tali operazioni per i settori in questione;

13. ritiene che dovrebbero essere adottate norme relative alla prevenzione del riciclaggio di capitali in settori economici utilizzati in misura crescente a tale scopo;

14. invita la Commissione a valutare le accuse mosse da mezzi di informazione di massa europei in merito all'esistenza di paesi europei che producono sostanze stupefacenti a fini di commercio;

15. invita la Commissione a promuovere, nel quadro della direttiva 91/308/CEE, la costituzione di un organo permanente di coordinamento tra le istituzioni finanziarie degli Stati membri al fine di scambiare informazioni riguardanti transazioni sospette e a sostenere tutti gli organi di cooperazione tra le forze di polizia in Europa coinvolti nella lotta contro il traffico di droga;

16. ribadisce la propria raccomandazione concernente l'opportunità di stabilire legami più stretti fra le grandi industrie chimiche e le associazioni del settore e di eliminare gli ostacoli che si frappongono alle ispezioni;

17. ritiene indispensabile che la legislazione comunitaria relativa al controllo della produzione e del commercio illeciti di talune sostanze utilizzate nella produzione di narcotici e sostanze psicotrope sia estesa a tutti gli Stati membri e possa essere recepita da tutti i paesi del SEE; reputa inoltre indispensabile che tale aspetto continui a figurare negli accordi bilaterali che saranno stipulati con tutti i paesi terzi «sensibili»;

18. avalla la richiesta della Commissione di istituire un sistema centrale di raccolta di dati scientifici sulla base di un'analisi tecnica dei sequestri di droga in Europa;

19. chiede che le esperienze pilota di sviluppo di colture alternative nei paesi produttori di colture illecite formino oggetto di una valutazione approfondita;

20. chiede una ricognizione coordinata e in grande stile in tutti gli Stati dell'Unione e nei paesi dell'Europa centrale e orientale sull'espansione della criminalità organizzata legata al traffico di droga e al riciclaggio di denaro, oltre che sulla corruzione di istanze pubbliche e di politici che assecondano la criminalità organizzata;

21. chiede che gli Stati dell'Unione promuovano ulteriormente la cooperazione internazionale, operando costantemente nel quadro della politica antidroga delle Nazioni Unite e delle sue convenzioni;

22. sollecita un'indagine approfondita sulla situazione in fatto di droga e tossicodipendenza nelle prigioni dell'Unione nonché politiche di assistenza ai tossicodipendenti nelle prigioni atte a favorire anche il loro reinserimento nella società una volta scontata la pena, e per trovare, ove possibile, alternative al carcere per i drogati, qualora essi non abbiano commesso altri reati;

Giovedì 15 giugno 1995

23. raccomanda che, sulla scorta delle informazioni emerse da detta indagine, vengano esaminati gli effetti delle politiche condotte in materia di droga in differenti paesi, ivi comprese le iniziative assistenziali, onde accertare quali siano le più efficaci e avvicinarsi per tale via a un approccio comune dell'intera problematica della lotta contro il crimine e la droga, secondo modalità quanto più possibili efficaci sul piano sia repressivo che preventivo, e mettendo a disposizione sia del Parlamento europeo che dei parlamenti degli Stati membri i risultati delle indagini condotte;

24. chiede che tale esame comprenda altresì un confronto approfondito fra le iniziative di riduzione dei rischi attuate in città come Francoforte, Amburgo, Amsterdam e Zurigo — città firmatarie della risoluzione di Francoforte del 22 novembre 1990 e riunite nell'organizzazione *European Cities on Drug Policy* (ECDP) — e le politiche di controllo più rigorose attuate in materia di stupefacenti in città come Berlino, Dublino, Londra, Parigi, Madrid, Stoccolma e altre diciannove città europee, aderenti all'organizzazione «*European Cities against Drugs*»;

con riferimento all'Osservatorio europeo per la droga e la tossicodipendenza (OEDT)

25. riconosce che nell'Unione esistono diversi approcci al problema della droga, come per esempio dimostrato dalla politica verso le droghe leggera adottata nei Paesi Bassi in confronto a quella seguita dalla Germania, e sottolinea conseguentemente la necessità che l'Osservatorio evidenzi tali differenze attraverso una ricerca multidisciplinare che esponga le scelte politiche, per esempio a livello di repressione, prevenzione e riduzione dei rischi, unitamente alla situazione in materia di sanità pubblica, criminalità e corruzione in relazioni coerenti sull'impatto delle politiche attuate; sottolinea inoltre la necessità che l'Osservatorio dia priorità alla costituzione di una base di dati che informi sul numero delle sostanze utilizzate e la loro evoluzione, sugli effetti su consumatori e tossicodipendenti, sui risultati della ricerca medica ed epidemiologica e delle ricerche sul contesto e le cause sociali dell'assunzione di droghe oltre che sulle responsabilità degli stessi tossicodipendenti; la base di dati dovrebbe altresì evidenziare l'efficacia delle varie misure applicate a livello nazionale, regionale e locale, gli effetti degli atti criminosi perpetrati dai consumatori di droga per procurarsi il denaro necessario ad acquistarla e le conseguenze in termini di stabilità sociale facendo riferimento ai vari aspetti delle politiche e delle esperienze pilota attualmente condotte, in modo da valutarne con precisione l'ampiezza, i costi e l'efficacia, tenendo conto al tempo stesso degli aspetti sanitari, sociali, di repressione poliziesca, doganale e giudiziaria nonché di quelli economici, finanziari, criminologici e altri;

26. insiste sulla necessità di assicurare fin dall'inizio una comunicazione efficace tra l'unità centrale e le basi di dati nazionali, per sfruttare al meglio le attuali raccolte di dati ed evitare doppioni; a tale riguardo è opportuno concordare, ai fini della raccolta, metodi analitici comuni con l'Osservatorio e con gli Stati membri; sottolinea altresì come una delle maggiori priorità per l'Osservatorio della droga sia quella di esaminare le motivazioni profonde della tossicodipendenza e analizzare gli interventi che hanno registrato maggiori successi nel prevenire e alleviare il problema;

27. ritiene fondamentale, ai fini di una ricerca multidisciplinare, che l'Osservatorio disponga sempre dei più recenti dati degli Stati membri riguardanti gli aspetti giuridici, la ripartizione delle competenze ai vari livelli, la politica di prevenzione e la terapia, le informazioni pratiche e le statistiche sul traffico e sull'utilizzo di stupefacenti, le malattie contagiose, la criminalità e la sicurezza;

28. constata che l'OEDT è chiamato a sostenere un ruolo centrale nell'applicazione del piano d'azione e auspica che esso sia dotato di tutti i mezzi tecnici, umani e finanziari necessari al suo funzionamento;

29. ritiene indispensabile che le sue relazioni annuali e il programma di lavoro triennale, nonché altri documenti che saranno elaborati dal relativo Consiglio di amministrazione, siano trasmessi anche al Parlamento europeo;

30. ritiene indispensabile che il funzionamento dell'OEDT sia trasparente, così che esso possa godere della fiducia dei cittadini, e auspica un facile accesso delle istituzioni della società civile alle informazioni raccolte e ai dati statistici prodotti dall'Osservatorio;

Giovedì 15 giugno 1995

con riferimento agli Stati membri

31. invita la Conferenza intergovernativa del 1996 a condurre la lotta contro la droga entro la sfera di competenza delle politiche comunitarie, così che essa non sia più gravemente ostacolata dalla demarcazione fra i tre pilastri, complicata da ulteriori ripartizioni di competenze all'interno del terzo pilastro;
32. chiede agli Stati membri interessati di recepire senza ulteriore indugio nel diritto interno la direttiva CE sui precursori chimici e di sottoscrivere la Convenzione ONU sulla produzione e la commercializzazione di sostanze impiegate per la fabbricazione illecita di narcotici e droghe sintetiche;
33. invita gli Stati membri che ancora non lo hanno fatto a introdurre politiche di riduzione dei rischi legati al consumo di droga;
34. propone che oltre alla cooperazione a livello europeo gli Stati membri avviino un intenso dialogo a livello regionale e urbano, oltre che nelle regioni frontaliere, essendo inteso che le esperienze concrete maturate nell'ambito della politica in materia di stupefacenti a livello regionale e urbano e nelle regioni frontaliere fungeranno da falsariga per le discussioni;
35. propone la costituzione in tutti gli Stati dell'Unione e in ciascuno dei paesi che confinano con l'Unione, di un'unità di indagine sulla droga, ove possibile facente capo ai servizi investigativi penali nazionali, ma dotata di autonomia operativa, opportunamente finanziata e dotata di personale addestrato;
36. rileva la necessità di accrescere la consapevolezza e il dialogo in materia di arresti, procedimenti e condanne giudiziarie e di compiere seri sforzi per ravvicinare le attuali prassi, pur riconoscendo che tali materie vanno decise e attuate nell'ambito di competenza dei singoli Stati membri;
37. esorta gli Stati membri a una maggiore cooperazione a livello penale in materia di criminalità legata alla droga, in particolare con riferimento alla problematica dell'extradizione, e insiste sulla necessità di potenziare la cooperazione locale fra i servizi di polizia, i poteri giudiziari e gli operatori assistenziali;
38. sollecita gli Stati membri a destinare maggiori risorse ai programmi nazionali per la formazione di consulenti e ai programmi per il recupero dei tossicodipendenti nella società, tenendo presenti le esperienze compiute a livello dell'Unione e promuovendo attivamente i metodi migliori per la riabilitazione e la diffusione di informazioni;
39. invita gli Stati membri a studiare strumenti più adeguati per ottenere e coordinare le informazioni provenienti dalle banche, al fine di poter identificare in modo efficace le transazioni suscettibili di connessione con i profitti del mercato della droga;

con riferimento ai paesi produttori

40. chiede una migliore cooperazione ai fini della redazione di accurati censimenti delle aree adibite alla semina, coltivazione e raccolta di oppio, cocaina e *cannabis*, utilizzando le tecniche satellitari più avanzate, supportate da ricognizioni sistematiche «sul campo»;
41. pone inoltre l'accento sull'esigenza di offrire un'alternativa ai paesi di offerta, in virtù della quale la produzione di droga non rappresenti più un'esigenza vitale per i contadini, segnatamente avviando azioni comuni nell'ambito della politica estera e di sicurezza comune o nel quadro degli accordi di cooperazione con i paesi terzi (Convenzione di Lomè e politica di sviluppo);
42. auspica che la Commissione gli faccia pervenire valutazioni sulla sua partecipazione ai programmi PNUCID e che in particolare lo informi, in linea con il commento relativo alla linea di bilancio B7-5080, sul coinvolgimento delle popolazioni interessate dei paesi produttori di droga nella progettazione e attuazione di programmi di sostituzione delle colture;
43. ritiene rilevante, con riferimento ai paesi coltivatori di stupefacenti, promuovere opportunità commerciali alternative e invita la Commissione a sostenere i cosiddetti progetti «fair trade» e le importazioni da detti paesi onde offrire a un maggior numero di agricoltori la possibilità di coltivare, oltretutto commercializzare a prezzi attraenti, prodotti alternativi agli stupefacenti;

Giovedì 15 giugno 1995

44. ritiene positivo il mantenimento dell'SPG negli accordi già definiti ovvero in corso di negoziazione, purché sia sottoposto in via preliminare a una valutazione periodica, sistematica, precisa e indipendente che consenta di individuare gli effetti reali sulla diminuzione della produzione di materie prime destinate alla fabbricazione di droga;

45. reputa che l'SPG debba recare vantaggi immediati agli agricoltori indigenti che sinora hanno tratto i loro redditi, o rischiano di essere costretti a farlo, dalla produzione di materie prime destinate alla fabbricazione di droghe e si augura di essere costantemente informato dalla Commissione sulla percentuale dell'SPG relativa ai predetti settori;

46. desidera essere informato dalla Commissione sui provvedimenti che essa intende varare per promuovere nell'area andina e nei paesi dell'America centrale la coltivazione di prodotti legali che non rientrano nell'SPG;

47. ritiene indispensabile che gli accordi futuri con i paesi sensibili siano oggetto di ponderata riflessione e di un dialogo approfondito a livello locale, in modo da poter prevedere nuove formule per incentivare la sostituzione delle colture attraverso il sostegno alla creazione di altre attività nell'agricoltura, nel commercio e nell'industria che siano economicamente attraenti per le popolazioni locali;

48. auspica decisi cambiamenti nel modo in cui vengono impiegate le risorse finanziarie destinate allo sradicamento e alla sostituzione delle colture, sottolineando al riguardo il parziale fallimento da parte di Stati Uniti e altri paesi in Perù e Bolivia e i deludenti risultati (fra gli altri) delle Nazioni Unite nell'Asia sud-orientale (Birmania) e nord-occidentale (Afghanistan) e tenendo presente che gli Stati meridionali della CSI offrono nuove e fertili terre per la coltivazione sia del papavero che della *Cannabis*,

49. invita la Commissione a effettuare un'indagine sull'aumento della produzione di stupefacenti in relazione all'aumento di esportazioni a basso prezzo di generi alimentari dall'Unione verso i paesi coltivatori di materie prime destinate alla produzione di droghe, avendo cura di comunicargli le eventuali conseguenze tratte;

50. sottolinea che l'eliminazione aerea delle coltivazioni può essere effettuata solo tenendo nella debita considerazione la sicurezza ambientale e le condizioni di vita delle popolazioni locali;

51. sottolinea che il problema del primo avvio di una coltivazione da cui possono essere tratte sostanze stupefacenti in nuove regioni deve essere affrontato rapidamente ed efficacemente, in quanto non ha nulla a che vedere con i mezzi di sostentamento «tradizionali» dei coltivatori locali; insiste affinché in tutti gli accordi commerciali contratti dall'UE con paesi coltivatori di droghe si tenga conto della volontà di questi ultimi di ridurre le aree coltivate;

52. ritiene infine che non debbano essere previsti aiuti allo sradicamento di colture ottenuto con il ricorso a mezzi repressivi;

con riferimento alle implicazioni finanziarie

53. ritiene che i drastici tagli ai finanziamenti pubblici, operati nei bilanci nazionali, in particolare nel settore della sanità, impediscano l'attuazione di qualsiasi intervento nel campo dell'assistenza e della prevenzione e sottolinea la necessità che il bilancio dell'Unione sia dotato di stanziamenti adeguati per il prossimo quinquennio;

54. chiede di valutare se sia efficace destinare le esigue risorse finanziarie allo sradicamento e alla sostituzione delle colture anziché all'attività investigativa e a una più efficace opera di sorveglianza e vigilanza delle frontiere;

55. chiede ogni possibile assistenza nel quadro di PHARE e di altri programmi a favore dei paesi dell'Europa centrale e orientale, affinché essi possano definire una propria politica preventiva in materia di stupefacenti e una propria strategia di riduzione dei rischi nonché portare a un livello accettabile le loro risorse investigative e operative;

56. raccomanda una maggiore cooperazione fra gli Stati membri e gli Stati Uniti nell'addestramento ed equipaggiamento dei corpi doganali e di polizia negli Stati dell'ex Unione sovietica e sollecita in particolare una partecipazione europea nella nuova Accademia nazionale ungherese di polizia istituita su incitamento degli Stati Uniti;

Giovedì 15 giugno 1995

57. chiede che i fondi confiscati, in aggiunta alle risorse supplementari che occorre attingere ai bilanci dell'Unione e degli Stati membri, siano impiegati in primo luogo per migliorare la politica di prevenzione e i programmi di riduzione dei rischi e, in secondo luogo, per potenziare le risorse della polizia e delle dogane nella guerra contro i trafficanti di droga;

58. raccomanda la convocazione di una conferenza con la partecipazione degli Stati membri, del Parlamento europeo, della Commissione europea e di altre organizzazioni specializzate, per discutere la situazione attuale nell'Unione europea sulla base di dati informativi attentamente elaborati, ponendo l'accento sulla riduzione della domanda (e prevedendo anche uno studio sulle cause sociali dell'assunzione di sostanze stupefacenti) oltre che sulla valutazione della politica in materia assistenziale;

59. ritiene che tale conferenza debba anche promuovere la discussione e l'analisi dei risultati delle politiche attualmente in vigore nel quadro delle convenzioni ONU del 1961, 1971 e 1988 in materia, onde permettere una eventuale revisione delle convenzioni stesse;

60. si augura che anche nel campo della prevenzione sia formulato un maggior numero di programmi e di proposte; sottolinea che, in materia di prevenzione della droga, l'azione nel settore sanitario non si limita soltanto all'assistenza e al trattamento degli ammalati; al contrario, la promozione della salute parte dal principio secondo il quale «è meglio prevenire che guarire» e mira ad affrontare i problemi alla fonte, vale a dire esortando l'individuo ad adottare uno stile di vita e dei comportamenti responsabili; ritiene pertanto che la promozione della salute debba essere in primo luogo incentrata sulla salute e non già sulla malattia (COM(94)0202 pagg. 4 e 5, punti 7 e 8);

61. insiste sull'importanza, nella prevenzione effettuata presso i bambini e gli adolescenti, del ruolo complementare e indispensabile della famiglia e della scuola in materia di lotta contro la droga; si tratta di rendere genitori e insegnanti consapevoli delle loro responsabilità di educatori poiché un giovane si droga anche perché non sa che senso dare alla propria vita; ritiene d'altro canto che l'educazione debba far fronte agli atteggiamenti di fuga, fin dalla primissima infanzia, per esempio insegnando ai bambini ad affrontare le difficoltà;

62. riconosce le varie sfaccettature del problema droga, che riguarda una pluralità di linee di bilancio, e raccomanda pertanto che la Commissione sottoponga alla commissione parlamentare per le libertà pubbliche una relazione annuale per illustrare in che modo siano stati utilizzati i fondi destinati ai programmi di azione contro la droga e ad attività connesse, e con quali risultati;

*
* *
*

63. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri e degli Stati che hanno presentato richiesta di adesione all'Unione nonché ai governi degli altri paesi dell'Europa centrale e orientale, al Consiglio d'Europa e alle Nazioni Unite.

13. Distacco di lavoratori

B4-0858/95

Risoluzione sul distacco di lavoratori nel quadro di una prestazione di servizi

Il Parlamento europeo,

- visto il programma d'azione sociale del 1989 (COM(89)0568),
- vista la proposta della Commissione relativa a una direttiva del Consiglio concernente il distacco di lavoratori nel quadro della prestazione di servizi (COM(91)0230) ⁽¹⁾,

⁽¹⁾ GU C 225 del 30.8.1991, pag. 6.

Giovedì 15 giugno 1995

- visto il proprio parere in prima lettura del 15 febbraio 1993 ⁽¹⁾,
 - vista la proposta modificata della Commissione (COM(93)0225),
- A. considerando che la definizione delle norme sociali applicabili in caso di distacco di lavoratori nel quadro di prestazioni di servizi all'interno della Comunità costituisce un aspetto essenziale della dimensione sociale del mercato interno,
 - B. considerando che a causa delle diverse condizioni di lavoro vigenti negli Stati membri i lavoratori potrebbero essere vittime di una concorrenza sleale nel caso in cui le retribuzioni e le condizioni di lavoro dei lavoratori distaccati siano di un livello inferiore a quanto previsto per i lavoratori assunti sul luogo di esecuzione del lavoro,
 - C. considerando di avere più volte ribadito l'importanza che accorda all'intervento della legislazione comunitaria in questo settore,
 - D. considerando che, secondo la relazione OCSE «Employment Outlook 1994» (prospettive occupazionali 1994), l'indebolimento delle norme sul lavoro non contribuisce né a una maggiore prestazione economica né a creare occupazione, quanto piuttosto al contrario,
 - E. considerando che qualsiasi soluzione diversa dall'applicazione delle condizioni sociali locali dal primo giorno del distacco di un lavoratore costituisce un peso burocratico eccessivo per le amministrazioni nazionali incaricate di verificare la durata delle missioni, la composizione delle équipes ecc.,
 - F. considerando che le presidenze del Consiglio susseguitesesi hanno segnalato il carattere prioritario di questo fascicolo senza giungere a un accordo,
 - G. considerando che questo Parlamento è corresponsabile di tale proposta di direttiva in quanto viene ormai applicata la procedura di codecisione;
1. auspica che il Consiglio convenga sul fatto che le retribuzioni e i congedi dei lavoratori distaccati vanno regolamentati in base al principio della *lex loci*;
 2. invita la Commissione a collaborare in modo costruttivo alla messa a punto di una proposta di compromesso entro un termine inferiore a un mese, in modo da poter giungere a un accordo in sede di Consiglio a maggioranza qualificata;
 3. invita gli Stati membri a far prevalere in seno al Consiglio l'interesse comune piuttosto che le divergenze;
 4. auspica che in virtù della procedura di codecisione il Consiglio e la Commissione tengano maggiormente conto, nelle loro deliberazioni, degli emendamenti presentati dal Parlamento;
 5. invita il Consiglio, in occasione della prossima riunione del Consiglio «Affari sociali», a giungere a una posizione comune sul distacco dei lavoratori nel quadro di una prestazione di servizi;
 6. sottolinea ancora una volta la propria inquietudine di fronte allo stallo in cui si trova il settore sociale a livello di Unione europea sia a causa del fatto che la legislazione è ancora all'esame del Consiglio che della reticenza della Commissione a promuovere l'impiego del protocollo, ovvero della debolezza del contenuto del nuovo programma d'azione sociale che non tiene conto dell'esigenza di rilanciare la legislazione sociale in Europa;
 7. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU C 72 del 15.3.1993, pag. 78.

Giovedì 15 giugno 1995

14. Esperimenti nucleari

B4-0868, 0874, 0895, 0906 e 0930/95

Risoluzione sugli esperimenti nucleari

Il Parlamento europeo,

- viste le sue risoluzioni sugli esperimenti nucleari e sul trattato di non proliferazione nucleare ⁽¹⁾,
 - vista la sua risoluzione del 5 aprile 1995 relativa alla proroga del trattato di non proliferazione nucleare (TNP), con particolare riferimento all'invito rivolto a tutti gli Stati membri dell'Unione europea a impegnarsi energicamente per una quanto più rapida conclusione di un trattato globale di cessazione degli esperimenti nucleari (CTBT) nell'ambito della Conferenza di Ginevra nonché ad avviare un'azione comune in tal senso a norma dell'articolo J.3 del trattato sull'Unione europea ⁽²⁾,
 - visto l'invito espresso nella summenzionata risoluzione affinché gli Stati membri si astengano dal compiere esperimenti nucleari in attesa della suddetta azione comune,
- A. considerando che, in occasione della recente Conferenza per la revisione e il rinnovo del trattato di non proliferazione nucleare, le potenze nucleari si sono impegnate a concludere i negoziati relativi ad un trattato di messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBT) nel quadro della Conferenza sul disarmo entro la fine del 1996,
- B. considerando che Stati Uniti, Federazione russa e Regno Unito attualmente rispettano una moratoria sugli esperimenti nucleari inaugurata dalla Francia, mentre la Repubblica popolare cinese continua nel suo programma di sperimentazione nucleare a soli 4 giorni dal rinnovo a tempo indeterminato del Trattato di non proliferazione nucleare,
- C. considerando l'annuncio del governo francese di realizzare un programma di otto esperimenti nucleari tra il settembre 1995 e il maggio 1996 e la sua insistenza sul carattere irrevocabile di tale decisione e rilevando altresì la riconferma della sua adesione al Trattato di divieto totale degli esperimenti nucleari (CTBT) nel 1996,
- D. considerando che i 15 paesi membri del Forum del Pacifico del Sud nonché i governi cileno, peruviano ed equadoriano hanno avvertito la Francia della loro opposizione alla ripresa di esperimenti nucleari a Mururoa e che in reazione a tale decisione i governi della Nuova Zelanda e dell'Australia hanno sospeso già ora la cooperazione militare con la Francia,
1. è turbato per la decisione del presidente francese e sollecita la Francia a riconsiderare tale decisione;
 2. condanna il proseguimento degli esperimenti nucleari da parte della Repubblica popolare cinese e invita il suo governo ad aderire immediatamente alla moratoria internazionale sugli esperimenti nucleari;
 3. mette in guardia contro il fatto che la violazione dello spirito o della lettera del trattato di non proliferazione nucleare da parte di potenze nucleari probabilmente spingerà altri Stati a fare altrettanto;
 4. chiede al governo britannico di proclamare pubblicamente la propria moratoria sugli esperimenti nucleari;
 5. ribadisce il suo invito ad adottare un'azione comune a titolo dell'articolo J.3 del TUE in vista della conclusione di un trattato di messa al bando totale degli esperimenti nucleari entro la fine del 1996;
 6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, a tutti i governi firmatari del Trattato di non proliferazione e al presidente della Conferenza ONU di Ginevra sul disarmo.

⁽¹⁾ GU C 115 del 26.4.1993, pag. 158.
GU C 194 del 19.7.1993, pag. 206.
GU C 128 del 9.5.1994, pag. 378.
GU C 341 del 5.12.1994, pag. 178.

⁽²⁾ Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 4.

Giovedì 15 giugno 1995

15. Vertice del G7

B4-0864, 0872, 0886, 0904, 0908 e 0917/95

Risoluzione sulla presa in considerazione dell'ambiente al Vertice del G7 a Halifax (15-17 giugno 1995)

Il Parlamento europeo,

- A. prendendo atto con soddisfazione che l'ambiente sarà una delle questioni affrontate dal G7 al Vertice di Halifax,
- B. ricordando la decisione presa dal G7 al Vertice di Napoli nel luglio 1994 di fornire un'assistenza finanziaria alla chiusura della centrale di Chernobyl,
- C. considerando che la definizione di una nuova impostazione in materia di crescita e sviluppo economico è ormai ineluttabile e deve coinvolgere i governi e le istituzioni finanziarie e commerciali internazionali,
- D. considerando gli obiettivi dell'Agenda 21 di Rio de Janeiro in materia di integrazione dell'ambiente in tutte le altre politiche nonché la responsabilità dei paesi più ricchi per quanto riguarda la promozione di uno sviluppo sostenibile,
 1. invita urgentemente la Commissione e gli Stati membri a far sì che il G7 confermi e dia seguito agli impegni assunti dai ministri dell'ambiente a Hamilton adottando una strategia globale volta all'integrazione della dimensione ambientale nelle procedure decisionali, in particolare per quanto concerne la concessione di prestiti o di aiuti finanziati dal Fondo monetario internazionale e dalla Banca mondiale;
 2. chiede alla Commissione e agli Stati membri di compiere adeguati sforzi per convincere chi maggiormente contribuisce alle emissioni di CO₂ dell'allarmante situazione per quanto riguarda i cambiamenti del clima dovuti a tali emissioni;
 3. chiede alla Commissione e agli Stati membri di richiamare l'attenzione del G7 sulla necessità di aumentare il suo aiuto finanziario all'Ucraina solo a condizione che il Presidente ucraino rispetti l'impegno di chiudere la centrale di Chernobyl entro il 2000, attraverso una rigorosa procedura di chiusura che comprenda un calendario vincolante;
 4. chiede inoltre alla Commissione e agli Stati membri di inserire in questo programma la realizzazione delle necessarie infrastrutture di deposito e trattamento dei residui radioattivi, che saranno particolarmente pericolosi in seguito alla neutralizzazione della centrale;
 5. ribadisce con vigore la posizione già adottata nel contesto del bilancio 1995, secondo cui una parte dell'aiuto finanziario dell'Unione europea ai paesi dell'Europa centrale e orientale deve essere utilizzata per la chiusura delle centrali nucleari di tipo analogo a Chernobyl, e insiste pertanto affinché il G7 promuova misure in materia di risparmio energetico e di efficienza energetica;
 6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi degli Stati membri, ai capi di Stato o di governo del G7 e ai ministri dell'ambiente, dell'energia e dell'economia dei paesi più industrializzati.

16. Diritti dell'uomo

a) B4-0878, 0890, 0892, 0909, 0914 e 0925/95

Risoluzione sull'anniversario del massacro di piazza Tiananmen

Il Parlamento europeo,

- ricordando le sue precedenti risoluzioni sulla Cina,

Giovedì 15 giugno 1995

- A. ricordando la sua condanna della repressione condotta dalle autorità cinesi contro le dimostrazioni a favore della democrazia svoltesi nel giugno 1989 a Pechino, Chendong e in altre parti della Cina,
- B. richiamando l'attenzione sulla relazione dell'Osservatorio dei diritti dell'uomo, sull'esilio forzato e sul fatto che il 31 maggio 1995 numerosi dissidenti sono stati perseguitati nell'imminenza del sesto anniversario del massacro di piazza Tiananmen e constatando che da allora Canton Wang Xizhe, un altro dissidente, è imprigionato per aver parlato con giornalisti stranieri,
- C. constatando la crescente attività di movimenti democratici e la continua repressione di tale attività,
- D. vista la petizione che diverse personalità hanno firmato per la liberazione dei prigionieri politici in Cina, nonché la lettera aperta al presidente del parlamento cinese di Qiao Shi e di altri 53 prigionieri politici,
- E. ricordando il riferimento ai diritti dell'uomo e alla democrazia nel mondo contenuti nel trattato sull'Unione europea e il carattere prioritario riconosciuto a tali elementi,
1. condanna il persistere delle violazioni dei diritti dell'uomo in Cina e ribadisce il suo sostegno alle forze democratiche cinesi che difendono i diritti fondamentali dell'uomo quali il diritto alla libertà d'espressione, il diritto d'associazione, la libertà di stampa e il pluralismo politico;
 2. chiede al governo cinese di rilasciare tutti coloro che vengono trattenuti per le loro opinioni o per aver cercato di esprimerle e, in particolare, ad amnistiare coloro i quali sono detenuti per aver partecipato alle manifestazioni di piazza Tiananmen del 1989;
 3. chiede al governo cinese di pubblicare i nominativi delle vittime uccise dalla polizia, dall'esercito e da altri agenti della repressione durante e dopo gli eventi verificatisi nel giugno 1989, come richiesto dalle madri delle vittime;
 4. invita la Commissione e il Consiglio a ricordare, nei contatti diplomatici e commerciali con le autorità cinesi, l'importanza da esso conferita al rispetto dei diritti dell'uomo e a richiamare l'attenzione del governo cinese sul fatto che lo sviluppo delle relazioni dell'UE con la Cina dipenderà in gran parte dall'atteggiamento da questo seguito in materia di diritti umani;
 5. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri nonché al governo della Repubblica popolare cinese.

b) B4-0875, 0888, 0910, 0921 e 0934/95

Risoluzione sulle perduranti violazioni dei diritti umani in Iran

Il Parlamento europeo,

- viste le sue numerose risoluzioni e quelle dell'ONU che condannano le gravi violazioni dei diritti dell'uomo in Iran e il ricorso al terrorismo di stato per eliminare i suoi oppositori residenti all'estero,
- A. considerando che, secondo le Nazioni Unite, più di centomila persone sono state giustiziate in Iran per motivi politici,
- B. indignato del continuo ricorso alle esecuzioni capitali, alla tortura e agli imprigionamenti di massa, in condizioni spaventose, degli oppositori politici in Iran nonché della persistente oppressione dei gruppi etnici, religiosi e di altri gruppi minoritari della società,
- C. deplorando i processi fittizi, i metodi di interrogatorio — tra cui la tortura — e la totale assenza di ogni trasparenza che caratterizzano il sistema giudiziario iraniano,

Giovedì 15 giugno 1995

- D. gravemente preoccupato, in particolare, della sistematica ostilità del regime iraniano nei confronti delle donne alle quali le politiche e le prassi fondamentaliste negano le libertà fondamentali,
- E. ritenendo che il rispetto dei diritti umani fondamentali sia la condizione preliminare per l'instaurazione di relazioni più strette tra l'UE e l'Iran,
- F. ricordando la sua precedente richiesta al Consiglio di esaminare in dettaglio la situazione dei diritti umani in Iran e di riferirne poi al Parlamento,
- G. vista la riunione tra i rappresentanti dell'UE e dell'Iran prevista per il 22 giugno 1995,
 - 1. denuncia apertamente la politica dei diritti umani seguita dal governo iraniano all'interno e la sua perdurante politica di assassinii politici all'estero;
 - 2. prende atto con sgomento dell'assassinio di due donne oppositrici del regime iraniano, Effat Hadad e Fereshteh Esfandiari, perpetrato il 17 maggio 1995 alla luce del giorno, da agenti del governo iraniano;
 - 3. esprime la sua profonda solidarietà alle famiglie delle vittime di questo e di tutti gli altri brutali atti di repressione del governo iraniano;
 - 4. sollecita il governo iraniano a rilasciare immediatamente e incondizionatamente tutti i prigionieri politici, ad abolire l'uso della tortura nelle sue prigioni, a mettere fine all'applicazione della pena di morte e a creare i meccanismi per processi regolari e il ricorso giudiziale;
 - 5. invita il governo iraniano ad ammettere osservatori stranieri indipendenti e a istituire un corpo giudiziario interno indipendente, incaricato di rivedere le cause di tutti i prigionieri cui nega la scarcerazione;
 - 6. condanna il rifiuto dell'Iran di ammettere il relatore speciale dell'ONU e i rappresentanti di altre organizzazioni che cercano di studiare in loco le violazioni dei diritti umani;
 - 7. ribadisce la sua opinione secondo cui relazioni più strette tra l'UE e l'Iran devono essere subordinate a un significativo miglioramento nella situazione dei diritti umani in questo paese; ribadisce che un siffatto processo richiede anche un chiaro abbandono della politica iraniana degli omicidi all'estero, da evidenziare al più presto mediante una revoca univoca della «fatwa» pronunciata contro Salman Rushdie;
 - 8. chiede all'Iran di ratificare la Convenzione dell'ONU contro la tortura, di rispettare le disposizioni della Convenzione internazionale sui diritti civili e politici e di sciogliere i suoi servizi speciali di sicurezza;
 - 9. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi degli Stati membri, al governo dell'Iran e al Segretario generale delle Nazioni Unite.

c) **B4-0859, 0887, 0916, 0919 e 0935/95**

Risoluzione sulla situazione dei diritti dell'uomo in Birmania (Myanmar) e sul rilascio della signora Aung San Suu Kyi

Il Parlamento europeo,

- A. ricordando che Aung San Suu Kyi, principale leader dell'opposizione birmana che ha vinto le elezioni del 1990 a schiacciante maggioranza, vincitrice del Premio Nobel per la pace e vincitrice del Premio Sacharov 1991, si trova agli arresti domiciliari, senza processo, dal luglio 1989,
- B. considerando che, in base alla legge imposta dal Consiglio di Stato per il ripristino della legge e dell'ordine (SLORC), che limita la detenzione senza processo a 5 anni, Aung San Suu Kyi avrebbe dovuto essere rilasciata nel luglio 1994,

Giovedì 15 giugno 1995

- C. preoccupato per il fatto che il suo periodo di detenzione sia già stato portato da tre a cinque anni grazie a una «modifica retroattiva» della legge,
- D. gravemente preoccupato per il fatto che, dall'aprile 1995, tutte le visite a lei dirette e tutti i suoi contatti con la famiglia sono stati rifiutati, così come le visite di carattere umanitario,
- E. scandalizzato per le ultime dichiarazioni del generale Khin Nyunt, membro dello SLORC, secondo le quali la detenzione della sig.ra Suu Kyi è una condizione per la pace nel Myanmar e che essa sarà liberata solo qualora accetti di abbandonare il paese,
- F. atterrito dal rapporto dell'inviato speciale delle Nazioni Unite del febbraio di quest'anno che condanna il regime militare della Birmania per il suo costante ricorso alla tortura, alla schiavitù, all'espulsione e alla soppressione politica, come risulta da numerosi rapporti di associazioni di difesa dei diritti dell'uomo, in particolare di Amnesty International,
- G. scandalizzato da rapporti in cui si forniscono le prove delle affermazioni in base alle quali centinaia di migliaia di cittadini birmani sono costretti dal governo a effettuare lavori forzati in condizioni inumane, confermato dal rapporto della commissione dell'OIL presentato alla Conferenza mondiale sul lavoro svoltasi a Ginevra il 7 giugno 1995,
1. condanna fermamente la detenzione prolungata di Aung San Suu Kyi, cui è stata inflitta una pena per motivi politici, e insiste affinché sia liberata immediatamente e senza condizioni,
 2. condanna espressamente il perdurare delle flagranti violazioni dei diritti dell'uomo da parte del regime birmano;
 3. chiede al Consiglio e ai governi degli Stati membri di compiere un'indagine su un'eventuale cooperazione da parte di società dell'Unione europea a progetti birmani in cui si ricorre al lavoro forzato e chiede che sia valutata l'opportunità di imporre sanzioni economiche;
 4. invita il Consiglio e la Commissione a esercitare pressioni sul governo militare birmano al fine di ottenere garanzie per il rispetto dei diritti dell'uomo e insiste affinché l'Unione europea non presti alcuna assistenza ai progetti destinati alla Birmania fino a quando Aung San Suu Kyi non sarà stata rilasciata e i diritti civili pienamente ripristinati;
 5. si appella ai governi dell'ASEAN affinché adottino una politica analoga nei confronti dello SLORC;
 6. esige da parte della giunta militare di Rangoon il rispetto dei risultati elettorali del 27 maggio 1990, con l'insediamento di un governo civile diretto dalla «Lega Nazionale per la Democrazia» della sig.ra Aung San Suu Kyi;
 7. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi degli Stati membri, al governo del Myanmar/SLORC, al Segretario generale dell'ONU, al Segretariato dell'OIL e al Segretariato generale dell'ASEAN.

d) B4-0863, 0891 e 0894/95

Risoluzione sulle minacce alla libertà di stampa in Egitto

Il Parlamento europeo,

- A. preoccupato per l'approvazione da parte del parlamento egiziano, il 27 maggio 1995, di una legge che limita gravemente la libertà della stampa nazionale e dei giornalisti stranieri operanti in Egitto,
- B. sottolineando che la nuova legge sulla stampa rischia di mettere la sordina al dibattito democratico sulle prossime elezioni legislative di fine anno, privando in tal modo tutti i partecipanti del loro diritto all'informazione,
- C. sottolineando che qualsiasi tentativo di soffocare le critiche al governo minerà l'autorevolezza dei risultati di tali elezioni,

Giovedì 15 giugno 1995

- D. considerando che l'Assemblea generale della Federazione dei giornalisti egiziani ha proclamato uno sciopero generale per il 24 giugno 1995, onde protestare vibratamente contro l'approvazione della legge sulla stampa,
- E. considerando che il governo egiziano deve affrontare la grave minaccia del terrorismo a motivazione religiosa, che ha provocato dall'inizio del 1992 più di 750 vittime, ma profondamente preoccupato per le sempre più frequenti notizie di violazioni dei diritti umani commesse da forze di sicurezza egiziane, segnatamente dal Servizio investigativo per la sicurezza dello Stato (SSI), quali arresti arbitrari, detenzioni senza contatti con l'esterno, torture di sospetti nel corso di interrogatori e «sequestro» di familiari per costringere i parenti in fuga a costituirsi, e temendo che simili abusi si intensifichino qualora sia imposta la censura,
- F. ricordando che il rifiuto di ammettere la libera critica della corruzione e di altri abusi di potere contribuisce fortemente al consolidamento del fanatismo politico e religioso,
1. è convinto che la libertà di espressione sia uno dei diritti fondamentali dell'uomo e che un'autentica democrazia sia alimentata, tra l'altro, dall'esistenza di una vera libertà di stampa e di opinione;
 2. teme che tale nuova legge sulla stampa fornisca l'occasione per imporre una censura legale all'attività dei giornalisti egiziani;
 3. condivide le preoccupazioni della Federazione dei giornalisti ed esprime il suo appoggio alle attività libere e indipendenti della stampa egiziana;
 4. chiede al governo e al parlamento egiziani di fare in modo che i mezzi di informazione siano liberi di denunciare qualsiasi abuso di autorità e di criticare le politiche governative;
 5. ritiene che gli omicidi e i tentati omicidi commessi da gruppi armati dell'opposizione non autorizzino lo Stato a derogare dagli standard in materia di diritti umani che esso ha l'obbligo di rispettare nel quadro del diritto egiziano e internazionale;
 6. chiede al Consiglio e alla Commissione, in considerazione dell'importanza fondamentale dell'Egitto per il processo di pace e per lo sviluppo della democrazia nel Medio Oriente, di esprimere il proprio supporto alla libertà di stampa in Egitto e di manifestare le proprie preoccupazioni quanto alle continue violazioni dei diritti umani in tale paese;
 7. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al governo e al parlamento dell'Egitto.

e) **B4-0880 e 0933/95**

Risoluzione sulle violazioni dei diritti dell'uomo in Siria

Il Parlamento europeo,

- A. considerando che nel dicembre 1993 questo Parlamento ha tolto il blocco che aveva attuato nei confronti del Quarto protocollo finanziario dell'Accordo di cooperazione EU-Siria, ma che ciò è avvenuto solo dopo la conferma da parte sia delle autorità siriane che della Commissione che le questioni inerenti ai diritti dell'uomo sarebbero state iscritte all'ordine del giorno del Consiglio di cooperazione e considerando che nel contempo ha chiesto che il Consiglio riferisse annualmente sulla situazione dei diritti dell'uomo in Siria,
- B. considerando che in occasione della riunione del Consiglio di cooperazione del 28 novembre 1994 sarebbero state affrontate, sia pur al di fuori delle sedute ufficiali, talune questioni relative ai diritti dell'uomo,
- C. considerando che dal Consiglio non è giunto nessun resoconto sui diritti dell'uomo in Siria,
- D. considerando che da varie fonti, tra cui Amnesty International nell'aprile 1995, si continuano a segnalare violazioni dei diritti dell'uomo in Siria,

Giovedì 15 giugno 1995

1. deplora che, dopo sei mesi, il Consiglio non abbia ancora riferito dinanzi al Parlamento sui risultati della riunione del Consiglio di cooperazione del 28 novembre 1994 e sulla situazione dei diritti dell'uomo in Siria e invita il Consiglio e la Commissione a farlo al più presto;
2. deplora il persistere delle violazioni dei diritti dell'uomo e continua a nutrire grande inquietudine per le testimonianze che gli giungono riguardo a scomparse e torture nelle prigioni, incarcerazioni senza processo e altre infrazioni ai diritti fondamentali dell'uomo, malgrado i rapporti secondo cui sarebbero stati compiuti dei progressi;
3. ribadisce l'opinione che si potranno realizzare progressi concreti e duraturi grazie all'introduzione di garanzie generali contro le violazioni dei diritti dell'uomo, tra cui
 - controllo degli arresti da parte dell'autorità giudiziaria
 - rapida presentazione delle persone arrestate di fronte a un'autorità giudiziaria e accesso ad avvocati, familiari e sanitari, o altrimenti rilascio;
4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e al governo della Siria.

f) B4-0882/95

Risoluzione sul trattamento disumano dei prigionieri nello Stato dell'Alabama

Il Parlamento europeo,

- A. preoccupato per la spettacolare regressione costituita dalla misura presa dal governatore dello Stato dell'Alabama di incatenare i prigionieri recidivi, già condannati a lavorare sulla pubblica via al duplice scopo di realizzare economie di personale e del trattamento della recidiva,
 - B. consapevole per l'umiliazione che rappresenta per tali detenuti il ritorno alla condizione di forzato,
 - C. convinto che in nessun caso il trattamento della recidiva può contemplare punizioni crudeli ai prigionieri, vietate peraltro dalla Costituzione degli Stati Uniti,
 - D. turbato per l'esempio che questa iniziativa potrà fornire ad altri Stati del paese, in un momento in cui una serie di misure prese in questi ultimi mesi nelle prigioni di vari Stati comportano già un degrado delle condizioni di vita della popolazione carceraria,
 - E. sottolineando la pericolosa deriva cui si abbandonano gli Stati Uniti, il cui arsenale repressivo è alla ricerca continua di rinnovamento,
1. chiede al governatore dello Stato dell'Alabama di sospendere immediatamente e definitivamente l'applicazione di tale misura;
 2. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al governo dello Stato dell'Alabama, al presidente degli Stati Uniti e ai governi degli Stati membri.

g) B4-0889, 0907 e 0923/95

Risoluzione sulla pena di morte negli Stati Uniti e sul caso Abu-Jamal

Il Parlamento europeo,

- viste le sue precedenti risoluzioni che condannano l'applicazione della pena di morte, in particolare quella del 16 marzo 1995 sul ripristino della pena di morte dello Stato di New York ⁽¹⁾,

⁽¹⁾ GU C 89 del 10.4.1995, pag. 154.

Giovedì 15 giugno 1995

- A. considerando la condanna a morte di Mumia Abu-Jamal, pronunciata nel dicembre 1982,
 - B. considerando che il governatore della Pennsylvania ha firmato l'ordine di esecuzione di Mumia Abu-Jamal per il 17 agosto 1995,
 - C. tenendo conto degli appelli di numerose personalità, di associazioni di difesa dei diritti dell'uomo, dei sindacati e di altre organizzazioni di tutto il mondo che si battono per salvare la vita di Abu-Jamal,
 - D. considerando che le autorità dello Stato di Pennsylvania devono pronunciarsi a brevissima scadenza in merito alla sospensione dell'esecuzione di Abu-Jamal,
1. chiede al governatore della Pennsylvania di sospendere l'esecuzione di Abu-Jamal e che sia avviata la revisione del suo processo,
 2. ribadisce la sua assoluta opposizione alla pena capitale e deplora che tale pena continui a essere applicata in numerosi Stati del mondo e che da qualche mese si assista a un aumento del numero delle esecuzioni capitali nel mondo;
 3. invita una volta di più tutti gli Stati degli Stati Uniti in cui è in vigore la pena capitale a rinunciare alla sua applicazione;
 4. invita il Consiglio, la Commissione e gli Stati membri a fare tutto il possibile affinché l'Assemblea generale delle Nazioni Unite possa favorire, in occasione della sua cinquantesima sessione plenaria, l'introduzione di una moratoria universale delle esecuzioni capitali quale primo passo verso la loro abolizione totale e definitiva;
 5. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al Segretario generale dell'ONU, ai governi degli Stati membri, al Senato degli Stati Uniti, al presidente degli Stati Uniti e al governatore della Pennsylvania.

17. Giornata commemorativa dell'olocausto

B4-0866, 0883, 0885, 0897, 0900, 0903, 0920, 0927 e 0932/95

Risoluzione sulla giornata commemorativa dell'olocausto

Il Parlamento europeo,

- viste le sue numerose risoluzioni sulla lotta al razzismo e alla xenofobia nonché la sua risoluzione dell'11 febbraio 1993 sulla tutela come monumenti storici dei siti dei campi di concentramento nazisti ⁽¹⁾,
- A. considerando che la comunità internazionale si trova di fronte alla recrudescenza del razzismo, dell'antisemitismo e della xenofobia,
 - B. considerando che, di fronte a queste minacce, l'Europa deve dare una risposta chiara e determinata,
 - C. ribadendo che lo stato di pace goduto nell'Europa occidentale dal 1945 potrà continuare solo se si impedirà alle ideologie totalitarie e razziste dei nazisti che hanno portato all'olocausto degli ebrei, al genocidio degli zingari, all'uccisione in massa di milioni di altre vittime e alla seconda guerra mondiale di esercitare la loro nefasta influenza,
 - D. considerando l'importanza fondamentale che l'istruzione svolge nella trasmissione della memoria, in particolare per quanto riguarda la seconda guerra mondiale,
 - E. considerando l'insorgere di tesi revisionistiche riguardanti il genocidio perpetrato nella seconda guerra mondiale,

⁽¹⁾ GU C 72 del 15.3.1993, pag. 118.

Giovedì 15 giugno 1995

- F. considerando che la commissione consultiva sul razzismo e la xenofobia ha concluso i suoi lavori e ha presentato al Consiglio una serie di misure contro il razzismo, la xenofobia e l'antisemitismo,
- G. considerando che i rischi provocati dalla recrudescenza del razzismo, dell'antisemitismo e della xenofobia sono stati recentemente evidenziati da eventi particolarmente inquietanti verificatisi nei nostri Stati membri, quali omicidi a sfondo razzista, incendi dolosi, attentati dinamitardi e profanazioni di cimiteri;
1. chiede che nell'insieme degli Stati membri dell'Unione sia istituita una giornata europea di commemorazione dell'olocausto;
 2. chiede agli Stati membri che, in tale giornata, siano organizzate attività volte a ricordare la seconda guerra mondiale e l'olocausto e illustrare, soprattutto ai giovani, i rischi derivanti dalle ideologie totalitarie e razziste;
 3. chiede alla Commissione di elaborare un progetto pilota europeo per l'organizzazione di tale giornata;
 4. invita gli Stati membri del Consiglio d'Europa ad aderire a questa iniziativa;
 5. chiede al Consiglio europeo di adottare una strategia globale di lotta contro il razzismo e la xenofobia per fare in modo che l'Unione europea e gli Stati membri diano una risposta chiara e determinata alle minacce del razzismo, della xenofobia, dell'antisemitismo e della negazione dell'olocausto;
 6. ribadisce la propria richiesta, figurante nella sua più recente risoluzione sul razzismo, la xenofobia e l'antisemitismo del 27 aprile 1995 ⁽¹⁾, che la Commissione esamini il modo in cui l'Unione, nel rispetto del principio di sussidiarietà, potrebbe agire, a livello europeo, contro il razzismo, la xenofobia, l'antisemitismo e la negazione dell'olocausto;
 7. invita il Consiglio a tener conto senza indugio delle raccomandazioni della commissione consultiva e a tradurle in misure concrete contro il razzismo, la xenofobia e l'antisemitismo;
 8. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri e ai governi degli Stati membri del Consiglio d'Europa.

(1) Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda, punto 4.

18. Pluralismo e concentrazione nei mass media

B4-0884, 0899, 0902, 0912 e 0928/95

Risoluzione sul pluralismo e la concentrazione dei mezzi di comunicazione

Il Parlamento europeo,

- vista la propria risoluzione del 20 gennaio 1994 sul Libro verde della Commissione «Pluralismo e concentrazione dei mezzi di comunicazione nel mercato interno» ⁽¹⁾ e quella del 27 ottobre 1994 sulla concentrazione dei mezzi di informazione di massa e il pluralismo ⁽²⁾, nelle quali chiedeva alla Commissione di presentare una proposta di direttiva in materia, nonché la risoluzione del 16 febbraio 1995 sulla società dell'informazione ⁽³⁾,
- A. considerando che è terminata la seconda fase di consultazione condotta dalla Commissione sulla base del Libro verde in vista dell'adozione di una direttiva che favorisca una certa convergenza per quanto concerne le legislazioni nazionali in materia,

(1) GU C 44 del 14.2.1994, pag. 177.

(2) GU C 323 del 21.11.1994, pag. 157.

(3) GU C 56 del 6.3.1995, pag. 97.

Giovedì 15 giugno 1995

- B. tenendo conto dell'importanza che ha ormai assunto il problema della concentrazione dei mezzi di comunicazione nella discussione politica in tutti gli Stati membri, particolarmente per quanto concerne le garanzie di democrazia e di indipendenza dei mezzi di comunicazione,
- C. considerando le conseguenze negative di una società dell'informazione sottoposta esclusivamente alle forze del mercato nonché la necessità di tener conto delle implicazioni culturali, etiche, sociali e politiche,
1. deplora che la Commissione non gli abbia ancora presentato la proposta di modifica della direttiva 89/552/CEE;
 2. attende con impazienza i risultati della seconda fase di consultazione riguardante il Libro verde «Pluralismo e concentrazione dei mezzi di comunicazione nel mercato interno»;
 3. ritiene che le differenze fra le varie legislazioni nazionali in materia di concentrazione dei mezzi di comunicazione possano nuocere al funzionamento del mercato interno, soprattutto per quanto riguarda la circolazione dei servizi e la libertà di stabilimento, e approva ogni iniziativa mirante a far convergere queste norme nazionali;
 4. auspica che le iniziative che saranno proposte dalla Commissione forniscano un quadro giuridico stabile nel settore dei mezzi di comunicazione e nella società dell'informazione globale, che garantisca un livello equivalente di protezione del pluralismo negli Stati membri, pur consentendo agli operatori di sfruttare le opportunità create dal mercato interno;
 5. considera fondamentale un'equilibrata distribuzione delle risorse di qualsiasi natura al fine di salvaguardare la molteplicità e la varietà dei mezzi d'informazione;
 6. invita gli Stati membri a rafforzare o aggiornare le loro legislazioni in materia in modo da accrescerne l'efficacia, evitare le posizioni dominanti e garantire il rispetto delle regole della concorrenza, tenendo conto di tutti i fenomeni di concentrazione;
 7. ricorda quanto esso tenga alla nozione di servizio pubblico nel settore audiovisivo, agli obblighi di pluralismo interno che incombono al servizio pubblico radiotelevisivo e al ruolo specifico che quest'ultimo deve svolgere e considera essenziale il rispetto di tale ruolo;
 8. ricorda che i poteri pubblici hanno il dovere di garantire in modo efficace l'esercizio della libertà di espressione e il rispetto del pluralismo;
 9. chiede alla Commissione di proporre, con le parti interessate, un programma d'azione per promuovere il pluralismo nei mezzi di comunicazione, in vista dell'elaborazione di un codice di condotta dei mezzi di comunicazione in Europa (compresi i PECO) destinato a preservare l'etica professionale e a garantire l'indipendenza dell'informazione e dei giornalisti;
 10. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.
-

Giovedì 15 giugno 1995

ELENCO DEI PRESENTI**Seduta del 15 giugno 1995**

Hanno firmato:

d'Aboville, Adam, Aelvoet, Ahern, Ahlqvist, Ainardi, Alber, Amadeo, Anastassopoulos, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, André-Léonard, Andrews, Angelilli, Añoveros Trias de Bes, Antony, Apolinário, Aramburu del Río, Argyros, Arias Cañete, Arroni, Augias, Avgerinos, Azzolini, Baldarelli, Baldi, Balfe, Banotti, Bardong, Barros Moura, Barthes-Mayer, Barton, Barzanti, Baudis, Bébéar, Belleré, Bennasar Tous, Berès, Bertens, Berthu, Bianco, Billingham, van Bladel, Blak, Bloch von Blottnitz, Blokland, Blot, Böge, Bösch, Boniperti, Bontempi, Boogerd-Quaak, Botz, Bowe, de Brémond d'Ars, Brok, Burtone, Cabezón Alonso, Cabrol, Caccavale, Campos, Capucho, Carnero González, Carniti, Cars, Casini Carlo, Cassidy, Castagnède, Castagnetti, Castricum, Cederschiöld, Cellai, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Coates, Cohn-Bendit, Colajanni, Colino Salamanca, Collins Gerard, Collins Kenneth D., Colombo Svevo, Colom i Naval, Cornelissen, Corrie, Costa Neves, Cot, Cox, Crampton, Crawley, Crepez, Crowley, Cunha, Cunningham, Cushnahan, D'Andrea, Danesin, Dankert, Darras, Daskalaki, De Coene, Decourrière, De Esteban Martin, De Giovanni, De Luca, De Melo, Desama, de Vries, Díez de Rivera Icaza, van Dijk, Dillen, Dimitrakopoulos, Donnay, Donnelly Brendan Patrick, Dührkop Dührkop, Dury, Dybkjær, Ebner, Eisma, Elles, Elliott, Ephremidis, Estevan Bolea, Evans, Ewing, Fabra Vallés, Falconer, Falkmer, Fantuzzi, Farthofer, Fassa, Fayot, Ferber, Féret, Fernández-Albor, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Filippi, Fitzsimons, Florenz, Florio, Fontaine, Fontana, Ford, Formentini, Fouque, Fraga Estévez, Frutos Gama, Funk, Furustrand, Gahrton, Galeote Quecedo, Gallagher, García Arias, Garosci, Gasòliba i Böhm, Gebhardt, Giansily, Gil-Robles Gil-Delgado, Gillis, Girão Pereira, Glase, Goepel, Goerens, Görlach, Gol, Gollnisch, Gomolka, González Álvarez, Graenitz, Graziani, Gredler, Green, Gröner, Grosch, Guigou, Guinebertière, Gustafsson, Gutiérrez Díaz, Haarder, von Habsburg, Hänsch, Hallam, Happart, Hardstaff, Harrison, Haug, Hautala, Hawlicek, Heinisch, Hendrick, Herman, Hermange, Herzog, Hindley, Hlavac, Hoff, Hoppenstedt, Hory, Howitt, Hughes, Hurtig, Hyland, Iivari, Imaz San Miguel, Imbeni, Izquierdo Collado, Jackson, Jacob, Järvi-lahti, Janssen van Raay, Jarzembowski, Jensen Kirsten M., Jöns, Jouppila, Junker, Kaklamanis, Katiforis, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kestelijn-Sierens, Killilea, Kindermann, Kinnock, Kittelmann, Kjer Hansen, Klauf, Koch, Kofoed, Kokkola, Konrad, Kouchner, Krarup, Krehl, Kreissl-Dörfler, Kristoffersen, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Lalumière, La Malfa, Lambraki, Lambrias, Lange, Langen, Langenhagen, Lannoye, Larive, Laurila, Le Gallou, Lehne, Lenz, Leopardi, Leperre-Verrier, Le Rachinel, Liese, Ligabue, Linkohr, Lööw, Lomas, Lucas Pires, Lulling, Macartney, McCarthy, McCartin, McGowan, McIntosh, McKenna, McMahon, McMillan-Scott, McNally, Maij-Weggen, Malangré, Malerba, Malone, Manisco, Mann Erika, Mann Thomas, Marin, Marinho, Marset Campos, Martins, Martin David W., Martin Philippe-Armand, Martínez, Mayer, Megahy, Meier, Mendiluce Pereiro, Mendonça, Menrad, Metten, Mezzaroma, Miller, Miranda de Lage, Mombaur, Moniz, Moorhouse, Moreau, Moretti, Morgan, Morris, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Mulder, Muscardini, Musumeci, Myller, Needle, Nencini, Newens, Newman, Nicholson, Nordmann, Novo, Nußbaumer, Oddy, Olsson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Orlando, Paakkinen, Pack, Pailler, Paisley, Palacio Vallelersundi, Panagopoulos, Papakyriazis, Papayannakis, Parodi, Pasty, Pelttari, Pérez Royo, Perry, Persson, Peter, Pettinari, Pex, Piecyk, Piquet, des Places, Plooi-j-van Gorsel, Plumb, Podestà, Poettering, Poggiolini, Poisson, Pollack, Pompidou, Pons Grau, Porto, Posch, Posselt, Pronk, Provan, Puerta, van Putten, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Rapkay, Read, Reding, Rehder, Rehn Elisabeth, Reichhold, Ribeiro, Riess, Rinsche, Rocard, Rosado Fernandes, Roth, Rothe, Rothley, Roubatis, Rovsing, Ruffolo, Rusanen, Ryyänänen, Sainjon, Sakellariou, Salafranca Sánchez-Neyra, Salisch, Samland, Sánchez García, Sandberg-Fries, Sandbæk, Santini, Sanz Fernández, Scapagnini, Schäfer, Schlechter, Schleicher, Schmid, Schmidbauer, Schnellhardt, Schreiner, Schroedter, Schulz, Schwaiger, Schweitzer, Seal, Secchi, Segni, Seillier, Sierra González, Simpson, Sindal, Sisó Cruellas, Skinner, Smith, Soares, Soltwedel-Schäfer, Sonneveld, Sornosa Martínez, Spaak, Speciale, Spiers, Spindelegger, Stenius-Kaukonen, Stenmarck, Stevens, Stewart, Stockmann, Striby, Sturdy, Tajani, Tannert, Tappin, Tatarella, Telkämper, Terrón i Cusí, Teverson, Theato, Theorin, Thomas, Thyssen, Tillich, Tindemans, Titley, Todini, Tomlinson, Tongue, Torres Couto, Torres Marques, Trakatellis, Trautmann, Trizza, Truscott, Tsatsos, Ullmann, Väyrynen, Valdivielso de Cué, Vallvé, Valverde López, Vandemeulebroucke, Vanhecke, Van Lancker, Varela Suanzes-Carpegna, Vaz da Silva, Vecchi, van Velzen W.G., van Velzen Wim, Verde i Aldea, Verwaerde, Vinci, Virgin, Vitorino, Voggenhuber, van der Waal, Waddington, Walter, Watson, Watts, Weber, Weiler, Wemheuer, West, White, Whitehead, Wiebenga, Wijsenbeek, Willockx, Wilson, von Wogau, Wolf, Wurtz, Wynn, Zimmermann.

Giovedì 15 giugno 1995

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Favorevoli

(-) = Contrari

(O) = Astensioni

1. Relazione Gröner A4-0142/95

paragrafo 37 (prima parte)

(+)

ARE: Fouque, Lalumière, Sainjon, Sánchez García, Vandemeulebroucke**EDN:** Berthu, Poisson, Seillier**ELDR:** André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, Cars, Costa Neves, Cox, De Melo, de Vries, Dybkjær, Eisma, Fassa, Goerens, Haarder, Kofoed, Larive, Mulder, Nordmann, Olsson, Peltari, Plooi-j-van Gorsel, Rehn Elisabeth, Ryyänen, Teverson, Vallvé, Vaz Da Silva, Watson**FE:** Arroni, Azzolini, Baldi, Boniperti, Caccavale, Danesin, Garosci, Leopardi, Iigabue, Parodi, Podesta', Santini, Tajani, Todini**GUE:** Ainardi, Gutiérrez Díaz, Hurtig, Novo, Pailer, Piquet, Sierra González, Sornosa Martínez**NI:** Amadeo, Cellai, Nußbaumer, Riess, Schreiner**PPE:** Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Bébéar, Bennasar Tous, Bianco, Böge, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Burtone, Casini Carlo, Castagnetti, Chanterie, Chichester, Colombo Svevo, Cornelissen, Corrie, Cushnahan, D'Andrea, Decourrière, De Esteban Martin, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Elles, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Fernández-Albor, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Fraga Estevez, Friedrich, Gaigg, Galeote Quecedo, Gil-Robles Gil-Delgado, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Habsburg, Heinisch, Herman, Imaz San Miguel, Jarzembowski, Jouppila, Kellett-Bowman, Klauf, Koch, Lambrias, Langen, Langenhagen, Laurila, Lehne, Lenz, Liese, McCartin, McIntosh, Malangré, Mann Thomas, Martens, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Nassauer, Nicholson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Perry, Pex, Plumb, Poettering, Posselt, Pronk, Provan, Rack, Reding, Salafranca Sánchez-Neyra, Schnellhardt, Schwaiger, Secchi, Segni, Sonneveld, Spindelegger, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Toivonen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Verwaerde, Virgin, von Wogau**PSE:** Adam, Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Apolinário, Augias, Avgerinos, Baldarelli, Balfe, Barros-Moura, Barton, Beres, Billingham, van Bladel, Blak, Bontempi, Botz, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Campos, Castricum, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Cot, Crawley, Crepez, Cunningham, Dankert, David, De Coene, De Giovanni, Desama, Díez de Rivera Icaza, Dührkop Dührkop, Dury, Elliott, Evans, Falconer, Ford, Frutos Gama, Furustrand, Gebhardt, Glante, Görlach, Graenitz, Green, Gröner, Guigou, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hindley, Hlavac, Hoff, Howitt, Hughes, Iivari, Imbeni, Jensen Kirsten, Jöns, Junker, Katiforis, Kinnock, Kokkola, Krehl, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Linkohr, Lomas, Lööw, McCarthy, McGowan, McNally, Malone, Mann Erika, Martin David W., Megahy, Meier, Mendiluce Pereiro, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Murphy, Myller, Needle, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Panagopoulos, Papakyriazis, Pérez Royo, Persson, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Posch, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Rehder, Ribeiro Moniz, Rocard, Rothe, Roubatis, Sakellariou, Salisch, Samland, Sandberg-Fries, Sanz Fernández, Schäfer, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Sindal, Skinner, Smith, Soares, Spiers, Stockmann, Tannert, Tappin, Terrón i Cusí, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Couto, Torres Marques, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waddington, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, West, Whitehead, Willockx, Wilson, Zimmermann**RDE:** Daskalaki, Donnay, Giansily, Girão Pereira, Guinebertière, Hermange, Jacob, Kaklamanis, Pompidou, Rosado Fernandes,**V:** Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Cohn-Bendit, van Dijk, Gahrton, Hautala, Kreissl-Dörfler, Lannoye, McKenna, Roth, Schoedter, Telkämper, Ullmann, Voggenhuber, Weber

(-)

EDN: Blokland, des Places, van der Waal**NI:** Paisley

Giovedì 15 giugno 1995

PPE: Cassidy, Lulling, Quisthoudt-Rowohl, Sturdy**RDE:** Collins Gerard

(O)

PPE: Christodoulou, Florenz, Funk, Jackson, Keppelhoff-Wiechert, Maij-Weggen**RDE:** Crowley, Gallagher

*2. Relazione Gröner A4-0142/95**paragrafo 37 (seconda parte)*

(+)

ARE: Fouque, Lalumière, Sainjon, Sánchez García, Vandemeulebroucke**ELDR:** André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, Cars, Costa Neves, De Melo, de Vries, Dybkjær, Eisma, Fassa, Goerens, Haarder, Kestelijn-Sierens, Kofoed, Larive, Mulder, Olsson, Pelttari, Plooi-j-van Gorsel, Rehn Elisabeth, Rynnänen, Teverson, Vallvé, Vaz Da Silva, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek**FE:** Arroni, Azzolini, Baldi, Boniperti, Caccavale, Danesin, Garosci, Leopardi, Ligabue, Parodi, Podesta', Santini, Tajani, Todini**GUE:** Ainardi, Gutiérrez Díaz, Hurtig, Novo, Pailler, Piquet, Sierra González, Sornosa Martínez**PPE:** Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Argyros, Banotti, Bardong, Bebear, Bennasar Tous, Böge, Christodoulou, Cornelissen, Cushnahan, Dimitrakopoulos, Fernandez Martin, Gaigg, Gil-Robles Gil-Delgado, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Grosch, Heinisch, Imaz San Miguel, Jackson, Jouppila, Kellett-Bowman, Lambrias, Laurila, McIntosh, Maij-Weggen, Martens, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Pex, Plumb, Poettering, Rusanen, Schleicher, Segni, Sonneveld, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Toivonen, Valdivielso de Cué, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Verwaerde, Virgin, von Wogau**PSE:** Adam, Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Apolinário, Augias, Avgerinos, Baldarelli, Balfé, Barros-Moura, Barton, Beres, Billingham, van Bladel, Blak, Bontempi, Botz, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Campos, Castricum, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Cot, Crawley, Crepaz, Dankert, David, De Coene, De Giovanni, Desama, Díez de Rivera Icaza, Dührkop Dührkop, Elliott, Evans, Falconer, Ford, Frutos Gama, Furustrand, Gebhardt, Glante, Görlach, Graenitz, Green, Gröner, Guigou, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hindley, Hlavac, Hoff, Howitt, Hughes, Ivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jensen Kirsten, Jöns, Junker, Katiforis, Kinnock, Kokkola, Krehl, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Linkohr, Löow, McCarthy, McGowan, McNally, Malone, Mann Erika, Martin David W., Megahy, Meier, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Murphy, Myller, Needle, Newens, Newman, Oddy, Paakinen, Panagopoulos, Papakyrizis, Pérez Royo, Persson, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Posch, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Rehder, Rocard, Rothe, Roubatis, Sakellariou, Salisch, Samland, Sandberg-Fries, Sanz Fernández, Schäfer, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Sindal, Skinner, Smith, Soares, Spiers, Stockmann, Tannert, Tappin, Terrón i Cusí, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Couto, Torres Marques, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waddington, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, West, White, Whitehead, Wilson, Zimmermann**RDE:** Daskalaki, Donnay, Giansiley, Guinebertière, Hermange, Jacob, Pompidou, Rosado Fernandes**V:** Aelvoet, Ahern, Bloch von Blotnitz, Cohn-Bendit, van Dijk, Hautala, Kreissl-Dörfler, Lannoye, McKenna, Roth, Schoedter, Telkämper, Ullmann, Voggenhuber, Weber

(-)

EDN: des Places, Poisson, Seillier, van der Waal**NI:** Amadeo, Blot, Cellai, Dillen, Le Gallou, Le Rachinel, Martinez, Vanhecke**PPE:** Alber, Arias Cañete, Bianco, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Burtone, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chichester, Colombo Svevo, D'Andrea, Decourrière, De Esteban Martin, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Fernández-Albor, Ferrer, Filippi, Florenz, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Galeote Quecedo, Graziani, Habsburg, Herman, Jarzembowski, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Koch, Konrad, Langen, Langenhagen, Lehne, Lenz, Liese, Lulling, McCartin, Malangré, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Palacio Vallelersundi, Posselt, Quisthoudt-Rowohl, Reding, Salafranca Sanchez-Neyra, Schnellhardt, Schwaiger, Secchi, Spindelegger, Stenmarck, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valverde López,

Giovedì 15 giugno 1995

PSE: Lomas

RDE: Collins Gerard, Crowley, Gallagher, Kaklamanis, Pasty,

(O)

NI: Nußbaumer, Riess, Schreiner

PPE: Mann Thomas, Nicholson, Perry, Provan, Rack, Thyssen

PSE: Hallam

RDE: Girão Pereira

3. Relazione Gröner A4-0142/95

risoluzione

(+)

ARE: Barthet-Mayer, Fouque, Hory, Lalumière, Macartney, Sánchez García, Vandemeulebroucke

ELDR: André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, Cars, Costa Neves, Cox, De Melo, de Vries, Dybkjær, Eisma, Fassa, Goerens, Haarder, Kestelijn-Sierens, Kjer Hansen, Kofoed, Larive, Mulder, Nordmann, Olsson, Pelttari, Plooij-van Gorsel, Rehn Elisabeth, Ryyänen, Teverson, Vallvé, Vaz Da Silva, Watson, Wiebenga, Wijzenbeek

FE: Arroni, Azzolini, Baldi, Boniperti, Caccavale, Garosci, Leopardi, Ligabue, Parodi, Podesta', Santini, Tajani, Todini

GUE: Ainardi, Ephremidis, Gutiérrez Díaz, Hurtig, Maset Campos, Pailler, Piquet, Sierra González, Sornosa Martínez

NI: Nußbaumer, Riess, Schreiner

PPE: Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Argyros, Banotti, Baudis, Bébéar, Bennasar Tous, Cederschiöld, Chanterie, Christodoulou, Cornelissen, Cushnahan, Dimitrakopoulos, Falkmer, Fernandez Martin, Gaigg, Gil-Robles Gil-Delgado, Gillis, Glase, Goepel, Grosch, Heinisch, Imaz San Miguel, Jackson, Jouppila, Kellett-Bowman, Lambrias, Laurila, Lenz, Majj-Weggen, Martens, Menrad, Moorhouse, Mouskouri, Nicholson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pex, Plumb, Poettering, Rack, Reding, Rusanen, Schleicher, Schwaiger, Sonneveld, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Toivonen, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Virgin, von Wogau

PSE: Adam, Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Apolinário, Augias, Avgerinos, Baldarelli, Balfé, Barros-Moura, Barton, Beres, Billingham, van Bladel, Blak, Bontempi, Botz, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Campos, Castricum, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Cot, Crawley, Crepaz, Cunningham, Dankert, David, De Coene, De Giovanni, Desama, Díez de Rivera Icaza, Dührkop Dührkop, Dury, Elliott, Evans, Falconer, Ford, Frutos Gama, Furustrand, Gebhardt, Glante, Görlach, Graenitz, Green, Gröner, Guigou, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hindley, Hlavac, Hoff, Howitt, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jensen Kirsten, Jöns, Junker, Katiforis, Kinnoek, Kokkola, Krehl, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lambraki, Linkohr, Lomas, Löow, McCarthy, McGowan, McNally, Malone, Mann Erika, Martin David W., Megahy, Meier, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Murphy, Myller, Needle, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Panagopoulos, Papakyriazis, Pérez Royo, Persson, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Posch, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Rehder, Ribeiro Moniz, Rocard, Rothe, Roubatis, Sakellariou, Salisch, Samland, Sandberg-Fries, Sanz Fernández, Schäfer, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Sindal, Skinner, Smith, Soares, Spiers, Stockmann, Tannert, Tappin, Terrón i Cusí, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Couto, Torres Marques, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waddington, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, West, White, Whitehead, Willockx, Wilson, Zimmermann

RDE: Daskalaki, Kaklamanis, Rosado Fernandes

V: Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Cohn-Bendit, van Dijk, Gahrton, Hautala, Kreissl-Dörfler, Lannoye, McKenna, Roth, Schoedter, Soltwedel-Schäfer, Telkämper, Ullmann, Voggenhuber, Weber

(-)

EDN: Berthu, Blokland, des Places, Poisson, Seillier, Striby, van der Waal

FE: Danesin

Giovedì 15 giugno 1995

NI: Amadeo, Blot, Cellai, Dillen, Le Rachinel, Paisley, Vanhecke

PPE: Alber, Arias Cañete, Bianco, Burtone, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Chichester, Colombo Svevo, Corrie, D'Andrea, De Esteban Martin, Donnelly Brendan, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Ferber, Fernández-Albor, Ferrer, Filippi, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Galeote Quecedo, Gomolka, Graziani, Habsburg, Jarzembowski, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Konrad, Langen, Langenhagen, Lehne, Liese, McCartin, McIntosh, Malangré, Mombaur, Mosiek-Urbahn, Nassauer, Pack, Posselt, Quisthoudt-Rowohl, Salafrancaz Sanchez-Neyra, Schnellhardt, Secchi, Segni, Spindelegger, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valverde López

RDE: Collins Gerard, Crowley, Gallagher

(O)

GUE: Manisco, Novo, Vinci

PPE: Böge, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Florenz, Herman, Koch, Lulling, Mann Thomas, Palacio Vallelersundi, Perry, Pronk, Provan, Valdivielso de Cué

RDE: Donnay, Girão Pereira, Guinebertière, Hermange, Jacob

4. Relazione Herman A4-129/95

paragrafo 1

(+)

ELDR: Bertens, Boogerd-Quaak, Cars, Costa Neves, Cox, de Vries, Dybkjær, Eisma, Fassa, Gasòliba i Böhm, Goerens, Kjer Hansen, Kofoed, Larive, Mulder, Olsson, Pelttari, Plooi-j-van Gorsel, Rehn elisabeth, Ryyñänen, Spaak, Teverson, Vallvé, Vaz Da Silva, Watson, Wiebenga, Wijzenbeek

FE: Azzolini, Boniperti, Caccavale, Danesin, Garosci, Leopardi, ligabue, Parodi, Podesta'

NI: Nußbaumer, Riess, Schreiner

PPE: Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Bébéar, Bannasar Tous, Böge, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Burtone, Casini Carlo, Cassidy, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Cornelissen, Corrie, Cushnahan, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Fernández-Albor, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Fraga Estevez, Friedrich, Funk, Gil-Robles Gil-Delgado, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Habsburg, Heinisch, Herman, Jackson, Jarzembowski, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Koch, Konrad, Lambrias, Langen, Langenhagen, Lehne, Lenz, Liese, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Nicholson, Oomen-Ruijten, Pack, Palacio Vallelersundi, Perry, Pex, Plumb, Posselt, Provan, Reding, Rusanen, Schnellhardt, Schwaiger, Secchi, Sonneveld, Spindelegger, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Tindemans, Toivonen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Virgin, von Wogau

PSE: Görlach

RDE: Collins Gerard, Crowley, Daskalaki, Donnay, Gallagher, Giansily, Guinebertière, Hermange, Jacob, Kaklamanis, Pasty, Pompidou

V: Aelvoet, Ahern, Gahrton, Hautala, Kreissl-Dörfler, Lannoye, Soltwedel-Schäfer, Ullmann

(-)

ARE: Dell'Alba, Fouque, Hory, Lalumière, Macartney, Sainjon, Sánchez García, Vandemeulebroucke

EDN: des Places, Poisson

ELDR: Nordmann

GUE: Ainardi, Ephremidis, Hurtig, Manisco, Marset Campos, Novo, Pailler, Piquet, Sierra González, Sornosa Martínez, Vinci

PSE: Adam, Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Apolinário, Avgerinos, Baldarelli, Balfe, Barros-Moura, Barton, Barzanti, Beres, Billingham, van Bladel, Blak, Bontempi, Botz, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Campos, Castricum, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Cot, Crawley, Crepez, Cunningham, Dankert, David, De Coene, Desama, Díez de Rivera Icaza, Dührkop Dührkop, Elliott, Evans, Falconer, Ford, Frutos Gama, Furustrand, Gebhardt, Glante, Graenitz, Green, Gröner, Guigou,

Giovedì 15 giugno 1995

Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hindley, Hoff, Howitt, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Junker, Katiforis, Kinnock, Kokkola, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Lambraki, Linkohr, Lööw, McCarthy, McGowan, McNally, Malone, Mann Erika, Martin David W., Megahy, Meier, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Murphy, Myller, Needle, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Panagopoulos, Papakyriazis, Pérez Royo, Persson, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Posch, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Rehder, Ribeiro Moniz, Rothe, Roubatis, Sakellariou, Salisch, Samland, Sandberg-Fries, Sanz Fernández, Schäfer, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schulz, Simpson, Sindal, Skinner, Smith, Soares, Spiers, Stockmann, Tannert, Tappin, Terrón i Cusí, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Couto, Torres Marques, Trautmann, Truscott, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Vitorino, Waddington, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, West, White, Whitehead, Willockx, Wilson, Zimmermann

(O)

EDN: Striby

V: McKenna

5. Relazione Herman A4-0129/95

risoluzione

(+)

EDN: Berthu, des Places, Poisson, Striby

ELDR: André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, Cars, Costa Neves, Cox, Cunha, de Vries, Dybkjær, Eisma, Fassa, Gasòliba i Böhm, Goerens, Haarder, Kestelij-n-Sierens, Kjer Hansen, Kofoed, Larive, Mulder, Olsson, Pelttari, Plooj-van Gorsel, Rehn elisabeth, Ryyänänen, Spaak, Teverson, Vallvé, Vaz Da Silva, Watson, Wiebenga, Wijzenbeek

FE: Arroni, Azzolini, Baldi, Boniperti, Caccavale, Danesin, Garosci, Leopardi, Parodi, Podesta'

NI: Amadeo, Cellai, Nußbaumer, Riess, Schreiner

PPE: Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Baudis, Bébéar, Bannasar Tous, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Burtone, Casini Carlo, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, Cushnahan, De Esteban Martin, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Fernández-Albor, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Florenz, Fraga Estevez, Friedrich, Gil-Robles Gil-Delgado, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Habsburg, Heinisch, Herman, Jackson, Jarzembowski, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Koch, Lambrias, Langen, Langenhagen, Lehne, Lenz, Liese, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Nicholson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Perry, Pex, Plumb, Poettering, Posselt, Provan, Reding, Rusanen, Schleicher, Schnellhardt, Schwaiger, Secchi, Segni, Sonneveld, Spindelegger, Stenmark, Stewart-Clark, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Toivonen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Virgin, von Wogau

PSE: Adam, Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Apolinário, Avgerinos, Baldarelli, Balfe, Barros-Moura, Barton, Barzanti, Billingham, van Bladel, Bontempi, Botz, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Campos, Castricum, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Cot, Crawley, Crepez, Cunningham, Dankert, David, De Coene, Desama, Díez de Rivera Icaza, Dührkop Dührkop, Dury, Elliott, Evans, Falconer, Ford, Frutos Gama, Furustrand, Gebhardt, Glante, Graenitz, Green, Gröner, Hallam, Hardstaff, Harrison, Hendrick, Hindley, Hlavac, Hoff, Howitt, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Junker, Katiforis, Kinnock, Kokkola, Kuhn, Lage, Lambraki, Linkohr, Lomas, Lööw, McCarthy, McGowan, McNally, Malone, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Megahy, Meier, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Murphy, Myller, Needle, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Panagopoulos, Papakyriazis, Pérez Royo, Persson, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Posch, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Rehder, Ribeiro Moniz, Rothe, Roubatis, Sakellariou, Salisch, Samland, Sandberg-Fries, Sanz Fernández, Schlechter, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Skinner, Smith, Soares, Spiers, Stockmann, Tannert, Tappin, Terrón i Cusí, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Trautmann, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Vitorino, Waddington, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, West, White, Whitehead, Willockx, Zimmermann

RDE: Collins Gerard, Crowley, Daskalaki, Donnay, Gallagher, Giansily, Girão Pereira, Guinebertière, Hermange, Jacob, Kaklamanis, Pasty, Pompidou, Rosado Fernandes

Giovedì 15 giugno 1995

V: Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Cohn-Bendit, van Dijk, Gahrton, Hautala, Kreissl-Dörfler, Lannoye, McKenna, Roth, Schoedter, Soltwedel-Schäfer, Telkämper, Voggenhuber

(—)

ARE: Lalumière, Macartney, Sainjon, Sánchez García, Vandemeulebroucke

GUE: Ainarði

PPE: Cassidy, Chichester, Corrie, Stevens, Sturdy

(O)

GUE: Hurtig, Manisco, Maset Campos, Novo, Pailler, Piquet, Sierra González, Sornosa Martínez, Vinci

NI: Dillen, Martinez, Vanhecke

PSE: Beres, Blak, Jensen Kirsten, Sindal

6. VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO — *Relazione Theato (A4-0133/95)*

nomina di un membro della Corte dei conti

ARE: Lalumière, Macartney, Pannella, Sainjon, Sánchez García, Vandemeulebroucke

EDN: Berthu, Blokland, des Places, Poisson, Striby, van der Waal

ELDR: André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, Cars, Costa Neves, Cox, Cunha, de Vries, Dybkjær, Eisma, Fassa, Gasòliba i Böhm, Goerens, Haarder, Kestelijn-Sierens, Kjer Hansen, Kofoed, Larive, Mulder, Nordmann, Olsson, Pelttari, Plooi-j-van Gorsel, Rehn elisabeth, Ryynänen, Spaak, Teverson, Vallvé, Vaz Da Silva, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

FE: Arroni, Azzolini, Baldi, Boniperti, Caccavale, Garosci, Leopardi, Parodi, Podesta'

GUE: Ainarði, Hurtig, Manisco, Maset Campos, Novo, Pailler, Piquet, Vinci

NI: Amadeo, Blot, Cellai, Dillen, Le Rachinel, Martinez, Nußbaumer, Riess, Schreiner, Vanhecke

PPE: Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Baudis, Bébéar, Bennasar Tous, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Burtone, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, Corrie, Cushnahan, De Esteban Martin, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Fernández-Albor, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Florenz, Fraga Estevez, Gil-Robles Gil-Delgado, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Habsburg, Heinisch, Herman, Jackson, Jarzembowski, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Koch, Konrad, Lambrias, Langen, Langenhagen, Lehne, Lenz, Liese, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Nicholson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Pex, Plumb, Poettering, Posselt, Provan, Reding, Rusanen, Salafranca Sánchez-Neyra, Schleicher, Schnellhardt, Schwaiger, Secchi, Segni, Sonneveld, Spindelegger, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Toivonen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Virgin, von Wogau

PSE: Adam, Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Apolinário, Avgerinos, Baldarelli, Balfé, Barros-Moura, Barton, Beres, Billingham, van Bladel, Blak, Bontempi, Botz, Bowe, Cabezón Alonso, Castricum, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Crawley, Crepaz, Cunningham, Dankert, David, De Coene, Desama, Díez de Rivera Icaza, Dührkop Dührkop, Elliott, Evans, Falconer, Ford, Frutos Gama, Furustrand, Gebhardt, Glante, Graenitz, Green, Gröner, Guigou, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hindley, Hlavac, Hoff, Howitt, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jensen Kirsten, Jöns, Junker, Katiforis, Kinnock, Kokkola, Kuckelkorn, Kuhn, Lage, Lambraki, Linkohr, Lomas, Lööw, McCarthy, McGowan, McNally, Malone, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Megahy, Meier, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Murphy, Myller, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Panagopoulos, Papakyriazis, Pérez Royo, Persson, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Posch, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Rehder, Ribeiro Moniz, Rothe, Roubatis, Sakellariou, Salisch, Samland, Sandberg-Fries, Sanz Fernández, Schlechter, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Sindal, Skinner, Smith, Spiers, Stockmann, Tannert, Tappin, Terrón i Cusí, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Trautmann, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Vitorino, Waddington, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, West, White, Whitehead, Willockx, Zimmermann

Giovedì 15 giugno 1995

RDE: Collins Gerard, Crowley, Daskalaki, Donnay, Gallagher, Giansily, Girão Pereira, Guinebertière, Hermange, Jacob, Kaklamanis, Pasty, Pompidou, Rosado Fernandes

V: Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Cohn-Bendit, van Dijk, Gahrton, Hautala, Kreissl-Dörfler, McKenna, Roth, Schoedter, Soltwedel-Schäfer, Telkämper, Ullmann, Voggenhuber

7. *Relazione Tannert A4-0121/95*

emendamento 1 (prima parte)

(+)

ARE: Lalumière, Macartney, Sainjon, Sánchez García, Vandemeulebroucke

EDN: Berthu, des Places, Striby

ELDR: Bertens, Cars, Costa Neves, Cox, Cunha, de Vries, Dybkjær, Kjer Hansen, Kofoed, Mulder, Olsson, Plooij-van Gorsel, Rehn Elisabeth, Ryyänen, Spaak, Teverson, Vallvé, Vaz Da Silva, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

GUE: Maset Campos

NI: Amadeo, Cellai, Nußbaumer, Riess, Schreiner

PPE: Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Argyros, Banotti, Bardong, Baudis, Bébéar, Bennasar Tous, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Burtone, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, Corrie, Cushnahan, De Esteban Martin, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Fernández-Albor, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Florenz, Fraga Estevez, Gil-Robles Gil-Delgado, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Habsburg, Heinisch, Herman, Jackson, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klab, Koch, Konrad, Langen, Langenhagen, Lehne, Lenz, Liese, Lulling, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Nicholson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Perry, Pex, Plumb, Poettering, Posselt, Provan, Reding, Salafranca Sánchez-Neyra, Schleicher, Schnellhardt, Schwaiger, Secchi, Segni, Sonneveld, Spindelegger, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Virgin, von Wogau

PSE: Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Apolinário, Avgerinos, Balfe, Barros-Moura, Barton, Beres, Billingham, van Bladel, Blak, Bontempi, Botz, Bowe, Cabezón Alonso, Castricum, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Crawley, Crepaz, Cunningham, Dankert, David, De Coene, Desama, Díez de Rivera Icaza, Dührkop Dührkop, Elliott, Evans, Falconer, Ford, Frutos Gama, Furustrand, Gebhardt, Glante, Graenitz, Green, Gröner, Guigou, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hindley, Hlavac, Hoff, Howitt, Hughes, Ivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jensen Kirsten, Jöns, Katiforis, Kinnock, Kokkola, Kuhn, Lage, Lambraki, Linkohr, Lomas, Löow, McCarthy, McGowan, McNally, Malone, Marinho, Martin David W., Meier, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Murphy, Myller, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Panagopoulos, Papakyriazis, Pérez Royo, Persson, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Posch, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Rehder, Ribeiro Moniz, Rothe, Roubatis, Sakellariou, Salisch, Samland, Sandberg-Fries, Sanz Fernández, Schäfer, Schlechter, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Sindal, Skinner, Smith, Spiers, Tannert, Tappin, Terrón i Cusí, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Trautmann, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Vitorino, Waddington, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, West, White, Whitehead, Willockx, Zimmermann

RDE: Collins Gerard, Crowley, Daskalaki, Donnay, Gallagher, Giansily, Girão Pereira, Guinebertière, Hermange, Jacob, Kaklamanis, Pasty, Pompidou, Rosado Fernandes

(-)

ARE: Pannella

GUE: Ainaridi, Hurtig, Manisco, Novo, Pailler, Vinci

PSE: Baldarelli, Stockmann

V: Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Cohn-Bendit, van Dijk, Gahrton, Hautala, Kreissl-Dörfler, Lannoye, McKenna, Roth, Schoedter, Soltwedel-Schäfer, Telkämper, Ullmann, Voggenhuber

Giovedì 15 giugno 1995

(O)

EDN: Poisson**FE:** Arroni, Azzolini, Baldi, Boniperti, Caccavale, Danesin, Garosci, Leopardi, Parodi, Podesta'**PSE:** Adam

*8. Relazione Tannert A4-0121/95**emendamento 1 (seconda parte)*

(+)

ARE: Lalumière, Macartney, Sainjon, Sánchez García, Vandemeulebroucke**EDN:** Poisson**GUE:** Hurtig, Marseet Campos**NI:** Amadeo, Cellai, Nußbaumer, Riess, Schreiner

PPE: Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Baudis, Bennasar Tous, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Burtone, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, Corrie, Cushnahan, De Esteban Martin, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Fernández-Albor, Ferrer, Filippi, Fraga Estevez, Gil-Robles Gil-Delgado, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Habsburg, Heinisch, Herman, Jackson, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klab, Koch, Konrad, Langen, Langenhagen, Lehne, Lenz, Liese, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Nicholson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Perry, Pex, Plumb, Poettering, Posselt, Provan, Reding, Schleicher, Schnellhardt, Schwaiger, Secchi, Sonneveld, Spindelegger, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Virgin

PSE: Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Apolinário, Avgerinos, Baldarelli, Balfe, Barros-Moura, Barton, Beres, Billingham, van Bladel, Blak, Bontempi, Botz, Bowe, Cabezón Alonso, Castricum, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Crawley, Crepaz, Cunningham, Dankert, David, De Coene, Desama, Díez de Rivera Icaza, Elliott, Evans, Falconer, Ford, Frutos Gama, Furustrand, Gebhardt, Glante, Graenitz, Green, Gröner, Guigou, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hindley, Hlavac, Hoff, Howitt, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jensen Kirsten, Jöns, Junker, Katiforis, Kinnock, Kokkola, Kuckelkorn, Kuhn, Lage, Lambraki, Linkohr, Lomas, Löow, McCarthy, McGowan, McNally, Malone, Marinho, Martin David W., Meier, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Murphy, Myller, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Panagopoulos, Papakyriazis, Pérez Royo, Persson, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Posch, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Rehder, Ribeiro Moniz, Rothe, Roubatis, Sakellariou, Salisch, Samland, Sandberg-Fries, Sanz Fernández, Schäfer, Schlechter, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Sindal, Skinner, Smith, Spiers, Stockmann, Tannert, Tappin, Terrón i Cusí, Theorin, Thomas, Titley, Tongue, Torres Marques, Trautmann, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Vitorino, Waddington, Walter, Watts, Weiler, West, White, Whitehead, Willockx, Zimmermann

RDE: Collins Gerard, Daskalaki, Donnay, Gallagher, Giansily, Girão Pereira, Guinebertière, Jacob, Kakkamanis, Pasty, Pompidou, Rosado Fernandes

(—)

EDN: Striby

ELDR: Bertens, Boogerd-Quaak, Cars, Costa Neves, Cox, Cunha, de Vries, Dybkjær, Eisma, Goerens, Haarder, Kestelijn-Sierens, Kjer Hansen, Kofeod, Larive, Mulder, Olsson, Peltari, Plooi-j-van Gorsel, Rehn Elisabeth, Ryyänen, Spaak, Teverson, Vallvé, Vaz Da Silva, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

GUE: Ainardi, Manisco, Pailler, Vinci**PPE:** Bébéar, Segni**PSE:** Kuhne, Wemheuer

V: Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Cohn-Bendit, van Dijk, Gahrton, Hautala, Kreissl-Dörfler, McKenna, Roth, Schoedter, Soltwedel-Schäfer, Telkämper, Weber

Giovedì 15 giugno 1995

(O)

EDN: des Places

FE: Azzolini, Caccavale, Leopardi, Parodi, Podesta'

GUE: Novo

RDE: Crowley

9. Relazione Tannert A4-0121/95

paragrafo 24 (prima parte)

(+)

ARE: Lalumière, Macartney, Sánchez García, Vandemeulebroucke

ELDR: Bertens, Boogerd-Quaak, Cars, Costa Neves, Cox, Cunha, de Vries, Dybkjær, Goerens, Haarder, Kestelijn-Sierens, Kjer Hansen, Kofoed, Larive, Mulder, Olsson, Peltari, Plooi-j-van Gorsel, Rehn Elisabeth, Rynänen, Spaak, Teverson, Vallvé, Vaz Da Silva, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

GUE: Ainardi, Ephremidis, Manisco, Marset Campos, Novo, Paillet, Piquet, Vinci

NI: Nußbaumer, Riess, Schreiner

PPE: Bardong, Posselt

PSE: Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Apolinário, Baldarelli, Balfe, Barros-Moura, Barton, Beres, Billingham, van Bladel, Blak, Bontempi, Botz, Bowe, Cabezón Alonso, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Crawley, Crepaz, Cunningham, Dankert, David, De Coene, Desama, Díez de Rivera Icaza, Dührkop Dührkop, Elliott, Evans, Falconer, Ford, Frutos Gama, Furustrand, Gebhardt, Glante, Graenitz, Green, Gröner, Guigou, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hindley, Hlavac, Hoff, Howitt, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jensen Kirsten, Jöns, Kinnock, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Linkohr, Lomas, Löow, McCarthy, McGowan, McNally, Malone, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Meier, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Murphy, Myller, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Pérez Royo, Persson, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Posch, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Rehder, Rothe, Sakellariou, Salisch, Samland, Sandberg-Fries, Sanz Fernández, Schäfer, Schlechter, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Sindal, Skinner, Smith, Spiers, Stockmann, Tannert, Tappin, Terrón i Cusí, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Trautmann, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Vitorino, Waddington, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, West, White, Whitehead, Willockx, Zimmermann

RDE: Collins Gerard, Crowley, Donnay, Giansily, Girão Pereira, Guinebertière, Hermange, Kaklamanis, Pasty, Pampidou, Rosado Fernandes

V: Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Cohn-Bendit, van Dijk, Gahrton, Hautala, Kreissl-Dörfler, McKenna, Roth, Schoedter, Telkämper, Ullmann, Voggenhuber, Weber

(-)

EDN: des Places, Poisson

NI: Amadeo, Cellai

PPE: Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Baudis, Bébéar, Bannasar Tous, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Burtone, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, Corrie, Cushnahan, De Esteban Martin, Donnelly Brendan, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Fernández-Albor, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Florenz, Fraga Estevez, Gil-Robles Gil-Delgado, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Habsburg, Herman, Jackson, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klauf, Koch, Konrad, Langen, Langenhagen, Lehne, Lenz, Liese, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mouskouri, Nassauer, Nicholson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Perry, Pex, Plumb, Poettering, Provan, Reding, Salafranca Sánchez-Neyra, Schleicher, Schnellhardt, Schwaiger, Secchi, Segni, Sonneveld, Spindelegger, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Virgin, von Wogau

Giovedì 15 giugno 1995

PSE: Katiforis, Kokkola, Lambraki, Panagopoulos, Roubatis**RDE:** Daskalaki

(O)

EDN: Berthu, Krarup**FE:** Arroni, Azzolini, Baldi, Boniperti, Danesin, Garosci, Leopardi, Parodi, Podesta'**PSE:** Adam*10. Relazione Tannert A4-0121/95**paragrafo 24 (seconda parte)*

(+)

ARE: Lalumière, Macartney, Sánchez García, Vandemeulebroucke**GUE:** Ainardi, Ephremidis, Hurtig, Manisco, Marselet Campos, Novo, Pailler, Piquet, Vinci

PSE: Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Apolinário, Baldarelli, Balfe, Barros-Moura, Barton, Beres, Billingham, van Bladel, Blak, Bontempi, Bowe, Cabezón Alonso, Castricum, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Crawley, Crepaz, Cunningham, Dankert, David, De Coene, Desama, Díez de Rivera Icaza, Dührkop Dührkop, Elliott, Evans, Falconer, Ford, Frutos Gama, Furustrand, Gebhardt, Glante, Graenitz, Green, Gröner, Guigou, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hindley, Hlavac, Hoff, Howitt, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jensen Kirsten, Jöns, Junker, Kinnock, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Linkohr, Lomas, Lööw, McCarthy, McGowan, McNally, Malone, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Meier, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Murphy, Myller, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Pérez Royo, Persson, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Posch, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Rehder, Ribeiro Moniz, Rothe, Sakellariou, Salisch, Samland, Sandberg-Fries, Sanz Fernández, Schäfer, Schlechter, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Sindal, Skinner, Smith, Spiers, Stockmann, Tannert, Tappin, Terrón i Cusi, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Trautmann, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Waddington, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, West, White, Whitehead, Willockx, Zimmermann

RDE: Collins Gerard, Donnay, Gallagher, Giansily, Girão Pereira, Guinebertière, Hermange, Jacob, Kaklamanis, Pasty, Pompidou, Rosado Fernandes

V: Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Cohn-Bendit, van Dijk, Gahrton, Hautala, Kreissl-Dörfler, McKenna, Roth, Schoedter, Soltwedel-Schäfer, Telkämper, Voggenhuber, Weber

(-)

EDN: des Places

ELDR: Boogerd-Quaak, Cars, Costa Neves, Cox, Cunha, de Vries, Dybkjær, Eisma, Haarder, Kestelijn-Sierens, Kofoed, Larive, Mulder, Olsson, Peltari, Plooi-j-van Gorsel, Rehn Elisabeth, Rynänen, Spaak, Teverson, Vallvé, Vaz Da Silva, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

PPE: Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Baudis, Bébéar, Bennisar Tous, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Burtone, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Cornelissen, Corrie, Cushnahan, De Esteban Martin, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Fernández-Albor, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Florenz, Fraga Estevez, Gil-Robles Gil-Delgado, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Habsburg, Heinisch, Herman, Jackson, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Koch, Konrad, Langen, Langenhagen, Lehne, Lenz, Liese, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Nicholson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Perry, Pex, Plumb, Poettering, Posselt, Provan, Reding, Schleicher, Schnellhardt, Schwaiger, Secchi, Segni, Sonneveld, Spindelegger, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Virgin, von Wogau

PSE: Avgerinos, Katiforis, Kokkola, Lambraki, Roubatis**RDE:** Daskalaki

Giovedì 15 giugno 1995

(O)

EDN: Berthu, Krarup, Poisson, Striby

FE: Azzolini, Baldi, Boniperti, Caccavale, Danesin, Garosci, Parodi, Podesta'

NI: Nußbaumer, Riess, Schreiner

PPE: McMillan-Scott

RDE: Crowley

11. Relazione Tannert A4-0121/95

emendamento 3

(+)

ARE: Lalumière, Macartney, Sánchez García, Vandemeulebroucke

ELDR: Bertens, Cars, Costa Neves, Cunha, de Vries, Dybkjær, Eisma, Haarder, Kestelijn-Sierens, Kjer Hansen, Kofoed, Larive, Mulder, Olsson, Pelttari, Plooij-van Gorsel, Rehn Elisabeth, Ryyänen, Spaak, Teverson, Vallvé, Vaz Da Silva, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

FE: Arroni, Azzolini, Baldi, Boniperti, Caccavale, Danesin, Garosci, Leopardi, Parodi, Podesta'

GUE: Ainardi, Ephremidis, Hurtig, Manisco, Marsset Campos, Novo, Pailler, Piquet

PSE: Adam, Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Apolinário, Baldarelli, Balfe, Barros-Moura, Barton, Beres, Billingham, van Bladel, Blak, Bontempi, Botz, Bowe, Cabezón Alonso, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Crawley, Crepaz, Cunningham, Dankert, David, De Coene, Desama, Díez de Rivera Icaza, Dührkop Dührkop, Elliott, Evans, Falconer, Ford, Frutos Gama, Furustrand, Gebhardt, Glante, Graenitz, Green, Gröner, Guigou, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hindley, Hlavac, Hoff, Howitt, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jensen Kirsten, Jöns, Junker, Kinnock, Kokkola, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Linkohr, Lomas, Löow, McCarthy, McGowan, McNally, Malone, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Meier, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Murphy, Myller, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Panagopoulos, Pérez Royo, Persson, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Posch, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Rehder, Ribeiro Moniz, Rothe, Sakellariou, Salisch, Samland, Sandberg-Fries, Sanz Fernández, Schäfer, Schlechter, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Sindal, Skinner, Smith, Spiers, Stockmann, Tannert, Tappin, Terrón i Cusí, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Trautmann, Truscott, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Vitorino, Waddington, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, West, White, Whitehead, Willockx, Zimmermann

RDE: Collins Gerard, Crowley, Daskalaki, Donnay, Gallagher, Giansily, Girão Pereira, Guinebertière, Hermange, Kaklamanis, Pasty, Pompidou, Rosado Fernandes

V: Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Cohn-Bendit, van Dijk, Gahrton, Hautala, Kreissl-Dörfler, McKenna, Roth, Schoedter, Soltwedel-Schäfer, Telkämper, Ullmann, Weber

(-)

EDN: Berthu, des Places, Poisson, Striby

ELDR: Cox

NI: Amadeo, Cellai, Nußbaumer, Riess, Schreiner

PPE: Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Baudis, Bébéar, Bennisar Tous, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Burtone, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, Corrie, Cushman, De Esteban Martin, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Fernández-Albor, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Florenz, Fraga Estevez, Gil-Robles Gil-Delgado, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Habsburg, Heinisch, Herman, Jackson, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Koch, Konrad, Langen, Langenhagen, Lehne, Lenz, Liese, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Nicholson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Perry, Pex, Plumb, Poettering, Posselt, Reding, Salafrañca Sánchez-Neyra, Schleicher, Schnellhardt, Schwaiger, Secchi, Segni, Sonneveld, Spindelegger,

Giovedì 15 giugno 1995

Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Virgin, von Wogau

PSE: Avgerinos, Katiforis, Lambraki, Papakyrizis, Roubatis

(O)

NI: Dillen, Vanhecke

12. *Relazione Stewart-Clark A4-0136/95*

paragrafo 6

(+)

ARE: Dell'Alba, Hory, Lalumière, Leperre-Verrier

EDN: Berthu, des Places, Poisson, Striby

ELDR: André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, Costa Neves, Cunha, de Vries, Eisma, Haarder, Kestelijn-Sierens, Kjer Hansen, Kofoed, Larive, Mulder, Nordmann, Plooij-van Gorsel, Spaak, Teverson, Vaz Da Silva, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

FE: Arroni, Azzolini, Baldi, Boniperti, Caccavale, Danesin, Garosci, Leopardi, Parodi, Podesta', Tajani

GUE: Ainardi, Manisco, Maset Campos, Novo, Pailler, Piquet, Sierra González, Vinci

NI: Amadeo, Cellai

PPE: Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Baudis, Bébéar, Bennasar Tous, Bourlanges, Burtone, Casini Carlo, Castagnetti, Chanterie, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, Corrie, Cushnahan, De Esteban Martin, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Fernández-Albor, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Fraga Estevez, Gil-Robles Gil-Delgado, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Habsburg, Heinisch, Herman, Jackson, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Koch, Konrad, Lambrias, Langen, Langenhagen, Lehne, Lenz, Liese, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Menrad, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Nicholson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Perry, Pex, Plumb, Poettering, Posselt, Provan, Reding, Salafranca Sánchez-Neyra, Schleicher, Schnellhardt, Schwaiger, Secchi, Segni, Sonneveld, Spindelegger, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., von Wogau

PSE: d'Ancona, Apolinário, Avgerinos, Baldarelli, Balfé, Barros-Moura, Barton, Beres, Billingham, van Bladel, Bontempi, Botz, Bowe, Cabezón Alonso, Castricum, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Crawley, Crepaz, Cunningham, David, De Coene, Desama, Díez de Rivera Icaza, Dührkop Dührkop, Elliott, Evans, Falconer, Ford, Frutos Gama, Gebhardt, Glante, Green, Gröner, Guigou, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hindley, Hlavac, Hoff, Howitt, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Junker, Katiforis, Kinnock, Kokkola, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Lambraki, Linkohr, McCarthy, McNally, Malone, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Meier, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Murphy, Myller, Needle, Newens, Newman, Oddy, Paakinen, Panagopoulos, Papakyrizis, Pérez Royo, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Posch, van Putten, Rapkay, Rehder, Ribeiro Moniz, Rothe, Roubatis, Sakellariou, Salisch, Samland, Sanz Fernández, Schäfer, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schulz, Simpson, Skinner, Smith, Spiers, Tannert, Tappin, Terrón i Cusí, Thomas, Titley, Torres Marques, Trautmann, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Vitorino, Waddington, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, West, Whitehead, Willockx, Wilson, Zimmermann

RDE: Collins Gerard, Crowley, Daskalaki, Donnay, Giansily, Girão Pereira, Guinebertière, Kaklamanis, Pasty, Pampidou, Rosado Fernandes

V: Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Cohn-Bendit, van Dijk, Hautala, Kreissl-Dörfler, McKenna, Roth, Schoedter, Soltwedel-Schäfer, Telkämper, Ullmann

(-)

ELDR: Cars, Cox, Olsson, Pelttari, Rehn Elisabeth, Ryyänen

GUE: Hurtig

PPE: Cassidy, Cederschiöld, Chichester, Falkmer, Stenmarck, Virgin

PSE: Ahlqvist, Andersson Axel, Andersson Jan, Furustrand, Löow, Persson, Sandberg-Fries, Theorin

V: Gahrton

Giovedì 15 giugno 1995

(O)

EDN: Blokland, Krarup, van der Waal**NI:** Dillen, Nußbaumer, Riess, Schreiner**PSE:** White*13. Relazione Stewart-Clark A4-0136/95**emendamento 8*

(+)

EDN: Berthu, Blokland, Krarup, des Places, Poisson, Striby, van der Waal**GUE:** Hurtig, Novo**NI:** Amadeo, Blot, Cellai, Dillen, Le Gallou, Le Rachinel, Martinez, Nußbaumer, Riess, Schreiner, Vanhecke**PSE:** Castricum**RDE:** Collins Gerard, Crowley, Giansily, Girão Pereira, Guinebertière, Jacob, Kaklamanis, Pasty, Pompidou**V:** Gahrton

(—)

ARE: Dell'Alba, Hory, Lalumière, Leperre-Verrier**ELDR:** André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, Cars, Costa Neves, Cox, Cunha, de Vries, Eisma, Haarder, Kestelijñ-Sierens, Kjer Hansen, Larive, Mulder, Olsson, Pelttari, Plooi-j-van Gorsel, Rehn elisabeth, Rynnänen, Spaak, Teverson, Vaz Da Silva, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek**FE:** Arroni, Azzolini, Baldi, Boniperti, Caccavale, Danesin, Garosci, Leopardi, Malerba, Parodi, Podesta', Tajani**GUE:** Manisco, Marset Campos, Sierra González, Vinci**PPE:** Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Baudis, Bébéar, Bennasar Tous, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Burtone, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, Corrie, Cushnahan, De Esteban Martin, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Fernández-Albor, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Fraga Estevez, Gil-Robles Gil-Delgado, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Habsburg, Heinisch, Jackson, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klafß, Koch, Konrad, Lambrias, Langen, Langenhagen, Lehne, Lenz, Liese, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Pack, Palacio Vallelersundi, Perry, Pex, Plumb, Poettering, Posselt, Provan, Reding, Salafranca Sánchez-Neyra, Schleicher, Schwaiger, Secchi, Segni, Sonneveld, Spindelegger, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Virgin, von Wogau**PSE:** Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Apolinário, Avgerinos, Baldarelli, Balfe, Barros-Moura, Barton, Beres, Billingham, van Bladel, Bontempi, Botz, Bowe, Cabezón Alonso, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Crawley, Crepez, Cunningham, David, De Coene, Desama, Díez de Rivera Icaza, Dührkop Dührkop, Elliott, Evans, Falconer, Ford, Frutos Gama, Furustrand, Gebhardt, Glante, Green, Gröner, Guigou, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hindley, Hlavac, Hoff, Howitt, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Junker, Katiforis, Kinnock, Kokkola, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lambraki, Linkohr, Lomas, Löow, McCarthy, McGowan, McNally, Malone, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Meier, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Murphy, Myller, Needle, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Panagopoulos, Papakyriazis, Pérez Royo, Persson, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Posch, van Putten, Rapkay, Rehder, Ribeiro Moniz, Rothe, Roubatis, Sakellariou, Salisch, Samland, Sandberg-Fries, Sanz Fernández, Schäfer, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Skinner, Smith, Spiers, Tannert, Tappin, Terrón i Cusi, Theorin, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Trautmann, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Vitorino, Waddington, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, West, Whitehead, Willockx, Wilson, Zimmermann

Giovedì 15 giugno 1995

V: Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Cohn-Bendit, van Dijk, Hautala, Kreissl-Dörfler, McKenna, Roth, Schoedter, Soltwedel-Schäfer, Telkämper, Ullmann, Weber

(O)

PPE: Casini Carlo

PSE: White

14. Relazione Stewart-Clark A4-0136/95

emendamento 7

(+)

EDN: Berthu, Blokland, Krarup, des Places, Poisson, Striby, van der Waal

ELDR: Haarder

GUE: Hurtig

NI: Blot, Dillen, Le Gallou, Le Rachinel, Martinez, Vanhecke

RDE: Collins Gerard, Crowley, Donnay, Giansily, Girão Pereira, Guinebertière, Hermange, Kaklamanis, Pasty, Pompidou, Rosado Fernandes

V: Gahrton

(—)

ARE: Dell'Alba, Hory, Lalumière, Leperre-Verrier

ELDR: André-Léonard, Boogerd-Quaak, Cars, Costa Neves, Cunha, de Vries, Eisma, Kestelijn-Sierens, Kjer Hansen, Larive, Mulder, Olsson, Pelttari, Plooi-j-van Gorsel, Rehn elisabeth, Ryyänänen, Spaak, Teverson, Vaz Da Silva, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

FE: Arroni, Azzolini, Baldi, Boniperti, Caccavale, Danesin, Garosci, Leopardi, Malerba, Parodi, Podesta'

GUE: Manisco, Marsset Campos, Novo, Pailler, Piquet, Sierra González, Vinci

PPE: Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Baudis, Bébéar, Bennasar Tous, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Burtone, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, Corrie, Cushnahan, De Esteban Martin, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Fernández-Albor, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Fraga Estevez, Gil-Robles Gil-Delgado, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Habsburg, Heinisch, Jackson, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klauf, Koch, Konrad, Lambrias, Langen, Langenhagen, Lehne, Lenz, Liese, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Oomen-Ruijten, Palacio Vallelersundi, Perry, Pex, Plumb, Poettering, Provan, Reding, Salafranca Sánchez-Neyra, Schleicher, Schwaiger, Secchi, Segni, Sonneveld, Spindelegger, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Virgin, von Wogau

PSE: Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Apolinário, Avgerinos, Baldarelli, Balfe, Barton, Beres, Billingham, Bontempi, Botz, Bowe, Cabezón Alonso, Castricum, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Crawley, Crepaz, Cunningham, David, De Coene, Desama, Díez de Rivera Icaza, Dührkop Dührkop, Elliott, Evans, Ford, Frutos Gama, Furustrand, Gebhardt, Glante, Green, Gröner, Guigou, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hlavac, Hoff, Howitt, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Junker, Katiforis, Kinnock, Kokkola, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lambraki, Linkohr, Lomas, Lööw, McCarthy, McGowan, McNally, Malone, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Meier, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Murphy, Myller, Needle, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Panagopoulos, Papakyrizias, Pérez Royo, Persson, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Posch, van Putten, Rapkay, Rehder, Ribeiro Moniz, Rothe, Roubatis, Sakellariou, Salisch, Samland, Sandberg-Fries, Sanz Fernández, Schäfer, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Skinner, Smith, Spiers, Tannert, Tappin, Terrón i Cusí, Theorin, Thomas, Titley, Tongue, Torres Marques, Trautmann, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Alde, Vitorino, Waddington, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, West, Whitehead, Willockx, Wilson, Zimmermann

V: Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Cohn-Bendit, van Dijk, Hautala, Kreissl-Dörfler, McKenna, Roth, Schoedter, Soltwedel-Schäfer, Telkämper, Ullmann, Weber

Giovedì 15 giugno 1995

(O)

NI: Nußbaumer, Riess, Schreiner**PPE:** Casini Carlo, Posselt**PSE:** White**RDE:** Daskalaki

*15. Relazione Stewart-Clark A4-0136/95**paragrafo 56*

(+))

ARE: Dell'Alba, Hory, Lalumière, Leperre-Verrier, Vandemeulebroucke**EDN:** Berthu, Poisson**ELDR:** André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, Costa Neves, Cox, Cunha, de Vries, Dybkjær, Kestelijn-Sierens, Kjer Hansen, Larive, Mulder, Plooi-j-van Gorsel, Teverson, Watson, Wiebenga, Wijzenbeek**FE:** Caccavale, Danesin**GUE:** Marset Campos, Novo**NI:** Amadeo, Cellai, Nußbaumer, Riess, Schreiner**PPE:** Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Baudis, Bébéar, Bennasar Tous, Bourlanges, de Bremond d'Ar, Burtone, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, Corrie, Cushnahan, De Esteban Martin, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Fernández-Albor, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Fraga Estevez, Gil-Robles Gil-Delgado, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Habsburg, Heinisch, Jackson, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Koch, Konrad, Lambrias, Langen, Langenhagen, Lehne, Lenz, Liese, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Nicholson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Palacio Vallelersundi, Perry, Pex, Plumb, Poettering, Posselt, Reding, Salafranca Sánchez-Neyra, Schleicher, Schwaiger, Secchi, Segni, Sonneveld, Spindelegger, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, van Velzen W.G.**PSE:** d'Ancona, Apolinário, Baldarelli, Balfe, Barton, Beres, van Bladel, Bontempi, Botz, Bowe, Cabezón Alonso, Castricum, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Crawley, Crepaz, Cunningham, David, De Coene, Desama, Díez de Rivera Icaza, Dührkop Dührkop, Elliott, Evans, Ford, Frutos Gama, Gebhardt, Glante, Green, Gröner, Guigou, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hlavac, Hoff, Howitt, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Junker, Katiforis, Kinnock, Kokkola, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lambraki, Linkohr, Lomas, McCarthy, McGowan, McNally, Malone, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Meier, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Murphy, Myller, Needle, Newens, Newman, Oddy, Paakinen, Panagopoulos, Papakyriazis, Pérez Royo, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Posch, van Putten, Rapkay, Rehder, Rothe, Roubatis, Sakellariou, Salisch, Samland, Sanz Fernández, Schäfer, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Skinner, Smith, Spiers, Tannert, Tappin, Terrón i Cusí, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Couto, Torres Marques, Trautmann, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Vitorino, Waddington, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, West, Whitehead, Willockx, Wilson, Zimmermann**RDE:** Collins Gerard, Crowley, Daskalaki, Donnay, Giansily, Girão Pereira, Guinebertière, Hermange, Kaklamanis, Pasty, Pompidou, Rosado Fernandes**V:** Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Cohn-Bendit, van Dijk, Hautala, Kreissl-Dörfler, Roth, Schoedter, Soltwedel-Schäfer, Telkämper, Ullmann

(—)

EDN: Blokland, van der Waal**ELDR:** Cars, Haarder, Olsson, Peltari, Ryynänen, Spaak**GUE:** Hurtig**PPE:** Cederschiöld, Falkmer, Stenmarck, Virgin

Giovedì 15 giugno 1995

PSE: Ahlqvist, Andersson Axel, Andersson Jan, Furustrand, Löow, Persson, Sandberg-Fries, Theorin

V: Gahrton

(O)

EDN: Krarup, des Places, Striby

FE: Azzolini, Leopardi, Malerba, Parodi, Podesta'

GUE: Pailler, Piquet, Sierra González

PSE: White

16. *Relazione Stewart-Clark*

A4-0136/95

(+)

ARE: Vandemeulebroucke

ELDR: André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, Costa Neves, Cox, Cunha, de Vries, Dybkjær, Kestelijn-Sierens, Kjer Hansen, Larive, Mulder, Plooijs-van Gorsel, Spaak, Teverson, Vaz Da Silva, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

FE: Azzolini, Boniperti, Danesin, Garosci, Leopardi, Malerba, Parodi, Podesta'

GUE: Ephremidis, Marset Campos, Novo, Piquet

NI: Amadeo, Cellai, Nußbaumer, Riess, Schreiner

PPE: Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Baudis, Bébéar, Bannasar Tous, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Burtone, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, Corrie, Cushnahan, De Esteban Martin, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Fernández-Albor, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Fraga Estevez, Gil-Robles Gil-Delgado, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Habsburg, Heinisch, Jackson, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Koch, Konrad, Lambrias, Langen, Langenhagen, Lenz, Liese, Lucas Pires, Lulling, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Malangré, Mann Thomas, Martens, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Nicholson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Palacio Vallelersundi, Pex, Plumb, Poettering, Posselt, Provan, Reding, Salafranca Sánchez-Neyra, Schleicher, Schwaiger, Segni, Sonneveld, Spindelegger, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, van Velzen W.G., Virgin

PSE: d'Ancona, Apolinário, Baldarelli, Balfe, Barton, Beres, van Bladel, Bontempi, Botz, Bowe, Cabezón Alonso, Castricum, Colom i Naval, Crawley, Crepez, Cunningham, David, De Coene, Desama, Díez de Rivera Icaza, Dührkop Dührkop, Elliott, Evans, Falconer, Ford, Frutos Gama, Gebhardt, Glante, Green, Gröner, Guigou, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hindley, Hlavac, Hoff, Howitt, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Katiforis, Kinnock, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lambraki, Linkohr, Lomas, McCarthy, McGowan, Malone, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Meier, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Murphy, Myller, Needle, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Panagopoulos, Papakyriazis, Pérez Royo, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Posch, van Putten, Rapkay, Rehder, Ribeiro Moniz, Rothe, Roubatis, Sakellariou, Salisch, Samland, Sanz Fernández, Schäfer, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schulz, Seal, Simpson, Skinner, Smith, Spiers, Tannert, Tappin, Terrón i Cusí, Thomas, Titley, Tomlinson, Tongue, Torres Couto, Torres Marques, Trautmann, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Vitorino, Waddington, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, Whitehead, Willockx, Wilson, Zimmermann

RDE: Collins Gerard, Crowley, Daskalaki, Donnay, Giansily, Girão Pereira, Guinebertière, Hermange, Jacob, Kaklamanis, Pasty, Pompidou, Rosado Fernandes

(-)

EDN: Krarup

NI: Blot, Dillen, Le Gallou, Le Rachinel, Martinez, Vanhecke

PPE: Lehne

V: Gahrton

Giovedì 15 giugno 1995

(O)

ARE: Dell'Alba, Hory, Lalumière, Leperre-Verrier

EDN: Berthu, Blokland, des Places, Poisson, van der Waal

ELDR: Cars, Haarder, Olsson, Pelttari, Rynnänen

FE: Caccavale

GUE: Ainardi, Hurtig, Manisco, Pailler, Vinci

PSE: Ahlqvist, Andersson Axel, Andersson Jan, Furustrand, Löow, Persson, Sandberg-Fries, Theorin, White

V: Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Cohn-Bendit, van Dijk, Hautala, Kreissl-Dörfler, McKenna, Roth, Schoedter, Soltwedel-Schäfer, Telkämper

17. B4-0858/95

insieme

(+)

ARE: Leperre-Verrier, Macartney, Vandemeulebroucke

ELDR: Costa Neves, Cox, Kestelijn-Sierens, Larive, Nordmann, Olsson, Pelttari, Plooi-j-van Gorsel, Rynnänen, Spaak, Teverson, Watson, Wijsenbeek

GUE: Ainardi, Hurtig, Manisco, Marset Campos, Piquet, Vinci

NI: Amadeo, Cellai

PPE: Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bébéar, Bennasar Tous, Casini Carlo, Chanterie, Christodoulou, Colombo Svevo, Cornelissen, Cushnahan, De Esteban Martin, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Fernández-Albor, Fernandez Martin, Ferrer, Filippi, Fraga Estevez, Gil-Robles Gil-Delgado, Gillis, Glase, Gomolka, Graziani, Grosch, Heinisch, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Koch, Lambrias, Langen, Langenhagen, Lulling, McCartin, McIntosh, Maij-Weggen, Mann Thomas, Martens, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Nicholson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Palacio Vallelersundi, Pex, Plumb, Poettering, Posselt, Provan, Schleicher, Schwaiger, Secchi, Segni, Sonneveld, Spindelegger, Stenmarck, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López

PSE: Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Apolinário, Baldarelli, Balfe, Barton, Beres, Bontempi, Botz, Bowe, Cabezón Alonso, Castricum, Collins Kenneth D., Colom i Naval, Crawley, Crepez, Cunningham, David, De Coene, Desama, Díez de Rivera Icaza, Dührkop Dührkop, Elliott, Evans, Falconer, Ford, Frutos Gama, Furustrand, Gebhardt, Glante, Green, Gröner, Guigou, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hindley, Hlavac, Hoff, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Junker, Katiforis, Kinnock, Kokkola, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lambraki, Linkohr, McCarthy, McGowan, Malone, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Meier, Mendiluce Pereiro, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Murphy, Myller, Needle, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Panagopoulos, Papakyriazis, Pérez Royo, Persson, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, Posch, van Putten, Rapkay, Rehder, Rothe, Roubatis, Sakellariou, Sanz Fernández, Schäfer, Schlechter, Schmid, Schmidbauer, Schulz, Simpson, Skinner, Smith, Spiers, Tappin, Terrón i Cusí, Theorin, Titley, Tongue, Torres Marques, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, van Velzen Wim, Verde i Aldea, Vitorino, Waddington, Walter, Watts, Weiler, Wemheuer, West, White, Whitehead, Willockx, Zimmermann

RDE: Donnay, Giansily, Guinebertière, Hermange, Pasty, Pompidou

V: Aelvoet, Ahern, Bloch von Blottnitz, Cohn-Bendit, van Dijk, Gahrton, Hautala, Kreissl-Dörfler, McKenna, Roth, Schoedter, Telkämper

(-)

EDN: Krarup

ELDR: Cars, Haarder, Kjer Hansen

PPE: Konrad,

Giovedì 15 giugno 1995

(O)

EDN: Poisson**ELDR:** de Vries, Dybkjær, Wiebenga**FE:** Azzolini, Boniperti, Garosci, Leopardi, Malerba, Parodi, Podesta'**PPE:** Cassidy, Cederschiöld, Chichester, Corrie, Lehne, McMillan-Scott, Malangré**PSE:** Lööw**RDE:** Collins Gerard, Crowley, Daskalaki, Girão Pereira, Rosado Fernandes

*18. Risoluzione comune sugli esperimenti nucleari**emendamento 1*

(+)

ARE: Dell'Alba**EDN:** Blokland, Krarup**ELDR:** Bertens, Boogerd-Quaak, Cox, de Vries, Haarder, Larive, Mulder, Ryyänen, Teverson, Watson, Wijsenbeek**FE:** Arroni, Azzolini, Danesin, Parodi, Tajani**NI:** Amadeo, Nußbaumer, Riess**PPE:** Alber, Anastassopoulos, Arias Cañete, Bardong, Colombo Svevo, Corrie, De Esteban Martin, Dimitrakopoulos, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Ferber, Ferrer, Fraga Estevez, Funk, Glase, Goepel, Gomolka, Habsburg, Heinisch, Keppelhoff-Wiechert, Klaß, Koch, Konrad, Langen, Lenz, McMillan-Scott, Malangré, Mann Thomas, Martens, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Nassauer, Oomen-Ruijten, Pack, Perry, Pex, Poettering, Posselt, Provan, Schwaiger, Segni, Sisó Cruellas, Sonneveld, Spindelegger, Theato, Thyssen, Tillich, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna

(-)

ARE: Lalumière, Macartney**EDN:** Berthu, Striby**ELDR:** André-Léonard, Nordmann**GUE:** Gutiérrez Díaz, Moreau, Pailler, Pettinari, Piquet, Vinci**NI:** Le Gallou, Reichhold, Schreiner**PPE:** Banotti, de Bremond d'Ars, Gillis, Stevens**PSE:** Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Aygerinos, Baldarelli, Barros-Moura, Barzanti, Beres, van Bladel, Botz, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Crampton, De Coene, Díez de Rivera Icaza, Elliott, Evans, Falconer, Glante, Görlach, Graenitz, Green, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hindley, Hlavac, Hoff, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Katiforis, Kokkola, Kuhn, Lage, Linkohr, Lööw, McGowan, Martin David W., Meier, Miller, Miranda de Lage, Morris, Murphy, Myller, Newens, Newman, Paakkinen, Papakyriazis, Pérez Royo, Peter, Pons Grau, Rapkay, Salisch, Samland, Sanz Fernández, Schulz, Simpson, Skinner, Smith, Spiers, Tannert, Tappin, Theorin, Titley, Tomlinson, Tongue, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, Waddington, Walter, Watts, Wemheuer, Whitehead, Willockx, Zimmermann**RDE:** Aboville, Andrews, Collins Gerard, Donnay, Gallagher, Giansily, Girão Pereira, Guinebertière, Hermange, Hyland, Jacob, Kaklamanis, Pasty, Pompidou, Rosado Fernandes**V:** Aelvoet, Bloch von Blottnitz, van Dijk, Hautala, Kreissl-Dörfler, Lannoye, McKenna, Schoedter, Telkämper

Giovedì 15 giugno 1995

(O)

ELDR: Kofoed

NI: Dillen, Vanhecke

PPE: Grosch, Kellett-Bowman

19. Risoluzione comune sugli esperimenti nucleari

paragrafo 1

(+)

ARE: Dell'Alba, Lalumière, Macartney

EDN: Blokland, Krarup

GUE: Gutiérrez Díaz, Pailler, Piquet

PPE: Banotti, Bardong, Dimitrakopoulos, Gillis, Konrad, Nassauer, Pack

PSE: Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Baldarelli, Barros-Moura, Barzanti, Beres, van Bladel, Botz, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Crampton, De Coene, Díez de Rivera Icaza, Elliott, Evans, Falconer, Glante, Görlach, Graenitz, Green, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hindley, Hlavac, Hoff, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Kokkola, Kuhn, Lage, Linkohr, Löow, McGowan, Mann Erika, Meier, Miller, Miranda de Lage, Morris, Murphy, Myller, Newens, Newman, Paakkinen, Papakyriazis, Pérez Royo, Peter, Pons Grau, Rapkay, Salisch, Samland, Sanz Fernández, Schulz, Skinner, Smith, Spiers, Tannert, Tappin, Theorin, Titley, Tomlinson, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, Waddington, Walter, Watts, Wemheuer, Whitehead, Willockx, Zimmermann

RDE: Andrews, Collins Gerard, Gallagher, Hyland

V: Aelvoet, Bloch von Blottnitz, van Dijk, Hautala, Kreissl-Dörfler, Lannoye, McKenna, Schoedter, Telkämper

(-)

EDN: Berthu, Striby

ELDR: André-Léonard, Nordmann, Wijsenbeek

FE: Arroni, Azzolini, Danesin, Parodi, Tajani

NI: Dillen, Le Gallou, Nußbaumer, Reichhold, Riess, Schreiner, Vanhecke

PPE: Alber, Anastassopoulos, Arias Cañete, de Bremond d'Ars, Colombo Svevo, Corrie, De Esteban Martin, Donnelly Brendan, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Ferber, Ferrer, Fontaine, Fraga Estevez, Funk, Glase, Goepel, Gomolka, Grosch, Habsburg, Heinisch, Keppelhoff-Wiechert, Klauf, Koch, Langen, Lenz, McMillan-Scott, Malangré, Mann Thomas, Martens, Menrad, Moorhouse, Mostiek-Urbahn, Oomen-Ruijten, Perry, Pex, Poettering, Posselt, Provan, Schwaiger, Segni, Sisó Cruellas, Sonneveld, Spindelegger, Stevens, Theato, Thyssen, Tillich, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna

RDE: Aboville, Donnay, Giansily, Girão Pereira, Guinebertière, Hermange, Jacob, Pasty, Pompidou, Rosado Fernandes

(O)

ELDR: Bertens, Boogerd-Quaak, Cox, de Vries, Haarder, Kofoed, Larive, Mulder, Teverson, Watson, Wiebenga

NI: Amadeo

PPE: Kellett-Bowman, Mombaur

Giovedì 15 giugno 1995

*20. Risoluzione comune sugli esperimenti nucleari**insieme*

(+)

ARE: Dell'Alba, Lalumière, Macartney**EDN:** Blokland, Krarup**ELDR:** Bertens, Boogerd-Quaak, Cox, de Vries, Haarder, Larive, Mulder, Ryyänen, Teverson, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek**GUE:** Castellina, Gutiérrez Díaz, Moreau, Pailler, Pettinari, Piquet, Vinci**NI:** Amadeo**PPE:** Banotti, Dimitrakopoulos, Ferrer, Gillis, Sonneveld**PSE:** Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Avgerinos, Baldarelli, Barros-Moura, Barzanti, Beres, van Bladel, Botz, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Crampton, De Coene, Díez de Rivera Icaza, Elliott, Evans, Falconer, Glante, Görlach, Graenitz, Green, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hindley, Hlavac, Hoff, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Katiforis, Kakkola, Kuhn, Lage, Linkohr, Löow, McGowan, Mann Erika, Martin David W., Meier, Miller, Miranda de Lage, Morris, Murphy, Myller, Newens, Newman, Paakkinen, Papakyriazis, Pérez Royo, Peter, Pons Grau, Randzio-Plath, Rapkay, Rothe, Salisch, Samland, Sanz Fernández, Schulz, Simpson, Skinner, Smith, Spiers, Tannert, Tappin, Theorin, Titley, Tomlinson, Tongue, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, Waddington, Walter, Watts, Wemheuer, Whitehead, Willockx, Zimmermann**RDE:** Andrews, Collins Gerard, Gallagher, Hyland**V:** Aelvoet, Bloch von Blottnitz, van Dijk, Hautala, Kreissl-Dörfler, Lannoye, McKenna, Schoedter, Telkämper

(-)

EDN: Berthu, Striby**ELDR:** André-Léonard, Nordmann**NI:** Dillen, Le Gallou, Nußbaumer, Reichhold, Riess, Schreiner, Vanhecke**PPE:** Alber, Anastassopoulos, Arias Cañete, Bardong, de Bremond d'Ars, Colombo Svevo, Corrie, Donnelly Brendan, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Ferber, Fontaine, Fraga Estevez, Glase, Goepel, Gomolka, Grosch, Habsburg, Heinisch, Herman, Kellett-Bowman, Klaß, Koch, Langen, Lenz, McCartin, McMillan-Scott, Malangré, Mann Thomas, Martens, Menrad, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Nassauer, Pack, Perry, Pex, Poettering, Posselt, Provan, Schwaiger, Segni, Sisó Cruellas, Spindelegger, Stevens, Theato, Thyssen, Tillich, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Virgin**RDE:** Aboville, Donnay, Giansily, Girão Pereira, Guinebertière, Hermange, Jacob, Pasty, Pompidou, Rosado Fernandes

(O)

ELDR: Kofoed**FE:** Arroni, Azzolini, Danesin, Parodi, Tajani**PPE:** De Esteban Martin, Konrad, Mombaur*21. Risoluzione comune sull'anniversario del massacro di piazza Tiananmen**paragrafo 4*

(+)

ARE: Lalumière, Macartney**EDN:** Berthu, Blokland, Striby

Giovedì 15 giugno 1995

ELDR: André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, Cox, de Vries, Haarder, Kofoed, Larive, Mulder, Rynänen, Teverson, Watson

GUE: Castellina, Gutiérrez Díaz, Pailler, Papayannakis, Piquet

NI: Amadeo, Dillen, Le Gallou, Nußbaumer, Reichhold, Riess, Schreiner, Vanhecke

PPE: Alber, Anastassopoulos, Arias Cañete, Banotti, Bardong, de Bremond d'Ars, Cassidy, Colombo Svevo, Corrie, De Esteban Martin, Dimitrakopoulos, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Ferber, Ferrer, Fontaine, Fraga Estevez, Funk, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Grosch, Habsburg, Heinisch, Herman, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klauf, Koch, Konrad, Langen, Lenz, McCartin, Mann Thomas, Martens, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Nassauer, Oomen-Ruijten, Pack, Perry, Pex, Poettering, Posselt, Provan, Schwaiger, Segni, Sisó Cruellas, Sonneveld, Spindelegger, Theato, Thyssen, Tillich, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Virgin

PSE: Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Avgerinos, Baldarelli, Barros-Moura, Barzanti, Beres, van Bladel, Botz, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, De Coene, Díez de Rivera Icaza, Elliott, Evans, Falconer, Glante, Görlach, Graenitz, Green, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hindley, Hlavac, Hoff, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Kokkola, Kuhn, Lage, Löow, McGowan, Mann Erika, Martin David W., Meier, Miller, Miranda de Lage, Morris, Murphy, Myller, Newens, Newman, Oddy, Paakinen, Papakyriazis, Pérez Royo, Peter, Piecyk, Pons Grau, Posch, Randzio-Plath, Rapkay, Rothe, Salisch, Samland, Sanz Fernández, Schmidbauer, Schulz, Simpson, Skinner, Smith, Spiers, Tannert, Tappin, Theorin, Titley, Tomlinson, Tongue, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, Waddington, Walter, Watts, Wemheuer, White, Whitehead, Willockx, Zimmermann

RDE: Aboville, Cabrol, Giansily, Girão Pereira, Hermange, Jacob, Pasty, Rosado Fernandes

V: Aelvoet, Bloch von Blottnitz, van Dijk, Hautala, Kreissl-Dörfler, Lannoye, McKenna, Schoedter, Telkämper

(—)

ARE: Dell'Alba

(O)

FE: Arroni, Azzolini, Danesin, Malerba, Parodi, Tajani

22. Risoluzione comune sulla concentrazione dei mezzi di informazione

emendamento 2

(+)

ARE: Dell'Alba, Lalumière, Leperre-Verrier, Macartney

EDN: Berthu, Blokland, Striby

ELDR: André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, Cox, de Vries, Goerens, Haarder, Kofoed, Larive, Mulder, Nordmann, Rynänen, Teverson, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

FE: Arroni, Azzolini, Danesin, Leopardi, Malerba, Parodi, Tajani

GUE: Gutiérrez Díaz, Pailler, Pettinari, Piquet, Vinci

NI: Amadeo, Nußbaumer, Reichhold, Riess, Schreiner

PPE: Alber, Anastassopoulos, Arias Cañete, Banotti, Bardong, de Bremond d'Ars, Cassidy, Colombo Svevo, Corrie, De Esteban Martin, Dimitrakopoulos, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Ferber, Ferrer, Fontaine, Fraga Estevez, Funk, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Habsburg, Heinisch, Herman, Jackson, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klauf, Koch, Konrad, Langen, Lenz, Liese, McCartin, McMillan-Scott, Mann Thomas, Martens, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Nassauer, Oomen-Ruijten, Pack, Perry, Pex, Poettering, Posselt, Provan, Schwaiger, Segni, Sisó Cruellas, Sonneveld, Spindelegger, Stevens, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Virgin, von Wogau

PSE: Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Avgerinos, Baldarelli, Barros-Moura, Barzanti, Beres, van Bladel, Botz, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Crampton, De Coene, Díez de Rivera Icaza, Elliott, Evans, Falconer, Furustrand, Glante, Görlach, Graenitz, Green, Hallam, Hardstaff, Harrison, Haug, Hendrick, Hindley, Hlavac, Hoff, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Katiforis, Kokkola, Kuhn, Lage, Löow, McGowan, Malone, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Meier, Miller, Miranda

Giovedì 15 giugno 1995

de Lage, Morris, Murphy, Myller, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Papakyriazis, Pérez Royo, Peter, Piecyk, Pons Grau, Posch, Randzio-Plath, Rapkay, Rothe, Salisch, Samland, Sanz Fernández, Schmidbauer, Schulz, Simpson, Skinner, Smith, Spiers, Tannert, Tappin, Theorin, Titley, Tomlinson, Tongue, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, Waddington, Walter, Watts, Wemheuer, White, Whitehead, Willockx, Zimmermann

RDE: Aboville, Cabrol, Donnay, Giansily, Girão Pereira, Guinebertière, Hermange, Jacob, Pasty, Pampidou, Rosado Fernandes

(—)

V: Aelvoet, Bloch von Blottnitz, van Dijk, Hautala, Kreissl-Dörfler, Lannoye, McKenna, Schoedter, Telkämper

(O)

NI: Dillen, Le Gallou, Vanhecke

23. *Risoluzione comune sulla concentrazione dei mezzi di informazione*
emendamento 3

(+)

ARE: Dell'Alba, Lalumière, Leperre-Verrier, Macartney

EDN: Berthu, Blokland, Striby

ELDR: André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, Cox, de Vries, Goerens, Haarder, Kofoed, Larive, Mulder, Nordmann, Ryyänen, Teverson, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek

FE: Arroni, Azzolini, Danesin, Leopardi, Malerba, Parodi, Tajani

NI: Amadeo, Dillen, Le Gallou, Nußbaumer, Reichhold, Riess, Schreiner, Vanhecke

PPE: Alber, Anastassopoulos, Arias Cañete, Banotti, Bardong, de Bremond d'Ars, Cassidy, Colombo Svevo, Corrie, De Esteban Martin, Dimitrakopoulos, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Ferber, Ferrer, Fontaine, Fraga Estevez, Funk, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Graziani, Grosch, Habsburg, Heinisch, Jackson, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klauf, Koch, Konrad, Langen, Lenz, Liese, McCartin, McMillan-Scott, Mann Thomas, Martens, Menrad, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Nassauer, Oomen-Ruijten, Pack, Perry, Pex, Poettering, Posselt, Provan, Schwaiger, Segni, Sisó Cruellas, Sonneveld, Spindelegger, Stevens, Theato, Thyssen, Tillich, Tindemans, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Virgin, von Wogau

RDE: Aboville, Cabrol, Giansily, Girão Pereira, Guinebertière, Hermange, Pasty, Pampidou, Rosado Fernandes

(—)

GUE: Gutiérrez Díaz, Pailler, Piquet, Vinci

PSE: Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Avgerinos, Baldarelli, Barros-Moura, Barzanti, Beres, van Bladel, Botz, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Crampton, De Coene, Díez de Rivera Icaza, Elliott, Evans, Falconer, Furustrand, Glante, Görlach, Graenitz, Green, Hallam, Hardstaff, Haug, Hendrick, Hindley, Hlavac, Hoff, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Katiforis, Kokkola, Kuhn, Löow, McGowan, Malone, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Meier, Miller, Miranda de Lage, Morris, Murphy, Myller, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Papakyriazis, Pérez Royo, Peter, Piecyk, Pons Grau, Posch, Randzio-Plath, Rapkay, Rothe, Salisch, Samland, Sanz Fernández, Schmidbauer, Schulz, Simpson, Spiers, Tannert, Tappin, Theorin, Titley, Tomlinson, Tongue, Truscott, Tsatsos, Van Lancker, Vecchi, Waddington, Walter, Wemheuer, White, Whitehead, Willockx, Zimmermann

V: Aelvoet, Bloch von Blottnitz, van Dijk, Kreissl-Dörfler, Lannoye, McKenna, Schoedter, Telkämper

Venerdì 16 giugno 1995

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI VENERDÌ 16 GIUGNO 1995

(95/C 166/05)

PARTE I

Svolgimento della seduta

PRESIDENZA DELLA ON. NICOLE FONTAINE

*Vicepresidente**(La seduta è aperta alle 9.00)***1. Approvazione del processo verbale**

L'on. Brinkhorst ha comunicato per iscritto di aver partecipato alla seduta di ieri ma di non aver firmato l'elenco dei presenti.

Intervengono gli onn.:

— Bourlanges e Murphy per segnalare di aver partecipato alla seduta di ieri ma di non aver firmato l'elenco dei presenti;

— Herman, sulla votazione sulla sua relazione (A4-0129/95) (*parte seconda, punto 9*);

— Truscott, il quale, riferendosi agli ultimi sviluppi della situazione in Cecenia, chiede che se ne tenga conto nella raccomandazione approvata ieri (*parte seconda, punto 3*), condannando, in particolare, la cattura di ostaggi civili (la Presidenza risponde che la votazione è definitiva ma che si terrà conto di tali osservazioni nella lettera di trasmissione).

— Thyssen, la quale segnala di aver voluto votare a favore della proposta di risoluzione sugli esperimenti nucleari approvata ieri nell'ambito delle discussioni su problemi di attualità (*parte prima, punto 23*).

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

2. Presentazione di documenti

Il Presidente comunica di aver ricevuto:

a) dal Consiglio:

aa) richieste di parere sulle seguenti proposte della Commissione al Consiglio:

— Proposta di direttiva del Consiglio relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano (COM(94)0612 — C4-0199/95 — 95/0010(SYN))

deferimento
merito: AMBI
parere: BILA

base giuridica: Art. 130 S par. 1 CE

— Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 2965/94 del Consiglio del 28 novembre

1994 relativo all'istituzione di un Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea (COM(95)0125 — C4-0207/95 — 95/0099(CNS))

deferimento
merito: BILA

base giuridica: Art. 235 CE

— Proposta di regolamento del Consiglio che modifica i regolamenti (CEE) n. 404/93 e 1035/72, relativi rispettivamente al settore delle banane ed a quello degli ortofrutticoli, nonché il regolamento (CEE) n. 2658/87, relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune (COM(95)0114 — C4-0211/95 — 95/0084(CNS))

deferimento
merito: AGRI
parere: BILA, SVIL

base giuridica: Art. 043 CE

— Progetto di regolamento relativo alla mutua assistenza tra le autorità amministrative degli Stati membri e alla collaborazione tra queste e la Commissione per assicurare la corretta applicazione delle regolamentazioni doganale e agricola (consultazione sulla base giuridica) (4324/95 — C4-0212/95 — 00/0450(COD))

deferimento
merito: CONT
parere: AGRI, ECON, GIUR

base giuridica: Art. 100 A CE, Art. 043 CE, Art. 113 CE

— Proposta modificata di direttiva del Consiglio relativa ad un'imposta sulle emissioni di biossido di carbonio e sull'energia (COM(95)0172 — C4-0214/95 — 00/0806(CNS))

deferimento
merito: AMBI
parere: ECON, RICE, TRAS

base giuridica: Art. 099 CE, Art. 130 S, par. 2 CE

— Proposta di decisione del Consiglio che adegua la decisione 94/268/Euratom relativa al programma quadro di attività comunitarie di ricerca e di insegnamento per la Comunità europea dell'energia atomica (1994-1998) in seguito all'adesione della Repubblica d'Austria, della Repubblica di Finlandia e del Regno di Svezia all'Unione europea (COM(95)0145 — C4-0218/95 — 95/0812(CNS))

deferimento
merito: RICE
base giuridica: Art. 007 CEEA

Venerdì 16 giugno 1995

— Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 259/93 relativo alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità europea, nonché in entrata e in uscita dal suo territorio (COM(95)0143 — C4-0220/95 — 95/0107(SYN))

deferimento

merito: AMBI

parere: RELA, GIUR, SVIL

base giuridica: Art. 130 S par. 1 CE

— Proposta di decisione del Consiglio che istituisce un programma di azioni comunitarie a favore della protezione civile (COM(95)0155 — C4-0221/95 — 95/0098(CNS))

deferimento

merito: AMBI

parere: BILA

base giuridica: Art. 235 CE

— Proposta di regolamento del Consiglio concernente regole comuni applicabili ai trasporti di merci o di persone per via navigabile tra Stati membri al fine di realizzare in tali trasporti la libera prestazione dei servizi (COM(95)0167 — C4-0222/95 — 95/0106(CNS))

deferimento

merito: TRAS

base giuridica: Art. 075 CE

— Proposta di decisione del Consiglio relativa all'approvazione della convenzione europea in materia di diritto d'autore e diritti connessi applicabili alla radiodiffusione transfrontaliera via satellite (COM(95)0154 — C4-0223/95 — 95/0100(CNS))

deferimento

merito: GIUR

parere: ECON, CULT

base giuridica: Art. 057 par. 2 CE, Art. 066 CE, Art. 228 par. 2 e 3 CE

ab):

— Relazione del Consiglio europeo al Parlamento europeo sui progressi dell'Unione europea (in applicazione dell'articolo D del Trattato sull'Unione europea) (6474/95 — C4-0173/95)

deferimento

merito: ISTI

— Relazione del Consiglio sul funzionamento del Trattato sull'Unione europea (5082/1/95 — C4-0194/95)

deferimento

merito: ISTI

b) dalla Commissione:

— Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio recante adozione di un programma d'azione della dogana comunitaria («Dogana 2000») (COM(95)0119 — C4-0142/95 — 95/0087(COD))

deferimento

merito: ECON

parere: BILA, GIUR, ASOC, CONT

base giuridica: Art. 100 A CE, Art. 113 CE

lingue disponibili: DA, EL, EN, FR, NL

— Documento di lavoro dei servizi della Commissione: Iniziative locali di sviluppo e occupazione — Inchiesta nell'Unione europea (SEC(95)0564 — C4-0146/95)

deferimento

merito: ASOC

parere: ECON, AMBI, CULT

lingue disponibili: DE, ES, FR, IT

— Documento di lavoro di servizi della Commissione concernente lo stato attuale delle relazioni tra la Comunità europea e il Cile (SEC(95)0563 — C4-0153/95)

deferimento

merito: RELA

parere: ESTE

lingue disponibili: DE, EN, FR

— Libro bianco della Commissione: Preparazione dei paesi associati dell'Europa centrale e orientale all'integrazione nel mercato interno dell'Unione (COM(95)0163 — C4-0166/95)

deferimento

merito: ESTE

parere: commissioni interessate

lingue disponibili: DE, EN, FR

— Commissione delle Comunità europee: Relazione sul funzionamento del Trattato sull'Unione europea (SEC(95)0731 — C4-0168/95)

deferimento

merito: ISTI

lingue disponibili: DE, EN, FR

— Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo: consultazione relativa al Libro verde sulla liberalizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e delle reti televisive via cavo (COM(95)0158 — C4-0172/95)

deferimento

merito: ECON

parere: RICE, GIUR, ASOC, CULT

lingue disponibili: DE, EN, FR

— Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sulle prospettive di cooperazione scientifica e tecnologica con i nuovi Stati indipendenti dell'ex Unione Sovietica (NSI) (COM(95)0190 — C4-0192/95)

deferimento

merito: RICE

parere: ESTE, BILA, RELA, GIUR

lingue disponibili: DE, EN, FR

— Relazione relativa alla Carta comunitaria dei diritti sociali fondamentali e al Protocollo sulla politica sociale allegato al Trattato che istituisce la Comunità europea (COM(95)0184 — C4-0196/95)

deferimento

merito: ASOC

parere: DONN

Venerdì 16 giugno 1995

- Comunicazione della Commissione sull'applicazione del rispetto dei principi democratici e dei diritti dell'uomo negli accordi tra la Comunità e i paesi terzi (COM(95)0216 — C4-0197/95)
- deferimento
merito: ESTE
parere: RELA, SVIL
lingue disponibili: FR
- Raccomandazione della Commissione del 12 maggio 1995 riguardante i termini di pagamento nelle transazioni commerciali (COM(95)1075 — C4-0198/95)
- deferimento
merito: ECON
parere: GIUR
- Proposta modificata di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che adotta un programma d'azione comunitario sulla prevenzione dell'AIDS e di altre malattie contagiose nel contesto dell'azione in materia di salute pubblica (COM(95)0209 — C4-0201/95 — 94/0222(COD))
- deferimento
merito: AMBI
parere: BILA, ASOC, CULT, SVIL
base giuridica: Art. 129 CE
- Proposta di storno di stanziamenti n. 10/95 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte A — del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1995 (SEC(95)0848 — C4-0203/95)
- deferimento
merito: BILA
- Proposta di storno di stanziamenti n. 11/95 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte B — del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1995 (SEC(95)0917 — C4-0204/95)
- deferimento
merito: BILA
- Proposta modificata di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 79/581/CEE del Consiglio relativa alla protezione dei consumatori in materia di indicazione dei prezzi delle derrate alimentari modificata dalla direttiva 88/315/CEE del Consiglio e la direttiva 88/314/CEE del Consiglio relativa alla protezione dei consumatori in materia di indicazione dei prezzi dei prodotti non alimentari (COM(95)0259 — C4-0205/95 — 94/0300(COD))
- deferimento
merito: AMBI
parere: ECON
base giuridica: Art. 100 A CE
- Proposta modificata di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sui bonifici UE (COM(95)0264 — C4-0206/95 — 94/0242(COD))
- deferimento
merito: ECON
parere: GIUR, AMBI
base giuridica: Art. 100 A CE
- Commissione delle Comunità europee: Libro verde sulle modalità di passaggio alla moneta unica (COM(95)0333 — C4-0208/95)
- deferimento
merito: ECON
parere: commissioni interessate
lingue disponibili: DE, EN, FR
- Commissione delle Comunità europee: Progetto di bilancio operativo della CECA per il 1996 (SEC(95)0834 — C4-0209/95)
- deferimento
merito: BILA
- Raccomandazione della Commissione relativa agli indirizzi di massima per le politiche economiche degli Stati membri e della Comunità (COM(95)0228 — C4-0210/95)
- deferimento
merito: ECON
parere: ASOC
lingue disponibili: DE, EN, FR
- Progetto di bilancio operativo CECA rettificativo per il 1995 (SEC(95)0761 — C4-0213/95)
- deferimento
merito: BILA
- Commissione delle Comunità europee: Relazione al Consiglio europeo sull'applicazione del principio di sussidiarietà (COM(94)0533 — C4-0215/95)
- deferimento
merito: GIUR
parere: ISTI
lingue disponibili: DA, DE, EN, ES, FR, IT, NL, PT
- Commissione europea: Europa 2000 — Cooperazione per lo sviluppo del territorio europeo (COM(94)0354 — C4-0216/95)
- deferimento
merito: REGI
- Comunicazione della Commissione al Consiglio: l'Unione europea e la Russia — relazioni future (COM(95)0223 — C4-0217/95)
- deferimento
merito: ESTE
- c) *dalla Corte di giustizia:*
- Relazione della Corte di giustizia su taluni aspetti dell'applicazione del Trattato sull'Unione europea e contributo del Tribunale di primo grado in vista della Conferenza intergovernativa del 1996 (8043/95 — C4-0189/95)
- deferimento
merito: ISTI

Venerdì 16 giugno 1995

3. Importazione di banane * (articolo 143 del regolamento)

L'ordine del giorno reca la votazione

— sulla proposta di regolamento del Consiglio recante adattamento del regolamento (CEE) n. 404/93 in ordine al volume del contingente tariffario annuo di importazione di banane nella Comunità in seguito all'adesione dell'Austria, della Finlandia e della Svezia (COM(95)0115 — C4-0184/95 — 95/0086(CNS))

merito: AGRI

parere: BILA, SVIL

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(95)0115 — C4-0184/95 — 95-0086(CNS):

Il Parlamento approva la proposta della Commissione (*vedi parte seconda, punto 1*).

4. Riconversione di terre in Portogallo * (articolo 143 del regolamento)

L'ordine del giorno reca la votazione

— sulla proposta di regolamento che modifica il regolamento (CE) n. 1017/94 concernente la riconversione di terre attualmente destinate ai seminativi alla produzione estensiva di bestiame in Portogallo (COM(95)0168 — C4-0195/95 — 95/0168(CNS))

merito: AGRI

parere: BILA

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(95)0168 — C4-0195/95 — 95-0101(CNS):

Il Parlamento approva la proposta della Commissione (*vedi parte seconda, punto 2*).

5. Conservazione delle risorse della pesca * (votazione)

Relazione della commissione per la pesca sulla proposta di regolamento (CE) del Consiglio recante quinta modifica del regolamento (CEE) n. 1866/96, che istituisce misure tecniche per la conservazione delle risorse della pesca nelle acque del Mar Baltico, dei Belt e dell'Øresund (COM(95)0070 — C4-0133/95 — 95/0068 (CNS) (A4-0141/95) (relatore: on. Kindermann) (senza discussione)

PROPOSTA DI REGOLAMENTO (COM(95)0070 — C4-0133/95 — 95/0068(CNS)

Il Parlamento approva la proposta della Commissione (*vedi parte seconda, punto 3*).

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (*vedi parte seconda, punto 3*).

6. Qualità dell'aria ambiente **I (votazione)

Relazioni Papayannakis (A4-0116/95) e Pollack (A4-0117/95)

a) A4-0116/95

PROPOSTA DI DIRETTIVA COM(94)0109 — C4-0112/94 — 94/0106(SYN):

Emendamenti approvati: 1; 38; 37; 39; 3; 5-7, 9-12, e 14-36 in blocco; 8 con VE (92 favorevoli, 57 contrari, 1 astenuti) e 13 con VE (90 favorevoli, 61 contrari, 0 astenuti)

Emendamenti decaduti: 2 e 4

Interventi:

— il relatore ha segnalato che negli emendamenti 38 e 39 bisognava sostituire il termine «emissioni» con il termine «immissioni» precisando che la versione olandese era quella di riferimento per i due emendamenti in questione; ha inoltre fatto presente che nell'emendamento 38 doveva essere inserito il termine «gli animali», che era stato omissis (la Presidenza ha risposto che sarebbero state apportate le correzioni necessarie);

— la on. Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, ha chiesto votazioni distinte sugli em. 8 e 13;

— la on. Hardstaff sulla votazione sull'em. 8.

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata (*vedi parte seconda, punto 4 a*).

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (*vedi parte seconda, punto 4 a*).

b) A4-0117/95

PROPOSTA DI DECISIONE COM(94)0345 — C4-0165/94 — 94/0194(SYN):

Interviene la relatrice, la quale chiede che l'em. 18 sia posto in votazione prima dell'em. 1 e che sia votato prima l'em. 19 dell'em. 4, trattandosi di emendamenti di compromesso; si è poi dichiarata contraria agli emendamenti del gruppo PPE (la Presidenza ha constatato che non vi erano obiezioni a tale richiesta).

Emendamenti approvati: 18; 2; 3; 19 con VE (103 favorevoli, 61 contrari, 0 astenuti); 5; 6 e 7-11 in blocco

Emendamenti respinti: 12 con VE (63 favorevoli, 94 contrari, 3 astenuti); 15; 17; 13; 14

Emendamento decaduto: 1; 4 e 16

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata (*vedi parte seconda, punto 4 b*).

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (*vedi parte seconda, punto 4 b*).

Venerdì 16 giugno 1995

7. Media II — Sviluppo e distribuzione — Formazione **I/* (votazione)

Relazioni André-Léonard (A4-0143 e 0144/95)

a) A4-0143/95 *

PROPOSTA DI DECISIONE COM(94)0523 — C4-0158/95 — 95/0027(CNS):

La Presidenza segnala che l'em. 3 è ripreso nell'em. 4 e che gli em. 24 e 25 sono ripresi nell'em. 23.

Emendamenti approvati: 1 (base giuridica); 2 modificato oralmente dalla relatrice; 4 (prima parte); 5-35 in blocco; 59; 36 e 38 in blocco; 37 modificato oralmente dalla relatrice; 39 modificato oralmente dalla relatrice; 60; 40-58 in blocco

Emendamenti respinti: 4 (seconda parte)

Emendamenti decaduti: 3; 24; 25

Emendamento ritirato: 61

Emendamento annullato: 21

Interventi:

— la relatrice sull'em. 2, per il quale propone la soppressione dei termini «onde evitare il rafforzamento delle tendenze alla concentrazione dei gruppi» (la Presidenza ha constatato che a questa modifica non si opponevano almeno dodici deputati, come prevede l'articolo 124, paragrafo 6, del regolamento) l'emendamento è stato pertanto posto in votazione così modificato;

— prima della votazione sull'em. 37, la relatrice ha chiesto che fosse soppresso l'importo di 343.000.000 ECU dalla scheda finanziaria (la Presidenza ha constatato l'assenza di obiezioni a tale richiesta);

— la relatrice ha chiesto che i termini «esperti professionisti» figuranti nell'em. 39 fossero sostituiti dai termini «rappresentanti della professione» (l'Assemblea non si è opposta a tale richiesta);

— la on. Castellina, presidente della commissione per la cultura, per far rilevare che l'em. 60, che era stato approvato, valeva anche per il documento A4-0144/95 (la Presidenza si è dichiarata d'accordo).

Votazioni distinte e/o per parti separate:

em. 4 (PPE):

prima parte: fino a «orientale»
seconda parte: resto

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata (*vedi parte seconda, punto 5 a*).

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Con AN (PPE) il Parlamento approva la risoluzione legislativa

votanti:	172
favorevoli:	169
contrari:	0
astenuti:	3

(*vedi parte seconda, punto 5 a*).

b) A4-0144/95 **I

PROPOSTA DI DECISIONE COM(94)0523 — C4-0171/95 — 95/0026(SYN):

Emendamenti approvati: 1-8 in blocco; 9; 10; 11; 12; 13; 14 (prima e terza parte); 29 modificato oralmente dalla relatrice; 17 e 18 in blocco; 19, 20-25 in blocco

Emendamenti respinti: 27; 14 (seconda parte); 15 con VE (24 favorevoli, 143 contrari, 4 astenuti); 26 con VE (67 favorevoli, 102 contrari, 5 astenuti)

Emendamenti decaduti: 16 e 28

Interventi:

— la relatrice ha chiesto che i termini «esperti professionisti» figuranti nell'em. 29 fossero sostituiti dai termini «rappresentanti della professione» (l'Assemblea non si è opposta a tale richiesta).

Votazioni distinte e/o per parti separate:

em. 14 (PPE):

prima parte: primo comma
seconda parte: secondo comma
terza parte: terzo comma

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata (*vedi parte seconda, punto 5 b*).

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (*vedi parte seconda, punto 5 b*).

* * *

Dichiarazioni di voto:

Relazione Papayannakis (A4-0116/95)

— scritte: on. Díez de Rivera Icaza e Teverson

Relazione Pollack (A4-0117/95)

— scritta: on. Rovsing

8. Franchigia dai dazi ed esonero dall'IVA * (discussione e votazione)

L'on. Cassidy illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale, sulle proposte del Consiglio concernenti

Venerdì 16 giugno 1995

- I. un regolamento che stabilisce i casi in cui può essere concessa la franchigia dai dazi all'importazione o all'esportazione (COM(94)0232 — C4-0274/94 — 94/0140(CNS))
- II. una direttiva che modifica la direttiva 77/388/CEE e determina il campo d'applicazione dell'art. 14, par. 1, lettera d), per quanto concerne l'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto di talune importazioni definitive di beni (COM(94)0370 — C4-0167/94 — 94/0197(CNS) (A4-0124/95)).

Intervengono gli onn. Miller, a nome del gruppo PSE, de Brémond d'Ars, a nome del gruppo PPE, Schreiner, non iscritto, e Nußbaumer, il commissario Liikanen, e l'on. von Wogau, presidente della commissione economica e monetaria.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

VOTAZIONE

PROPOSTA DI REGOLAMENTO (COM(94)0232 — C4-0274/94 — 94/0140(CNS))

Emendamenti approvati: 1; 2 con VE (45 favorevoli, 30 contrari, 0 astenuti); 3 con VE (46 favorevoli, 34 contrari, 0 astenuti); 4; 6 e 7 in blocco; 5 per parti separate

Emendamenti respinti: 8 con VE (38 favorevoli, 44 contrari, 0 astenuti)

Interventi:

— gli onn. Herman, d'Ancona, il relatore, e l'on. Miller, prima della votazione sull'em. 8 sul concetto di «pubblico» associato alle nozioni di «musei» e «istituti».

Votazioni distinte e/o per parti separate:

em. 5 (EDN):

prima parte: primo comma
seconda parte: secondo comma

Il Parlamento approva la proposta della Commissione così modificata (vedi parte seconda, punto 6).

I. PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Con VE (48 favorevoli, 34 contrari, 1 astenuto) il Parlamento approva la risoluzione legislativa (vedi parte seconda, punto 6).

II. PROPOSTA DI DIRETTIVA (COM(94)0370 — C4-0167/94 — 94/0197(CNS))

Il Parlamento approva la proposta della Commissione (vedi parte seconda, punto 6).

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (vedi parte seconda, punto 6).

* * *

Dichiarazioni di voto:

— scritta: on. Berthu

9. Cereali e fecola di patate * (discussione e votazione)

La on. Hardstaff illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, sulla proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 1766/92 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato nel settore dei cereali e il regolamento (CE) n. 1868/94 del Consiglio che istituisce un regime di contingentamento per la produzione di fecola di patate (COM(95)0024 — C4-0111/95 — 95/0024(CNS) (A4-0127/95)).

Intervengono gli onn. Rehder, a nome del gruppo PSE, Keppelhoff-Wiechert, a nome del gruppo PPE, Cunha, a nome del gruppo ELDR, Graefe zu Baringdorf, a nome del gruppo V, e Blokland, a nome del gruppo EDN.

PRESIDENZA DI SIR JACK STEWART-CLARK

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Reichhold, non iscritto, Hallam, Mulder e Kreissl-Dörfler, il commissario Liikanen, l'on. Provan, sul parere espresso dalla relatrice sugli emendamenti e per chiedere se un relatore ha il diritto di presentare, a nome del suo gruppo politico, emendamenti alla sua relazione (la Presidenza risponde che la prassi non è nuova), e la relatrice.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

VOTAZIONE

La relatrice è intervenuta sui vari emendamenti.

PROPOSTA DI REGOLAMENTO (COM(95)0024 — C4-0111/95 — 95/0024(CNS))

Emendamenti approvati: 2 con VE (44 favorevoli, 40 contrari, 0 astenuti); 3 con VE (45 favorevoli, 43 contrari, 0 astenuti);

(vedi parte seconda, punto 7).

Emendamento respinto: 10 con AN

Emendamento annullato: 7

Interventi:

— dopo l'approvazione dell'em. 2, gli onn. Jacob, presidente della commissione agricoltura, il quale ha protestato contro il fatto che la relatrice si è pronunciata in favore di emendamenti respinti in commissione, e Rehder, su quest'ultimo intervento.

Venerdì 16 giugno 1995

Risultato delle votazioni per AN:

em. 10 (PPE):	
votanti:	86
favorevoli:	41
contrari:	44
astenuti:	1

* * *

Interviene, dopo la votazione sull'em. 3, l'on. Jacob, il quale chiede, sulla base dell'articolo 112, paragrafo 3, del regolamento, la constatazione del numero legale. Più di 29 deputati appoggiano la richiesta.

La Presidenza constata che il numero legale non è presente.

Il seguito della votazione è quindi iscritto all'ordine del giorno della prossima seduta.

Intervengono gli onn.:

— Falconer, il quale, fa presente che, a suo giudizio, una richiesta di constatazione del numero legale non è mai stata presentata in corso di votazione (la Presidenza risponde che il regolamento lo consente);

— Hallam, il quale chiede se le votazioni già intervenute siano da considerarsi valide (la Presidenza risponde di sì).

10. Misure veterinarie in materia di pesca (discussione e votazione)

L'ordine del giorno reca l'interrogazione orale dell'on. Arias Cañete, a nome della commissione per la pesca, alla Commissione, sull'introduzione di misure veterinarie costose per l'industria della pesca senza consultazione del Parlamento (B4-0516/95).

Interviene l'on. Macartney, il quale chiede alla Commissione se intende ritirare la proposta oggetto della presente interrogazione (la Presidenza risponde che la discussione non ha ancora avuto inizio e la Commissione non ha quindi ancora potuto esprimere la propria posizione).

La on. Fraga Estévez svolge l'interrogazione.

Il commissario Liikanen risponde all'interrogazione.

Intervengono gli onn. Baldarelli, a nome del gruppo PSE, Langenhagen, a nome del gruppo PPE, Teverson, a nome del gruppo ELDR, Macartney, a nome del gruppo ARE, Provan, Cushnahan e Cassidy e il commissario Liikanen.

La Presidenza comunica che è stata presentata la seguente proposta di risoluzione ai sensi dell'articolo 40, paragrafo 5, del regolamento:

— degli onn. Baldarelli, a nome del gruppo PSE, Langenhagen e Provan, a nome del gruppo PPE, Teverson, a nome del gruppo ELDR, Ligabue, a nome del gruppo FE, Gallagher, a nome del gruppo RDE, Macartney, a nome del gruppo ARE,

Jové Peres, a nome del gruppo GUE/NGL, sulle misure veterinarie esagerate e costose che si intenderebbero applicare all'industria della pesca senza consultare il Parlamento europeo (B4-0938/95).

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

VOTAZIONE

PROPOSTA DI RISOLUZIONE B4-0938/95:

Il Parlamento approva la risoluzione (vedi parte seconda, punto 8).

11. Veicoli a motore (dichiarazione della Commissione)

Il commissario Liikanen fa una dichiarazione sugli accordi di distribuzione e di manutenzione dei veicoli a motore.

Intervengono gli onn. Kuckelkorn, a nome del gruppo PSE, Cassidy, a nome del gruppo PPE, Cox, a nome del gruppo ELDR, e Hallam e il commissario Liikanen.

La Presidenza comunica che la proposta di risoluzione presentata ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 2, del regolamento dalla on. Riis-Jørgensen, a nome del gruppo ELDR, sugli accordi per la distribuzione di autoveicoli e il servizio di assistenza alla clientela (B4-0939/95) è stata ritirata.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

12. Composizione delle commissioni all'Assemblea paritetica ACP-UE e delegazioni interparlamentari

Su richiesta dei gruppi ELDR e RDE, il Parlamento ratifica le seguenti nomine:

- dell'on. Giansily a membro della commissione per i bilanci,
- dell'on. Nordmann a membro
 - della commissione per lo sviluppo e la cooperazione,
 - dell'Assemblea paritetica ACP-UE
 - della delegazione per le relazioni con il Giappone

13. Dichiarazioni iscritte nel registro (articolo 48 del regolamento)

Conformemente all'articolo 48, paragrafo 3, del regolamento, la Presidenza comunica al Parlamento il numero di firme raccolto dalle dichiarazioni iscritte nel registro previsto da tale articolo:

N. del documento	Primo firmatario	Firme
5/95	Kaklamanis	21
6/95	Langer	38

Venerdì 16 giugno 1995

14. Trasmissione delle risoluzioni approvate nel corso della presente seduta

La Presidenza ricorda che, conformemente all'articolo 133, paragrafo 2, del regolamento, il processo verbale della presente seduta sarà sottoposto all'approvazione del Parlamento all'inizio della prossima seduta.

Comunica che, con l'accordo del Parlamento, trasmetterà sin d'ora ai destinatari le risoluzioni approvate nel corso della presente seduta.

15. Calendario delle prossime sedute

La Presidenza ricorda che le prossime sedute si terranno dal 27 al 29 giugno 1995.

16. Interruzione della sessione

La Presidenza dichiara interrotta la sessione del Parlamento europeo.

(La seduta è tolta alle 11.30)

Enrico VINCI,
Segretario generale

Nicole FONTAINE,
Vice presidente

Venerdì 16 giugno 1995

PARTE II

Testi approvati dal Parlamento europeo

1. Importazioni di banane * (Articolo 143 del regolamento)

Proposta di regolamento del Consiglio recante adattamento del regolamento (CEE) n. 404/93 in ordine al volume del contingente tariffario annuo di importazione di banane nella Comunità in seguito all'adesione dell'Austria, della Finlandia e della Svezia (COM(95)0115 – C4-0184/95 – 95/0086(CNS))

La proposta è stata approvata.

2. Riconversione di terre in Portogallo * (Articolo 143 del regolamento)

Proposta di regolamento che modifica il regolamento (CE) n. 1017/94 concernente la riconversione di terre attualmente destinate ai seminativi alla produzione estensiva di bestiame in Portogallo (COM(95)0168 – C4-0195/95 – 95/0101(CNS))

La proposta è stata approvata.

3. Conservazione delle risorse della pesca *

A4-0141/95

Proposta di regolamento (CE) del Consiglio recante quinta modifica del regolamento (CEE) n. 1866/96, che istituisce misure tecniche per la conservazione delle risorse della pesca nelle acque del Mar Baltico, dei Belt e dell'Øresund (COM(95) 0070 – C4-0133/95 – 95/0068 (CNS))

La proposta è approvata

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento (CE) del Consiglio recante quinta modifica del regolamento (CEE) n. 1866/96, che istituisce misure tecniche per la conservazione delle risorse della pesca nelle acque del Mar Baltico, dei Belt e dell'Øresund (COM(95) 0070 – C4-0133/95 – 95/0068 (CNS))

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

— viste la proposta della Commissione al Consiglio (COM(95) 0070 – 95/0068 (CNS) ⁽¹⁾ e la relativa proposta modificata COM(95)0211,

⁽¹⁾ GU C 91 del 12.4.1995, pag. 5.

Venerdì 16 giugno 1995

- consultato dal Consiglio sulla base dell'articolo 43 del trattato CE (C4-0133/95),
 - visto l'articolo 58 del proprio regolamento,
 - vista la relazione della commissione per la pesca (A4-0141/95),
1. approva la proposta della Commissione;
 2. invita il Consiglio a informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
 3. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;
 4. incarica il proprio Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

4. Qualità dell'aria ambiente **I

a) A4-0116/95

Proposta di direttiva del Consiglio in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente (COM(94)0109 – C4-0112/94 – 94/0106 (SYN))

La proposta è approvata con le modifiche seguenti:

TESTO DELLA COMMISSIONE (*)	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
	(Emendamento 1)
	<i>Articolo 2, punto 6</i>
6. «valore limite»: obiettivo di qualità fissato allo scopo di prevenire effetti nocivi sull'ambiente o sulla salute che non deve essere superato e oltre il quale gli Stati membri sono tenuti a intervenire alle condizioni stabilite dalla presente direttiva;	6. «valore limite»: obiettivo di qualità fissato allo scopo di prevenire effetti nocivi sull'ambiente o sulla salute, secondo il principio del «carico critico» , che non deve essere superato e oltre il quale gli Stati membri sono tenuti a intervenire alle condizioni stabilite dalla presente direttiva;
	(Emendamento 38)
	<i>Articolo 2, paragrafo 6 bis (nuovo)</i>
	6 bis) «livello massimo di immissione consentito»: il livello di un determinato inquinante per il quale le conseguenze in caso di assunzione ovvero di deposizione non sono nocive per l'uomo, gli animali, le piante o le merci, nel rispetto del principio del «carico critico».
	(Emendamento 37)
	<i>Articolo 2, paragrafo 6 ter (nuovo)</i>
	6 ter) «carico critico»: nel caso dei depositi acidi, il carico massimo che non provoca modifiche chimiche che diano adito a effetti nocivi a lungo termine sugli ecosistemi più sensibili, o, per gli inquinanti gassosi, la concentrazione

(*) GU C 216 del 6.8.1994, pag. 4.

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

di inquinanti nell'atmosfera oltre la quale, in base alle conoscenze attuali, si possono verificare effetti nocivi diretti sui recettori quali le piante, gli ecosistemi o i materiali;

(Emendamento 3)

Articolo 3, secondo comma (nuovo)

Parallelamente alle sopramenzionate informazioni fornite alla Commissione, gli Stati membri comunicano, con ogni mezzo appropriato, tali informazioni all'opinione pubblica.

(Emendamento 39)

Articolo 4, paragrafo 1

1. Per le sostanze elencate nell'Allegato I, la Commissione, previa consultazione del Comitato consultivo di cui all'articolo 12, trasmette al Consiglio la proposta relativa agli obiettivi di qualità dell'aria ambiente rispettando il seguente calendario:

- non oltre il 31 dicembre 1996 per le sostanze 1-5;
- ai sensi dell'articolo 8 della direttiva del Consiglio 92/72/CEE per l'ozono;
- nel più breve tempo possibile comunque non oltre il 31 dicembre 1999 per le sostanze 7-14;

Per le sostanze non elencate nell'Allegato I, la Commissione trasmette al Consiglio le proposte relative ai valori limite e alle soglie di allarme nel caso in cui, sulla base del progresso scientifico e considerando gli emendamenti di cui all'allegato II, l'ambiente o la salute umana nella *Comunità* europea debbano essere tutelate contro i loro effetti; le proposte sono formulate previa consultazione del Comitato consultivo di cui all'articolo 12.

1. Per le sostanze elencate nell'Allegato I, la Commissione, previa consultazione del Comitato consultivo di cui all'articolo 12, trasmette al Consiglio **e al Parlamento europeo** la proposta relativa agli obiettivi di qualità dell'aria ambiente **e al livello massimo di immissione consentito** rispettando il seguente calendario:

- non oltre il 31 dicembre 1996 per le sostanze **della prima sezione;**
- ai sensi dell'articolo 8 della direttiva del Consiglio 92/72/CEE per l'ozono;
- nel più breve tempo possibile comunque non oltre il 31 dicembre 1999 per le sostanze **della seconda sezione;**

Per le sostanze non elencate nell'Allegato I, la Commissione trasmette al Consiglio **e al Parlamento** le proposte relative ai valori limite, **ai livelli massimi di immissione consentiti** e alle soglie di allarme nel caso in cui, sulla base del progresso scientifico e considerando gli emendamenti di cui all'allegato II, l'ambiente o la salute umana nell'**Unione** europea debbano essere tutelate contro i loro effetti; le proposte sono formulate previa consultazione del Comitato consultivo di cui all'articolo 12.

(Emendamento 5)

Articolo 4, paragrafo 1 bis (nuovo)

1 bis. La Commissione veglia a riesaminare, a intervalli regolari e tenendo conto dei dati più recenti della ricerca scientifica nei settori considerati dell'epidemiologia, nonché dei progressi più recenti compiuti dalle tecniche di misurazione, gli obiettivi di qualità (i valori limite e le soglie di allarme) cui si fa riferimento in precedenza.

(Emendamento 6)

Articolo 4, paragrafo 1 ter (nuovo)

1 ter. La Commissione fissa, a breve termine, obiettivi di qualità dell'aria, in relazione anche ad altri agenti inquinanti figuranti nell'elenco di terza priorità di cui all'Allegato I.

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 7)

Articolo 4, paragrafo 1 quater (nuovo)

1 quater. In una fase successiva la Commissione promuove studi intesi ad analizzare gli effetti dell'azione concomitante di vari fattori o fonti di inquinamento, nonché l'incidenza del fattore climatico sull'azione dei vari agenti inquinanti esaminati nel quadro della presente direttiva.

(Emendamento 8)

Articolo 4, paragrafo 2, lettera a), trattino terzo bis (nuovo)

– **tecniche e punti di campionamento;**

(Emendamento 9)

Articolo 4, paragrafo 3, primo comma

3. Se necessario e per tener conto dei livelli di un dato inquinante nel momento in cui si stabiliscono gli obiettivi di qualità, nonché del tempo necessario per attuare i provvedimenti volti a migliorare la qualità dell'aria ambiente, il Consiglio deve fissare un margine provvisorio consentito di superamento del valore limite in questione.

3. Se necessario e per tener conto dei livelli di un dato inquinante nel momento in cui si stabiliscono gli obiettivi di qualità, nonché del tempo necessario per attuare i provvedimenti volti a migliorare la qualità dell'aria ambiente, il Consiglio deve fissare un margine provvisorio consentito di superamento del valore limite in questione. **Esso non supera i 5 anni.**

(Emendamento 10)

Articolo 4, paragrafo 4

4. Qualora uno Stato membro stabilisca obiettivi più rigorosi di quelli approvati dal Consiglio, esso è tenuto a informarne la Commissione.

4. Qualora uno Stato membro stabilisca obiettivi più rigorosi di quelli approvati dal Consiglio, esso è tenuto a informarne la Commissione e **l'Agenzia europea dell'ambiente.**

(Emendamento 11)

Articolo 4, paragrafo 5

5. Qualora uno Stato membro intenda stabilire obiettivi di qualità per le sostanze che non sono oggetto degli obiettivi di qualità dell'aria ambiente della Comunità europea, esso è tenuto a informarne la Commissione prima di metterli in vigore, *in modo da permettere di valutare se sia necessario agire a livello comunitario secondo gli orientamenti di cui all'Allegato II.*

5. Qualora uno Stato membro intenda stabilire obiettivi di qualità per le sostanze che non sono oggetto degli obiettivi di qualità dell'aria ambiente della Comunità europea, esso è tenuto a informarne la Commissione e **l'Agenzia europea dell'ambiente** prima di metterli in vigore. **La Commissione è tenuta, dopo consultazioni ed esame nel quadro del comitato consultivo di cui all'articolo 12, a pronunciarsi in tempo utile in merito alla necessità di agire a livello comunitario secondo gli orientamenti di cui all'Allegato II.**

(Emendamento 12)

Articolo 5, paragrafo 2

2. La misurazione è obbligatoria per le seguenti aree:

- agglomerati di oltre 250.000 abitanti e con una densità superiore a 1.000 abitanti/km²
- aree in cui la qualità dell'aria ambiente è insufficiente o in via di miglioramento.

2. La misurazione è obbligatoria per le seguenti aree:

- agglomerati di oltre **100.000** abitanti
- aree in cui la qualità dell'aria ambiente è insufficiente o in via di miglioramento
- **aree caratterizzate da una forte concentrazione industriale e da un elevato consumo di combustibili minerali.**

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 13)

Articolo 7, paragrafo 1

1. Gli Stati membri devono prendere gli opportuni provvedimenti per assicurare che, entro i limiti di tempo fissati negli atti di cui all'articolo 4, non vengano superati i valori limite stabiliti a livello comunitario.

1. Gli Stati membri devono prendere gli opportuni provvedimenti per assicurare che, entro i limiti di tempo fissati negli atti di cui all'articolo 4, non vengano superati i valori limite stabiliti a livello comunitario. **Le misure che verranno prese dagli Stati membri saranno affiancate anche da autorizzazioni di insediamento delle unità industriali, tenendo conto della prossima direttiva sulla prevenzione integrata e sul controllo dell'inquinamento.**

(Emendamento 14)

Articolo 7, paragrafo 2

2. Gli Stati membri devono predisporre piani di intervento a breve termine nei casi in cui si preveda un superamento, al fine di ridurre la probabilità e limitarne la durata.

2. Gli Stati membri devono predisporre piani di intervento a breve termine nei casi in cui si preveda un superamento, al fine di ridurre la probabilità e limitarne la durata. **Tali piani di intervento a breve termine prevedono, all'occorrenza, anche misure di sospensione temporanea delle attività che concorrono al superamento dei valori limite nonché il divieto del traffico automobilistico.**

(Emendamento 15)

Articolo 7, paragrafo 3, lettera a), frase introduttiva

a) gli Stati membri sono tenuti a comunicare alla Commissione:

a) gli Stati membri sono tenuti a comunicare alla Commissione **e all'Agenzia europea dell'ambiente:**

(Emendamento 16)

Articolo 7, paragrafo 3, lettera b), secondo comma

Tale piano o programma, da rendere pubblico, deve riportare almeno le informazioni di cui all'Allegato III.

Tale piano o programma, da rendere pubblico **anche presso le organizzazioni non governative per la protezione dell'ambiente**, deve riportare almeno le informazioni di cui all'Allegato III.

(Emendamento 17)

Articolo 7, paragrafo 3, lettera c, punto (i)

(i) trasmettere i piani o i programmi alla Commissione nel più breve tempo possibile o al più tardi entro *due anni* dalla fine dell'anno durante il quale sono stati registrati i livelli in questione;

(i) trasmettere i piani o i programmi alla Commissione nel più breve tempo possibile o al più tardi entro **un anno** dalla fine dell'anno durante il quale sono stati registrati i livelli in questione;

(Emendamento 18)

Articolo 8, secondo comma

L'elenco delle aree in cui la qualità dell'aria è in via di miglioramento e le informazioni sintetiche sui livelli valutati in tali aree devono essere trasmesse alla Commissione conformemente a quanto disposto dall'articolo 11.

L'elenco delle aree in cui la qualità dell'aria è in via di miglioramento e le informazioni sintetiche sui livelli valutati in tali aree devono essere trasmesse alla Commissione **e all'Agenzia europea dell'ambiente** conformemente a quanto disposto dall'articolo 11.

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 19)

Articolo 9

Le aree con buona qualità dell'aria devono essere notificate alla Commissione e le informazioni sintetiche sui livelli valutati in tali aree devono essere trasmesse alla Commissione conformemente a quanto disposto dall'articolo 11.

Le aree con buona qualità dell'aria devono essere notificate alla Commissione e **all'Agenzia europea dell'ambiente** e le informazioni sintetiche sui livelli valutati in tali aree devono essere trasmesse alla Commissione e **all'Agenzia europea dell'ambiente** conformemente a quanto disposto dall'articolo 11.

(Emendamento 20)

Articolo 11, punto 1, frase introduttiva

1. gli Stati membri devono trasmettere alla Commissione:

1. gli Stati membri devono trasmettere alla Commissione e **all'Agenzia europea dell'ambiente**:

(Emendamento 21)

Articolo 12, paragrafo 1

1. La Commissione è assistita da un comitato consultivo composto da rappresentanti degli Stati membri e presieduto da un rappresentante della Commissione.

1. La Commissione è assistita da un comitato consultivo composto da rappresentanti degli Stati membri e presieduto da un rappresentante della Commissione. **Tale comitato procede a una consultazione degli esperti dei rami e dei settori interessati, nonché delle ONG specializzate nelle materie di sua competenza.**

(Emendamento 22)

Articolo 12, paragrafo 2

2. Il rappresentante della Commissione presenta al comitato un progetto delle misure da adottare. Il comitato *formula il proprio* parere in merito a tale progetto nel termine che il presidente può stabilire in relazione all'urgenza del problema, eventualmente procedendo a votazione.

2. Il rappresentante della Commissione presenta **al Parlamento europeo** e al comitato un progetto delle misure da adottare. **Il Parlamento europeo** e il comitato **formulano il loro** parere in merito a tale progetto nel termine che il presidente può stabilire in relazione all'urgenza del problema, eventualmente procedendo a votazione.

(Emendamento 23)

Articolo 12, paragrafo 4

4. La Commissione tiene in massima considerazione il parere formulato dal comitato; essa *lo* informa del modo in cui è stato tenuto conto del *suo* parere.

4. La Commissione tiene in massima considerazione il parere formulato **dal Parlamento europeo** e dal comitato; essa **li** informa del modo in cui è stato tenuto conto del **loro** parere.

(Emendamento 24)

Allegato I, sezione 1), titolo

1) Inquinanti disciplinati dalle direttive CE

1) **Inquinanti di prima fase compresi gli inquinanti disciplinati dalle direttive CE**

(Emendamento 25)

Allegato I, sezione 1), voce 6 bis (nuova)

6 bis. Monossido di carbonio (CO)

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 26)

*Allegato I, sezione 1), voce 6 ter (nuova)***6 ter. Benzene (C₆H₆)**

(Emendamento 27)

*Allegato I, sezione 1), voce 6 quater (nuova)***6 quater. Depositi acidi**

(Emendamento 28)

*Allegato I, sezione 1), voce 6 quinquies (nuova)***6 quinquies. PM10**

(Emendamento 29)

*Allegato I, sezione 2), voce 7*7. *Monossido di carbonio (CO)***soppresso**

(Emendamento 30)

*Allegato I, sezione 2), voce 9*9. *Depositi acidi***soppresso**

(Emendamento 31)

*Allegato I, sezione 2), voce 10*10. *Benzene (C₆H₆)***soppresso**

(Emendamento 32)

*Allegato I, sezione 2), voce 14*14. *Nichel (Ni)***Composti di nichel classificati come cancerogeni (categoria L) ai sensi della direttiva 67/548/CEE**

(Emendamento 33)

*Allegato I, sezione 2), voce 14 bis (nuova)***14 bis. Butadiene 1.3**

(Emendamento 34)

*Allegato I, sezione 2 bis) (nuova)***2 bis. Inquinanti da considerare in una seconda fase:**

- **Diossine**
- **COV**
- **Metano**
- **Ammoniaca**
- **Acido nitrico – Idrocarburi policiclici poliaromatici in generale.**

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 35)

*Allegato II, in fine (nuovo)***Possono altresì essere impiegati metodi di valutazione del rischio.**

(Emendamento 36)

Allegato III, punto 6, primo trattino

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> — informazioni particolareggiate sui fattori responsabili del superamento (trasporto, formazione), | <ul style="list-style-type: none"> — informazioni particolareggiate sui fattori responsabili del superamento (trasporto, compresi i trasporti transfrontalieri, formazione), |
|--|--|

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Consiglio in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente (COM(94)0109 – C4-0112/94 – 94/0106 (SYN))

(Procedura di cooperazione: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio COM(94)0109 – 94/0106 (SYN) ⁽¹⁾,
 - consultato dal Consiglio a norma dell'articolo 189 C del trattato CE e dell'articolo 130 S, paragrafo 1, del trattato CE (C4-0112/94),
 - visto l'articolo 58 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori e il parere della commissione per i bilanci (A4-0116/95),
1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche apportatevi;
 2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità dell'articolo 189 A, paragrafo 2, del trattato CE;
 3. invita il Consiglio a recepire, nella posizione comune che adotterà a norma dell'articolo 189 C, lettera a), del trattato CE, gli emendamenti approvati dal Parlamento;
 4. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intendesse apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;
 5. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU C 216 del 6.8.1994, pag. 4.

Venerdì 16 giugno 1995

b) A4-0117/95

Proposta di decisione del Consiglio che instaura uno scambio reciproco di informazioni e di dati provenienti dalle reti delle singole stazioni di misurazione dell'inquinamento atmosferico negli Stati membri (COM(94)0345 – C4-0165/94 – 94/0194(SYN))

La proposta è approvata con le modifiche seguenti:

TESTO DELLA COMMISSIONE (*)	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
(Emendamento 18)	
<i>Titolo</i>	
Proposta di decisione del Consiglio <i>che instaura uno scambio reciproco di informazioni e di dati provenienti dalle reti e dalle singole stazioni di misurazione dell'inquinamento atmosferico negli Stati membri</i>	Proposta di decisione del Consiglio sulla misurazione e sullo scambio di informazioni sull'inquinamento atmosferico
(Emendamento 2)	
<i>Articolo 2</i>	
Lo scambio reciproco comprende gli inquinanti, di cui all'allegato I, che vengono rilevati <i>negli Stati membri</i> .	Lo scambio reciproco comprende tutti gli inquinanti di cui all'allegato I. Gli Stati membri sono tenuti a fornire i dati e le informazioni previsti dalla direttiva sulla qualità dell'aria ed elencati all'allegato I.1. Agli Stati membri è richiesto di fornire dati e informazioni relativi agli inquinanti di cui all'allegato I.2 che vengono attualmente rilevati in Stati membri.
	Il presente articolo è rivisto dopo due anni al fine di stabilire se le misurazioni degli inquinanti elencati all'allegato I.2 debbano essere rese obbligatorie.
(Emendamento 3)	
<i>Articolo 4, paragrafo 2</i>	
2. La Commissione <i>metterà</i> a disposizione degli Stati membri l'archivio informatico contenente le informazioni in materia già raccolte dai suoi servizi e un software che permette di utilizzarle e aggiornarle.	2. La Commissione mette a disposizione degli Stati membri e del pubblico l'archivio informatico contenente le informazioni in materia già raccolte dai suoi servizi e un software che permette di utilizzarle e aggiornarle.
(Emendamento 19)	
<i>Articolo 4, paragrafo 3</i>	
3. Gli Stati membri correggono, modificano e/o completano le suddette informazioni. L'archivio informatico aggiornato verrà inviato alla Commissione ogni anno entro il 1° ottobre; il primo invio sarà effettuato entro il 1° ottobre <i>1994</i> .	3. Gli Stati membri correggono, modificano e/o completano le suddette informazioni. L'archivio informatico aggiornato verrà inviato alla Commissione ogni anno entro il 1° ottobre; il primo invio sarà effettuato entro il 1° ottobre 1995 .

(*) GU C 281 del 7.10.1994, pag. 9.

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 5)

Articolo 5, paragrafo 1, lettera a)

a) i dati grezzi e le statistiche corrispondenti ai tempi raccomandati per il calcolo delle medie, indicati all'allegato I, per *almeno il 30% delle* stazioni previste dall'articolo 3, lettera a); dette stazioni devono essere ripartite su tutto il territorio di ogni Stato membro;

a) i dati grezzi e le statistiche corrispondenti ai tempi raccomandati per il calcolo delle medie, indicati all'allegato I, per **tutte le** stazioni previste dall'articolo 3, lettera a); dette stazioni devono essere ripartite su tutto il territorio di ogni Stato membro;

(Emendamento 6)

Articolo 5, paragrafo 6

6. Ogni anno la Commissione prepara una relazione tecnica riguardante i risultati raccolti e distribuisce agli Stati membri la base di dati «risultati» aggiornata.

6. Ogni anno la Commissione prepara una relazione tecnica riguardante i risultati raccolti e distribuisce agli Stati membri la base di dati «risultati» aggiornata. **Tali dati sono accessibili al pubblico, su richiesta, mediante collegamento informatico.**

(Emendamento 7)

Articolo 5, paragrafo 7 bis (nuovo)

7 bis. La Commissione o l'Agenzia europea dell'ambiente preparano una relazione generale destinata al pubblico in cui si sintetizzano i dati raccolti e si illustrano le tendenze esistenti nell'Unione in merito alla qualità dell'aria. La relazione contiene inoltre sintesi dei dati che analizzano il numero di volte, i giorni e i siti in cui i limiti fissati dall'Unione europea sono superati annualmente.

(Emendamento 8)

Articolo 9

La presente decisione si applica a decorrere dal 1° ottobre 1994

La presente decisione si applica a decorrere dal 1° ottobre 1995. Essa è rivista due anni dopo tale data.

(Emendamento 9)

ALLEGATO I: titolo e tabella

Elenco degli inquinanti, tempi raccomandati per il calcolo delle medie, parametri statistici e unità di misura

Inquinante	Media su	Espresso in
1. SO ₂ biossido di zolfo	24 h	
2. AF acidità forte	24 h	equivalente SO ₂
3. P-S particelle in sospensione (totali)	24 h	
4. PM10 particelle in sospensione (<10 pm)	24 h	
5. FN fumi neri	24 h	
6. O ₃ ozono	1 h	
7. NO ₂ biossido di azoto	1 h	
8. NO _x ossidi di azoto	1 h	equivalente NO ₂
9. CO monossido di carbonio	1 h	
10. H ₂ S acido solfidrico	24 h	
11. Pb piombo	24 h	
12. Hg mercurio	24 h	

1) Elenco degli inquinanti contemplati dalla direttiva sulla qualità dell'aria per i quali sono obbligatori le misurazioni e lo scambio reciproco di informazioni

Inquinante	Media su	Espresso in
SO ₂ biossido di zolfo	24 h	
P-S particelle in sospensione	24 h	
PM10 particelle in sospensione (<10 pm)	24 h	
FN fumi neri	24 h	
O ₃ ozono	24 h	
NO ₂ / biossido di azoto	1 h	
NO _x ossidi di azoto	1 h	equivalente NO ₂
CO monossido di carbonio	1 h	
Pb piombo	1 h	

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO DELLA COMMISSIONE		MODIFICHE DEL PARLAMENTO	
13. Cd cadmio	24 h	Cd cadmio	24 h
14. Ni nichel	24 h	Ni nichel	24 h
15. Cr cromo	24 h		
16. Mn manganese	24 h		
17. As arsenico	24 h	As arsenico	24 h
18. CS ₂ bisolfuro di carbonio	1 h		
19. C ₆ H ₆ benzene	24 h	C ₆ H ₆ benzene	24 h
20. C ₆ H ₅ -CH ₃ toluene	24 h		
21. C ₆ H ₅ -CH=CH ₂ stirene	24 h		
22. CH ₂ =CH-CN acrilonitrile	24 h		
23. HCHO formaldeide	1 h		
24. C ₂ HCL ₃ tricloroetilene	24 h		
25. C ₂ CL ₄ tetracloroetilene	24 h		
26. CH ₂ CL ₂ diclorometano	24 h		
27. BaP benzo(a)pirene	24 h		
28. HAP idrocarburi poliaromatici	24 h	(Benzo(a)pirene (BaP) come indicatore) Fluoride HAP idrocarburi poliaromatici	24 h
29. VC cloruro di vinile	24 h		
30. COV (NM) comp. org. vol. (totali non metanici)	24 h		
31. COV (T) comp. org. vol. (totali)	24 h		
32. PAN nitrato di perossiacetile	1 h		
33. N-dep. deposito umido — azoto	1 mese	equivalente N	
34. S-dep. deposito umido — zolfo	1 mese	equivalente S	

(Emendamento 10)

ALLEGATO I: seconda tabella (nuova)

2. Elenco degli inquinanti per i quali le misurazioni lo scambio reciproco di informazioni sono richiesti qualora essi siano attualmente oggetto di rilevazione negli Stati membri

Inquinante	Media su	Espresso in
AF acidità forte	24 h	equivalente SO ₂
H ₂ S acido solfidrico	24 h	
Hg mercurio	24 h	
Cr cromo	24 h	
Mn manganese	24 h	
CS ₂ bisolfuro di carbonio	1 h	
C ₆ H ₅ -CH ₃ toluene	24 h	
C ₆ H ₅ -CH=CH ₂ stirene	24 h	
CH ₂ =CH-CN acrilonitrile	24 h	
HCHO formaldeide	1 h	
C ₂ HCL ₃ tricloroetilene	24 h	
C ₂ CL ₄ tetracloroetilene	24 h	
CH ₂ CL ₂ diclorometano	24 h	
BaP benzo(a)pirene	24 h	
VC cloruro di vinile	24 h	
COV (NM) comp. org. vol. (totali non metanici)	24 h	
COV (T) comp. org. vol. (totali)	24 h	
PAN nitrato di perossiacetile	1 h	
N-dep. deposito umido — azoto	1 mese	equivalente N
S-dep. deposito umido — zolfo	1 mese	equivalente S
butadiene	24 h	

(Emendamento 11)

ALLEGATO II, sezione II.2.1, trattini dal primo al terzo

— strada larga con

— strada larga con

— traffico pesante (superiore a 30.000 veicoli al giorno)

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> — traffico intenso (<i>superiore a 10.000</i> veicoli al giorno) — traffico medio (da 2.000 a 10.000 veicoli al giorno) — traffico scarso (inferiore a 2.000 veicoli al giorno) — zona pedonale 	<ul style="list-style-type: none"> — traffico intenso (da 10.000 a 30.000 veicoli al giorno) — traffico medio (da 2.000 a 10.000 veicoli al giorno) — traffico scarso (inferiore a 2.000 veicoli al giorno) — zona pedonale
<ul style="list-style-type: none"> — strada stretta con <ul style="list-style-type: none"> — traffico intenso (<i>superiore a 10.000</i> veicoli al giorno) — traffico medio (da 2.000 a 10.000 veicoli al giorno) — traffico scarso (inferiore a 2.000 veicoli al giorno) — zona pedonale 	<ul style="list-style-type: none"> — strada stretta con <ul style="list-style-type: none"> — traffico pesante (superiore a 30.000 veicoli al giorno) — traffico intenso (da 10.000 a 30.000 veicoli al giorno) — traffico medio (da 2.000 a 10.000 veicoli al giorno) — traffico scarso (inferiore a 2.000 veicoli al giorno) — zona pedonale
<ul style="list-style-type: none"> — strada «canyon» con <ul style="list-style-type: none"> — traffico intenso (<i>superiore a 10.000</i> veicoli al giorno) — traffico medio (da 2.000 a 10.000 veicoli al giorno) — traffico scarso (inferiore a 2.000 veicoli al giorno) — zona pedonale 	<ul style="list-style-type: none"> — strada «canyon» con <ul style="list-style-type: none"> — traffico pesante (superiore a 30.000 veicoli al giorno) — traffico intenso (da 10.000 a 30.000 veicoli al giorno) — traffico medio (da 2.000 a 10.000 veicoli al giorno) — traffico scarso (inferiore a 2.000 veicoli al giorno) — zona pedonale

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di decisione del Consiglio che instaura uno scambio reciproco di informazioni e di dati provenienti dalle reti e dalle singole stazioni di misurazione dell'inquinamento atmosferico negli Stati membri (COM(94)0345 – C4-0165/94 – 94/0194(SYN))

(Procedura di cooperazione: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio COM(94)0345 – 94/0194(SYN) ⁽¹⁾,
- consultato dal Consiglio a norma dell'articolo 189 C del trattato CE e dell'articolo 130 S del trattato CE (C4-0165/94),
- vista la relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (A4-0117/95),

1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche apportatevi;
2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità dell'articolo 189 A, paragrafo 2, del trattato CE;
3. invita il Consiglio a recepire, nella posizione comune che adotterà a norma dell'articolo 189 C, lettera a), del trattato CE, gli emendamenti approvati dal Parlamento;
4. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intendesse apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;
5. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU C 281 del 7.10.1994, pag. 9.

Venerdì 16 giugno 1995

5. MEDIA II – Sviluppo e distribuzione – Formazione */I**

a) A4-0143/95

Proposta di decisione del Consiglio relativa ad un programma di incentivazione dello sviluppo e della distribuzione delle opere audiovisive europee (MEDIA II -Sviluppo e Distribuzione) (1996-2000) (COM(94)0523 – C4-0158/95 – 95/0027 (CNS))

La proposta è approvata salve le seguenti modifiche:

TESTO DELLA COMMISSIONE (*)	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
(Emendamento 1)	
<i>Primo visto</i>	
visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 130, paragrafo 3,	visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare gli articoli 130, paragrafo 3 e 128,
(Emendamento 2)	
<i>Dodicesimo considerando</i>	
considerando che, alla luce dell'esperienza acquisita con il programma MEDIA, occorre intervenire soprattutto a monte e a valle della produzione (nelle fasi di preproduzione e di postproduzione); che, in via prioritaria, è opportuno potenziare le imprese del settore (in particolare le PMI) e incentivare la cooperazione tra distributori/diffusori e produttori;	considerando che, alla luce dell'esperienza acquisita con il programma MEDIA, occorre intervenire soprattutto a monte e a valle della produzione (nelle fasi di preproduzione e di postproduzione); che la principale sfida cui l'industria cinematografica europea deve far fronte è quella di raggiungere le sale cinematografiche e che la proiezione in sala di film europei è un aspetto che dovrebbe essere maggiormente promosso; che, in via prioritaria, è opportuno potenziare le imprese del settore (in particolare le PMI), incentivando i distributori a aumentare i bilanci destinati alla promozione e alla produzione di copie e incentivare la cooperazione tra distributori/diffusori e produttori, tenendo in adeguata considerazione la situazione specifica dei produttori indipendenti, dei produttori collegati a un gruppo e dei produttori del settore pubblico;
(Emendamento 4)	
<i>Considerando dodicesimo bis (nuovo)</i>	
	considerando che è opportuno proseguire e accentuare il processo di apertura del programma MEDIA a Cipro e Malta, nonché ai paesi dell'Europa centrale e orientale;
(Emendamento 5)	
<i>Considerando dodicesimo ter (nuovo)</i>	
	considerando che è necessario incentivare la cooperazione tra distributori, diffusori e produttori, nonché sostenere iniziative prese di concerto che rendano possibili azioni comuni di programmazione a livello nazionale ed europeo;

(*) GU C 108 del 29.4.1995, pag. 8.

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 6)

Considerando dodicesimo quater (nuovo)

considerando che i principi comunitari di coesione e di affermazione dell'identità europea nella sua diversità implicano una discriminazione positiva nei confronti dei paesi a bassa produzione o le cui lingue siano minoritarie;

(Emendamento 7)

Tredicesimo considerando

considerando che l'emergere di un mercato europeo dell'audiovisivo richiede lo sviluppo di opere europee, vale a dire di opere originarie di Stati membri dell'Unione quali definite nell'articolo 6 della direttiva 89/552/CEE;

considerando che l'emergere di un mercato europeo dell'audiovisivo richiede lo sviluppo di opere europee, vale a dire di opere originarie di Stati membri dell'Unione quali definite nell'articolo 6 della direttiva 89/552/CEE **e quindi di opere realizzate nel quadro degli accordi di cooperazione tra Stati membri dell'Unione europea e altri paesi europei, conformemente alle disposizioni degli accordi bilaterali di coproduzione e degli accordi tripartiti di coproduzione finanziaria;**

(Emendamento 8)

Quattordicesimo considerando

considerando che l'industria audiovisiva dei programmi, per poter essere competitiva, deve servirsi di tecnologie nuove nelle fasi di sviluppo dei programmi,

considerando che l'industria audiovisiva dei programmi, per poter essere competitiva, deve servirsi di tecnologie nuove **delle conoscenze tecniche più recenti** nelle fasi di sviluppo dei programmi **e dei relativi mezzi di diffusione;**

(Emendamento 9)

Considerando quindicesimo bis (nuovo)

considerando che, per far fronte alla concorrenza americana, è necessario vegliare a che il cinema europeo sia diffuso in tutti i paesi d'Europa (compresi i PECO) in modo massiccio e pressoché simultaneamente;

(Emendamento 10)

Sedicesimo considerando

considerando l'opportunità di migliorare le condizioni di diffusione televisiva delle opere europee;

considerando l'opportunità di migliorare le condizioni di diffusione **cinematografica e televisiva** delle opere europee, **riservando un'attenzione particolare alle produzioni provenienti da Stati membri con scarsa capacità di produzione e/o con area geografica e linguistica ridotta, garantendo, nel caso di coproduzioni, una ripartizione dei diritti di sfruttamento adeguata alla partecipazione finanziaria degli organismi televisivi;**

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 11)

Considerando sedicesimo bis (nuovo)

considerando il ruolo fondamentale svolto dagli enti di radiodiffusione pubblici e privati per la produzione, la distribuzione e, soprattutto, la circolazione delle opere europee;

(Emendamento 12)

Considerando diciassettesimo bis (nuovo)

considerando che la redditività e la competitività dell'industria audiovisiva sui mercati europeo e internazionale dipendono in ampia misura dalla costituzione di cataloghi di diritti di opere europee, in grado di essere valorizzate sul mercato in sala, per la diffusione TV e video, nonché su tutti i nuovi supporti annunciati dall'evoluzione del sistema multimediale;

(Emendamento 13)

Considerando diciassettesimo ter (nuovo)

considerando che questo obiettivo deve essere realizzato altresì sostenendo piccole sale cinematografiche locali indipendenti che offrono una programmazione prevalentemente europea;

(Emendamento 14)

Considerando diciassettesimo quater (nuovo)

considerando che è utile migliorare l'efficacia e la capacità degli archivi cinematografici di far fronte alle necessità imposte dal mercato dei programmi;

(Emendamento 15)

Considerando diciassettesimo quinquies (nuovo)

considerando che è necessario sostenere i produttori di audiovisivi con investimenti ad alto rischio per la realizzazione di programmi audiovisivi;

(Emendamento 16)

Diciottesimo considerando

considerando che lo sviluppo dell'industria audiovisiva europea richiede meccanismi finanziari in grado di mobilitare risorse pubbliche e private;

soppresso

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 17)

Diciannovesimo considerando

considerando che il sostegno allo sviluppo e alla distribuzione deve tener conto di obiettivi strutturali quali lo sviluppo del settore della produzione indipendente — in particolare delle PMI — o lo sviluppo del potenziale nei paesi o nelle regioni con scarsa capacità audiovisiva e/o con area geografica e linguistica ridotta;

considerando che il sostegno allo sviluppo, alla distribuzione e **alla proiezione** deve tener conto di obiettivi strutturali quali lo sviluppo del settore della produzione indipendente — in particolare delle PMI — o lo sviluppo del potenziale nei paesi o nelle regioni con scarsa capacità audiovisiva e/o con area geografica e linguistica ridotta, **assicurando che la popolazione europea abbia accesso a sale cinematografiche impegnate nella programmazione di un alto numero di film europei;**

(Emendamento 18)

Considerando diciannovesimo bis (nuovo)

considerando che, allo scopo di preservare la diversità culturale dell'Europa, occorre prestare attenzione alle esigenze particolari dei piccoli Stati membri dell'Unione, segnatamente sostenendo i produttori e i distributori nel doppiaggio e nella sottotitolazione dei film, nonché nell'acquisto di diritti e nella costituzione di cataloghi;

(Emendamento 19)

Considerando diciannovesimo ter (nuovo)

considerando che il 20 dicembre 1994 il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione hanno concordato un «modus vivendi» riguardante le misure di esecuzione degli atti adottati secondo la procedura di cui all'articolo 189 B del trattato CE;

(Emendamento 20)

Considerando diciannovesimo quater (nuovo)

considerando che la presente decisione fissa, per l'intera durata del programma, una dotazione finanziaria che costituisce il riferimento prioritario ai sensi della dichiarazione del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione del 6 marzo 1995, per l'autorità di bilancio nell'ambito della procedura annuale di bilancio;

(Emendamento 22)

Articolo 1

Per un periodo quinquennale, con decorrenza 1° gennaio 1996, è adottato un programma di incentivi allo sviluppo e alla distribuzione delle opere audiovisive europee (qui di seguito chiamato «programma») volto a potenziare l'industria audiovisiva europea, nei settori dello sviluppo e della distribuzione.

Per un periodo quinquennale, con decorrenza 1° gennaio 1996, è adottato un programma di incentivi allo sviluppo, alla distribuzione e **alla proiezione** delle opere audiovisive europee (qui di seguito chiamato «programma») volto a potenziare l'industria audiovisiva europea, nei settori dello sviluppo, della distribuzione e **della proiezione, riservando un'attenzione particolare alle strutture delle regioni con scarsa capacità di produzione e ai progetti che propongono una pluralità culturale specialmente nel settore dei film destinati al cinema;**

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 23)

Articolo 2, punto 1)

1) Nel settore dello sviluppo:

- promuovere lo sviluppo di progetti di produzione destinati ai mercati europeo e internazionale, nonché sostenere imprese in grado di sviluppare tali progetti;
- *sviluppare progetti di produzione* che si avvalgano delle nuove tecniche di creazione e sostenere imprese in grado di sviluppare tali progetti.

1) Nel settore dello sviluppo:

- promuovere lo sviluppo di progetti di produzione destinati ai mercati europeo e internazionale, nonché sostenere imprese in grado di sviluppare tali progetti **— e soprattutto le PMI;**
- **promuovere lo sviluppo di progetti nel settore dell'animazione e delle produzioni** che si avvalgano delle nuove tecniche di creazione, **comprese le tecniche multimediali**, e sostenere imprese in grado di sviluppare tali progetti, **soprattutto le PMI, e di incoraggiarne l'organizzazione in reti;**
- **promuovere progetti di conservazione e di restauro di collezioni di film europei destinati al mercato dei programmi e sostenere le strutture in grado di realizzare tali progetti.**
- **promuovere progetti volti al restauro, alla catalogazione e all'utilizzazione del patrimonio audiovisivo europeo, nonché sostenere istituzioni e imprese in grado di sviluppare tali progetti.**

(Emendamento 26)

Articolo 2, punto 2)

2) Nel settore della distribuzione:

- spronare i distributori europei a investire nella produzione di pellicole cinematografiche e a costituire strutture transnazionali per garantire la loro distribuzione;
- spronare *gli organismi* televisivi a cooperare investendo nella produzione di opere destinate al mercato europeo e internazionale, nonché a costituire reti transnazionali per la diffusione di queste opere;
- sostenere il multilinguismo dei programmi;
- incentivare l'accesso delle produzioni europee, in particolare delle produzioni indipendenti, alle manifestazioni di promozione commerciale.

2) Nel settore della distribuzione **e in collaborazione con gli strumenti esistenti:**

- **promuovere la riacquisizione dei diritti di diffusione** e spronare i distributori europei a investire **grazie a strategie di distribuzione comunitarie e transeuropee** nella produzione di pellicole cinematografiche europee (opere a soggetto, documentari, cartoni animati, lungometraggi e cortometraggi) e a costituire strutture e reti transnazionali (tra l'altro di sale) per garantire la loro distribuzione **contemporanea in tutti i paesi europei, compresi i PECO, fin dalla prima presentazione, dato che si tratta soprattutto di PMI;**
- **sostenere le sale cinematografiche e incoraggiare gli esercenti a diffondere la conoscenza della cinematografia europea presso il pubblico, nonché ottenere una significativa programmazione di film europei, anche attraverso uscite simultanee o programmate di opere debitamente selezionate;**
- **sostenere le piccole sale cinematografiche locali e indipendenti, che non fanno parte né di una catena, né di un complesso, e che programmano soprattutto opere europee;**
- spronare **le emittenti** televisive a cooperare investendo nella produzione di opere **— che si tratti di opere televisive a soggetto, di opere a soggetto a puntate o di film prodotti per il cinema** — destinate al mercato europeo e internazionale, nonché a costituire reti transnazionali per la diffusione di queste opere;

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

- sostenere il multilinguismo dei programmi;
- incentivare l'accesso alle manifestazioni di promozione commerciale, **(segnatamente l'accesso delle produzioni delle PMI e di quelle di opere cinematografiche, nonché una società di distribuzione con carattere di PMI)** delle produzioni europee, in particolare delle produzioni indipendenti, **e delle produzioni provenienti da Stati membri a bassa capacità di produzione o le cui lingue siano minoritarie;**
- incentivare e conservare la rete europea di sale cinematografiche, favorendo la circolazione trans-europea e una programmazione prevalente di opere europee; sostenere la modernizzazione delle sale esistenti, eventualmente finanziando le infrastrutture tramite i Fondi strutturali;
- sostenere la creazione di una rete di dati e di cataloghi europei di opere archiviate, allo scopo di rendere più agevole la distribuzione delle opere sui mercati europeo e internazionale.
- incentivare gli enti televisivi a diffondere opere prodotte in un altro paese europeo che partecipa al programma MEDIA II;

(Emendamento 27)

Articolo 2, punto 2), trattino quarto bis (nuovo)

- creare incentivi che inducano i distributori a coordinare le uscite in sala a livello europeo intervenendo:
- nella fase della produzione, per consentire loro di acquisire come gruppo i diritti di un film e di anticipare la sua uscita sul mercato;
- nella fase della diffusione, per favorire le campagne di promozione coordinate e le associazioni tra più società di distribuzione aventi sede in paesi diversi;

(Emendamento 28)

Articolo 2, punto 2), trattino quarto ter (nuovo)

- spronare i distributori ad aumentare le risorse da destinare alla promozione e alla fabbricazione di copie, allo scopo di rifornire un numero massimo di sale sin dalla prima settimana di diffusione;

(Emendamento 29)

Articolo 2, punto 2), trattino quarto quater (nuovo)

- prevedere un sistema di aiuto alle reti di distributori destinato ad essere reinvestito nella distribuzione di nuovi film europei e inteso a garantire le azioni di promozione (marketing, realizzazione delle copie, ecc);

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 30)

Articolo 2, punto 2), trattino quarto quinquies (nuovo)

- **promuovere la diffusione di programmi televisivi in più paesi mediante la concessione ai produttori e agli organismi televisivi interessati di sussidi per l'ulteriore vendita dei diritti di produzione;**

(Emendamento 31)

Articolo 2, punto 2), trattino quarto sexies (nuovo)

- **incoraggiare le produzioni cinematografiche dei piccoli paesi fornendo un sostegno ai costi preliminari di distribuzione, al costo delle copie e a quello delle azioni di promozione o di commercializzazione;**

(Emendamento 32)

Articolo 2, punto 2), trattino quarto septies (nuovo)

- **promuovere una rete europea di sale cinematografiche per il sostegno ad azioni concordate di distribuzione;**

(Emendamento 33)

Articolo 2, punto 2), trattino quarto octies (nuovo)

- **promuovere la messa a punto di reti di dati e cataloghi europei per facilitare l'accesso delle opere conservate al mercato europeo e internazionale;**

(Emendamento 34)

Articolo 2, punto 2), trattino quarto nonies (nuovo)

- **sviluppare il potenziale dei paesi o delle regioni con area geografica e linguistica ridotta e con scarsa capacità di produzione audiovisiva.**

(Emendamento 35)

Articolo 2, comma unico bis (nuovo)

Per la realizzazione degli obiettivi summenzionati occorre accordare particolare attenzione alle esigenze specifiche dei paesi o delle regioni con area geografica e linguistica ridotta e con scarsa capacità di produzione audiovisiva.

(Emendamento 59)

Articolo 2, comma unico ter (nuovo)

I programmi o i progetti devono essere opere europee che rientrano nella definizione di cui all'articolo 6 della direttiva del Consiglio 89/552/CEE sulla Televisione senza frontiere. Tali opere possono provenire da qualsiasi fornitore a condizione che siano in linea e compatibili con le politiche dell'Unione europea in materia di:

- **pluralità delle fonti di produzione**
- **politica regionale**

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

- sviluppo delle PMI
- promozione dei paesi e delle aree scarsa capacità produttiva nel settore audiovisivo o delle zone linguistiche limitate.

La preferenza sarà accordata ai programmi o ai progetti che contribuiscono ad una maggiore circolazione dei programmi all'interno dell'Europa e pertanto riducono la dipendenza dalle importazioni provenienti dall'esterno dell'Unione europea presentando nel contempo un evidente potenziale a realizzare redditi da esportazione sui mercati esterni all'UE.

(Emendamento 36)

*Articolo 3 bis (nuovo)***Articolo 3 bis**

Nell'attuazione del programma, la Comunità si sforza di contribuire alla promozione della cooperazione con i professionisti dell'audiovisivo di Cipro e Malta, nonché dei paesi dell'Europa centrale e orientale.

(Emendamento 37)

Articolo 4

Di massima, i beneficiari di un sostegno comunitario che partecipano alla realizzazione delle azioni di cui all'articolo 3 devono fornire una parte del finanziamento: il finanziamento comunitario non potrà superare il 50% del costo delle operazioni.

Di massima, i beneficiari di un sostegno comunitario che partecipano alla realizzazione delle azioni di cui all'articolo 3 devono fornire una parte del finanziamento: il finanziamento comunitario non potrà superare il 50% del costo delle operazioni, o eccezionalmente il 75% per Stati con scarsa capacità di produzione o con area geografica e/o linguistica ridotta.

L'autorità di bilancio definisce gli stanziamenti disponibili per ciascun esercizio tenendo conto del principio di sana gestione finanziaria contemplato all'articolo 2 del regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee.

(Emendamento 38)

Articolo 5

Gli aiuti finanziari assegnati nel quadro del programma possono essere concessi sotto forma di anticipi rimborsabili e di sussidi. I rimborsi delle somme erogate nel quadro del presente programma, al pari di quelli provenienti dalle azioni condotte nel quadro di MEDIA I (1991-1995), permetteranno di alimentare meccanismi finanziari destinati a mobilitare finanziamenti pubblici e privati per la produzione audiovisiva europea.

Gli aiuti finanziari assegnati nel quadro del programma possono essere concessi sotto forma di anticipi rimborsabili, di **garanzie di incasso** e di sussidi. I rimborsi delle somme erogate nel quadro del presente programma, al pari di quelli provenienti dalle azioni condotte nel quadro di MEDIA I (1991-1995), permetteranno di alimentare meccanismi finanziari destinati a mobilitare finanziamenti pubblici e privati per la produzione audiovisiva europea **come completamento della dotazione comunitaria iniziale**,

(Emendamento 39)

Articolo 6

1. La Commissione è responsabile dell'attuazione del programma.

1. La Commissione **assicura** l'attuazione del programma e controlla il programma **che deve essere attuato in maniera decentrata**.

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONE

2. La Commissione è assistita da un comitato consultivo, composto da rappresentanti degli Stati membri e presieduto dal rappresentante della Commissione.

Il rappresentante della Commissione sottopone al comitato un progetto dei provvedimenti da *prendere*. Il comitato formula il proprio parere entro un termine che il presidente può fissare in funzione dell'urgenza *del problema*, eventualmente procedendo a una votazione.

Il parere è iscritto a verbale; inoltre, *ciascuno Stato membro* ha il diritto di chiedere che la sua posizione figuri a verbale.

La Commissione tiene in massima considerazione il parere formulato dal comitato. Essa lo informa del modo in cui ha tenuto conto del suo parere.

3. Il progetto di provvedimenti che la Commissione deve prendere ai sensi del paragrafo 2 verte fundamentalmente:

- sulle modalità di *esecuzione di bilancio del programma*;
- sulle modalità di esecuzione delle azioni previste dall'allegato;
- sulle modalità di controllo e *sulla* valutazione delle azioni.

(Emendamento 60)

*Articolo 6 bis (nuovo)***Articolo 6 bis**

Nella fase di esecuzione del programma, la Commissione farà in modo di valorizzare, nel modo più efficace, l'esperienza acquisita nell'ambito del Programma Media 1990/1995.

Quando si apriranno le procedure, pubbliche e trasparenti, intese a realizzare il programma, si assicurerà, per la selezione, la partecipazione di tutti i progetti rispondenti agli obiettivi fissati nel Programma Media II.

(Emendamento 40)

Articolo 7, nuovo comma, prima del primo comma

La Commissione informa il Parlamento europeo in merito ai progetti accolti nell'ambito dell'esecuzione del programma, prima che tale esecuzione venga avviata.

(Emendamento 41)

Articolo 7

Nei sei mesi successivi ai primi tre anni di applicazione del programma, la Commissione, presenta al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale un rapporto di valutazione sui risultati ottenuti, eventualmente accompagnato dalle proposte del caso.

Al termine dell'esecuzione del Programma, la Commissione rivolge al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale un rapporto sulla realizzazione e sui risultati del programma.

MODIFICHE
DEL PARLAMENTO

2. La Commissione è assistita da un comitato **a carattere consultivo** composto da rappresentanti degli Stati membri **che riflettono la rispettiva diversità culturale e da rappresentanti della professione** e presieduto dal rappresentante della Commissione.

Nel rispetto delle disposizioni previste dal «modus vivendi» del 20 dicembre 1994 e dalle relative procedure il rappresentante della Commissione sottopone al comitato un progetto dei provvedimenti da **adottare**. Il Comitato formula il proprio parere **sul progetto**, entro un termine che il presidente può fissare in funzione dell'urgenza **della questione in esame**, eventualmente procedendo a una votazione.

Il parere è iscritto a verbale; inoltre **ogni membro del comitato** ha il diritto di chiedere che la sua posizione figuri a verbale.

La Commissione tiene in massima considerazione il parere formulato dal comitato. Essa lo informa del modo in cui ha tenuto conto del suo parere.

3. Il progetto di provvedimenti che la Commissione deve prendere ai sensi del paragrafo 2 verte fundamentalmente:

- sulle modalità di **controllo del rispetto delle disposizioni finanziarie di base**;
- sulle modalità di esecuzione delle azioni previste dall'allegato;
- sulle modalità di controllo e **di** valutazione delle azioni.

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

Dopo tre anni di applicazione del Programma, la Commissione presenta al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale un rapporto di valutazione sui risultati ottenuti, eventualmente accompagnato dalle proposte del caso.

Al termine dell'esecuzione del Programma, la Commissione rivolge al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale un rapporto sulla realizzazione e sui risultati del programma.

In tale rapporto vengono in particolare illustrati la creazione di valore aggiunto ottenuta con il sostegno finanziario della Comunità nonché le conseguenze sulla creazione di posti di lavoro.

(Emendamento 42)

ALLEGATO, punto 1, primo comma

Per accrescere la competitività dell'industria audiovisiva europea sul mercato europeo e internazionale, il programma mira a sostenere lo sviluppo di opere provviste di un vero potenziale commerciale, nonché la creazione e il potenziamento di reti di distribuzione/diffusione transnazionali.

Per accrescere la competitività dell'industria audiovisiva europea sul mercato europeo e internazionale, il programma mira a sostenere lo sviluppo di opere provviste di un vero potenziale commerciale **e artistico**, nonché la creazione e il potenziamento di reti di distribuzione/diffusione transnazionali, **soprattutto tramite PMI.**

(Emendamento 43)

ALLEGATO, punto 1.1

Migliorare le condizioni di sviluppo (preproduzione) di opere di fantasia, documentari e cartoni animati, in vista dell'accesso al mercato europeo e internazionale, vale a dire:

- sostenere lo sviluppo di opere di fantasia, documentari e cartoni animati (cinema e televisione) destinati a un pubblico europeo e internazionale, *contribuendo in particolare a migliorare l'elaborazione delle sceneggiature;*
- sostenere imprese che presentino progetti di sviluppo in serie con un potenziale di impatto sul mercato europeo;
- incentivare la creazione di reti tra imprese che presentino progetti di sviluppo comuni, nella prospettiva del mercato europeo e internazionale;

Migliorare le condizioni di sviluppo (preproduzione) di opere di fantasia, documentari e cartoni animati, in vista dell'accesso al mercato europeo e internazionale, **soprattutto tramite PMI**, vale a dire:

- sostenere lo sviluppo di opere di fantasia, documentari e cartoni animati (cinema e televisione) destinati a un pubblico europeo e internazionale, **fornendo un'assistenza tecnica per i metodi di scrittura (atelier, équipe di sceneggiatori...) e per il montaggio finanziario;**
- sostenere imprese che presentino progetti di sviluppo in serie con un potenziale di impatto sul mercato europeo e internazionale **senza confondere efficacia commerciale e definizione dell'opera;**
- incentivare la creazione di reti tra imprese **segnatamente del settore dell'animazione e delle nuove tecnologie** che presentino progetti di sviluppo comuni, nella prospettiva del mercato europeo e internazionale;
- **sostenere la conservazione e il restauro di collezioni di film europei, tenendo in considerazione il loro potenziale di utilizzazione sui mercati di programmazione europei e internazionali.**

(Emendamento 44)

ALLEGATO, punto 1.2.1

Migliorare le condizioni di distribuzione cinematografica e video di opere europee con un forte potenziale di circolazione sul mercato europeo e internazionale, vale a dire:

Migliorare le condizioni di distribuzione cinematografica e video di opere europee con un forte potenziale di circolazione sul mercato europeo e internazionale, vale a dire, **soprattutto tramite PMI:**

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> — sostenere l'istituzione di meccanismi di distribuzione europea che spronino i distributori <i>a partecipare al finanziamento della produzione di opere provviste di un potenziale commerciale sul mercato europeo e internazionale</i>; — <i>favorire l'organizzazione di reti tra distributori europei che perseguano strategia commerciali comuni su questi mercati.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> — sostenere il multilinguismo (doppiaggio e sottotitoli), segnatamente allo scopo di sostenere la produzione audiovisiva dei paesi con scarsa produzione e/o con area geografica e linguistica ridotta; — sostenere l'istituzione di meccanismi di distribuzione europea che spronino gli editori, i distributori e i gestori a migliorare le condizioni di uscita a livello internazionale delle pellicole cinematografiche (realizzazione di copie, promozione e marketing dei film europei) e la diffusione in sala delle pellicole europee; sviluppare la creazione di reti di dati e di cataloghi destinati a favorire la distribuzione di opere europee sui mercati europei e internazionali; — sostenere le piccole sale cinematografiche locali e indipendenti che non fanno parte di catene o gruppi di sale e offrono principalmente produzioni europee.

(Emendamento 45)

ALLEGATO, punto 1.2.2, trattini

<ul style="list-style-type: none"> — istituire un meccanismo che inciti gli organismi televisivi a partecipare al finanziamento di opere provviste di forte potenziale di circolazione, prodotte da società di produzione indipendenti, nonché a diffondere tali opere sul mercato europeo; — sostenere il multilinguismo delle opere (doppiaggio, sottotitoli, produzioni multilingue) 	<ul style="list-style-type: none"> — istituire un meccanismo che inciti gli organismi televisivi a partecipare al finanziamento di opere provviste di forte potenziale di circolazione, prodotte da società di produzione indipendenti, nonché a diffondere tali opere sul mercato europeo. Tali incentivi possono essere realizzati mediante una partecipazione degli organismi televisivi al sostegno finanziario nel quadro del programma MEDIA II, mantenendo nel contempo la possibilità di un accordo contrattuale su un'adeguata ripartizione dei diritti; — sostenere il multilinguismo delle opere (doppiaggio, sottotitoli, produzioni multilingue); — sostenere il montaggio finanziario di opere provviste di forte potenziale di circolazione, prodotte da società di produzione indipendenti; — incoraggiare l'acquisizione di diritti detenuti da società indipendenti allo scopo di costituire cataloghi; — istituire un meccanismo che inciti gli organismi televisivi a diffondere tali opere; — istituire un meccanismo per la diffusione di opere europee non nazionali da parte degli organismi televisivi; — istituire un meccanismo di sostegno degli organismi televisivi per la diffusione di opere prodotte in un altro paese europeo partecipante al programma MEDIA II;
---	--

(Emendamento 46)

ALLEGATO, punto 1.2.3

Migliorare le condizioni di accesso dei produttori e distributori indipendenti al mercato europeo e internazionale, ponendo in essere servizi e azioni promozionali nel quadro di manifestazioni commerciali (mercati, fiere e festival) organizzate a livello europeo e internazionale.

Migliorare le condizioni di accesso dei produttori e distributori indipendenti al mercato europeo e internazionale, ponendo in essere servizi e azioni promozionali nel quadro di manifestazioni commerciali (mercati, fiere e festival) organizzate a livello europeo e internazionale, **specialmente attraverso le PMI, come pure contribuire ai costi preliminari di distribuzione e promuovere le reti commerciali in ordine al programma comunitario transeuropeo di distribuzione;**

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 47)

ALLEGATO, punto 2.1.

Per realizzare il programma, la Commissione opererà in stretta collaborazione con gli enti pubblici di sostegno dell'industria audiovisiva nei vari paesi dell'Unione, al fine di conseguire una perfetta complementarità delle iniziative, nell'ottica della sussidiarietà. Essa baderà a garantire che la partecipazione al programma degli operatori del settore sia geograficamente equilibrata e rispecchi la diversità culturale europea.

Per realizzare il programma, la Commissione opererà in stretta collaborazione con gli enti pubblici di sostegno dell'industria audiovisiva nei vari paesi dell'Unione, al fine di conseguire una perfetta complementarità delle iniziative, nell'ottica della sussidiarietà. **Essa consulterà le parti interessate.** Essa baderà a garantire che la partecipazione al programma degli operatori del settore sia geograficamente equilibrata e rispecchi la diversità culturale europea, **riservando particolare attenzione alle esigenze specifiche dei paesi con un potenziale produttivo limitato e con un'area linguistica e geografica ridotta, nonché allo sviluppo della produzione indipendente, segnatamente delle PMI.** Inoltre, la Commissione garantirà la complementarità del programma MEDIA II con il futuro funzionamento di un fondo europeo di garanzia del settore audiovisivo, destinato a sostenere le produzioni cinematografiche e televisive con l'obiettivo della loro commercializzazione su scala europea.

(Emendamento 48)

ALLEGATO, punto 2.2, secondo comma

In entrambi i casi, l'apporto comunitario non supererà il 50% del costo delle azioni previste e verrà concesso sotto forma di anticipi rimborsabili. Il resto sarà a carico dei partner industriali.

In entrambi i casi, l'apporto comunitario non supererà il 50% **(o in determinati casi il 75% per produzioni provenienti da Stati membri con area geografica e/o linguistica ridotta)** del costo delle azioni previste e verrà concesso sotto forma di anticipi rimborsabili. Il resto sarà a carico dei partner industriali.

(Emendamento 49)

ALLEGATO, punto 2.2, comma secondo bis (nuovo)

Per quel che riguarda il sostegno al multilinguismo delle opere e alla conservazione e al restauro di queste ultime, il contributo comunitario avverrà sotto forma di sussidi.

(Emendamento 50)

ALLEGATO, punto 2.3, primo, secondo, terzo e quarto comma

Per realizzare il programma, la Commissione sarà assistita da *strutture di servizio* in grado di coordinare l'esecuzione dei compiti definiti nel quadro di ciascuna *linea d'azione*.

Queste strutture saranno chiamate a operare, rispettivamente, nei settori dello sviluppo e della distribuzione.

Sviluppo:

- Sviluppo di opere di fantasia, di film e serie di cartoni animati, nonché di documentari, e sostegno alle imprese.

Per realizzare il programma, la Commissione sarà assistita da **progetti decentrati** in grado di coordinare l'esecuzione dei compiti definiti nel quadro di ciascuna azione.

Tali progetti saranno chiamati a operare, rispettivamente, nei settori dello sviluppo e della distribuzione.

Sviluppo

- Sviluppo di opere di fantasia, di film e serie di cartoni animati, nonché di documentari, e sostegno alle imprese.

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> — Sviluppo di programmi che si avvalgano di tecnologie di creazione avanzate. 	<ul style="list-style-type: none"> — Sviluppo di programmi che si avvalgano di tecnologie di creazione avanzate. — Sviluppo di progetti di conservazione e di restauro di collezioni di film.
Distribuzione	Distribuzione
<ul style="list-style-type: none"> — Distribuzione cinematografica e video sul mercato europeo. — Diffusione di programmi televisivi sul mercato europeo. — Promozione dell'accesso al mercato europeo e internazionale per produzioni indipendenti. 	<ul style="list-style-type: none"> — Distribuzione cinematografica e video sul mercato europeo. — Diffusione di programmi televisivi sul mercato europeo. — Promozione dell'accesso al mercato europeo e internazionale per produzioni indipendenti. — Creazione e conservazione di reti europee di sale che favoriscano la circolazione transeuropea e una programmazione maggioritaria di opere europee, con agevolazioni per i programmatori di pellicole non nazionali. — Sostegno alla creazione di reti di dati e di cataloghi europei.

(Emendamento 51)

*Allegato, punto 2.3, quarto comma,
trattino terzo bis (nuovo)*

- **Messa a punto di reti di dati e cataloghi europei.**

(Emendamento 52)

*ALLEGATO, punto 2.3, quarto comma,
trattino terzo ter (nuovo)*

- **sostegno ai gestori che organizzano incontri cineasti-attori-spettatori nei luoghi di diffusione dei film, allo scopo di favorire il legame creatore/spettatore e Europa/cittadini.**

(Emendamento 53)

Allegato, punto 2.3, quinto comma

Le strutture di servizio verranno selezionate mediante bandi di gara.

I progetti verranno selezionati mediante bandi di gara.

(Emendamento 54)

Allegato, punto 2.3, sesto comma

La Commissione stilerà un capitolato d'oneri *per ciascuna delle strutture*, precisando le modalità di esecuzione dei compiti definiti nel quadro delle linee d'azione.

La Commissione stilerà un capitolato d'oneri **per i progetti**, precisando le modalità di esecuzione dei compiti definiti nel quadro delle linee d'azione.

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 55)

Allegato, punto 2.3, settimo comma

Le strutture gestiranno per conto della Commissione i mezzi che verranno loro affidati per incentivare le attività audiovisive nei settori dello sviluppo e della distribuzione. Questi mezzi verranno assegnati ai *promotori* dei progetti audiovisivi sotto forma di anticipi rimborsabili o di prestiti.

Questi progetti gestiranno per conto della Commissione i mezzi che verranno loro affidati per incentivare le attività audiovisive nei settori dello sviluppo e della distribuzione. Questi mezzi verranno assegnati agli **aggiudicatari** dei progetti audiovisivi sotto forma di anticipi rimborsabili o di prestiti.

(Emendamento 56)

Allegato, punto 2.3, ottavo comma

Le strutture di servizio dovranno essere organismi di interesse generale, senza scopi di lucro.

I progetti dovranno essere organismi di interesse generale, senza scopi di lucro.

(Emendamento 57)

Allegato, punto 2.3, decimo comma, parte introduttiva

I criteri di selezione *delle strutture* verteranno:

I criteri di selezione **dei progetti** verteranno:

(Emendamento 58)

Allegato, punto 2.3, decimo comma, trattino quinto bis (nuovo)

- **creazione e conservazione di reti europee di sale che favoriscano la circolazione transeuropea e una programmazione maggioritaria di opere europee.**

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di decisione del Consiglio relativa ad un programma di incentivazione dello sviluppo e della distribuzione delle opere audiovisive europee (MEDIA II – Sviluppo e Distribuzione) (1996-2000) (COM(94)0523 – C4-0158/95 – 95/0027(CNS))

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio COM(94)0523 – 95/0027 (CNS) ⁽¹⁾,
- consultato dal Consiglio sulla base dell'articolo 130, paragrafo 3, del trattato CE (C4-0158/95),
- visto che la base giuridica proposta è insufficiente e che occorre completarla facendo riferimento anche all'articolo 128,
- visto l'articolo 58 del suo regolamento,
- visti la relazione della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione e i mezzi di informazione e i pareri della commissione per i bilanci, della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale nonché della commissione giuridica e per i diritti dei cittadini (A4-0143/95),

1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche ad essa apportate;
2. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;
3. chiede l'apertura della procedura di concertazione qualora il Consiglio intendesse discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
4. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU C 108 del 29.4.1995, pag. 8.

Venerdì 16 giugno 1995

b) A4-0144/95

Proposta di decisione del Consiglio relativa a un programma di formazione per gli operatori dell'industria europea dei programmi audiovisivi (MEDIA II — Formazione) (1996-2000) (COM(94)0523 — C4-0171/95 — 95/0026(SYN))

La presente proposta è approvata con le modifiche seguenti:

TESTO
DELLA COMMISSIONE (*)

MODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 1)

Considerando tredicesimo bis (nuovo)

considerando che è necessario sostenere azioni e programmi di formazione a carattere generale attenti agli aspetti culturali del settore dell'audiovisivo in tutte le sue articolazioni;

(Emendamento 2)

Considerando diciannovesimo bis (nuovo)

considerando che il 20 dicembre 1994 il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione hanno concordato un «modus vivendi» riguardante le misure di esecuzione degli atti adottati secondo la procedura di cui all'articolo 189 B del trattato;

(Emendamento 3)

Considerando diciannovesimo ter (nuovo)

considerando che la presente decisione fissa per tutta la durata del programma una dotazione finanziaria che costituisce il riferimento privilegiato nel senso della dichiarazione del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione del 6 marzo 1995, per l'autorità di bilancio nel quadro della procedura di bilancio attuale;

(Emendamento 4)

Considerando diciannovesimo quater (nuovo)

considerando che, nel rispetto del principio di sussidiarietà, l'azione della Comunità deve sostenere e completare l'operato delle autorità competenti degli Stati membri;

(Emendamento 5)

Considerando diciannovesimo quinquies (nuovo)

considerando che è fondamentale fornire gli strumenti per una migliore comprensione del linguaggio audiovisivo, in particolare tra i giovani, e favorire la creazione di rapporti stabili tra centri specializzati del settore e gli istituti scolastici di ogni ordine e grado;

(*) GU C 108 del 29.4.1995, pag. 4.

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 6)

Considerando ventesimo bis (nuovo)

considerando che è opportuno coordinare le normative, i programmi e le misure di promozione degli investimenti con istituzioni quali il Consiglio d'Europa e l'UNESCO, tenendo conto in particolare degli interessi dei paesi dell'Europa centrale e orientale;

(Emendamento 7)

Considerando ventesimo ter (nuovo)

considerando che è opportuno che la Commissione, unitamente alla sua relazione conclusiva sul programma MEDIA I, presenti una valutazione dei risultati che faccia il punto, fra l'altro, sullo sviluppo strutturale e finanziario dell'industria audiovisiva;

(Emendamento 8)

Articolo 1

Per un periodo quinquennale, con decorrenza 1° gennaio 1996, è adottato un programma di formazione (qui di seguito chiamato «programma») che integra le iniziative degli Stati membri allo scopo di dotare gli operatori del settore audiovisivo europeo delle competenze necessarie, specialmente in materia di gestione economica e commerciale e di impiego delle nuove tecnologie, affinché possano avvalersi pienamente della dimensione europea del mercato.

Per un periodo quinquennale, con decorrenza **dal 1° gennaio 1996 e fino al 31 dicembre 2000** è adottato un programma di formazione **professionale** (qui di seguito chiamato «programma») che **sostiene ed integra** le iniziative degli Stati membri, **rispettando pienamente la responsabilità dei questi ultimi in ordine al contenuto e all'organizzazione della formazione professionale nonché alla diversità culturale dei paesi e delle regioni**, allo scopo di dotare gli operatori del settore audiovisivo europeo delle competenze necessarie specialmente **a livello produttivo** in materia di gestione economica e commerciale, affinché possano avvalersi pienamente della dimensione europea del mercato e **dell'impiego** delle nuove tecnologie.

(Emendamento 9)

Articolo 2, frase introduttiva e punto 1)

Il Programma si prefigge gli obiettivi seguenti:

1) rispondere alle esigenze dell'industria europea e favorire la sua competitività *contribuendo a sviluppare la formazione iniziale e permanente* degli operatori del settore audiovisivo con l'apporto delle conoscenze e competenze necessarie per il recepimento della dimensione europea del mercato *nello* sviluppo delle imprese e dei progetti, specialmente in materia di:

- gestione economica e commerciale, compresa la normativa pertinente;

Per la realizzazione degli obiettivi definiti in appresso, particolare attenzione dovrà essere dedicata alle esigenze specifiche delle PMI e dei paesi con scarsa capacità di produzione e/o con area linguistica e geografica ridotta. Gli obiettivi del programma sono i seguenti:

1) rispondere alle esigenze dell'industria europea e favorire la sua competitività **migliorando la formazione professionale iniziale e, soprattutto, continua** degli operatori del settore audiovisivo con l'apporto delle conoscenze e competenze necessarie per il recepimento della dimensione europea del mercato **e di altri mercati nella componente transnazionale per quanto riguarda** lo sviluppo delle imprese e dei progetti **volto alla convergenza dei sistemi imprenditoriali**, specialmente in materia di:

- gestione economica e commerciale, compresa la normativa pertinente;

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO DELLA COMMISSIONE	MODIFICHE DEL PARLAMENTO
— impiego e sviluppo di nuove tecnologie per la produzione di programmi ad alto valore aggiunto;	<ul style="list-style-type: none"> — impiego e sviluppo di nuove tecnologie multimediali del cinema e della televisione per la produzione di programmi ad alto valore aggiunto, a complemento di una formazione ai mestieri di base nei settori del suono e dell'immagine. — stesura di sceneggiature e scambio di informazioni e di esperienza nei settori della narrazione lineare ed interattiva.

La partecipazione ai progetti realizzati dagli organismi che applicano le misure di cui all'articolo 3 sarà aperta a tutti gli operatori del settore audiovisivo europeo, tenendo però in debita considerazione le politiche dell'Unione in materia di sviluppo delle PMI, di politica regionale nonché di sostegno ai paesi e alle regioni con scarsa capacità di produzione audiovisiva o area linguistica ridotta.

(Emendamento 10)

Articolo 2, punto 2)

2) incoraggiare la cooperazione e gli scambi di know-how fra i soggetti che operano nel campo della formazione: enti di formazione, associazioni professionali, imprese.

2) incoraggiare la cooperazione e gli scambi di know-how **attraverso la creazione di reti** fra i soggetti che operano nel campo della formazione: enti di formazione, associazioni professionali, imprese e **attraverso lo sviluppo della formazione dei formatori, tenendo presente gli aspetti di carattere tesi a favorire una migliore comprensione del linguaggio audiovisivo e stimolarne la creatività e tenendo altresì presenti gli opportuni rapporti con i sistemi di istruzione di ogni ordine e grado.**

Tali reti devono privilegiare gli scambi di persone, per rafforzare la conoscenza del mercato e delle imprese che operano nel settore cinematografico europeo.

(Emendamento 11)

Articolo 2, punto 2) bis (nuovo)

2) bis. **garantire che, parallelamente all'iniziativa adottata dall'industria audiovisiva, si assicurino a ogni Stato membro dell'Unione una formazione di base adeguata alle esigenze dell'industria e che offra idonee opportunità a chi desidera iscriversi a corsi di formazione.**

(Emendamento 12)

Articolo 2, punto 2) ter (nuovo)

2) ter. **contribuire a creare le condizioni per istituire un Centro europeo di formazione per le arti e i mestieri dell'audiovisivo, da costituirsi sul modello di altri istituti già esistenti.**

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 13)

*Articolo 3 bis (nuovo)***Articolo 3 bis**

La partecipazione al presente programma può essere aperta a Cipro e a Malta e ai paesi dell'Europa centrale e orientale (attivando taluni stanziamenti di PHARE e TACIS).

(Emendamento 14)

Articolo 4

Di massima, i beneficiari di un sostegno comunitario che partecipano alla realizzazione delle azioni di cui all'*articolo 3* devono fornire una parte del finanziamento; *il contributo della Comunità non supera il 75% del costo delle operazioni.*

Di massima, i beneficiari di un sostegno comunitario che partecipano alla realizzazione delle azioni di cui all'**allegato** devono fornire una parte **sostanziale** del finanziamento (**pari almeno al 50%**). **Deroghe a tale principio possono essere previste per incoraggiare la cooperazione e gli scambi di competenze tra i partner interessati alla formazione. Il finanziamento comunitario è definito in base ai costi e alla natura di ogni azione prevista. I massimali sono definiti in allegato.**

L'autorità di bilancio fissa gli stanziamenti annuali tenendo conto dei principi di sana gestione di cui all'articolo 2 del regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee.

(Emendamento 29)

Articolo 5

1. La Commissione è responsabile dell'attuazione del Programma.

La Commissione è assistita dal Comitato consultivo istituito dalla decisione 95/.../CE, del... 1995 del Consiglio relativa ad un Programma per l'incentivazione dello sviluppo e della distribuzione di opere audiovisive europee («MEDIA II» — Sviluppo e distribuzione) (1996-2000).

1. La Commissione assicura l'attuazione del programma e controlla che questo sia realizzato su scala decentralizzata.

1 bis. La Commissione è assistita da un comitato a carattere consultivo composto da rappresentanti degli Stati membri, rappresentativi della loro diversità culturale, da rappresentanti della professione e presieduto dal rappresentante della Commissione.

Nel rispetto delle disposizioni previste dal «modus vivendi» del 20 dicembre 1994 e dalle relative procedure, il rappresentante della Commissione sottopone al comitato un progetto delle misure da adottare. Entro un termine che il presidente può fissare in funzione dell'urgenza della questione in esame, il Comitato si pronuncia sul progetto, eventualmente procedendo a votazione.

La Commissione tiene in massimo conto il parere pronunciato dal comitato. Essa informa il comitato del modo in cui ha tenuto conto del parere. Il parere è verbalizzato; inoltre ogni membro del comitato ha il diritto di chiedere che la sua posizione sia verbalizzata.

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

2.1 *progetti delle misure che la Commissione deve adottare e la procedura di consultazione del Comitato su tali progetti sono identici a quelle di cui all'articolo 6, paragrafi 2 e 3 della decisione indicata al paragrafo 1.*

2. Il progetto delle misure che la Commissione deve adottare **conformemente al paragrafo 1 bis riguarda essenzialmente:**

- **le modalità di controllo sul rispetto delle disposizioni finanziarie di base;**
- **le modalità di esecuzione delle azioni previste nell'allegato;**
- **le modalità di controllo e di valutazione delle azioni.**

(Emendamento orale)

*Articolo 5 bis (nuovo)***Articolo 5 bis**

Nella fase di esecuzione del programma, la Commissione farà in modo di valorizzare, nel modo più efficace, l'esperienza acquisita nell'ambito del Programma Media 1990/1995.

Quando si apriranno le procedure, pubbliche e trasparenti, intese a realizzare il programma, si assicurerà, per la selezione, la partecipazione di tutti i progetti rispondenti agli obiettivi fissati nel Programma Media II.

(Emendamento 17)

Articolo 6

La Commissione informa il Parlamento europeo in merito ai progetti accolti nell'ambito dell'esecuzione del programma, prima che tale esecuzione venga avviata.

Dopo tre anni di applicazione del Programma la Commissione presenta al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale un rapporto di valutazione sui risultati ottenuti, eventualmente accompagnato dalle proposte del caso.

Nei sei mesi successivi ai primi tre anni di applicazione del programma la Commissione, presenta al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale un rapporto di valutazione sui risultati ottenuti, eventualmente accompagnato dalle proposte del caso.

Al termine dell'esecuzione del Programma, la Commissione trasmette al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale un rapporto sulla realizzazione e sui risultati del programma.

Al termine dell'esecuzione del Programma, la Commissione trasmette al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale un rapporto sulla realizzazione e sui risultati del programma.

In tale rapporto vengono in particolare illustrati la creazione di valore aggiunto ottenuta con il sostegno finanziario della Comunità nonché le conseguenze sulla creazione di posti di lavoro.

(Emendamento 18)

*ALLEGATO, punto 1,**secondo comma*

Le azioni proposte riguardano sia la formazione iniziale che la formazione continua.

Esso promuove la partecipazione dei piccoli paesi o regioni con una scarsa capacità audiovisiva e area linguistica ridotta.

Le azioni proposte riguardano sia la formazione iniziale che, **soprattutto**, la formazione continua.

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 19)

ALLEGATO, punto 1.1.

1.1 Formazione in gestione economica e commerciale

Questa formazione intende sviluppare la capacità dei professionisti di cogliere e valorizzare la dimensione europea nello sviluppo, nella produzione e nella distribuzione/diffusione dei programmi audiovisivi.

Le azioni proposte hanno il seguente contenuto:

- promuovere la definizione e l'aggiornamento di moduli di formazione in economia aziendale, ad integrazione delle iniziative nazionali e regionali;
- incoraggiare l'inserimento di questi moduli di formazione nei curricula esistenti;
- istituire un collegamento permanente («rete») fra le iniziative di formazione, facilitare gli scambi di formatori e di allievi/professionisti mediante borse di studio, organizzando tirocini in imprese operanti in altri Stati membri e contribuendo alla formazione dei formatori (*formazione iniziale e formazione continua*).

1.-1. Formazione alla pratica della produzione, della realizzazione e della scrittura

Questa formazione dovrebbe permettere gli scambi di know-how e di esperienze tra gli operatori dell'audiovisivo (produttori, registi, sceneggiatori).

1.1 Formazione in gestione economica e commerciale

Questa formazione intende sviluppare la capacità dei professionisti di cogliere e valorizzare la dimensione europea nello sviluppo, nella produzione e nella distribuzione/diffusione dei programmi audiovisivi.

Le azioni proposte hanno il seguente contenuto:

- promuovere la definizione e l'aggiornamento di moduli di formazione in economia aziendale, ad integrazione delle iniziative nazionali e regionali;
- incoraggiare l'inserimento di questi moduli di formazione nei curricula esistenti;
- istituire un collegamento permanente («rete») fra le iniziative di formazione, facilitare gli scambi di formatori e di allievi/professionisti mediante borse di studio, organizzando tirocini in imprese operanti in altri Stati membri e contribuendo alla formazione dei formatori **e l'insegnamento a distanza, favorendo gli scambi e i gemellaggi tra paesi e regioni con scarsa capacità di produzione e/o con area linguistica e geografica ridotta.**

(Emendamento 20)

ALLEGATO, punto 1.2., secondo comma

Le azioni proposte hanno il seguente contenuto:

- promuovere la definizione e l'aggiornamento di moduli di formazione nelle nuove tecnologie audiovisive, ad integrazione delle *iniziative nazionali e regionali*;
- incoraggiare l'integrazione di questi moduli di formazione nei curricula esistenti;
- istituire un collegamento permanente («rete») fra le iniziative di formazione, facilitare gli scambi di formatori e di allievi/professionisti mediante borse di studio, organizzando tirocini in imprese operanti in altri Stati membri e contribuendo alla formazione dei formatori.

Le azioni proposte hanno il seguente contenuto:

- promuovere **l'elaborazione** e l'aggiornamento **e/o l'armonizzazione dei** moduli di formazione nelle nuove tecnologie audiovisive (ad integrazione delle **azioni degli Stati membri**);
- incoraggiare l'integrazione di questi moduli di formazione nei curricula esistenti;
- istituire un collegamento permanente («rete») fra le iniziative di formazione, facilitare gli scambi di formatori e di allievi/professionisti mediante borse **o crediti** di studio, organizzando tirocini in imprese operanti in altri Stati membri e contribuendo alla formazione dei formatori, **in particolare attraverso l'insegnamento a distanza, favorendo gli scambi e i gemellaggi tra paesi e regioni con scarsa capacità di produzione e/o con area linguistica e geografica ridotta.**

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 21)

*ALLEGATO, punto 1.2. bis (nuovo)***1.2. bis Formazione alla pratica della produzione, della realizzazione e della scrittura**

Tale formazione dovrebbe tener conto dei vari moduli narrativi e di organizzazione del racconto presenti nelle varie cinematografie nazionali; essa dovrebbe migliorare la conoscenza della storia delle cinematografie nazionali, della semiologia dell'immagine e facilitare gli scambi di competenze tra gli operatori del settore audiovisivo (produttori, registi, sceneggiatori, operatori, montatori, ecc.)

(Emendamento 22)

*ALLEGATO, punto 1.2. ter (nuovo)***1.2. ter Formazione in una prospettiva culturale europea**

Tale formazione mira a sviluppare la capacità degli operatori del settore di comprendere la dimensione culturale europea delle opere audiovisive, per sviluppare la loro capacità di rivolgersi ad un pubblico europeo e non solo nazionale.

(Emendamento 23)

*ALLEGATO, punto 1.2. quater (nuovo)***1.2. quater Perfezionamento nel quadro di produzione didattiche**

Gli operatori del settore devono essere in grado di agevolare il passaggio all'industria audiovisiva europea dei diplomati di istituti di perfezionamento professionale di entrambi i sessi.

Sono previste le seguenti misure:

- promuovere programmi ed istituti di formazione in cui gli studenti di entrambi i sessi collaborino con società audiovisive europee;
- promuovere il collegamento delle misure di perfezionamento e la mobilità dei diplomati di istituti di formazione audiovisiva di entrambi i sessi realizzando produzioni didattiche con imprese di altri Stati membri.

(Emendamento 24)

ALLEGATO, punto 2.1.

Per la realizzazione del programma, la Commissione opererà in stretta cooperazione con i *partner interessati* (*centri di formazione, associazioni professionali, imprese*). Essa garantirà che la partecipazione dei professionisti al programma sia geograficamente equilibrata e rispecchi la diversità culturale europea.

Per la realizzazione del programma, la Commissione opererà in stretta cooperazione con **gli Stati membri**. Essa **consulterà inoltre le parti interessate**. Essa garantirà che la partecipazione dei professionisti al programma sia geograficamente equilibrata, **che la loro scelta sia effettuata in base a criteri di pari opportunità (comprese procedure per un controllo ed una valutazione integrali)** e rispecchi **in maniera ottimale** la diversità culturale europea.

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

Essa favorirà la cooperazione tra istituti di formazione e creatori dei moduli non appena questi saranno elaborati.

Essa agevolerà la partecipazione dei tirocinanti e professionisti provenienti dai piccoli paesi o regioni con scarsa capacità di produzione audiovisiva o con area linguistica ridotta.

(Emendamento 25)

ALLEGATO, punto 2.3.

Per la realizzazione del Programma *di formazione* la Commissione è assistita da una struttura di servizio che dovrà coordinare l'esecuzione dei singoli compiti definiti nell'ambito delle linee d'azione.

Questa struttura verrà scelta con la procedura del bando di gara.

La Commissione predisporrà un capitolato d'onori per la struttura di servizio, precisando le modalità d'esecuzione dei compiti che verranno determinati nell'ambito delle linee d'azione.

La struttura di servizio dovrà essere un organismo d'interesse generale senza fini di lucro.

I criteri di selezione di questa struttura saranno in particolare i seguenti:

- l'esperienza professionale maturata nel settore della formazione, con particolare riferimento alla formazione nel campo della gestione economica e commerciale, del diritto e delle nuove tecnologie;
- i contatti con gli ambienti del settore a livello europeo, nazionale e regionale;
- la conoscenza approfondita del settore audiovisivo europeo e della politica dell'Unione in materia;
- esperienza gestionale a livello internazionale o europeo;
- la qualità dei collaboratori e la solidarietà della infrastruttura di gestione;

Per la realizzazione del Programma la Commissione è assistita da una struttura di servizio che dovrà coordinare l'esecuzione dei singoli compiti definiti nell'ambito delle linee d'azione **sopra indicate.**

Questa struttura verrà scelta con la procedura del bando di gara **organizzato conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.**

La Commissione predisporrà un capitolato d'onori per la struttura di servizio, precisando le modalità d'esecuzione dei compiti che verranno determinati nell'ambito delle linee d'azione. **Questo capitolato sarà pubblicato separatamente nella Gazzetta Ufficiale, serie C.**

La struttura di servizio dovrà essere un organismo d'interesse generale senza fini di lucro **e aver sede nel territorio di uno degli Stati membri dell'Unione.**

I criteri di selezione di questa struttura saranno in particolare i seguenti:

- l'esperienza professionale maturata nel settore della formazione, con particolare riferimento alla formazione nel campo della gestione economica e commerciale, del diritto e delle nuove tecnologie;
- i contatti con gli ambienti del settore a livello europeo, nazionale e regionale;
- la conoscenza approfondita del settore audiovisivo europeo e della politica dell'Unione in materia;
- l'esperienza gestionale a livello internazionale o europeo;
- la qualità dei collaboratori e la solidarietà della infrastruttura di gestione;

il bilancio per questa struttura non supererà il 2% della dotazione globale del programma.

Venerdì 16 giugno 1995

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di decisione del Consiglio relativa a un programma di formazione per gli operatori dell'industria europea dei programmi audiovisivi (MEDIA II – Formazione) (1996-2000) (COM(94)0523 – C4-0171/95 – 95/0026(SYN))

(Procedura di cooperazione: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(94)0523 – 95/0026(SYN)) ⁽¹⁾,
 - consultato dal Consiglio sulla base dell'articolo 189C e dell'articolo 127 del trattato CE (C4-0171/95),
 - visto l'articolo 58 del regolamento,
 - vista la relazione della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione e i mezzi di informazione e i pareri della commissione per i bilanci e della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (A4-0144/95),
1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche ad essa apportate;
 2. invita il Consiglio a recepire, nella posizione comune che adotterà ai sensi dell'articolo 189C, lettera a) del trattato CE, gli emendamenti approvati dal Parlamento;
 3. chiede l'apertura della procedura di concertazione qualora il Consiglio intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
 4. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intenda apportare modificazioni sostanziali alla proposta della Commissione;
 5. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU C 108 del 29.4.1995, pag. 4.

6. Franchigia dei dazi ed esonero dall'IVA *

A4-0124/95

I.

Proposta di regolamento (CE) del Consiglio che stabilisce i casi in cui può essere concessa la franchigia dai dazi all'importazione o all'esportazione (COM(94)0232 – C4-0274/94 – 94/0140(CNS))

La proposta è approvata con le modifiche seguenti:

TESTO
DELLA COMMISSIONE (*)

MODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 1)

Considerando settimo bis (nuovo)

considerando che le irregolarità e le frodi al regime delle franchigie devono essere attivamente perseguite sulla base delle regolamentazioni in vigore;

(*) GU C 197 del 19.7.1994, pag. 1.

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 2)

Articolo 34, paragrafo 1, tabella, lettera b)

b) alcol e bevande alcoliche: — bevande contenenti alcol di distillazione e bevande alcoliche con un titolo alcolometrico superiore a 22% vol; alcol etilico non denaturato con un titolo alcolometrico uguale o superiore a 80% vol: — bevande alcoliche contenenti alcol di distillazione, aperitivi a base di vino o di alcol, tafia, saké o bevande analoghe con un titolo alcolometrico massimo di 22% vol, <i>vini spumanti</i> , vini liquorosi: — vini tranquilli	1 litro o	1 litro o	b) alcol e bevande alcoliche: — bevande contenenti alcol di distillazione e bevande alcoliche con un titolo alcolometrico superiore a 22% vol; alcol etilico non denaturato con un titolo alcolometrico uguale o superiore a 80% vol: — bevande alcoliche contenenti alcol di distillazione, aperitivi a base di vino o di alcol, tafia, saké o bevande analoghe con un titolo alcolometrico massimo di 22% vol, vini liquorosi: — vini tranquilli e <i>vini spumanti</i>	1 litro o	1 litro o
	1 litro o	2 litri o		1 litro o	2 litri o
	un assortimento proporzionale di tali prodotti e			un assortimento proporzionale di tali prodotti e	
	2 litri	2 litri		2 litri	2 litri
			b bis) profumi, acqua da toeletta	50 grammi e 0,25 litri	

(Emendamento 3)

Articolo 42

Sono ammessi in franchigia dai dazi all'importazione gli oggetti di carattere educativo, scientifico o culturale di cui all'allegato II *destinati*:

- a) a istituti o a organismi pubblici o di pubblica utilità a carattere educativo, scientifico o culturale;
- b) a istituti od organismi rientranti nelle categorie indicate a fronte di ogni oggetto nella colonna 3 di detto allegato, purché siano autorizzati dall'autorità doganale degli Stati membri a ricevere tali oggetti in franchigia.

1. Sono ammessi in franchigia dai dazi all'importazione gli oggetti da collezione e le opere d'arte non destinati alla vendita, importati da musei, gallerie ed altri istituti pubblici autorizzati dalle autorità doganali degli Stati membri.

2. Sono ammessi in franchigia dai dazi all'importazione gli oggetti di carattere educativo, scientifico o culturale di cui all'allegato II purché:

- a) siano prodotti dalle Nazioni Unite o da una delle sue agenzie specializzate, a prescindere dal destinatario e dall'uso che si intende fare di tali materiali, ovvero
- b) siano destinati:
- (i) a istituti od organismi pubblici o di pubblica utilità a carattere educativo, scientifico o culturale;
 - (ii) a organismi (compresi gli enti radiofonici e televisivi), istituti o associazioni autorizzati dall'autorità doganale degli Stati membri a ricevere tali oggetti in franchigia.

Venerdì 16 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 4)

Articolo 116

1. Se la franchigia dai dazi all'importazione è prevista a motivo dell'uso che il destinatario farà delle merci, *essa può essere accordata solo dall'*autorità doganale dello Stato membro nel cui territorio le merci in causa saranno destinate a tale uso.

2. Detta autorità prende tutte le misure appropriate affinché tali merci non siano utilizzate per altri fini senza che siano corrisposti i relativi dazi all'importazione, a meno che il cambiamento di destinazione intervenga nel rispetto delle condizioni stabilite dal presente regolamento.

1. Se la franchigia dai dazi all'importazione è prevista a motivo dell'uso che il destinatario farà delle merci, **l'autorità doganale deve informare** l'autorità doganale dello Stato membro nel cui territorio le merci in causa saranno destinate a tale uso, **in modo da consentire a quest'ultima di controllare la destinazione dichiarata.**

2. Detta autorità prende tutte le misure appropriate affinché tali merci non siano utilizzate per altri fini senza che siano corrisposti i relativi dazi all'importazione, a meno che il cambiamento di destinazione intervenga nel rispetto delle condizioni stabilite dal presente regolamento.

2 bis. Le disposizioni necessarie per l'attuazione del primo paragrafo sono adottate secondo la procedura dell'articolo 249 del Codice.

(Emendamento 5)

Articolo 118, paragrafo 2 bis (nuovo)

2 bis. La Commissione trasmetterà al Parlamento e al Consiglio, entro tre anni a partire dalla data di entrata in vigore del regolamento, una relazione comprendente una stima del costo delle franchigie di cui al regolamento stesso.

Tale relazione conterrà, inoltre, una valutazione dei sistemi di controllo creati dagli Stati membri ed eventuali raccomandazioni in materia.

(Emendamento 6)

Allegato I

Oggetti di carattere educativo, scientifico o culturale di cui all'articolo 41

(Parte A: menzionare il codice Taric nella tabella Parte B: soppressa)

(Emendamento 7)

Allegato II

A. *Materiale visivo e auditivo di carattere educativo, scientifico o culturale*

Oggetti di carattere educativo, scientifico, o culturale di cui all'articolo 42, paragrafo 2

(Parte A: menzionare il codice Taric nella tabella e sopprimere la terza colonna. Parte B: soppressa)

Venerdì 16 giugno 1995

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento (CE) del Consiglio che stabilisce i casi in cui può essere concessa la franchigia dai dazi all'importazione o all'esportazione (COM(94)0232 – C4-0274/94 – 94/0140(CNS))

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio COM(94)0232 – 94/0140 (CNS),
 - consultato dal Consiglio a norma dell'articolo 28 del trattato CE (C4-0274/94),
 - visto l'articolo 58 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale e i pareri della commissione per i bilanci e della commissione per le relazioni economiche esterne (A4-0124/95),
1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche apportatevi;
 2. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intendesse apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;
 3. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

II.

Proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 77/388/CEE e determina il campo di applicazione dell'articolo 14, paragrafo 1, lettera d), per quanto concerne l'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto di talune importazioni definitive di beni (COM(94)0370 – C4-0167/94 – 94/0197(CNS))

La proposta è stata approvata, fatte salve le modifiche apportate dal Parlamento alla proposta di regolamento (CE) del Consiglio che stabilisce i casi in cui può essere concessa la franchigia dai dazi all'importazione e all'esportazione (COM(94)0232 – C4-0274/94 – 94/0140 (CNS))⁽¹⁾

⁽¹⁾ Parte seconda, punto 6 (I) del presente processo verbale.

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 77/388/CEE e determina il campo di applicazione dell'articolo 14, paragrafo 1, lettera d), per quanto concerne l'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto di talune importazioni definitive di beni (COM(94)0370 – C4-0167/94 – 94/0197(CNS))

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio COM(94)0370 – 94/0197 (CNS),
- consultato dal Consiglio a norma dell'articolo 99 del trattato CE (C4-0167/94),
- visto l'articolo 58 del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (A4-0124/95),

Venerdì 16 giugno 1995

1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche apportate alla proposta di regolamento (CE) del Consiglio che stabilisce i casi in cui può essere concessa la franchigia dai dazi all'importazione e all'esportazione (COM(94)0232 – C4-0274/94 – 94/0140 (CNS));
2. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intendesse apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;
3. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

7. Cereali e fecola di patate *

A4-0127/95

Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 1766/92 relativo all'organizzazione comune del mercato nel settore dei cereali e il regolamento (CE) n. 1868/94 che istituisce un regime di contingentamento per la produzione di fecola di patate (COM(95)0024 – C4-0111/95 – 95/0024{CNS})

Sono stati approvati i seguenti emendamenti ⁽¹⁾

TESTO
DELLA COMMISSIONE

MODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 2)

ARTICOLO 2, PARAGRAFO –1 (nuovo)
Quinto considerando (regolamento (CE) n. 1868/94)

–1. Il quinto considerando è modificato come segue:

«considerando che a Danimarca, Germania, Francia, Spagna e Paesi Bassi dovrebbe essere assegnato un contingente da utilizzare nelle campagne 1995-1996 e 1996-1997»;

(Emendamento 3)

ARTICOLO 2, PARAGRAFO 1, (-a) (nuovo)
Articolo 2, paragrafo 1, frase introduttiva (regolamento (CE) n. 1868/94)

(–a) La frase introduttiva del paragrafo 1 è sostituita dal testo seguente:

«1. Agli Stati membri produttori sottoelencati sono assegnati i seguenti contingenti massimi di produzione di fecola di patate per le campagne di commercializzazione 1995-1996 e 1996-1997»;

⁽¹⁾ Il seguito della votazione è iscritto all'ordine del giorno della prossima seduta, in applicazione dell'articolo 112, paragrafo 3, del regolamento.

Venerdì 16 giugno 1995

8. Misure veterinarie

B4-0938/95

Risoluzione sulle misure veterinarie esagerate e costose che si intenderebbero applicare all'industria della pesca senza consultare il Parlamento europeo

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione concernente una direttiva del Consiglio che modifica l'allegato alla direttiva 85/73/CEE sul finanziamento delle ispezioni veterinarie e sui controlli dei prodotti di origine animale, di cui all'allegato A alla direttiva 89/662/CEE e alla direttiva 90/675/CEE (COM(94)0396),
 - A. considerando che è inammissibile che il Parlamento europeo non sia stato consultato su una proposta avente importanti incidenze a livello veterinario e finanziario,
 - B. dichiarandosi totalmente favorevole all'applicazione di misure igieniche appropriate al settore della pesca per garantire la qualità dei prodotti ittici,
 - C. considerando che la Commissione propone di modificare gli allegati alla direttiva 85/73/CEE sul finanziamento delle ispezioni veterinarie, introducendo tariffe per l'ispezione dei prodotti della pesca di cui alla direttiva 91/493/CEE,
 - D. considerando che la direttiva 85/73/CEE, che originariamente disciplinava esclusivamente la carne, è entrata in applicazione prima dell'Atto unico e del Trattato sull'Unione europea,
 - E. considerando che le condizioni sanitarie per la commercializzazione dei prodotti della pesca sono diverse da quelle applicabili alla carne,
 - F. considerando che l'industria della pesca è particolarmente sensibile a qualsiasi aumento dei costi,
 - G. considerando che, in occasione del Consiglio dei ministri della pesca del 10 giugno 1994, la Commissione ha ammesso la necessità di ridurre i gravami regolamentari sull'industria della pesca,
 1. chiede alla Commissione di consultare il Parlamento europeo sulla sua proposta inerente al finanziamento delle ispezioni veterinarie nel settore della pesca;
 2. chiede al Consiglio di non adottare alcuna decisione fino a che non avrà ricevuto il parere del Parlamento al riguardo;
 3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio.
-

Venerdì 16 giugno 1995

ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 16 giugno 1995

Hanno firmato:

d'Aboville, Adam, Aelvoet, Ahlqvist, Alber, Amadeo, Anastassopoulos, d'Ancona, Andersson Axel, André-Léonard, Argyros, Arias Cañete, Avgerinos, Azzolini, Baldarelli, Baldi, Balfe, Banotti, Bardong, Barros Moura, Barthet-Mayer, Barton, Belleré, Berès, Bertens, Berthu, van Bladel, Blak, Bloch von Blottnitz, Blokland, Blot, Bösch, Boogerd-Quaak, Botz, Bourlanges, Bowe, de Brémond d'Ars, Brinkhorst, Cabezón Alonso, Caccavale, Cars, Casini Carlo, Cassidy, Castagnède, Castellina, Cederschiöld, Christodoulou, Collins Kenneth D., Colombo Svevo, Colom i Naval, Cornelissen, Corrie, Cox, Crampton, Crepez, Cunha, Cunningham, Cushnahan, Daskalaki, De Coene, De Esteban Martin, Dell'Alba, De Melo, de Vries, Díez de Rivera Icaza, van Dijk, Dillen, Elliott, Ephremidis, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falconer, Farthofer, Ferber, Féret, Fernández-Albor, Ferrer, Fontaine, Fraga Estévez, Funk, Furustrand, Gaigg, Gebhardt, Giansily, Gillis, Girão Pereira, Glante, Glase, Goepel, Goerens, Görlach, Gollnisch, Gomolka, Graefe zu Baringdorf, Graenitz, Graziani, Green, Grosch, Guinebertière, Gutiérrez Díaz, Haarder, von Habsburg, Hänsch, Hallam, Hardstaff, Haug, Hendrick, Herman, Hersant, Hindley, Hlavac, Hory, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jackson, Jacob, Jöns, Junker, Kaklamanis, Katiforis, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kittelmann, Klab, Koch, Kofoed, Kokkola, Konrad, Kreissl-Dörfler, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Lambraki, Lambrias, Langen, Langenhagen, Larive, Le Gallou, Lehne, Lenz, Leopardi, Leperre-Verrier, Le Rachinel, Linkohr, Lööw, Lulling, Macartney, McGowan, McKenna, Malangré, Malerba, Malone, Manisco, Mann Thomas, Maset Campos, Martens, Martin David W., Martin Philippe-Armand, Martinez, Meier, Miller, Miranda de Lage, Mombaur, Moniz, Moreau, Morris, Mosiek-Urbahn, Mulder, Murphy, Muscardini, Nassauer, Needle, Newman, Nordmann, Nußbaumer, Oddy, Oomen-Ruijten, Paakinen, Pack, Pannella, Papakyriazis, Papayannakis, Parodi, Pasty, Pelttari, Pérez Royo, Peter, Pettinari, Pex, Piquet, Poettering, Pollack, Pons Grau, Posch, Posselt, Provan, Rapkay, Rehder, Reichhold, Riess, Rosado Fernandes, Rothe, Ryyänen, Salafranca Sánchez-Neyra, Salisch, Samland, Sandberg-Fries, Santini, Sanz Fernández, Schäfer, Schlechter, Schleicher, Schmid, Schmidbauer, Schreiner, Schulz, Schwaiger, Segni, Seillier, Sierra González, Simpson, Sindal, Sisó Cruellas, Skinner, Smith, Soltwedel-Schäfer, Sonneveld, Sornosa Martínez, Spindelegger, Striby, Sturdy, Tajani, Tannert, Tappin, Telkämper, Teverson, Theato, Theorin, Tindemans, Titley, Toivonen, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Trakatellis, Truscott, Valdivielso de Cué, Valverde López, Vanhecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vaz da Silva, Vecchi, van Velzen W.G., van Velzen Wim, Verwaerde, Vinci, Virgin, Voggenhuber, Waddington, Walter, Watson, Watts, Weiler, Wemheuer, White, Wiebenga, Wijsenbeek, Willockx, Wilson, von Wogau, Zimmermann.

Venerdì 16 giugno 1995

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+)= Favorevoli

(-)= Contrari

(O)= Astensioni

*1. Relazione André-Leonard A4-0143/95**Media II*

(+)

ARE: Castagnède, Leperre-Verrier, Macartney**EDN:** Berthu, Blokland**ELDR:** André-Léonard, Boogerd-Quaak, Brinkhorst, Cars, Cox, Cunha, de Vries, Haarder, Larive, Mulder, Peltari, Rynänen, Teverson, Vaz Da Silva, Watson, Wiebenga, Wijsenbeek**FE:** Azzolini**GUE:** Castellina, Gutiérrez Díaz, Marset Campos, Sornosa Martínez**NI:** Nußbaumer, Reichhold, Riess, Schreiner**PPE:** Alber, Anastassopoulos, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Bourlanges, de Bremond d'Ars, Cassidy, Christodoulou, Colombo Svevo, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Ferber, Fernández-Albor, Ferrer, Fontaine, Fraga Estevez, Funk, Gaigg, Gillis, Gomolka, Graziani, Habsburg, Herman, Jackson, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kittelmann, Klab, Koch, Konrad, Langen, Langenhagen, Lehne, Lenz, Mann Thomas, Martens, Mombaur, Nassauer, Oomen-Ruijten, Pack, Pex, Poettering, Posselt, Provan, Salafranca Sánchez-Neyra, Schwaiger, Sisó Cruellas, Sonneveld, Sturdy, Thyssen, Tindemans, Toivonen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Verwaerde, Virgin, von Wogau**PSE:** Ahlqvist, Andersson Axel, Avgerinos, Baldarelli, Barros-Moura, van Bladel, Blak, Botz, Crampton, Cunningham, De Coene, Díez de Rivera Icaza, Elliott, Furustrand, Glante, Graenitz, Green, Hallam, Hardstaff, Haug, Hendrick, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Katiforis, Kokkola, Kuhne, Lambraki, Löow, McGowan, Martin David W., Meier, Miller, Murphy, Needle, Newman, Paakkinen, Papakyriazis, Pollack, Rapkay, Rehder, Samland, Sanz Fernández, Schlechter, Schmid, Schulz, Simpson, Sindal, Skinner, Smith, Tannert, Tappin, Theorin, Titley, Tomlinson, Tongue, Truscott, Vecchi, van Velzen Wim, Waddington, Watts, Wemheuer**RDE:** Aboville, Daskalaki, Giansily, Guinebertière, Hermange, Pasty, Rosado Fernandes**V:** Aelvoet, van Dijk, Kreissl-Dörfler, McKenna, Telkämper, Voggenhuber

(O)

NI: Dillen, Le Gallou, Vanhecke*2. Relazione Hardstaff A4-0127/95**emendamento 10*

(+)

GUE: Gutiérrez Díaz, Marset Campos**PSE:** Adam, d'Ancona, Andersson Axel, Baldarelli, Collins Kenneth D., Crepaz, Cunningham, Falconer, Furustrand, Hallam, Hardstaff, Haug, Hendrick, Hindley, Hlavac, Hughes, Katiforis, Kokkola, Kuckelkorn, Löow, McGowan, Miller, Murphy, Needle, Newman, Randzio-Plath, Rapkay, Rehder, Rothe, Schmidbauer, Skinner, Smith, Tappin, Titley, Truscott, Waddington, Watts, Wemheuer**V:** Kreissl-Dörfler

Venerdì 16 giugno 1995

(—)

ARE: Macartney

EDN: Blokland

ELDR: Boogerd-Quaak, Cox, Cunha, Mulder, Rynänen, Teverson

FE: Azzolini, Malerba, Tajani

NI: Le Pen, Nußbaumer, Reichhold, Schreiner

PPE: Bardong, de Bremond d'Ars, Cassidy, Cederschiöld, Fabra Vallés, Fraga Estevez, Funk, Gaigg, Gillis, Grosch, Habsburg, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Klab, Langen, Langenhagen, Martens, Nassauer, Pex, Poettering, Posselt, Provan, Salafranca Sánchez-Neyra, Sisó Cruellas, Sonneveld

PSE: van Bladel, Lage

RDE: Pasty, Rosado Fernandes

(O)

PSE: Díez de Rivera Icaza
